PORTOGALLO, RALLY TUTTO LANCIA

Massimo Biasion su Lancia Delta Integrale ha rafforzato il suo primato nella classifica del rally del Portogallo. Dopo le cinque prove speciali della seconda tappa, il pilota italiano ha quasi quattro minuti di vantaggio sul più immediato inseguitore, il francese Loubet su Delta HF.

Il finlandese Markku Alen, anche lui su Lancia, che nella prima prova cronometrata aveva perso 12 minuti finendo in coda alla classifica, ha vinto tre prove speciali risalendo fino all'11° posto in classifica. Domani si corre la terza tappa, Povoa de Varzim-Viseu, con 11 «speciali».

Classifica: 1. Biasion (Lancia Delta integrale) 2 h 48'47; 2. Loubet (Delta HF 4wd) 3'53; 3. Fiorio (Delta HF 4wd) 4'12; 4. Mikkola (Mazda 323 4wd) 5'09; 5. Blomqvist (Ford Sierra) 5'50.

La Delta di Biasion

RAPINA ALLA WOODY ALLEN

CASALE — (m. fa.) Povero bandito, «fregato» dalla sua sbadataggine! E' accaduto ieri a Casale dove un rapinatore, dopo aver assaltato l'ufficio postale di via Milano, è scappato con pochi soldi, ma lasciando su un bancone la sua fotografia, incollata su una patente falsa. Una rapina alla Woody Allen.

Un vero «invito a nozze» per i poliziotti che, in poche ore, hanno individuato il malvivente e l'hanno arrestato. Da ieri sera, rinchiuso in una camera di sicurezza, il rapinatore smemorato sta maledicendo se stesso e quella patente rubata e poi falsificata proprio per non essere riconosciuto. Per il momento la polizia non ha ancora rivelato le generalità dello «sfortunato» protagonista di questa vicenda. Tutto è accaduto ieri intorno a mezzogiorno. Il bandito è entrato ed è uscito dall'ufficio postale un paio di volte. Ha chiesto di fare un telegramma, poi ha detto all'impiegata che doveva uscire perché aveva lasciato il portafogli in auto. Rientrato, ha domandato a un'altra impiegata ancora un modulo per telegramma. Infine, pistola in pugno, ha svuotato del denaro un cassetto ed è fuggito dimenticando però su un tavolo la patente.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 55

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 4 Marzo 1988

DOLLARO A 1247

DOLLARO — In leggero calo: è quotato oggi 1247-1248 lire, contro le 1250,025 di ieri.

BORSA TORINO — Ancora contrasti con pochi scambi. Alcune chiusure: Cir risp. 8125; Ifi priv. 17.000; Montedison 1287. Altri prezzi: Fiat priv. 5650; Olivetti 8750; Fiat 8880; Generali 85.100; Ras 30.500; Iniziativa Meta 9750.

GIORGIA E' STATA STRANGOLATA CON LA CATENELLA DELLE CHIAVI

Giorgia Padoan è stata strangolata con una di queste catenelle

TORINO — Non è detta l'ultima parola. La polizia ha compiuto un altro importante passo avanti nelle indagini sul delitto di Giorgia Padoan, la ventenne studentessa universitaria uccisa in casa il 9 febbraio scorso. Forse la soluzione del giallo non è più tanto lontana.

Giorgia è stata strozzata e gli uomini della squadra mobile pensano di aver finalmente compreso come. L'assassino ha usato una catena, quasi sicuramente una di quelle catenelle usate per infilarvi le chiavi di casa. Il modello più diffuso ha due anelli alle estremità, uno si fissa ad un passante dei pantaloni, l'altro raccoglie le chiavi tenute in tasca.

Ma ci sono anche altri modelli. Ad esempio quello, in questi tempi molto alla moda, con un piccolo galleggiante. E' un po' ingombrante, ma molto vistoso. Se si dimentica — in casa, in auto — si trova subito ed inoltre, nel caso le chiavi finiscano in acqua, non va a fondo.

Perché è così importante, anzi fondamentale, il particolare della catenella per identificare l'omicida? In questura né confermano né smentiscono, ma nei giorni scorsi gli uomini della squadra mobile avrebbero battuto a tappeto le ferramenta attorno all'università di via Sant'Ottavio. Gli agenti sono entrati in tutti i negozi della zona di «Palazzo Nuovo» (da corso San Maurizio a via Po, da piazza Vittorio a corso Regina) dove Giorgia frequentava il secondo anno della facoltà di Lingue moderne.

E' evidente che la polizia parte dal presupposto che l'assassino possa essere amico o compagno di studi della ragazza: avrebbe potuto comprare la catenella proprio nei pressi del luogo dove gli studenti si ritrovano più spesso. Gli agenti avevano con loro le foto di molti giovani, e ex compagni di liceo, citati nel diario di Giorgia. A tutti i commercianti è stato chiesto se si ricordavano di aver venduto catene di portachiavi a quei ragazzi.

Le catene, molto robuste, sono lunghe dai 40 ai 50 centimetri, misura più che sufficiente da stringere attorno al collo di un individuo.

Come si è giunti a pensare che l'assassino si sia servito di una catenella come arma? E' stata l'autopsia ha rivelare che attorno al collo della povera Giorgia c'erano segni «sottili e poco profondi». Certamente una catena, non una corda. Quale tipo di catenella però? Non una d'oro, di quelle portate attorno al collo da molte persone. Troppo fragile, si sarebbe rotta.

E nemmeno una catena di bicicletta, come si è ipotizzato subito dopo la scoperta del delitto. Troppo grossa, e del resto non si va a far visita ad un'amica con un simile aggeggio in mano. Resterebbe dunque la soluzione della

Marco Vaglietti

(Continua a pagina 2)

Giorgia Padoan, la ragazza assassinata in via Gottardo

LA THATCHER AMA GORBACIOV «IO PER PRIMA L'HO CAPITO»

Baldanzose dichiarazioni della lady di ferro al vertice Nato

La Thatcher guarda con ammirazione Gorbaciov durante un incontro a Londra il 7-12-'87

BRUXELLES — «Sono stata io — ha dichiarato la lady di ferro Margaret Thatcher — che ho capito per prima che Gorbaciov è un leader di grandezza storica ed un uomo coraggioso. Sono stata io la prima ad avvertire che quando si fanno cambiamenti fondamentali, le prime cose che arrivano sono le difficoltà; i successi arrivano dopo almeno tre anni. Sono stata io a volere questo vertice perché tra poco dovremo riunire i ministri della Difesa e hanno bisogno di precise direttive politiche. Sono stata io a dire chiaro e tondo che non si deve neppure parlare della cosiddetta terza opzione zero perché in questo momento sarebbe fuori luogo affrontare un negoziato del genere».

Queste alcune delle dichiarazioni, non precisamente improntate alla modestia, rilasciate dal primo ministro britannico Margaret Thatcher, nella conferenza stampa dopo la conclusione del vertice della Nato a Bruxelles.

Così mentre Ronald Reagan, più schivo o forse stanco, rispondeva a chi gli chiedeva un commento sul documento finale del vertice... di non averlo ancora letto, la Thatcher impostava il suo show all'insegna dell'«ho fatto tutto io».

Sempre secondo il primo ministro inglese Mikhail Gorbaciov è forte, perché può contare sull'appoggio dell'ufficio politico, del Kgb e dell'esercito.

Un giornalista le ha chiesto se la Nato teme la minaccia sovietica. «Se tuteliamo la nostra sicurezza non abbiamo niente da temere», ha risposto il primo ministro.

Quanto al nuovo corso dell'Urss, la Thatcher ha detto che i vertici comunisti sono decisi a proseguire sulla via delle riforme: «Il conflitto tra le nazionalità sovietiche è appunto una conseguenza della politica di apertura e della libertà di espressione in un Paese che finora ne era stato privo».

Una proposta da vari partiti contro Donat-Cattin

SESSANTA DEPUTATI ALL'ATTACCO PER IMPEDIRCI DI FUMARE

ROMA — Una sessantina di deputati appartenenti a tutti i gruppi politici ha presentato alla Camera una proposta di legge contro il fumo. Una proposta molto drastica, tanto che la legge comincia con un perentorio «è vietato fumare».

Questa levata di scudi contro le sigarette viene interpretata come una critica al ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin che — succeduto al ministro Degan — lasciò cadere una proposta di legge che quest'ultimo si accingeva a presentare al governo cui apparteneva. Con tutti i problemi che ci sono in Italia — è stato in pratica il ragionamento di Donat-Cattin — perché stiamo a perseguitare i fumatori? E allora, che fare con i gas di scarico delle automobili?

In pratica i sessanta deputati riconoscono il fumo come un diritto individuale, a condizione che non si costringa altri a subirlo. I firmatari della relazione sostengono: *«La nostra proposta non intende impedire di fumare a chi vuol farlo; nel nostro ordinamento chi vuol diventare alcolizzato o tossicodipendente può farlo, purché non dia fastidio agli altri; chi vuol suicidarsi è libero, e pure chi vuole accorciarsi la vita con il fumo; ma i fumatori sono una minoranza (30 per cento) e non possono imporre alla maggioranza il fumo coattivo».*

«Le altre proposte in Parlamento — spiegano — danno per scontato che sia lecito fumare, riconoscono una specie di diritto naturale al fumo e quindi passano a vietare il fumo in alcuni luoghi. Bisogna assolutamente cambiare pagina, partire dal dato semplicissimo che chi vuol fumare può farlo, ma non può costringere gli altri a farlo».

Quindi, se la legge verrà approvata, si potrà fumare solo in locali adibiti a questo scopo, oppure all'aria aperta, in casa o in automobile. Guai a chi fuma in altri luoghi. Chi lo facesse davanti ai malati oppure a ragazzi di età inferiore ai sedici anni potrebbe anche essere punito con un mese di carcere.

Carlo Donat-Cattin

Costante Degan

Ma, è stato obiettato ai firmatari della proposta, se i tabacchi dovessero restare disoccupati? *«Mica dobbiamo dare fuoco alle case — è stata la risposta — per dare del lavoro ai pompieri...».*

Insomma, la crociata è iniziata. Ed i fumatori la portano avanti senza esclusione di colpi, sostenendo che aggressività e prepotenza contraddistinguono il fumatore. Qualche esempio? Fumano Martinazzoli, Altissimo, Craxi, Natta, Pannella: *«E' difficile mettere in dubbio la loro fede nei valori della libertà e di rispetto dei cittadini — dicono — ma con totale serenità fumano e con ciò aggrediscono».*

r. i.

CHI HA PAURA DEL RITORNO DEI BORBONI?

Torino rispolvera i «Moschettieri»

La nobiltà partenopea fa a gara per entrare nell'ordine «di *San Giorgio*», di borbonica tradizione. Anche Cossiga ne è fiero cavaliere. Nella Napoli bene è ambito il disco con «l'inno al Re», il buon *«Franceschiello»*. L'onda del riflusso non si ferma. Travolge Togliatti, riscoperto anche nelle ombre. Ora anche Oriana Fallaci, accusatrice degli Yankees in Vietnam recita il «mea culpa»: forse gli Usa non avevano torto a Saigon. Crollano le mitiche certezze del presente e ci si aggrappa al ricordo migliore che abbiamo del passato. Così non si sorride per la foga contradaiola al palio strapaesano. Non si sottovaluti la neonata congrega «dei moschettieri piemontesi» appassionati d'archibugio. C'è voglia di appartenere a qualche cosa che sa di vero perché atavico. Nessuno ne rida, perché è proprio la quotidiana realtà «seria» fino al dramma che appare più grottesca. Attenti politicanti, portaborse e faccendieri. Come profetava il '68 *«una risata vi seppellirà»*, anche a tempo di minuetto.

INTERVISTA / Dove si parla di Nicolazzi, di volgarità al cinema e in tv, di sesso e di pantofole

MORETTI PARTE PER LA «TANGENTE»

TORINO — Chiede un panino e non lo mangia. Si alza per chiudere porte, stanare spifferi e correnti d'aria, cercare fazzoletti. Gesticola, si stropiccia le mani, la barba. Si racconta molto educato o molto scostante, qualche volta ciò che dice lo fa sorridere.

Nanni Moretti, pessimista: *«Leggendo sui giornali la storia delle tangenti a Nicolazzi, le dichiarazioni di questo tale che ha versato quattro rate da 500 milioni l'una perché nella "ventiquattrore" non ce ne stavano di più, ho pensato: tra qualche settimana ce ne saremo già dimenticati. Non c'è giustizia, non c'è memoria. Come si fa a non provare una grande tristezza?».*

Nanni Moretti, insofferente, s'appassiona parlando di scarpe: *«Se ci fosse un Bignami, ci sarebbe scritto che la mia attenzione per le scarpe, nei film, compensa l'assenza del sesso... Le scarpe sono una mia ossessione. Le pantofole, per esempio: io credo che le pantofole siano una visione del mondo. Non le sopporto: posso arrivare a giustificare delle scarpe da casa, ma chiuse, un po' meno televisive di quelle che lasciano scoperto il tallone».* La spiegazione del modello, a gesti, è dettagliata: avesse una penna, probabilmente farebbe un disegno. Ma l'eccezione, precisa, vale solo per l'uomo: *«Una donna in pantofole non voglio neppure immaginarla...».*

Insofferente due volte, Nanni Moretti, perché: *«Più ancora delle pantofole, mi stanno antipatici quelli che prendono in giro chi indossa le pantofole».*

Nanni Moretti

Molto civile, magari anche un po' contraddittorio? Spiega: *«Certe espressioni sono peggio di ciò che rappresentano, per esempio si sente dire: quello è molto cheap; ed è un modo di esprimersi schifoso, insopportabile... Al di fuori delle mie ossessioni personali, io starò sempre dalla parte di chi non ce la fa, di quelli che hanno i calzini corti, mai dalla parte di chi li deride... La vera cafonaggine del nostro tempo è prendere in giro chi ha cattivo gusto».*

Che altro le dà fastidio?

«Quelli che girano in città con la jeep».

Nanni Moretti sessuofobo? *«Nei miei film non c'è il sesso perché io ne sono il protagonista, e francamente mi imbarazzerebbe molto. Poi perché mi sembra che tutti i registi cerchino un modo nuovo d'inserire le scene di*

Stefania Miretti

(Continua in VII suppl. TV)

Per le dichiarazioni del ministro e il blocco scrutini

GALLONI E IL PROVVEDITORE NEL MIRINO DEI PRESIDI

I presidi torinesi protestano contro il ministro Galloni per «le sue inopportune dichiarazioni sul valore degli scrutini del primo quadrimestre, dichiarazioni che di fatto costituiscono un avallo del blocco degli scrutini».

Se la prendono anche con il provveditore De Rosa «che ha ritenuto di non dover affrontare insieme con i capi istituto le problematiche relative alla difficile situazione determinatasi». Al prof. De Rosa l'ufficio di presidenza dell'Associazione dirigenti scolastici di istruzione secondaria della provincia di Torino chiede un incontro urgente.

Nel documento stilato al termine di una riunione svoltasi ieri per esaminare l'impasse creatosi (quindici giorni dopo l'inizio delle operazioni gli scrutini sono tuttora bloccati nel 92 per cento dei casi, assicura lo Snals) si «denuncia» pure l'«atteggiamento di quelle organizzazioni sindacali che hanno ritenuto di individuare ancora una volta nei capi di istituto non i garanti istituzionali del servizio scolastico e degli adempimenti connessi, ma la controparte rispetto al blocco degli scrutini».

E' probabile che si alluda anche ai passi compiuti presso il Provveditorato dallo stesso Snals per richiamare l'attenzione sulle tensioni nei rapporti sindacali verificatesi in più di un istituto per il ritmo serrato delle convocazioni degli scrutini deciso dai presidi sino alle ultime recentissime disposizioni verbali del ministro.

Anche ieri sono giunte in via Coazze parecchie richieste di chiarimento sul che fare. In buona sostanza nei giorni scorsi il ministro Galloni aveva, attraverso il provveditore De Rosa, espresso il dubbio che si potesse ritenere ancora valida la vecchia circolare «Falcucci» che imponeva la convocazione a tamburo battente degli scrutini. Nel frattempo, infatti, è entrato in vigore il Dpr 209 del 10-4-'87 (il contratto nazionale del personale scolastico per il 1986-88) che al comma 9 dell'articolo 12, ricorda il dott. Paolo Iennaco, dirigente del Provveditorato, stabilisce un preavviso di 5 giorni per la convocazione di tutti gli organi collegiali, quindi anche dei consigli di classe per le operazioni di scrutinio.

Nel 92 per cento delle scuole torinesi, scrutini bloccati

Alcuni presidi si sono immediatamente adeguati rinviando le convocazioni dei professori di almeno una settimana, «nella speranza — dice il prof. Giovanni Verlengia — che la situazione si sblocchi. Mi trovo come tanti colleghi nell'imbarazzante condizione di dover adempiere a obblighi di servizio, stretto fra le scelte di non premere in modo pressatorio sui miei insegnanti e di non concedere nemmeno nulla al capriccio».

Non è però piaciuto all'associazione dei presidi che non siano state impartite disposizioni scritte. Nel rammentare che «allo stato attuale della normativa esiste per il capo d'istituto l'obbligo di convocare entro le date previste gli scrutini e di aggiornarli nel primo giorno libero disponibile», l'ufficio di presidenza dell'associazione «invita i propri aderenti a rispettare la normativa e gli obblighi fondamentali e essenziali che questa impone».

Nel frattempo i dirigenti scolastici si impegnano a richiedere precise risposte e indicazioni ai competenti organi istituzionali. «In questa situazione di totale disimpegno politico sulle problematiche della scuola», affermano a chiare lettere di essere sinora stati lasciati soli «a gestire le contraddizioni di questa difficile situazione».

Alberto Gaino

Scuola: così le elezioni

GENITORI CATTOLICI IN MAGGIORANZA

L'assenza della lista laica di ispirazione liberale ha premiato la rappresentanza dei genitori cattolici rispetto a quella della sinistra nella corsa elettorale al rinnovo del consiglio scolastico provinciale. A due terzi dello spoglio delle schede questo risultato è già acquisito: «Presenza cristiana e partecipazione responsabile» avrà 4 seggi, 1 in più, mentre «Per una scuola moderna, pubblica e laica» conserverà i 3 ottenuti nel 1984.

Dal voto del personale scolastico emergono invece indicazioni contraddittorie. Il momento sindacale è favorevole agli autonomi e lo Snals è stato premiato dai non docenti con un +9% di consensi, dai maestri (+2%) e dai professori delle medie inferiori (+1%). Tuttavia, sottolinea il vicesegretario provinciale di questo sindacato, Coviello, «siamo cresciuti di meno dove ci attendevamo un risultato positivo più eclatante, e cioè fra i docenti delle superiori».

La Cgil perde nelle medie e nelle elementari, soprattutto fra il personale delle materne (—10%), ma consolida il primo posto nelle superiori e fra il personale non insegnante. Fra i non docenti, però, vede avvicinarsi la concorrenza della Uil, balzata per il momento dal 19 a quasi il 26% dei consensi. Alterni invece i risultati della Cisl, pressata dalle liste professionali di matrice cristiana. Fra gli studenti, scontato il successo complessivo delle liste di sinistra, le più numerose.

Nei primi commenti, quando ancora si attendono «provvidenziali» conferme o rovesciamenti di tendenza, c'è chi preferisce porre l'accento sul dato politico del maggiore astensionismo generale (accentuato fra i genitori, ma evidente anche nel voto delle altre componenti). E' il caso, questo, di Enrico Montey, della segreteria torinese della Cgil-scuola, mentre Franco Sburlati, responsabile della Federscuola-Cisl, sottolinea, come aspetto principale del voto, «il confronto fra opzioni diverse di scuola, e non più fra organizzazioni sindacali. Quanto ai nostri risultati negativi, in particolare fra i non docenti, non c'è dubbio che dovremo rifletterci per bene su».

A fine mattinata si dovrebbero avere i risultati definitivi di questo voto. Il condizionale è d'obbligo perché la commissione elettorale insediatasi in Provveditorato deve fronteggiare da lunedì pomeriggio un'imprevista e imprevedibile parziale situazione d'emergenza. Questa: più di 200 seggi dei 2000 costituiti fra città e provincia hanno fatto pervenire verbali con risultati palesemente inattendibili, con più voti riportati di quelli espressi. «E in molti casi, per ricostruire la situazione — fa notare il dott. Iennaco, responsabile del servizio centrale —, abbiamo dovuto attendere che i presidenti dei distretti venissero rintracciati a casa e riaprissero gli armadi contenenti la documentazione elettorale».

Gli ostacoli per gli handicappati restano nonostante le leggi

QUELLE «BARRIERE» VANNO ELIMINATE

Regione e Comune «diffidati» da sette associazioni

Sette associazioni torinesi che tutelano i diritti degli handicappati hanno deciso di portare sul terreno legale la battaglia per l'eliminazione delle barriere architettoniche: una battaglia che non avrebbe motivo di essere combattuta se venissero rispettate e fatte rispettare le leggi in vigore da tempo in Italia, fra le più civili nel mondo per quanto riguarda la rimozione (e non di rado la creazione ex novo) degli ostacoli al movimento e dunque alle relazioni di chi porta un handicap motorio.

Il presidente della Giunta regionale e il sindaco di Torino hanno infatti ricevuto dall'avvocato Vincenzo Enrichens una diffida a dare immediata attuazione alle norme regionali in materia di barriere architettoniche nell'edilizia pubblica e privata e nei trasporti pubblici, contenute in particolare nella legge 41 del 28 febbraio '86; in apparenza gli anni di ritardo sarebbero solo due, ma tali norme fanno in realtà capo alla legge regionale 54 dell'84, che a sua volta fa esplicito riferimento alla legge statale 118 del 1971 e al suo regolamento di attuazione (dpr 384 del 27 aprile '78).

Nel caso l'inadempienza proseguisse le sette associazioni (Lega nazionale per il diritto al lavoro degli handicappati, Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale, Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare, Associazione italiana sclerosi multipla, Associazione italiana per l'assistenza agli spastici, Associazione «La città difficile», Coordinamento para-tetraplegici) minacciano di ricorrere al giudice.

Perché la decisione di adire le vie legali? La motivazione è nell'atto di diffida: l'articolo 32 della legge 41 stabilisce, al comma 20, che «non possono essere approvati piani di costruzione o ristrutturazione di opere pubbliche che non siano conformi al dpr 384 in materia di superamento delle barriere architettoniche»; e al comma 21 che «per gli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni del 384 dovranno essere adottati, da parte delle amministrazioni competenti, piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dall'entrata in vigore di questa legge». In caso di inosservanza, dev'essere nominato un commissario che provveda a far rispettare le norme.

Invece non è accaduto nulla, e Torino l'inaccessibilità a numerose strutture pubbliche (biblioteche civica e nazionale, uffici giudiziari, uffici postali, Usl, ospedali, uffici regionali, moltissime scuole, sedi di circoscrizione, marciapiedi di recente costruzione, il duomo), per chi porta un handicap fisico che gli impedisce o limita i movimenti, continua a essere sotto gli occhi di tutti. E allora gli handicappati si rivolgono al giudice.

m. sp.

Come scavalcare, in carrozzella, il metrò in corso Toscana?

Dalla parte dell'inquisito

● Stasera alle 21 a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, presentazione del volume «Dalla parte dell'inquisito». L'avvocato e le «nuove ingiustizie» del processo penale, di Fulvio Gianaria e Alberto Mittone. Intervengono Aldo Viglione, Vittorio Chiusano, Cesare Zaccone, Vladimiro Zagrebelsky, Giovanna Zincone.

Bambole Golia

● Prosegue fino al 7 marzo alla Famija Turinèisa, via Po 43, la mostra «Bambole Golia» della pittrice Gio Golia (Alda Besso); la rassegna, curata da Francesco De Caria, Donatella Taverna e dall'autrice, comprende silhouettes caricaturali degli Anni 40 e 50.

Programma Usl VI

● Oggi alle 17 presso la sede della 5ª Circoscrizione, via San Benigno 20, i consiglieri del pci e della sinistra indipendente del comitato di gestione della Usl VI, presenteranno ai cittadini il «Programma a medio termine per la Usl VI».

Donne di oggi

● Stasera alle 22 circa nella sede delle Donne di Oggi, via Davide Bertolotti 1, celebrazione in anticipo della giornata della donna, con canti, balli feste. Mimose per tutte le intervenute.

Congresso dc

● Domani (con inizio alle 15) e domenica a Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 15, congresso cittadino della dc. Relazione del coordinatore cittadino Guido Bodrato.

Trofarello e la SS 29

● Domani alle 15 nella saletta San Giuseppe a Trofarello, conferenza del pli sulla viabilità: «Quali soluzioni per la statale 29?». Intervengono Nicoletta Casiraghi, presidente della Provincia di Torino, il sindaco Giacomo Ottolenghi, Maggiorino Cerri, assessore alla viabilità di Moncalieri e Carlo Masera segretario pli di Trofarello.

Creatività e magia

● Stasera alle 21 al centro d'incontro di corso Ferrucci 65/A, conferenza sulla psicanalisi di Carlo Gramaglia, per la serie «Creatività e magia».

Rifiuti al Royal

● Domani con inizio alle 9.30 all'Hotel Royal di corso Regina Margherita 249, convegno organizzato dal psi su «Raccolta differenziata dei rifiuti, dalle parole ai fatti». Interverranno l'assessore regionale all'ambiente Elettra Cernetti, Giuseppe La Ganga e il vicepresidente del Consiglio Giuliano Amato.

Fogar a Expovacanze

● Stasera e domani sera alle 21, a Expovacanze, Torino Esposizioni, Ambrogio Fogar, presenterà filmati «ai limiti dell'impossibile».

echi di cronaca

Le indagini per trovare l'assassino di Giorgia

I NEGOZI DI FERRAMENTA SETACCIATI DALLA POLIZIA

(Segue dalla 1ª pagina)

catena per chiavi, che oltretutto coincide con gli altri elementi che la polizia scientifica ha man mano scoperto durante le indagini.

L'assassino sarebbe giovane, robusto, calzava scarpe da ginnastica. E forse era in jeans, nelle cui strette tasche erano assicurate per mezzo di una catenina le chiavi di casa. Dopo aver abbandonato Giorgia ormai esanime sul divano della cucina, ha tentato di disseminare di falsi indizi l'abitazione della vittima, al terzo piano di via Gottardo 207. Ha aperto l'acqua, le finestre, il gas, ha lavato le tazzine del caffè temendo di avervi lasciato impronte digitali (è la prova più sicura che Giorgia conoscesse l'assassino: lei non prendeva mai il caffè quando si alzava, ma per quell'inatteso «visitatore» l'ha preparato) e se ne è andato con la fortuna dalla sua. Nessuno nel palazzo — erano più o meno le dieci del mattino — l'ha notato.

Però qualche errore l'omicida, per quanto sangue freddo abbia conservato, l'ha commesso. Prima di tutto ha lasciato le impronte delle sue scarpe da ginnastica sia nell'alloggio che sui primi gradini della rampa di scale più vicina alla porta della famiglia Padoan. Chi ha strozzato Giorgia serrandole una catenina attorno al collo fino a provocare un'«asfissia meccanica» (così si legge nell'autopsia) non si è accorto di un po' di caffè caduto sul pavimento della cucina. E non ha pensato di portar via il diario di Giorgia, di cui forse non sospettava l'esistenza. La ragazza era solita annotarvi le proprie «emozioni», ci sono tanti nomi di amici, anche solo frequentati per pochi giorni. Giorgia era sì allegra e spigliata, ma anche timida e sensibile. Sentiva il bisogno di «razionalizzare», trascrivendo i suoi problemi sul diario. Su quelle pagine ci sono tanti piccoli segreti. Forse c'è anche traccia dell'ultimo mistero, su cui la polizia sta caparbiamente indagando in silenzio, senza mai arrendersi.

Marco Vaglietti

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Avati, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraccio

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1950

CERTIFICATO N. 1177 DEL 18-12-1987

Quando arriverà la lira pesante non ci saranno difficoltà per gli acquisti

NESSUNA RIVOLUZIONE SULLE BILANCE E ANCHE LA TARA SARA' «REGOLARE»

Verrà la lira pesante e senza dubbio almeno nei primi tempi inciderà in maniera conseguentemente pesante sui ritmi collaudati della spesa quotidiana con calcoli più o meno complicati, «arrotondamenti» non sempre limpidi, difficoltà nel rapporto tra pesi e prezzi. Ma a quanto pare non è il caso di perdere la calma: i produttori di bilance sono pronti a fronteggiare la buriana, con un minimo di buon senso e di correttezza tutto, senza troppe complicazioni si aggiusterà.

Dice Giuseppe Pavro, concessionario della «Suprema» che fornisce molta parte del commercio torinese: «Dopo il primo annuncio, adesso la grande rivoluzione della lira pesante cova sotto la cenere e, come tutti, anche noi siamo costretti ad aspettare augurandoci che l'innovazione vada in porto in maniera organica e razionale».

Con questa speranza, intanto, i produttori di bilance stan già mettendo le mani avanti. «Con l'aiuto di semplici trasferelli di uso scolastico abbiamo sistemato sui nostri apparecchi le virgole opportune, e la faccenda funziona regolarmente grazie anche ai numeri tratteggiati tramite sette segmenti componibili a piacere, dallo zero al nove. Unica questione ancora aperta, quella dell'arrotondamento che, una volta definito ufficialmente, potrà però essere riportato in bilancia con relativa facilità».

Si tratterà semplicemente di modificare uno dei microprocessori presenti nelle bilance elettroniche più aggiornate, a partire dai penultimi tipi usciti intorno all'84-85. Per le bilance più «vecchie», invece, non ci sarà nulla da fare in quanto, risultando non adeguabili, sarà necessario sostituirle con modelli nuovi. Precisa Giuseppe Favro: «Si tratta comunque di modelli relativamente obsoleti che qualsiasi negozio al passo coi tempi ha interesse a sostituire. Di conseguenza, visto che si lavorerà sugli zeri e non sul 3,14 o su qualche altra cabala complicata, non prevedo nessuna scadenza particolarmente drammatica, né ritengo che la spesa di tale cambiamento debba riversarsi pesantemente sui consumatori. Al contrario, mi sembra giusto ricordare che qualsiasi grande ditta produttrice di bilance come la Suprema serve già da tempo anche molti mercati esteri dove la cosiddetta moneta pesante accompagnata da centesimi ed altri decimali è in corso da generazioni. Ne deriva che, potendo prepararci con congruo anticipo, non dovremo scontrarci con particolari problemi».

Nessuna rivoluzione troppo traumatica, insomma, e attento occhio alla bilancia, visto che può dare una mano valida a noi consumatori sin da adesso.

«L'ultima ondata di modelli che stiamo distribuendo in questo periodo è fornita di una speciale "Tara 2" che permette l'azzeramento manuale di questo peso e, in più, trascrive su ogni scontrino, con l'ora dell'acquisto, il peso della tara, il peso netto, il prezzo del prodotto al chilo ed il prezzo della quantità acquistata».

A Torino il modello in questione è già stato adottato, da Castagno a Rosacchino e da Sbriccoli a Baudracco, nelle più affermate gastronomie della città e adesso alla Suprema si augurano che anche i pasticcieri prendano esempio da questi loro colleghi. «A differenza della tara precedente, che implicava prima di pesare il contenitore e poi di aggiungerci il contenuto magari abbondando un po' per garantire il classico "buon peso", con questo sistema basta che il negoziante defalchi tramite tastiera il peso dei fogli o del vassoio dal contenitore già riempito per garantire un peso ed un prezzo rigorosamente netti. Senza contare, per il cliente, la possibilità del tutto inedita di poter verificare la suddetta operazione sul talloncino ricevuto alla cassa. Ciò spiega, per inciso, l'ostruzionismo con cui certi alimentaristi di fronte ad un'innovazione del genere continuano a far orecchie di mercante».

Niente più giochi di prestigiatore con le solite fette di prosciutto o con le meringhe della domenica. Insomma: ma è davvero tanto importante?

«Un vassoio per mezzo chilo di paste arriva ai 62 grammi, un foglio per salumi agli otto. Sembra niente, son centinaia di lire ad ogni acquisto. Nella nostra sede torinese, dove gli impiegati si sono divertiti a verificare il peso reale della propria spesa alimentare per diverso tempo, alla fine nessuno ha riso più: a forza di arrotondamenti empirici, ogni giorno va a finire che si spendono oltre mille lire in carta o cartone. Teniamo presente che il peso di una sola sigaretta, su un prodotto a ventimila lire, comporta un aumento di lire 150 lire».

Ludovica Ra[illegible]

Gli incontri in via Beaulard: domani il filosofo

PCI, TUTTI IN SEZIONE AD ASCOLTARE BOBBIO

Quello con Bobbio sarà il terzo dei quattro incontri storico-politici organizzati dalla quarantesima sezione del pci, in via Beaulard 36/b. Seguirà le lezioni di Luigi Firpo che ha parlato di "modernità" e di Gian Carlo Pajetta il quale ha relazionato sulla parola "rivoluzione". Il senatore della Repubblica Norberto Bobbio parlerà ai comunisti domani sera, alle 21, sul tema «Democrazia».

«L'idea di organizzare un ciclo di incontri per discutere sul significato di alcune parole — spiega l'onorevole Diego Novelli che presiede i dibattiti — è nata spontaneamente nel corso di una accesa discussione con i compagni della 40esima sezione del pci. Cosa vuol dire oggi socialismo? Cosa si intende per moderno? E' possibile chiamarsi ancora rivoluzionari? L'elenco delle parole da sottoporre a verifica si è fatto subito lungo: democrazia, sinistra, solidarietà, efficienza, profitto».

La febbre del sabato sera (gli appuntamenti sono stati fissati tutti al sabato) ha preso moltissime persone.

«In questi tempi difficili — osserva l'ex-sindaco Novelli — non mancano coloro che considerano la sezione uno strumento non moderno, superato per la vita dei partiti. L'iniziativa della 40esima sezione dimostra il contrario e conferma una vecchia battuta di un caro amico e compagno torinese, l'indimenticabile Celeste Negarville, già sindaco di Torino e prestigioso dirigente nazionale del pci: "L'istruzione è obbligatoria, mentre l'ignoranza è facoltativa"».

«Al livello più alto si pongono le democrazie che hanno più profonde radici storiche — anticipa Bobbio —, hanno una popolazione socialmente più omogenea, riescono ad adottare progressivamente provvedimenti per correggere le diseguaglianze economiche attraverso varie forme di politica retributiva, hanno una classe politica estesa, differenziata e concorrenziale, favoriscono l'organizzazione di tutti gli interessi attraverso la formazione stabile di gruppi di pressione, sindacati di categoria e partiti».

Rossana Bossaglia ne parla ai Venerdì Letterari

NOVECENTO TRA LIBERTY E DECO DUE STILI OGGI DI GRAN MODA

Il Novecento con i suoi «prodotti artistici», il Liberty e la cosiddetta Arte Déco. Temi per disquisire senza fine, ideali per una studiosa dell'arte, scrittrice, donna brillante, sempre alla scoperta di piste nuove, che su tale periodo artistico è una «autorità»: Rossana Bossaglia.

Rossana Bossaglia

Il Liberty ha avuto ed ha entusiasti ammiratori ma, anche, detrattori. Il gusto d'oggi sembra volto a rivalutare quello stile. Allora, qual è il rapporto tra gusto e stile?

Porgiamo la domanda a Rossana Bossaglia, ospite oggi di Torino, per i Venerdì Letterari dell'Associazione Culturale Italiana. All'Alfieri, alle 18, parlerà sul tema: «Liberty e Déco: stile o gusto?»

Rossana Bossaglia rileva: «Il problema del rapporto tra il gusto e lo stile — se cioè lo stile sia la codificazione alta del gusto serpeggiante o sia al contrario l'origine nobile di quello che diviene poi il gusto corrente — non riguarda soltanto i fenomeni tra Otto e Novecento, costituendosi anzi come uno dei problemi di base nell'indagine del rapporto fra l'arte e lo "spirito del tempo"».

Aggiunge la Bossaglia: «Poiché gli atteggiamenti artistici che definiamo Liberty e Déco non nascono come movimenti oppure scuole o gruppi di tendenza — sia di tipo accademico sia al contrario d'avanguardia —, ma si manifestano salendo, per così dire, dal basso, prima nelle attività d'arte applicata o decorativa, poi nelle forme tradizionalmente nobili dell'arte; e sono strettamente implicati con la pubblicità, la diffusione dell'immagine, la moda, si rende in essi più macroscopico il legame fra stile e gusto, e sorge addirittura la questione di quale delle due definizioni sia nel loro caso la più appropriata».

Il problema — rileva il critico d'arte — è congiunta, ovviamente, con quello dell'individuazione precisa dei fenomeni in parola: giacché, sebbene essi appaiano, specie il Liberty, fortemente caratterizzati, è frequente nel discorrere comune un'estensione esorbitante dell'area di pertinenza di ciascuno dei due, dunque del significato dei termini che li indicano: più tale significato viene esteso, più risulta evidente che ci si riferisce a un'epoca, a un'atmosfera generale, quindi caso mai a un gusto, più che a una qualificazione formale. Su questa falsariga, Liberty e Déco vengono assai spesso anche confusi tra loro.

Il mio orientamento di studiosa è quello di individuare la specificità dello stile Liberty e dello stile Déco nel loro contesto temporale, pur sottolineando gli aspetti di continuità tra l'uno e l'altro fenomeno e gli aspetti dell'uno e dell'altro che ne allargano il significato a rappresentare una condizione generalizzata del gusto: sia pure, in ogni caso, un gusto avanzato e "moderno". Non per nulla essi fanno un tutt'uno con la moda; ma appunto perché connessi con la moda, non rappresentano mai un'élite artistica; fortemente anticipatrice e in polemica con il suo tempo: dunque non la dissacrazione propria dell'avanguardia bensì piuttosto lo scandalo della «novità».

Due «stili», dunque, che nascono da differenti contesti storici, che sono stati «chiacchierati», spesso a sproposito, talvolta degenerando e portandoci anche un'oggettistica di pessimo gusto, rivalutata oggi, quando magari si spendono patrimoni per acquisire pezzi che non sono antichi, ma solo vecchi e, spesso, anche brutti. Succede, e non solo al Liberty e al Déco.

Renzo Rossotti

Processo per l'ex presidente della Regione, Ezio Enrietti

ALLA SBARRA PER GLI «AFFITTI D'ORO»

Sette gli imputati per i canoni altissimi pagati a una società

Ultimo atto stamane della lunga inchiesta sul contratto d'«affitto d'oro» stipulato dall'ex presidente della Regione, il socialista Ezio Enrietti, per lo stabile all'angolo di piazza Castello con via Accademia delle Scienze.

Nella quinta sezione penale del tribunale è cominciato il processo (le accuse sono di corruzione, falso e truffa aggravata) contro Enrietti e i sei personaggi che l'avrebbero affiancato nella greve storia di corruzione e malcostume che ha finito per travolgerlo.

Sul banco degli imputati sono andati a sedersi con Enrietti la sua convivente, Maria Grazia Ferreri, che nell'82 era responsabile degli affari generali della Presidenza. La Ferreri è accusata di concorso in falso. Poi Enzo Scannerini e Leonida Valzer, contitolari della Centrimmobili, la società che affittò lo stabile: sono accusati di corruzione come l'ingegner Mario Grassi, titolare della Co.Tre., l'impresa che ristrutturò i locali, e l'architetto Cesare Volpiano, autore del progetto di ristrutturazione. Infine Alessandro Randone, amico personale e di partito di Enrietti è accusato di favoreggiamento personale.

Un altro processo per corruzione sarà celebrato prossimamente ancora contro la Ferreri e contro i geometri Franco Cresto e Pasquale Rossi che, con false perizie, gonfiarono — secondo l'accusa — il valore dell'immobile e dell'affitto sborsato dalla Regione.

La vicenda giudiziaria ha preso avvio, ed è poi venuta a galla, grazie alla denuncia del consigliere regionale democristiano Giuseppe Cerchio che già nel 1982 denunciò lo scandalo in un'interrogazione. Giuseppe Cerchio, ora assessore all'Industria, lavoro ed energia, tornò alla carica l'anno dopo, con altri consiglieri del suo partito, per denunciare come il prezzo sborsato dalla Regione per affittare gli uffici di piazza Castello fosse decisamente eccessivo. Con l'affitto pagato in dieci anni, più di due miliardi, sarebbe stato addirittura possibile comprare i locali.

Per Enzo Enrietti comincia questa mattina il processo

Secondo l'accusa la delibera di affitto fu pilotata da Enrietti che era amico dell'ingegner Grassi. Tutti quei soldi sborsati dalla Regione sarebbero in parte andati a finanziare le campagne elettorali di Enrietti. Grassi aveva persino promesso ad Enrietti che se l'affare fosse andato in porto gli avrebbe offerto un alloggio da adibire a «centro studi» per la campagna elettorale dell'83 (Enrietti mirava alla Camera dei deputati e mancò l'obiettivo per un soffio finendo «primo escluso»).

Scannerini e Valzer comunque hanno sempre contestato le accuse ed i calcoli dei periti d'ufficio: «Nell'81 il mercato immobiliare raggiunse le quote massime, facendo lievitare il valore del prezzo d'affitto».

RETATA AI GIARDINI GINZBURG

I commercianti di Vanchiglietta protestano perché, spesso, sono vittime di rapine ed estorsioni. Così il nucleo operativo di prevenzione della polizia ha accompagnato in questura ventisei «sospetti», fermati nei giardini Ginzburg. Due di questi sono stati arrestati perché in possesso di hashish. Sono Vito Torelli, 25 anni, residente a Settimo, in via Einaudi 6 e di Teodoro Torelli, 28 anni, corso Piemonte 45/A.

Nella retata sono finiti anche due cittadini tunisini, Gharbi Faicel, 20 anni e Lofti Mejerie, 23 anni che l'ufficio stranieri ha rispedito nel loro Paese con il foglio di via.

● Una donna è stata scippata, ha riferito alla polizia il numero di targa dell'auto degli scippatori i quali sono stati presi ed arrestati poco dopo. Arcangela Tevere, cinquantenne, era in via Stradella quando l'auto si è avvicinata e due giovani le hanno strappato la borsetta. Gli arrestati sono Marcello Bonanno, 21 anni, via Andreis 35, Mario Tecoone, 19 anni, via Angiasio 36/B e M. C., di 17 anni. Hanno confessato.

MUORE AUTISTA DI TIR

Un camionista francese, non ancora identificato, è stato travolto e ucciso ieri pomeriggio da un'auto in Lungo Stura Lazio. L'incidente, verso le 18,30, vicino allo «Spaccio 2000».

L'autista transalpino era assieme ad altri due connazionali. Alla guida delle rispettive motrici i tre si stavano recando a cena dopo avere lasciato i rimorchi all'autoporto Pescarito. Nei pressi del maxi-mercato si sono fermati al lato della strada per chiedere informazioni. Proprio mentre alle loro spalle arrivava ad andatura elevata una Mercedes 190 guidata da Francesco Frerio, 39 anni, residente a Strambino, via Centrale 76. Il francese veniva scaraventato contro la cabina di un Tir e moriva sul colpo; illesi gli altri due.

● GIAVENO — Carlo Usseglio Tomasset, 61 anni, pensionato, borgata Magnano 4, Giaveno, ieri alle 17 si è ucciso mentre stava scaricando segatura nel Sangone. Lavorando a ridosso di un dirupo a picco sul fiume, ha messo un piede in fallo ed è precipitato in acqua.

Ieri sera «gran finale» d'un concorso al Club 84

TRE MISS BELLE GAMBE

Nella sala danze Club 84 si è svolta ieri sera l'elezione di Miss Gambe Anni 80. Alla finalissima — con larga partecipazione di pubblico — hanno partecipato una ventina di signore e signorine che nelle settimane passate avevano superato le severe selezioni della giuria. Il primo premio, con relativa fascia, coppa, mazzo di fiori e foto di rito, è andato a Susanna Asinari, 19 anni, impiegata. Damigella d'onore Sabrina Tiraboschi, 20, indossatrice; terza Elisa Damiani, 15 anni studentessa. A tutte le altre concorrenti premi di consolazione consistenti in prodotti cosmetici oltre ai classici omaggi di profumeria.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti della nonna. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

FILETTO AL BURRO ROSSO DEL CAMBIO

800 gr filetto di manzo intero, 200 gr burro, mezza bottiglia Barbaresco, uno scalogno, 1 rametto rosmarino, olio extra vergine d'oliva, sale e pepe.

In una casseruola fare appassire lo scalogno tritato ed il rosmarino con poco olio, quindi unirvi il pezzo di filetto intero e rosolare da tutti i lati. Quando sarà ben rosolato, togliere il pezzo di filetto e nel condimento rimasto versare il vino e farlo ridurre cuocendo sino a metà

volume.

Nel frattempo portare a cottura il filetto intero sia in casseruola, sia in forno.

Consumato il vino, filtrarlo ad un colino e versarlo in un altro pentolino, riportarlo all'ebollizione, togliere dal fuoco, incorporarvi il burro e montare il tutto energicamente con una frusta, o, meglio ancora con un frullino ad immersione, sino ad ottenere una salsa cremosa.

Tagliare a fette il filetto e servirlo in tavola accompagnato dalla salsa. Grazie allo chef Angelo Maionchi e Marino Brugnoni per la ricetta. Il sommelier Daniele Sacco consiglia di abbinare un ottimo Nebiolo.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15,30, turno pomeridiano/giovani: *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti; direttore Bruno Campanella.

ABASTO CCT: presenta la Dizziaca Theater Co. in *Il sogno del giullare* ore 21,30. Prenotazioni via Magenta 59/a, tel. 557.5365.

ADUA 400/ASSEMBLEA TEATRO: Rassegna Due Teatri per la Scuola (c.so Giulio Cesare 67). Nei giorni 9 e 10 marzo, ore 10, la Compagnia del Bagatto presenterà *Non impediteci molto dalla fine del mondo* (per i ragazzi dagli 8 anni in poi). Inf. e pren. tel. 77.10.225.

ALFIERI: ore 20,30 Guzman & Giovannini presentano Enrico Montesano in *Se il tempo fosse un gambero*. Pren. cassa teatro. Inform. tel. 536.440.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): questa sera, ore 21,15, Il Bulldozer. Rassegna concorso di giovane cabaret e teatro comico. Partecipano: Gommaflex, Marco e Mauro, I Soggetti, Le sorelle Suburbe, Cinzia Turiani. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 331.764.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3). Circoscrizione 3: Domeniche Teatrali per Ragazzi. Domenica ore 16,30 Schema presenta *Nuvole* con B. Antonelli, M. Brocca, F. Roi. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 331.764.

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino. Stagione Sinfonica Pubblica 1987-88, 19° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore Gabor Otvos. Pianista Homero Francesch. Mozart: Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra. Strauss: Una vita d'eroe, poema sinfonico op. 40, violino solista: Alfonso Mosesti. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Poltrona L. 15.000. Ingresso L. 10.000.

CABARET VOLTAIRE: da martedì 8 ore 21 il Cabaret Voltaire presenta *Altri canti di Maria* di e con Giuseppe Zambon. Inf. e pren. al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541.438.

CAFFE' SAN CARLO: Incontri al Caffè, i concerti del San Carlo, stasera ore 21,15 Liederabend-Gertrude Spier e Peter Kneak, musiche di H. Wolf, G. Rossini, G. Fauré, A. Dvořák.

CARIGNANO: ore 21 la Produzione Olimpo '84 presenta Michele Placido in *Girotondo* di A. Schnitzler, regia di Carlo Rivolta. Tel. 557.6246; quarta recita. Ultimi tre giorni.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per gli spettacoli: 25 marzo, Baldi e Michelli insieme; 14, 15, 16, 17 aprile Riccardo Cocciante; 19, 20, 21 aprile, Beppe Grillo; 28, 29 aprile Luca Barbareschi. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19, tel. 669.8034.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: stasera e domani ore 21 e dom. 6 ore 18,30 *Ama le rose che non sai* con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal. Pren. inf. tel. 473.0189.

D'UOMO TEATRO (Associazione Culturale) dal 9 al 19 marzo al mercoledì, giovedì, venerdì, sabato ore 21 a richiesta La Cooperativa Anna Bolena replica *Spirito Allegro* di N. Coward, 3 atti comici. Pren. lun./ven. ore 17-20, tel. 521.1570.

FOGOLAR FURLAN di Torino (via S. Donato 58): questa sera alle ore 21 Coro S.A.F.A. Ingresso libero.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 Visita al Museo. Sabato e domenica ore 16 Marionette *la Varietà* con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238 - lunedì riposo.

IL MULINO - Associazione Culturale (c.so Tassoni 58): Inedito. Anna e soci. Macarena y José Manuel presentano: *Flamenco por derecho*. Da mercoledì 2 a sabato 5 marzo 1988 ore 21. Per inf. e prenot. tel. 741.2578 dalle 16 alle 20. Ingresso riservato ai soci.

IL MULINO: Inedito. Lo spettacolo *Flamenco por derecho* sarà replicato anche domenica 6 marzo 1988 ore 21,15 al Teatro di Torino.

MIRAFIORI STUDIO (c.so Cosenza 86, tel. 359.836): ore 21,15, *La Contemporanea. Ah, se fossi normale*, con Riccardo Peroni e Aldo Sonocore, testo e regia di Umberto Simonetta.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: da martedì ore 20,30 Compagnia Regionale di Danza in *La fille mal gardée*, musica di P. Hertel e L. F. Hérold, coreografia di Ramona de Saa, scene e costumi di Eugenio Guglielminetti, con Marina Fiasco e Biagio Tambone (8 e 11-3), Anna Razzi e Jean-Yves Lormeau (9 e 12-3), Marisa Milanese e Lorenzo Caproni (10-3).

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: domenica ore 16 Compagnia Regionale di Danza.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: stasera ore 20,30 Compagnia del Teatro Belli in *Chi ruba un piede è fortunato in amore*, di Dario Fo. Regia di Antonio Salines. Ultimi 3 giorni.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.500): da martedì 8 ore 21,15 Gipo Farassino in concerto. Prenotazioni alla cassa del teatro, orario: 15-19.

TEATRO SAN FILIPPO (v. Maria Vittoria 5, tel. 538.456): *Les Plaisirs royaux*. Compagnia di Danza Barocca. 5-6 marzo ore 21,15.

CCT ABASTO: Stages di Mimo Pantomima Maschera e Marchera Hall con Dizziaca Co. Inf. Magenta 59/a tel. 557.5365 561.0092 ore 15-18.

FLAMENCO-CHIOSTRO DELLO JUVARRA: «Baile flamenco» corsi diretti da Pablo A. Petruno e A. Mosacci dal 2/3. Tel. 352.408.

GINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: 4-6 marzo stage di Tai Chi Chuan, l'antica arte ginnastica cinese. Diretto da Migi Autore. Informazioni: Ginger, via Plana 5 (cinquanta metri da p.za Vittorio), Torino. Tel. 011 837.662.

ESPOVACANZE (ore 15-23): ore 16,30 film *Mosquito coast*; ore 18,30 e ore 19,30: documentari. Ore 21: incontro con Ambrogio Fogar.

PALAGHIACCIO E ROTELLERIE ad Espovacanze (ore 15-23) ore 17 e ore 20: spettacoli e gare.

RITROVI

AL BAGATELLE (t. 661.1168): Sala rossa: discoteca; Sala blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 7000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Max Negri and Company.

ARLECCHINO: ore 21 serata elegante. Cav. abito nero o blu scuro, dame abito da sera lungo o longuette. Orch. Rocky.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per over 35 e non. Ore 21 danze con Franco Orsini. Premiata l'eleganza.

DU PARC: ore 21 Romy.

FARO: ore 21 orch. I Messora.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca, ingresso libero. Ore 21 una serata particolare di Elisabetta. Tutti eleganti... sorprese, orch. Gruppo 5.

GARDEN (Str. Valsalice 4): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero. Ore 21 venerdì elegante che si distingue con l'orchestra che vale la [illegible] Company. Cav. abito nero o blu scuro, dame abito da sera lungo o longhet.

LE GRILLON (v. Cuneo 16, tel. 806.3694): ore 21 gara di ballo liscio orch. I Doriani.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

O.K. CLUB (p. Guala 147, tel. 616.189): ore 21 musiche per tutti.

PRINCIPE: ore 21 Edo Puma.

TANGO (via Aret 3): Orchestra General Melody.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125 230.094): ore 21 orch. I Galapagos.

SMERALDO (Chivasso): sabato ballo liscio. [illegible] Gli Eleganti.

K. 11 - Villastellone (To): domani sera orchestra Mauario.

AL PUNTO DI VISTA (c. Moncalieri 5): America Piano Bar, cons. Bruno Truccos.

DA ROBY (v. Bossolasco 8): ore 21 Spaghetti alla Chopin. Suona Roby con i Gentlemen. Pren. tel. 337.905 - 335.2603.

DA ROBY (v. Bossolasco 8, tel. 337.905): martedì 8 marzo grande festa dedicata alla donna. Prenotatevi.

LA PINETA - Ristorante (Brandizzo): «Ritroviamoci a cena con ballo». Prenotazioni tel. 913.9084.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 64, tel. 669.9596): tutte le sere (escluso lunedì) R. S.

MON REVE (Fabrizi 71, t. 740.618).

NAPOLEON PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.775): al pianoforte M° Yvaldo. Questa sera ospiti d'onore Sabrina Salerno e Giorgia Nuti.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere [illegible]. Ore 1-3,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere 22-4,30.

S. GIORGIO - Rist. danze - Valentino. La Piana's Trio, c. Albertina.

MERRY NOTTE (687.583): 21,30.

TRILUSSA (Osteria romana 814.498).

GALLERIE

ARTE CLUB (v. della Rocca 36, tel. 836.331): Alfonso Sirolo.

ARTE 121 (Nizza 121, t. 657.954): Rassegna Maestri '800 e '900.

ARTE 90 (Savigliano - Cn): dipinti dell'800-'900 piemontese. Orario 10-12, 16-19 aperto festivi.

CIRCOLO «IL ROCLO» (v. Mazzini 32): domani ore 18 inaugurazione mostra personale di Francesco Luchino.

CITTADELLA 3 (Bertola, 31): Personale di Sandro Lo Cascio.

ESPERIDE (Lagrange 34, t. 561.1370): Giorgio Bossola or. 17-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Vi propone un personal-Museum.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 30): Hans Hartung opere grafiche.

L'APPRODO: mostra Baumgartner.

LA GIARA (via Stampatori 9): Anna Ricordi. Presentazione di Cesare Musacci.

LA GHIGANNA-BRA: tel. 0172/425.401 Aligi Sassu illustrazioni per I sepolcri del Foscolo.

LA TELACCIA: 12° Concorso pitt. graf. scult. ceram. Consegna opere entro il 27-3-1988. Inf. T. 518.220.

MARCO POLO (via Marco Polo, 29 tel. 508.897): Collettiva maestri '900: G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, B. Cassinari, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or. 10-12,30 - 16-19,30 (chiuso lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostre Standing sculpture fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

STAMPERIA BORGO PO: or. 16-20 incisioni Francesco Franco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Pitocco.

DAVICO: La Torino di Italo Cremona.

GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 16): Collettiva. Or.: 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Ettore Fico.

LA GIOSTRA - Ast. G. Quarisel.

LE IMMAGINI: Sigfrido Bartolini.

MICRO' (p. Vittorio 10): M. Pascutti.

NARCISO: Georges Mathieu.

PIRRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt. 92, t. 543.393): Lara Lidow (pitture e manichini).

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): or. 9-13.

MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): dal 19/2 al 1/4 Torino Fotografia presenta Bernard Photographe. Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19. Chiuso lunedì. Ingresso libero.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino piemontese: prorogata al 14 febbraio 1988, stesso orario del museo. Sale Video: «Videomontagna due», rassegna di programmi televisivi.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Dal 26 febbraio al 20 marzo: Mostra - Montecitorio, Album del 500 dedicato al pittore Antonio Manganaro. Stesso orario del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dai ficanti.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 15 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 15,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: feriali e festivi, orario 9-14. Lunedì chiuso. La Biglietteria chiude alle ore 13,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 13 febbraio al 15 aprile: «Frammenti di città» di Livio Brasly. (Foyer Sala Grande).

Nella pace del Signore riposa

comm. Arsenio Favro

anni 90

già sindaco di Susa per 20 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ester Chiambertando, il figlio Mauro con Elvira e i nipoti Chiara e Filippo, i cognati Luciana Favro, Livia e Nella Maggi con le nipoti e famiglie. I funerali in Susa sabato 5 marzo ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Monastir 3. Un particolare ringraziamento al fraterno amico dottor Antonio Tonda e al dottor Grillo per le assidue e amorevoli cure prestate.

— Susa, 3 marzo 1988.

Il Sindaco, la Civica Amministrazione, il Segretario capo e i Dipendenti Comunali si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

comm. Arsenio Favro

già sindaco della città di Susa nel ricordo delle sue virtù morali e riconoscenti per quanto diede alla città in oltre un ventennio di governo.

— Susa, 3 marzo 1988.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

comm. Arsenio Favro

famiglia Canavese
famiglia Tonda
coniugi Galli
famiglia Tacchi
famiglia Gasparini
Tina Maria Napoli
Clelia Emanuele Mainardi.

— Susa, 3 marzo 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Piacenza nata Cavalchini

anni 90

Lo annunciano il figlio Umberto con Maria Elisabetta, i nipoti Enrico, Alessandro, Giovanni, i fratelli, le cognate e parenti tutti. Funerali domani 5 con partenza ore 8 dall'ospedale Maria Adelaide, ore 8,30 parrocchia S. Giulia d'Ora. La cara salma proseguirà per Pietra Marazzi ove alle 10,30 si svolgeranno le esequie. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1988.

Presidente, Vicepresidente, Colleghi e Dipendenti della Termostatica Spa partecipano al lutto del rag. Umberto Piacenza per la scomparsa della mamma signora

Francesca Cavalchini vedova Piacenza

— Isasca Piacenza, 4 marzo 1988.

Serenamente come visse si è spento il

N. H.

Giacinto Prato Previde

Legionario Fiumano

Profondamente addolorati lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie Cecilia, la figlia Marietta con il consorte Giovanni Mezzacasa d'Arsel e figli Angela e Marco; la sorella Vittoria con il consorte Vincenzo Cellamare di Bellaria e figli, la cognata Teresa con il consorte e figli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote professor Angelo Craveno per le solerti cure prestate, alla sua affezionatissima Rina Dellavalle e all'infermiere Vincenzo Cuffaro.

— Torino, 2 marzo 1988.

Carolina, Erasmo e Anna, Costante e Paola ricordano con affetto il caro CINTO.

Enrico e Luisa Vigliani partecipano con grande affetto al dolore di Tilde e Marietta per la scomparsa del fraterno amico

Cinto Prato Previde

— Milano, 3 marzo 1988.

La famiglia Cardellino e Mainetti partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata l'anima pia della

N. D.

Clelia Bottini vedova Patti

L'annunciano addolorati nipoti e parenti tutti. Benefattrice. Funerali Cappella Ospedale Mauriziano domani ore 8.

— Torino, 4 marzo 1988.

Cristianamente è mancato

Mario Ceresole

Lo annunciano la figlia Mirka, Gabriella e parenti. Funerale sabato 5 marzo alle ore 15 parrocchia San Martino di Torre Pellice.

— Torre Pellice, 3 marzo 1988.

«Io sono la resurrezione e la vita, chi crede in me anche se muore vivrà»

(Giov. 11-25)

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Silvio Azzolin

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Luigi, Carlo, Antonio con Paola Maria e Paola Anselmi, i carissimi nipoti Marta, Stefano, Chiara, Irene. Sono vicini a Maria fratelli, cognate, nipoti. Funerali sabato 5 marzo ore 10,15 parrocchia Ascensione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 marzo 1988.

I consuoceri Renato e Fernanda [illegible] con i figli partecipano commossi al lutto della famiglia Azzolin.

I consuoceri Olga e Mario Anselmi partecipano commossi al dolore della famiglia.

Marianna e Maurizio Natalia partecipano al dolore di Antonio, Paola e famiglia Azzolin.

Dirigenti e Collaboratori tutti della [illegible] S.p.A. prendono viva parte al lutto del dott. Luigino Azzolin per la scomparsa del padre

Silvio Azzolin

— Torino, 3 marzo 1988.

E' mancato ai Sommariva del Bosco

Michele Olivero fu Giovanni

anni 56

L'annunciano la moglie Maria Gallo, i figli Franco, Lorenzo con la moglie Carla, Annamaria, Renata, Fulvio, suocera, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Sommariva del Bosco sabato 5 c.m. alle ore 15 partendo da via Cavour 73.

— Sommariva Bosco, 3 marzo 1988.

[illegible] e Clara [illegible] partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico MICHELE.

La Concessionaria FIAT Santa Caterina della Casa e Rinaldi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del dottor

Ennio Pojesi

per tanti anni amico ed apprezzato collaboratore.

— Vercelli, 4 marzo 1988.

Direttore e Collaboratori tutti, Direzione Area FIAT di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Ennio Pojesi

— Torino, 4 marzo 1988.

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i Dirigenti e le Maestranze tutte delle Terni Acciai Speciali S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ascanio Proverbio

Direttore Generale della Lavore Elettromeccanica S.p.A.

— Terni, 3 marzo 1988.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e il Personale tutto della Lavore Elettromeccanica S.p.A. partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Ascanio Proverbio

Direttore Generale della Società

— Terni, 3 marzo 1988.

Direzione, Funzionari e Impiegati della sede di Torino dell'Istituto Bancario Italiano partecipano commossi al dolore che ha colpito il vice direttore sig. Alberto Novelli per la perdita della mamma signora

Emma Landi ved. Novelli

— Torino, 3 marzo 1988.

Sostenuto dalla fede ha concluso serenamente i suoi molti anni di vita coraggiosa, giusta e buona il

CAVALIERE DI VITTORIO VENETO

Fernando Cavaglià

agricoltore

anni 95

Lo annunciano i figli Felice sacerdote, Giuseppe con Rosina, Rita con Sandro, Marianna con Aldo e la nuora Maria, nipoti e pronipoti tutti. La Messa di esequie sarà celebrata sabato 5 marzo alle ore 10,30 in Chieri, parrocchia S. Maria Maddalena, strada Maddalena della Scala 4.

— Torino, 4 marzo 1988.

Ludovico e Maria con [illegible], partecipano.

Direzione, Impiegati e Maestranze della CRAMEN S.p.A., partecipano vivamente al dolore della famiglia per il decesso del signor

Giovanni Rizzi

— Druento, 3 marzo 1988.

Il Gruppo Anziani Municipale di Torino annuncia la scomparsa del socio

dott. Battista Sciorati

— Torino, 4 marzo 1988.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Tolomei e Malvasio ringraziano quanti hanno partecipato al loro profondo dolore per la perdita di

Lorenzo

— Pecetto Canavese, 3 marzo 1988.

ANNIVERSARI

1985 — 1988

Rino Rossetti

Sei sempre con me, Marisella.

1978 — 1988

Sono trascorsi dieci anni. Wally e Isabella ricordano con amore e tanta nostalgia i loro cari

Emilio Stefani

Nicola De Donno

6-3-1979 — 6-3-1988

Guido Maggiora

cantore appassionato

I familiari lo ricordano con affetto. La Santa Messa verrà celebrata domenica 6 marzo, ore 12, in Cattedrale.

— Asti, 2 marzo 1988.

1978 — 1988

comm. Giuseppe Vianco

Lo ricordano sempre la moglie, il figlio, la nuora, le nipoti, parenti e amici tutti.

1975 — 1988

cav. Alfredo Cappella

Con immutato affetto lo ricordano i suoi cari.

— Villastellone, 4 marzo 1988.

1979 — 1988

Ernesto Aghetto jr.

nel infinito rimpianto di un bene perduto.

(Continua a pag. 13)

Francobolli

DA ISERNIA LA CONSULTA INVECE DI DON BOSCO CI MANDA UN CAVERNICOLO

● Ma è follia? — Sembrerebbe proprio di sì, purtroppo. Da Roma hanno aumentato con il primo marzo le tariffe postali. Questo non lo addebitiamo alla Consulta per la filatelia e neppure alla Direzione delle Poste. E' un problema di bilanci, esce dalle nostre competenze, e passiamo oltre. Quel che invece rientra nelle nostre competenze è il cavernicolo.

Ci sarebbe da sorridere se non si avesse la sensazione che qualche cosa davvero non funzioni. Innanzi tutto, forse per rimpiazzare prima o poi gli ormai vetusti castelli d'Italia (serie ordinaria che, francamente, ha stancato, non fosse altro che per la sua ripetitività) ci arrivano addosso le scuole «celebri» con un succedersi di facciate che è facile prevedere alquanto monotono. Ci fanno tornare ai tempi del liceo. Dobbiamo considerarlo un regalo?

La *gaffe* per don Bosco non è stata neppur malamente «rattoppata». Ci devono infatti ancora spiegare: primo, perché il centenario di don Bosco non fosse nel calendario degli eventi da celebrare nel 1988. Secondo: perché c'è stato un ventilato «spareggio» con san Carlo, richiesto dai milanesi. Terzo: perché vi sarebbero state «proteste» (ma da chi?) per l'esemplare dedicato di recente a sant'Alfonso. Misteri della Consulta e, in particolare, della Direzione delle Poste. Con un colpo di genio che supera la più alata fantasia, che cosa ci offre il ministero? Al posto dell'atteso santo don Bosco (poi messo in pista dall'Italia con il solito ritardo e già ottimamente celebrato anche dall'Austria) ci offre il cavernicolo di Isernia. C'è da divertirsi a leggere la stampa filatelica

L'«Homo Aeserniensis»

estera, che per qualche giorno, ha tentato disperatamente di sapere chi fosse il «primitivo» al quale il ministro Mammì aveva ritenuto opportuno offrire la ribalta d'un francobollo patrio.

Cercando di saperne di più, da Roma si apprende: «*Da Isernia lo volevano, era molto richiesto, non si poteva proprio evitarlo...*» E il cavernicolo arrivò, disegnato da U. Taccola e inciso da Eros Donnini. Due bravi artisti e il francobollo giudicatelo un po' voi. Nel disegno il cavernicolo diventa umoristico; non è, va precisato, un artista del Poligrafico che sta «creando» un nuovo francobollo italiano, è davvero un cavernicolo, forse un «grande elettore» di Isernia. Non è un salesiano, ma è arrivato comunque prima di san Giovanni Bosco. Questo spaesato *Homo Aeserniensis* è ben stagionato. Ci spiegano infatti da Roma che ha 736 mila anni. Niente male per il cavernicolo. Sia perché è così venerando, sia perché lo hanno voluto Isernia e Mammì e lo ha inciso Donnini, noi gli facciamo gli auguri. Vorremo dire che è un francobollo orribile ma non lo diciamo. La Consulta ha il diritto di commemorare i suoi antenati.

Monete

C'E' UNA TRAPPOLA PRONTA PER INGABBIARE GIACOMO LEOPARDI E SILVIA

● Caro Leopardi — La notizia che l'Italia sta «confezionando» un 500 lire per Giacomo Leopardi ha suscitato nei collezionisti due opposte reazioni. Da un lato ci si compiace dell'idea. Nella moneta, al verso, ci sarà anche un ricordo di Silvia con la frase incisa *Era il maggio odoroso...*

Leopardi, un po' triste ma romantico, poeta del «chiaro di luna» con un pizzico d'angoscia, richiama lontane memorie di antologie e di giornate a scuola. Leopardi, dunque, è ben accetto. Per niente ben accolto, invece, il dichiarato proposito di non vendere la futura moneta leopardiana «singolarmente», ossia come pezzo a se stante. Si riconferma il malvezzo di prendere una moneta commemorativa, come si fece, ad esempio, per il Manzoni e per Donatello, e includerla nella serie «dell'anno». Insomma, è il solito giochino del Poligrafico-Zecca: chi vuole Leopardi deve portarsi a casa tutta la serie.

Ma non è tutto. Alla Zecca proseguono nel non dichiarare «preventivamente» le tirature di ogni serie. I numismatici prenotano, comprano, spesso investono e il prezzo della serie sale. Quando ha raggiunto una discreta quotazione, la Zecca fa sapere quante serie ha confezionato. Si scopre quasi sempre che sono troppe rispetto alla richiesta. Che cosa succede allora? Che il prezzo scende immediatamente e i collezionisti si sentono (giustamente) presi in giro o, addirittura, imbrogliati. Possiamo dare loro torto?

● L'ora di Colombo — Sensibile richiesta di medaglie dedicate nel tempo a Cristoforo Colombo. E' l'effetto del 1992 che si avvicina, quando si celebrerà in tutto il mondo il 500° della scoperta dell'America. Peccato che non si sappia ancora che cosa vorrà fare l'Italia in quell'occasione.

Arriviamo sempre buoni

Il ricordo di Silvia

ultimi e, quel che è peggio, ci siamo abituati. Resta il pericolo che per Colombo si prepari una delle tante monetine da 500 lire con una «trappola» del tipo di quella appena descritta per Giacomo Leopardi. E' possibile per un Paese serio proseguire su questa strada?

A Genova, alla riuscita rassegna «Verso Colombo '92», all'asta della Ghiglione sono stati battuti pezzi pregevoli e, fra questi, proprio medaglie colombiane. In particolare ne è stata venduta una di bronzo, del 1846, commemorativa dell'ottavo congresso degli scienziati italiani.

Importante anche una medaglia in cui spicca al dritto il profilo del navigatore, con il suo caratteristico copricapo, e, al rovescio, una delle caravelle di Colombo.

● La lira pesante — Al lettore Carlo Taschieri possiamo rispondere che l'argomento delle «prove» che alla Zecca continuano a fare su commissione della Banca d'Italia per confezionare i centesimi, in vista della lira pesante, è considerato *tabù*. Preferiscono non parlarne.

Cinque «esperimenti» sono stati fatti con una lega di metallo molto leggera, quasi... volante. E' incredibile ma i tecnici stanno ora studiando per la lira pesante una lega che sia la più leggera del mondo.

Sembrerebbe un nonsenso ma non lo è poi tanto, se si considera il peso che ci porteremo dietro nel portamonete e in tasca.

A cura di Renzo Rossotti

Nessuno lo dice esplicitamente, ma i segni ci sono

ARIA DI PATTO SOCIALE

L'INTESA SULL'OCCUPAZIONE, LA LOTTA ANTI-FISCO

TORINO — Passo su passo industria e sindacati stanno per siglare quel «patto sociale» che i professionisti della politica predicano da anni senza trovare il modo e l'autorità morale per ottenerlo. Così lo Stato ed «il palazzo» rischiano di diventare l'unica controparte.

Da più di un anno sindacati e Unione Industriale di Torino hanno creato un osservatorio congiunto del mercato del lavoro. Tanto per non dover più discutere su cifre differenti e poter affrontare la matematica realtà dei fatti, per decidere che fare. Ora le due parti hanno siglato un accordo che offre occasioni nuove anche ai disoccupati con più di 29 anni. Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, ieri a Roma ha applaudito «gli accordi di Torino» e ha invitato ad estenderli a livello nazionale.

Da parte sindacale giungono ulteriori disponibilità. Da Salerno il segretario della Cgil Antonio Pizzinato ha chiesto agli industriali di battersi con i lavoratori «*perché vi possa essere una minore pressione tributaria, passando attraverso la maggiore equità*». Patrucco ha già detto di sì ed ha annunciato che martedì la Confindustria inizierà con i sindacati un esame dei problemi relativi alla riforma fiscale.

Antonio Pizzinato

Che cosa significa tutto ciò? Pizzinato lo ha detto con chiarezza: il confronto con gli imprenditori deve «*consentire di misurare le posizioni comuni, perché la vertenza fiscale invece è nei confronti del governo*». Quelli del Palazzo, divisi nelle loro faide interne, spiazzati e svergognati da continui scandali che parlano di tangenti e di truffe, ridicoli nel reclamare il primato di simbologie irrilevanti e nel rinfacciarsi verità storiche a molti già palesi da anni, dovrebbero incominciare a preoccuparsi seriamente degli impegni mancati.

Al di là delle ideologie e dei corporativismi le forze sociali stanno osservando la realtà che si trasforma e si articola. Affrontano i problemi dei trentenni sovente ancora in cerca di primo impiego, ma già abbandonati da vecchie leggi che vietano loro i pubblici concorsi. Ora la società dei produttori si riunisce per riflettere e cooperare in difesa dell'equo, per frenare la disinvolta abitudine di coprire con una crescente pressione fiscale inaspettati vuoti di contabilità.

Giuliano Amato proprio ieri alla commissione Bilancio del Senato, dove la legge Finanziaria è in discussione, ha annunciato che il fabbisogno dello Stato alla fine dell'88 sarà di 122 mila miliardi. Per far fronte agli eventi il governo deve recuperare almeno 10 mila miliardi. Il socialista Francesco Forte ha definito la situazione uno «*sfascio*». Chi dovrà pagarlo?

Carlo Patrucco

Tanto per incominciare è stato deciso che il governo ripristinerà nella finanziaria l'emendamento che prevede l'aumento al 30 per cento dell'imposta sostitutiva per i conti correnti e i libretti di risparmio al portatore. Non sono escluse altre manovre, che aiutino a coprire le difficoltà di bilancio degli enti locali.

Con continui rammendi su toppe logore i governi cercano di salvare almeno l'ordito di un tessuto che forse ha bisogno di interventi più coraggiosi. La lista delle operazioni urgenti è stata illustrata da Pizzinato: «*Riforma del sistema fiscale e parafiscale, lotta all'evasione e all'erosione. Bisogna fornire i mezzi per rendere più efficiente lo Stato e più incisiva la politica di sviluppo*». Senza dimenticare le proprie esigenze gli imprenditori sono disposti a dare il loro contributo. Patrucco lo ha ripetuto dicendo che quest'azione verrà condotta «*nell'interesse generale e non solo delle imprese*» per garantire «*aumento dell'occupazione e maggior flessibilità del mercato del lavoro*» anche a costo di «*mettere in mora*» politici ed alcuni ambienti sindacali che eventualmente ostacolino questa possibilità di ragionevole confronto.

Maurizio Lupo

OGGI IL DOLLARO APRE IN DISCESA

Milano, passo indietro del dollaro in apertura: 1247 lire contro le 1250 lire registrate al fixing di ieri

Settimo, fra azienda e sindacato

«PAUSE» ALLA PIRELLI ACCORDO RAGGIUNTO

SETTIMO (*p. g.*) — Dopo trenta ore complessive di sciopero, si è concluso alla Pirelli Pneumatici di Settimo il lungo braccio di ferro tra la direzione e il consiglio di fabbrica sui carichi di lavoro nell'arco delle otto ore.

L'accordo è intervenuto sul terreno del compromesso, nel senso che per gli operai le tre pause saranno un po' più lunghe di quanto richiesto dall'azienda. All'inizio di febbraio la direzione, con la modifica di alcuni impianti, aveva richiesto agli operai di lavorare 35 minuti in più nelle otto ore, da 368 minuti a 403. La reazione del sindacato era stata negativa perché in precedenza «la durata delle pause e d'ogni altra modifica dell'organizzazione del lavoro era stata sempre concordata tra le due parti». Di qui l'invito del consiglio di fabbrica a non tener conto della richiesta dell'azienda e a continuare il lavoro nel rispetto delle pause in precedenza concordate e cioè tre di 25 minuti ciascuna e non tre di 18 minuti. L'azienda rispondeva con lettere di ammonizione a una cinquantina di operai e alla sospensione per un giorno di una decina «per aver portato grave pregiudizio alla produzione», e il consiglio di fabbrica intensificava le azioni di sciopero. Dopo due tentativi falliti, l'altro giorno l'accordo e quindi la fumata bianca che poneva fine al braccio di ferro. Le pause saranno di 20 minuti ciascuna più la mezz'ora per la mensa.

● TORINO — Se l'ente pubblico non prenderà una decisione definitiva sul problema delle cave, i grandi progetti edilizi per la provincia di Torino quali lo stadio, la cittadella giudiziaria, il metrò, autostrade e l'interporto ferroviario, rischiano di arenarsi prima ancora di partire. Lo sostiene Bruno Cipullo, presidente dell'Aiespo, che è l'Associazione fra le imprese estrattive del Po. «In vent'anni le aziende che lavorano nel settore sono scese da 40 a 12, di cui 9 associate nell'Aiespo» dice Cipullo. Non si è trattato solo di una diminuzione dovuta alla ristrutturazione. «Ci sono problemi esterni. Da 4 anni ad esempio continuiamo a lavorare sempre nelle stesse aree».

APRE LA «CITTA' COMMERCIALE PIEMONTE» COSTA CENTO MILIARDI, SERVIRA' ANCHE TORINO

SETTIMO — Ultimi ritocchi a Settimo alla struttura del centro tessile all'ingrosso che domani verrà presentato agli organi d'informazione. Parteciperanno alla conferenza stampa il presidente nazionale della Confcommercio, Francesco Colucci, il presidente dell'Ascom, Ottavio Guala, il sindaco di Torino Magnani Noya, il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami e provinciale Nicoletta Casiraghi, il presidente della Camera di Commercio Enrico Salza, Negro e Dellafiora, rispettivamente presidente e amministratore delegato della Cooperativa Grossisti Tessili di Torino, da cui era partita dieci anni fa l'iniziativa; presente anche il sindaco di Settimo Giovanni Ossola e Guglielmo Pilato, tecnico dell'Ispom Piemonte che ha curato la progettazione e la realizzazione della struttura. La «Città Commerciale Piemonte», questo il nome del centro, si preannuncia come «*una realizzazione commerciale dalle valenze economiche ed imprenditoriali di grande significato, non solo per l'area torinese ma per l'intero territorio regionale e interregionale*», come sottolinea il presidente dell'Associazione Commercianti di Torino, Ottavio Guala.

Un investimento complessivo di circa 100 miliardi di lire, il cui risultato finale sarà uno dei più grandi e moderni centri all'ingrosso presenti sul mercato italiano: una città all'ingrosso in cui opereranno circa 80 aziende dei settori tessile e abbigliamento (la maggior parte è attualmente localizzata attorno a Porta Palazzo, a Torino), in grado di servire migliaia di dettaglianti dell'area piemontese, ligure e lombarda.

Aggiunge il presidente Guala: «*Si tratta in sostanza di un trasloco, che restituendo respiro al centro storico di Torino trasformerà le varie ditte grossiste in altrettante cellule di un omogeneo organismo interregionale. Se a Settimo tutti gli operatori al dettaglio potranno comprare "sul pronto", senza più intasare il proprio retrobottega all'inizio di stagione e approfittando di una completa panoramica di offerte, questo non tarderà a ripercuotersi positivamente anche sui consumatori*».

Piero Cabasso

Un'indagine dell'Unione Industriale e dei sindacati torinesi sul mercato del lavoro

CERCHI UN POSTO? CHIEDI ALLE ASSICURAZIONI...

Insieme al credito, è il settore che nell'87 ha assunto il maggior numero di persone

TORINO — Quali sono i settori che stanno creando posti di lavoro? Quali sono i settori a più rapido sviluppo? La rivista bimestrale «Tendenze del mercato del lavoro» che l'Unione Industriale di Torino e provincia pubblica in collaborazione paritetica con i tre sindacati (Cgil-Cisl-Uil) fornisce alcune interessanti risposte agli interrogativi.

E' un anno che vige questa collaborazione tra sindacati e imprenditori e forse merita ricordare due concetti che ispirano la nascita dell'iniziativa, che resta l'unico esempio in Italia: analizzare il mercato del lavoro torinese con l'obiettivo di migliorare le opportunità di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e fornire una documentazione periodica per imprese, organizzazioni sindacali, enti pubblici e ricercatori.

E veniamo alle domande.

Settori che danno lavoro.

A Torino e provincia, nell'ultimo anno, il settore che ha creato il maggior numero di posti di lavoro è stato quello del credito e assicurazioni, dove l'occupazione è cresciuta di un terzo (32,2 per cento in più) pari a 11.700 nuovi lavoratori.

Al secondo posto troviamo le «costruzioni» che sono cresciute del 2,8 per cento, pari a 1300 posti in più.

Terza nella graduatoria è l'industria manifatturiera che ha fatto registrare un incremento dell'1,3 per cento corrispondente a 4000 unità in più.

Infine, al quarto posto tra i settori che hanno creato lavoro, si colloca il commercio con un aumento dello 0,9 per cento pari a 1700 dipendenti in più.

Sono le assicurazioni a offrire posti di lavoro

Settori stabili o in calo occupazionale.

I posti di lavoro nei trasporti nell'ultimo anno sono rimasti stabili. Si sono, invece, ridotti in agricoltura (meno 3,7 per cento) ma specialmente nel grande settore che comprende la Pubblica amministrazione e gli «altri servizi»: il calo è stato dell'8,8 per cento, corrispondente a ben 18.700 posti in meno.

Poiché questo comparto è molto grosso e diversificato, i ricercatori hanno accompagnato la cifra con alcune considerazioni: «*Dal momento che risulta una certa stabilità degli occupati negli Enti locali è da ritenere che il maggior calo dell'occupazione sia avvenuto negli "altri servizi" pubblici e privati, vale a dire nell'Igiene, nella Sanità, nell'Istruzione, nella Cultura e Spettacolo e nei servizi alle persone*».

Settori a più rapido sviluppo.

In Torino e provincia nel primo semestre del 1987 sono sorte più imprese di quante siano cessate. Il tasso di natalità è stato del 5,8 per cento e quello di mortalità è risultato del 3,3 per cento. Quindi il tasso di sviluppo (rapporto tra tasso di natalità e di mortalità) è stato pari a più 2,5 per cento.

Il settore a più rapido sviluppo è risultato quello del credito e assicurazione-servizi alle imprese.

«*In questo comparto* — sottolineano i ricercatori dell'Unione Industriale e dei tre sindacati — *le imprese nuove sono state il 6,7 per cento di quelle operative, mentre le cessazioni hanno inciso per l'1,3 per cento. L'indice di sviluppo, pertanto, è risultato del più 5,2 per cento*».

Molto vivace è risultato anche il settore delle costruzioni con un indice di sviluppo quasi doppio della media (più 4 per cento).

Infine nel settore della trasformazione industriale i comparti più dinamici sono risultati: i mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli; le macchine per ufficio ed Edp; la meccanica elettrico-elettronica; gli alimentari non di base; la carta-stampa-editoria; la meccanica di precisione.

r. e.

Indagine Unioncamere sulla qualità della vita

AD ALBA SI VIVE MEGLIO ATTORNO A TORINO PEGGIO

«The Economist» ha di recente elaborato la graduatoria dei Paesi dove si vive meglio, «pesando», attraverso una serie di indicatori economici e socio-politici, la «qualità della vita». E' una graduatoria che comincia con gli Usa (93 punti), seguiti dalla Francia (90 punti), dalla Germania Federale (88 punti). L'Italia (con 84 punti) si vede attribuire un buon quarto posto e supera Paesi come il Canada, il Giappone, Hong Kong, il Regno Unito... La graduatoria termina, naturalmente, con i Paesi nei quali si vive peggio e che sono lo Zimbawe, l'Iraq e l'Iran (ma sono nei paraggi anche Nigeria, Arabia Saudita, Libia ed Egitto).

Luigi Dall'Osso ha effettuato un lavoro, per certi versi, analogo, costruendo una graduatoria delle città dove si vive meglio. Lo studio (effettuato per conto dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna e pubblicato da Franco Angeli) ha collocato 125 città del Centro-Nord del nostro Paese in dieci «classi», dalla classe uno, con la più elevata qualità della vita, alla classe dieci, con una qualità della vita ai livelli più bassi.

A livello nazionale si spazia tra città come Ancona, Arezzo, Firenze, Grosseto (e altre), dove avremmo un elevato grado di qualità della vita, a città come Nichelino, Rivoli, Settimo Torinese, dove la qualità della vita scenderebbe ai livelli più bassi. Nella ricerca di Dall'Osso sono state prese in esame quindici città piemontesi, che sono state collocate nelle seguenti «classi»:

- ● classe due: Alba
- ● classe quattro: Novara
- ● classe sei: Alessandria, Biella, Torino
- ● classe sette: Asti, Cuneo
- ● classe nove: Casale Monferrato, Moncalieri, Vercelli
- ● classe dieci: Pinerolo, Collegno, Nichelino, Rivoli, Settimo Torinese.

Mancherebbero in Piemonte città del livello di migliore qualità di vita. In ogni caso, secondo lo studio dell'Unioncamere dell'Emilia-Romagna (corredato da analisi e da documentazione statistica), Alba sarebbe la città del Piemonte dove si vive meglio, mentre si vivrebbe peggio nelle città della cintura torinese, quelle appartenenti alla classe dieci.

Carlo Beltrame

● **Auto Usa.** A febbraio la produzione di auto è scesa del 19% rispetto al corrispondente mese dell'87. Le otto più grosse case hanno costruito 563.864 auto contro le 692.768 del febbraio '87 e 332.604 autocarri e bus con un rialzo dell'8,9% rispetto ai 305.488 di un anno prima. La produzione combinata di auto e veicoli commerciali è scesa nel frattempo del 10% a 896.468 da 998.249.

La General Motors, la Ford e la Chrysler, i tre big dell'auto Usa hanno ridotto la loro produzione a gennaio e a febbraio per far fronte parzialmente alla diminuzione delle vendite.

INVALIDITA' CIVILE «SI'» ALLE PENSIONI DEGLI «ULTRA 65»

ROMA — La commissione Affari sociali della Camera ha varato il decreto del governo in favore degli invalidi civili ultrasessantacinquenni. Il provvedimento, che andrà in aula la prossima settimana, autorizza l'Inps a pagare le pensioni sociali ad oltre 174 mila invalidi civili con oltre 65 anni di età, ai quali l'Inps nel gennaio scorso aveva sospeso la prestazione dopo una sentenza del Consiglio di Stato. Sul provvedimento si sono espressi a favore dc, psdi, psi; contrario il pci, sia per i problemi di copertura finanziaria sia per le caratteristiche di «sanatoria allargata» del provvedimento: «*Non si possono riconoscere pensioni di invalidità dopo i 65 anni*», ha detto Rossella Artioli. «*Il psi — ha aggiunto Sergio Moroni — è per una sanatoria strettissima e per questo ha votato 'sì' solo sul primo comma del primo articolo, quello cioè che autorizza l'Inps a pagare le prestazioni ai 174 mila titolari delle pensioni già liquidate*».

Le donne socialiste hanno festeggiato ieri in anticipo e Bettino...

IL GAROFANO SCIPPA LA MIMOSA

CRAXI: «LA FESTA DELL'8 MARZO NON APPARTIENE AI COMUNISTI»

ROMA — L'«8 marzo» festa socialista e non delle donne come per tanti anni si era ingenuamente creduto. Un Bettino Craxi adornato di mimose lo ha annunciato ieri mattina in via Del Corso alla festa anticipata delle donne socialiste, occasione per un'ennesima polemica col pci. *«La giornata della donna non trae origine dall'episodio dell'incendio di una fabbrica negli Stati Uniti in cui morirono numerose operaie, come da propaganda comunista bensì da una manifestazione organizzata nel 1919 dall'Internazionale socialista in favore del diritto al voto delle donne. Ma non abbia a dolersene il pci* — ha detto Craxi — *in fondo a quell'epoca appartenevamo allo stesso partito».*

Strano però che nessuno abbia spiegato a Craxi che la sua sparata arriva un po' in ritardo e che comunque pecca di pressappochismo. Il segretario socialista, forse un po' preso dai problemi della crisi di governo, non si è accorto l'anno scorso di quest'epoca dell'acceso dibattito suscitato da un libro di Tilde Capomazza e Marisa Ombra, attive nel movimento delle donne, in cui veniva rivelato che in nessun archivio storico c'era traccia del massacro di operaie del 1908 negli Usa. E così, sulla base di serie ricerche si scopriva che l'8 marzo altro non era che un mito, un errore storico decostruito dalle due autrici e, tra l'altro, riferito dall'Unità e poi anche da altri quotidiani.

Fu la rivoluzionaria Clara Zetkin a fissare nel 1910, durante una convenzione a Copenaghen, la data della festa della donna, l'ultima domenica di febbraio, facendone una giornata di lotta per il voto femminile. Ma la fatidica data dell'8 marzo, secondo Capomazza e Ombra, apparve per la prima volta nel 1917: l'8 marzo di quell'anno le donne di Pietroburgo affamate inscenarono il corteo che avviò la rivoluzione di febbraio, la miccia che avrebbe messo in moto il meccanismo che avrebbe portato poi alla Rivoluzione d'ottobre. *«L'equivoco del massacro delle operaie è nato nel dopoguerra* — precisa la Capomazza — *sovrapponendo all'otto marzo il massacro di donne e uomini avvenuto nel 1911, in una fabbrica tessile americana sprovvista di sicurezza».*

Precisazioni doverose, anche se sorge un dubbio: possibile che le donne socialiste, presenti ieri alla «festa dell'8 marzo socialista» (tra cui Elena Marinucci e Alma Cappiello) non si siano preoccupate d'informare adeguatamente il loro leader? E soprattutto, non si siano ribellate alla strumentalizzazione politica di una «festa-simbolo» che, soprattutto a partire dagli Anni Settanta, ha accomunato le donne, superando confini e barriere ideologiche?

Certo l'«8 marzo» non viene più celebrato con combattivi e trionfanti cortei; molte donne, le più impegnate, temono un rito meccanico che assolva per un giorno la coscienza di molti, e le giovani vivono forse questa giornata come folkloristica perché senza memoria storica dimenticano i profondi cambiamenti portati dalle battaglie femministe in poco più di quindici anni. Ma proprio la polemica craxiana dimostra che le donne hanno ancora molto da fare per affermare i propri diritti, come ad esempio non essere «usate» dai politici.

Stefanella Campana

Craxi e la festa dell'8 marzo: un flirt intenso...

Per due giorni

AEREI ANCORA CAOS

ROMA — Ancora difficoltà nel traffico aereo per questo week-end. Agli scioperi articolati proclamati da Cgil, Cisl, Uil e Cisnal, si assomma l'astensione dal lavoro dei controllori di volo dalle 13 alle 20 di sabato e dalle 13 alle 20 di domenica. Lo sciopero, che interesserà i centri di controllo di Roma e Milano, è stato indetto dalla Snav-Cisal.

Alitalia e Ati informano che ritardi si potranno verificare sui voli in partenza e in arrivo da e per Roma Fiumicino sabato 5 marzo in seguito allo sciopero proclamato dalle 13 alle 20 da parte dei controllori di volo della zona di Roma dello Snav-Cisal.

Dopo l'accordo tra i partiti di governo

PER LA FINANZIARIA ITER TRANQUILLO

ROMA — Si guarda con relativa tranquillità all'iter della legge finanziaria al Senato. Ieri sera a Palazzo Madama è stato finalmente raggiunto un accordo tra i partiti di maggioranza. Presenti i ministri del Tesoro Amato e del Bilancio Colombo, è stato deciso di mantenere il solo emendamento sull'imposta sostitutiva, mentre sarà accantonato quello in materia sanitaria. Inoltre verrà poi stralciato l'articolo 27 riguardante la tassazione dei compensi dovuti ai magistrati e ai pubblici dipendenti per la partecipazione a concorsi e ad altre attività.

Rimane tuttavia l'allarme per il deficit record dell'88. Il tetto, fissato dal governo in 103.500 miliardi, che la finanziaria avrebbe dovuto salvaguardare è definitivamente saltato. Secondo il ministro del Tesoro Amato si viaggia verso quota 122 mila miliardi.

Annuncio stamattina sull'Avanti!

E SU TOGLIATTI «BLACK OUT», PER ORA

ROMA — *L'Avanti!*, l'organo ufficiale del psi, ha annunciato ufficialmente il black out sulle polemiche relative allo stalinismo e al pci di Togliatti. Il silenzio-stampa, dopo le infuocate polemiche dei giorni scorsi, durerà fino al convegno su Stalin che il pci ha organizzato per il 16 e il 17 marzo. La decisione è stata presa, informa l'*Avanti!*, *«per diradare il pesante clima di rissa ideologica che si è acceso intorno alla polemica sullo stalinismo»*. Sull'argomento l'*Avanti!* si limiterà ad ospitare *«oltre alla necessaria documentazione storica, articoli di studiosi e militanti, lasciandone la responsabilità agli autori»*. Ma il segretario del psi Bettino Craxi ha fatto capire che sullo stalinismo non è tanto dell'idea di starsene zitto.

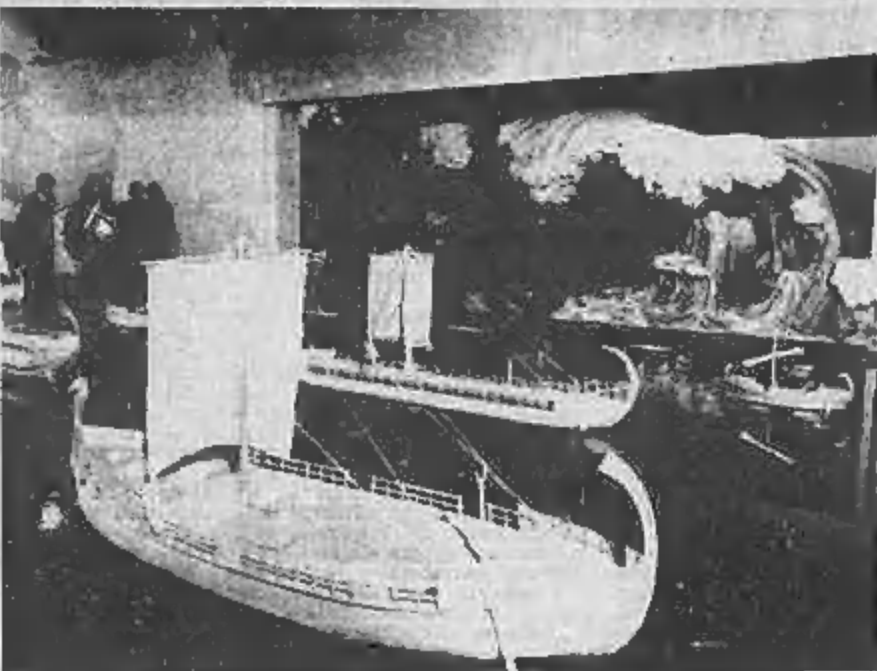
E' tornato Ghino di Tacco (nome sotto cui si celebrebbe lo stesso Craxi in molti commenti dell'*Avanti!*) ed è stato interpretato da alcuni giornali come una «indietro tutta», basta non ce ne occupiamo più. La risposta di Craxi è stata chiara: *«Ho visto che ha scritto* (Ghino di Tacco, ndr) *che rinunciare a parlare, a leggere e a scrivere è come rinunciare alla vita, io presumo che se ne continuerà a parlare, a leggere e a scrivere. Ghino di Tacco, ho visto che dà qualche avvertenza per evitare le bastonature»*.

Ai socialisti viene rivolta l'accusa che, avendo essi stessi degli scheletri nell'armadio, non si possono occupare degli scheletri altrui. *«Io credo* — ha puntualizzato Craxi — *che non si può leggere la storia rinserrati in una angolatura partitica. Ma rileggiamo la storia e vediamo dove sono gli scheletri. I socialisti avranno i loro, i comunisti avranno i loro. Ma io credo che a tanti anni di distanza compiere un bilancio della storia con coraggio e con onestà intellettuale non può che essere una cosa utile per tutti quanti»*.

CONDONO EDILIZIO ENNESIMO SI' IERI ALLA CAMERA

ROMA — Il condono edilizio è stato ieri sera approvato dalla Camera con 232 voti a favore e 135 contrari. A favore hanno votato i gruppi di maggioranza contro le opposizioni di sinistra. I missini si sono astenuti.

Il provvedimento di sanatoria dell'abusivismo edilizio che deve essere ora definitivamente approvato dal Senato — ma i tempi sono estremamente ristretti in quanto deve essere ratificato entro il 13 prossimo — è il nono decreto legge della serie ma è il primo ad arrivare in aula dopo la decadenza del termine per la presentazione delle domande di concessione in sanatoria.

VENEZIA, SBARCANO I FENICI

Si apre a Palazzo Grassi, a Venezia, la mostra sui Fenici, direttore Sabatino Moscati. I fatti, i personaggi, le invenzioni, i cibi, i costumi, i luoghi, le ricchezze e le tragedie

---

Se passa a Roma c'è rischio di «insabbiamenti»

«CARCERI D'ORO»: GENOVA DIFENDE LA SUA INCHIESTA

GENOVA — La procura della Repubblica si è chiusa in uno stretto riserbo, ma le notizie sull'inchiesta per lo scandalo delle «carceri d'oro» che coinvolge tre ex ministri (Nicolazzi, Darida, Vittorino Colombo), politici e funzionari governativi, stanno dilagando. Mentre si conferma che Gabriele Di Palma, ex direttore dei Lavori Pubblici e uomo di fiducia di Nicolazzi, ha ricevuto tramite il suo legale un «ordine di ricerca» emanato dal comando della Guardia di Finanza a tutti i suoi nuclei, si parla con insistenza di una cinquantina di mandati di comparizione già pronti (o in parte già spediti) e del coinvolgimento di altri politici.

Le accuse sono minuziosamente registrate nel computer della Codemi, azienda milanese che ha costruito il nuovo carcere di Genova Pontedecimo. Saltato il coperchio del computer, vengono fuori precise conferme alle voci che circolavano da tempo. Socio di maggioranza della Codemi è l'architetto Bruno De Mico, il quale ha annotato cifre, fatti, personaggi. E' certo che Gabriele Di Palma ebbe da un funzionario della Codemi 2 miliardi, in quattro tranche da 500 milioni, chiusi in quattro valigette «ventiquattrore» e consegnati, due al ministero, due in strada. Era la tangente per il carcere di Pontedecimo.

Oltre alle carceri, altre opere pubbliche nel mirino dei sostituti procuratori Giancarlo Pellegrino e Massimo Terrile che conducono l'inchiesta: una percentuale sarebbe stata pagata su cento miliardi, impegno finanziario per la costruzione di due grattacieli a Milano, destinati ad ospitare la sede del Compartimento ferroviario lombardo. Per queste opere le tangenti sarebbero state di 14 miliardi.

Torna il balletto delle sigle che già arricchì i dossier dello scandalo Lockheed: «ZIENI» sta ad indicare Nicolazzi; «MI310» Gian Stefano Milani, geometra e costruttore edile, deputato socialista; «DAZA» per Clelio Darida. Quest'ultimo avrebbe avuto una bustarella di 170 milioni, Vittorino Colombo una di 200. Sono accuse che vengono dalle registrazioni della Codemi, e naturalmente tutte da provare. Ma finora nessuno degli indiziati non ancora sentiti dalla Guardia di Finanza si è spontaneamente presentato, e questo ritarda i riscontri.

Le smentite non hanno tardato ad arrivare. Di Palma ha protestato la sua innocenza, informando che si presenterà non appena l'inquirente avrà esaminato la relazione inviata da Genova. Secondo Nicolazzi, De Mico avrebbe escogitato la trovata delle registrazioni nel computer per mascherare, di fronte ai suoi soci, certi vuoti di cassa. Ma De Mico insiste: *«Dovevo pagare le tangenti o fermare i lavori, non avevo scampo»*. Nella contabilità «nera» della società milanese, 100 miliardi da giustificare (tutte bustarelle?) e 8 miliardi di Iva non pagata.

Si profila intanto un profilo di competenza tra l'inquirente (che tenderebbe ad includere nella sua inchiesta funzionari di ministeri ed altri indiziati) e la Procura di Genova che sta difendendo l'indagine, nel timore che un passaggio di atti da Genova a Roma possa portare a ritardi o addirittura a insabbiamenti.

g. c.

Un convegno ecologico della Fondazione Agnelli

IL MARE VA VERSO LA MORTE? L'ALLARME ARRIVA DA NAPOLI

NAPOLI — Si può ancora salvare il mare? L'inquinamento, lo sfruttamento senza remore dei suoi tesori, il disinteresse politico-legislativo che ne ha accompagnato per molti anni la vita hanno provocato danni irreversibili o c'è ancora qualche speranza di salvezza?

Per rispondere a queste domande la «Fondazione Giovanni Agnelli» ha compiuto una ricerca sul mare e sulle possibili terapie da adottare per riportare in buona salute il «grande ammalato», uno dei sistemi naturali più inquinati e più colpiti dal degrado ambientale.

I risultati di tale ricerca costituiscono la base di discussione in un convegno, cominciato ieri nella sede del Banco di Napoli, che si concluderà questa sera, organizzato dalla stessa fondazione sul tema: «Il mare italiano: tutela e gestione».

Al «consulto» intervengono esponenti del mondo scientifico, economico, della pubblica amministrazione, rappresentanti degli organismi «volontari» per la difesa dell'ambiente ed esperti stranieri; le conclusioni oggi pomeriggio in una tavola rotonda a cui partecipano, tra gli altri, il ministro della Marina Mercantile, Giovanni Prandini; il presidente dell'Enea, Umberto Colombo; e il direttore generale dei beni culturali, Francesco Sisinni.

I risultati della ricerca compiuta dalla «Fondazione Giovanni Agnelli» sono stati illustrati stamani, in apertura del convegno, dal professor Adalberto Vallega, dell'Università di Genova.

Secondo i ricercatori, coordinati dalla «Fondazione Agnelli», «l'approccio ai problemi di salvaguardia dell'ambiente marino dovrebbe essere accuratamente ancorato al binomio complessità-rischio».

«Il mare — ha detto Vallega — è coinvolto da un numero crescente di usi e da un campo sempre più esteso di effetti, provocati da attività umane svolte sulla terraferma e nell'atmosfera. Di conseguenza i comportamenti nei riguardi dell'ambiente marino sono appropriati soltanto se vengono fondati sulla consapevolezza che il binomio complessità-rischio costituisce l'elemento portante del futuro del mare. A mano a mano che gli usi diventano numerosi cresce la rete delle relazioni da cui sono connessi e, quindi, cresce la complessità. Nello stesso tempo, si moltiplicano gli impatti ambientali cui vanno incontro gli ambienti fisici e gli ecosistemi e quindi crescono i rischi».

Secondo i ricercatori della «Fondazione Agnelli» la problematica dei mari italiani è inserita in un contesto del genere «dove il binomio complessità-rischio tende ad assumere soglie critiche, ben vicine al punto in cui la degradazione ambientale diventa irreversibile».

Se le cose stanno così, su quali principi possono allora fondarsi i modelli di governo dei mari italiani che rispondano al duplice requisito di gestire efficacemente la complessità e di controllare in maniera soddisfacente il rischio?

La ricerca indica, alla sua conclusione, un «triangolo strategico» che potrebbe rappresentare la svolta «storica» per la risoluzione dei problemi del mare.

«La cooperazione triangolare tra mondo scientifico, centri decisionali e gruppi di opinione — è la conclusione — la promozione di iniziative che, simultaneamente, favoriscano la tutela degli ambienti e degli ecosistemi e, contemporaneamente, lo sviluppo di modelli appropriati per l'uso delle risorse; un comportamento più attivo di uno o più centri culturali che favoriscano l'innesco di questo circuito virtuoso».

Conferenza a Novara

COM'ERA UNA VOLTA LA PESCA

NOVARA — (m. sa.) Stasera alle 21 presso l'aula magna dell'istituto magistrale «Bellini» si parlerà della caccia e della pesca nella valle del Ticino, uno dei rari esempi ancor oggi esistenti di paradiso incontaminato della natura, almeno nelle zone protette dei parchi che si trovano sia sulla riva lombarda che su quella piemontese. La conferenza sarà tenuta da Mario Comincini della società storica Abbiatese e metterà a confronto il modo di pescare e di cacciare di una volta, quando tali attività davano da vivere a una moltitudine di persone, con quelli attuali che sono per lo più a livello amatoriale.

La conferenza fa parte del ciclo «Il Ticino: la natura e l'uomo» organizzato per il quarto anno consecutivo dall'assessorato alla Cultura del parco piemontese della valle del Ticino in collaborazione con l'istituto magistrale Bellini e sotto il patrocinio del provveditorato agli studi di Novara. Come ormai consuetudine, ogni conferenza prevede la proiezione di bellissime diapositive che rappresentano immagini del parco, ritenuto, a ragione, un'isola di verde ancor oggi immune dai guasti che l'uomo continua ad arrecare incoscientemente alla natura.

Le conferenze continueranno tutti i venerdì fino al 15 aprile quando culmineranno con quella riservata all'educazione ambientale tenuta dal professor Enver Bardulla dell'Università di Parma. Ma prima della chiusura ci saranno altri quattro incontri, tutti destinati ad un alto indice di gradimento.

SEQUESTRATE ICONE RUSSE PER 3 MILIARDI

VERONA — Cento icone russe, per un valore di oltre tre miliardi, sono state recuperate dalla «mobile» a conclusione di una operazione che ha portato all'arresto di due fratelli cittadini sovietici: Boris Lewim, di 40 anni, musicista e Efrim, di 41. Le icone erano ben imballate in una «Mercedes 280» con targa tedesca, che era stata parcheggiata in una autorimessa pubblica a Verona. La polizia ha atteso l'arrivo dei proprietari. Boris e Efrim Lewim, appena giunti, sono stati invitati ad aprire il baule dell'auto e sono saltate fuori le preziose icone in argento o legno, tutte di epoca tra il Sette e l'Ottocento. Secondo i due fratelli le avrebbero acquistate a Porta Portese, a Roma. Un perito ha esaminato le icone confermandone l'autenticità.

POMPEI RIAPRE CON UNA MOSTRA E NUOVE ZONE PER IL PUBBLICO

ROMA — Pompei e le zone vesuviane ricche di reperti archeologici si preparano all'assalto dei turisti di aprile con molte e importanti novità. Sono il risultato di quattro anni di lavori che saranno anche illustrati in una mostra prevista alla fine del mese. Per incominciare, i visitatori, almeno nella via di Mercurio, non dovranno più saltellare da una pietra all'altra o riempirsi di polvere per la mancanza di marciapiedi che milioni di turisti avevano ormai ridotto in terriccio.

Per almeno duecento metri la pavimentazione è stata completamente rifatta, parte in cocciopisto antico parte in materiale moderno, ma con la tecnica romana. Nella Regio prima (insulae otto e nove) gli scavi hanno liberato una serie di abitazioni: qui sono state trovate le travi dei tetti carbonizzati dall'incendio del 24 agosto del 79 dopo Cristo. Avevano ancora le tegole perfettamente imposiate, sostenute dal lapillo che aveva prima invaso gli ambienti.

«Quelle tegole di 1900 anni fa sono state restaurate e sono ritornate a coprire le abitazioni con travi moderne in legno lamellare», dice il soprintendente archeologico di Pompei, Baldassarre Conticello. Sono state rifatte le tegole che mancavano, uguali alle antiche, ma con una stampigliatura che le distingue da quelle romane.

Il legno lamellare ha incominciato a sostituire negli architravi le travature di cemento armato rovinate dalla corrosione dei ferri: già soltanto per questo, osserva Conticello, gli edifici hanno un aspetto più ordinato e gradevole.

Si è incominciato a coprire le abitazioni con tetti in legno di castagno mettendo al riparo muro e pitture dalle azioni della pioggia e del sole. «La pavimentazione rinnovata non è solo una preoccupazione per i turisti, ma serve a bloccare l'umidità che dai marciapiedi erosi risale lungo i muri delle abitazioni e a salvaguardare i tratti originali di cocciopisto», afferma Conticello. Sono state pure restaurate pitture alle pareti.

In quattro anni effettivi di lavoro, dal 1984 ad oggi, gli interventi a Pompei, Ercolano, Stabia, Oplonti (Torre Annunziata) sono stati diciassette per 35 miliardi di lire. «La gente saprà come e con che risultati sono stati spesi questi soldi — afferma Conticello —. Li illustreremo nella mostra che sarà inaugurata il 24-26 nella cosiddetta Casina dell'Aquila a Pompei scavi». E' una mostra-documentazione, «un libro dei conti scientifici e amministrativi», il bilancio della prima parte del «Progetto Pompei» e anche della prima esperienza di lavori in concessione (all'Infrasud Progetti, del gruppo Iri-Italstat).

Fra i principali interventi che saranno illustrati, Conticello cita quelli nelle terme suburbane, nella Regio prima, nella Casina dell'Aquila a Pompei; nella villa di Arianna a Stabia. Usciti dalla mostra i turisti avranno a disposizione visite guidate agli stessi edifici recuperati.

La mostra rimarrà aperta a tempo indeterminato, sarà sospesa per altre manifestazioni e poi ripresa: per i tecnici e i responsabili della Soprintendenza si tratterà di una vetrina degli interventi a Pompei e nell'area vesuviana.

L'assessorato al Turismo prepara provvedimenti

NUMERO CHIUSO ANCHE IN SARDEGNA? «I SACCOPELISTI ROVINANO TUTTO»

CAGLIARI — La Sardegna si prepara a far guerra ai «saccopelisti», proprio mentre Venezia annuncia il suo «pentimento» per aver allontanato dalla Laguna i giovani del «turismo povero».

In vista della consueta invasione estiva, che ha un prologo ormai abituale per Pasqua, con navi e aerei ormai già esauriti, l'assessore sardo per il Turismo, Emidio Casula, socialista, cerca di correre ai ripari: *«Il turismo sociale è una bella parola, ma qui in Sardegna non ci sono attrezzature. La gente che non ha un posto prenotato in albergo o in un camping si accampa dove capita. A Venezia i saccopelisti dormono sul selciato; un po' di acqua al mattino e lo sporco va via. Qui, invece, calpestare una spiaggia bianchissima, accendere fuochi, fare dei bivacchi significa rovinare la natura».*

Di qui la decisione di adottare in fretta dei provvedimenti che ripropongano il sistema del «numero chiuso» già utilizzato dall'amministrazione comunale di Venezia. Casula non ha dubbi: *«Sarà impopolare, ma a una qualche forma di regolamentazione bisognerà pur arrivare. Certo è che dobbiamo scordarci il turismo di massa. Non abbiamo strutture e non le avremo presto, forse mai. Dobbiamo perciò puntare su un turismo di livello che definirei alto. Il primo filtro dovrà essere attuato nei porti: mai più navi stracolme, mai più biglietti per chi non ha una prenotazione in albergo o nei camping».*

Un locale di Genova ospiterà strip maschili

SPOGLIATI MASCHIO, SPOGLIATI

Ma la Curia ligure è già in preallarme

GENOVA — Perché lo spogliarello solo delle donne? Alla ricerca di una sempre più spinta trasgressione, per stimolare le platee un po' stanche del tradizionale e quasi scomparso varietà, la sala del «Superba», alla stazione Principe, che ospita abitualmente film a luci rosse e spettacolini «dal vivo» dello stesso genere, ha deciso di presentare sin da lunedì prossimo uno spettacolo «diverso».

Si spoglieranno gli uomini, aiutati nella svestizione da ragazze che poi, naturalmente, rimarranno anche loro come mamma le ha fatte, o quasi. Un'idea non nuova (è già stata realizzata in un dancing di Bologna), ma che susciterà di certo polemiche e interesse nella città ligure.

Si dice che molti giovanotti (alcuni presentatori di abiti a sfilate maschili) abbiano risposto all'invito: saranno comunque eliminati i professionisti. Concessi da altrettante giovani donne. La serata dovrebbe articolarsi così: prima entra l'uomo che slaccia bottoni e tira giù cerniere lampo, poi entra una giovane donna che lo aiuta; ambedue si svestono in sintonia di movimenti, con un'orchestrina che in sottofondo suona musichette suadenti.

Dal pubblico qualcuno potrebbe intervenire nel «numero», ma non è ancora certo, come non si sa se — come avviene in certi locali di Las Vegas — sarà consentito a distrarsi signore d'infilare qualche banconota negli slip degli spogliarellisti, a titolo di gratitudine per l'esibizione offerta.

Essendo i locali a due passi dalla stazione ferroviaria, è possibile che una parte degli spettatori sia costituita da persone in attesa del treno.

«Il passaggio dal nostro palcoscenico per uno spettacolo come questo — dice uno degli organizzatori dello strip-tease misto — *potrebbe essere un trampolino di lancio per giovani: le tv, pubbliche e private, si stanno combattendo per varietà un po' spinti; produttori e registi potrebbero trovare al "Superba" personaggi per le loro trasmissioni».*

Come dire: ragazze ponpon o coccodè, scatenate e discinte fanciulle di Drive-in potrebbero imboccare strade nuove per inserirsi nel mondo dello spettacolo che sta cambiando.

Uno dei primi ad offrirsi è stato — si dice — un atleta portuale che in passato ha praticato la lotta libera e i cui bicipiti potrebbero costituire attrattive per signore in cerca di brividi. Un varietà del genere è stato tentato, come abbiamo già ricordato, a Bologna, ma con esiti per la verità poco duraturi e poco felici.

Ostacoli ancora maggiori troverà al «Superba», che agisce in una città refrattaria ad un certo tipo di emozioni. Qualche tempo fa un night del «Centro dei liguri», in quel groviglio di cemento sorto fra i grattacieli della piazza Dante, assunse alcune hostess che servivano ai tavoli in topless, vestite di un solo gonnellino e, per prudenza, con il seno dipinto.

Lo spettacolino, però, durò poco per l'intervento della città ufficiale: si misero in moto la curia, la questura, le organizzazioni femministe, per cui il gestore — dopo qualche timido tentativo — ritenne di dover rinunciare all'iniziativa. Il «Superba», con i suoi promessi nudi atletici maschili, avrà più fortuna? Molti ne dubitano.

Guido Coppini

La giovane vittima, che dirigeva un cantiere edile, aveva chiesto la protezione della polizia

UCCISO UN INGEGNERE NEL REGNO DEL «PAPA»

Nuovo assassinio di mafia in Borgata di Ciaculli, il paese di Michele Greco

PALERMO — L'hanno ucciso come se fosse stato un boss importante. Ennesimo delitto a Palermo maturato nel mondo degli appalti pubblici. La vittima si chiamava Donato Boscia, 31 anni, giovane ingegnere pugliese che da un paio di mesi dirigeva un cantiere della «Ferrocemento». Mercoledì sera un commando formato da tre killer lo ha affiancato mentre si trovava a bordo della sua Fiat Uno e lo ha costretto a fermarsi ai bordi della strada.

Poi uno dei banditi lo ha giustiziato con tre colpi di una Magnum, un'arma usata solo dai professionisti del crimine. L'auto degli assassini è stata ritrovata qualche ora più tardi a qualche chilometro di distanza completamente distrutta dal fuoco.

Quando sul luogo del delitto sono arrivati gli uomini della «mobile» non hanno avuto bisogno di molte indagini per identificare il cadavere.

L'ingegnere Boscia, pochi giorni prima, si era rivolto proprio alla polizia denunciando di aver ricevuto pesanti minacce. Il perché è semplice. Il giovane ingegnere dirigeva i lavori di costruzione di una galleria dell'acquedotto per la borgata di Ciaculli, una zona che le forze dell'ordine ritengono «ad alta densità mafiosa». A Ciaculli, fino a qualche mese fa, regnava Michele Greco, detto «il papa» di cosa nostra, condannato all'ergastolo dai giudici del maxiprocesso alla mafia. La condanna di Greco non ha evidentemente debellato la mafia ed adesso Ciaculli è sotto lo stretto controllo dei successori di Greco.

L'omicidio di Boscia è forse un avvertimento alla sua ditta perché si pieghi alle regole degli appalti pubblici in Sicilia, che vedono cedere in subappalto alle imprese legate alla mafia parte dei lavori commissionati. A questa regola, evidentemente, la «Ferrocemento», una delle più grandi aziende italiane nel settore delle infrastrutture civili, non ha voluto piegarsi.

L'assassinio del suo giovane ingegnere è stata la risposta della mafia. Anche le multinazionali devono inchinarsi alle «regole» di cosa nostra.

Il duplice intervento nell'ospedale di Bergamo

MUOIONO MARITO E MOGLIE TRAPIANTATI I LORO CUORI

BERGAMO — Prima la moglie poi il marito hanno donato il cuore. Un fatto straordinario e forse unico, avvenuto nel reparto di cardiochirurgia degli ospedali Riuniti di Bergamo, dove i due cuori sono stati trapiantati dall'équipe del professor Parenzan rispettivamente su un artigiano di Rho e su un bidello di Brescia.

I due donatori sono Liliana Corradossi, 24 anni, e il marito Franco Manzi, 31 anni, entrambi di Alfonsine in provincia di Ravenna. La settimana scorsa i due erano a bordo di un'auto che percorreva la circonvallazione di Ravenna: pare — secondo le prime informazioni — che la vettura sia stata investita dalla motrice di un Tir. Nell'urto, marito e moglie hanno riportato gravissime fratture alla base cranica. La donna è morta venerdì scorso nell'ospedale Sant'Orsola di Bologna.

Cuore e reni sono stati subito prelevati e il muscolo cardiaco è stato trasferito a Bergamo dove ha ridato la speranza a Giuseppe Sassolio, 48 anni, di Rho, sposato e padre di tre figli. Mercoledì, invece, si è spento a Ravenna il marito. Anche in questo caso il prelievo del cuore e il trapianto a Bergamo sono avvenuti in tutta fretta: ora il cuore batte nel petto del bidello di Calino (Brescia) Vincenzo Lipari, 32 anni, affetto come Sassolio da una grave forma di miocardiopatia dilatativa. Per la buona riuscita dei gli interventi è stato decisivo il contributo della «Banca dati» per i trapianti.

Sono in pericolo anche tre linee del Cuneese

REGIONE E FERROVIE AL LAVORO «SALVIAMO QUEI RAMI SECCHI»

CUNEO — Nel taglio dei rami secchi FS chi avrà la peggio in provincia di Cuneo? Con il 1° di gennaio del prossimo anno oltre cinquecento chilometri di strada ferrata in Piemonte potrebbero essere definitivamente soppressi.

La notizia è nell'aria già dallo scorso anno dopo l'emanazione del decreto n. 78 del 15 aprile firmato dall'allora ministro dei Trasporti Claudio Signorile e ci è stata confermata in questi giorni dal direttore compartimentale di Torino ingegner Giovanni Caprio nel capoluogo piemontese dallo scorso mese di agosto.

Le linee da sopprimere, cioè i cosiddetti «rami secchi», sono quindici distribuiti un po' in tutte le province. Nel Cuneese verranno eliminate la Cuneo-Saluzzo, la Savigliano-Saluzzo e la Cavallermaggiore-Cantalupo che, volendo fare un po' di storia, è una delle più vecchie linee piemontesi. Quando venne reso noto il decreto ci fu un'immediata levata di scudi, con proteste e cortei, dichiarazioni di fuoco, dure prese di posizione di politici e amministratori.

L'argomento è tornato di attualità in queste settimane e una ragione c'è: entro il 30 giugno di quest'anno le Ferrovie dovranno trovare un accordo con gli enti locali (Regione, Provincia) per far sì che tali percorsi di interesse locale tornino a funzionare con servizi autosostitutivi di pullman.

Gli eventuali deficit di esercizio verranno coperti con l'intervento del ministero del Tesoro, come del resto è avvenuto fino adesso con le Ferrovie. Ammesso che questo accordo si trovi esso, tuttavia, resterà valido solo fino al 31 dicembre prossimo.

Dopo quella data — è sempre l'ingegner Caprio che parla — il ministero del Tesoro non interverrà più a puntellare eventuali (ma quasi sicuri) deficit che ricadranno invece interamente sulle Ferrovie. Di qui la soppressione delle linee.

Come impedire che ciò avvenga? Il Direttore compartimentale si augura che tra l'ente Ferrovie e la Regione si addivenga ad una convenzione che permetta la sopravvivenza di tali linee, eliminando le corse dei pullman che sono in diretta concorrenza con le strade ferrate e facilitando l'accesso alle stazioni sempre con servizi di autobus. Insomma fare in modo che aumenti il numero dei viaggiatori.

Ma che cosa sta facendo la Regione e come hanno reagito i sindacati? L'assessore ai Trasporti Mignone si sta dando da fare — così sostiene — perché il 1° gennaio dell'89 non sia una data capestro. Tra l'assessorato e il Compartimento delle Ferrovie è stato costituito un gruppo misto di studio che sta vagliando le modalità di intervento.

«La nostra intenzione — dice Mignone — *è quella di risolvere il problema già al 30 giugno dell'anno in corso in modo che le strade ferrate continuino a funzionare. Per conto mio l'assessorato è disponibile a predisporre un intervento finanziario per la sopressione, ad esempio, dei passaggi a livello che potranno essere sostituiti con viadotti. Potrà così essere ridotta una parte del personale che è addetta a questo servizio. Ma ritengo sia altrettanto importante l'incontro che avrò in questi giorni a Roma con il ministro Mannino per un riesame del decreto firmato dal suo predecessore».*

Intransigente e anche polemica la posizione dei sindacati: *«La decisione di abolire i cosiddetti "rami secchi"* — sostiene il segretario regionale della Uil per i trasporti, Bruno Torresin — *è il risultato anche di una mancanza di una politica di mercato da parte dell'ente F.S. Nel Biellese, dove sono previsti dei tagli, mi risulta che tempo fa è stata avanzata da aziende locali la richiesta per 5000 carri merci ma le Ferrovie non hanno neppure risposto. Si è arrivati così ad un deficit che nell'87 è stato di 45 miliardi. E' necessario allora un impegno per riesaminare tutta la questione perché il decreto Signorile prevede la chiusura di ben il 30 per cento delle linee ferroviarie del Piemonte».*

Riesaminare, d'accordo, ma in che modo? Lo spiega ancora Torresin: *«Innanzitutto attivare questa politica di mercato che non esiste e quindi favorire un maggiore e più razionale utilizzo delle linee che si vorrebbero sopprimere».*

Luciano Scarzello

HA DIMENTICATO STALLONE

Milano. Brigitte Nielsen, ex moglie di Silvester Stallone è arrivata in Italia per partecipare alla trasmissione di Raffaella Carrà e presentare il nuovo fidanzato, il giocatore di football americano Mark Gastineau, con lei nella foto

BEAUJOLAIS SOFISTICATO AL GLUCOSIO ALLARME IN FRANCIA

PARIGI — *L'ombra del sospetto si è abbattuta sul mitico vino francese «Beaujolais». L'accusa di pericolose sofisticazioni intorno al celebre «rosso» è lanciata da una rivista enologica francese «Que choisir?», che con un articolo apparso in prima pagina ha messo in allarme i consumatori d'Oltralpe.*

La contestazioni parlano di un uso spregiudicato ed eccessivo dello zuccheraggio; l'operazione che consente di elevare, aggiungendo zucchero, il grado alcolico di mosti poveri di glucosio. L'accusa lanciata dai redattori di «Que choisir?» ha provocato un coro d'indignazione tra i viticoltori francesi che vedono compromessa una ricca fonte di reddito: oltre il 50 per cento della produzione di «Beaujolais» viene venduto sui mercati dell'esportazione. Ma le argomentazioni della rivista enologica sono molto chiare. Gli esperti di «Que choisir?» hanno raccolto prove inconfutabili. In bottiglia il «Beaujolais» raramente scende sotto i 13 gradi, mentre all'origine difficilmente supera i 10. La differenza è data da un uso eccessivo dello zuccheraggio, in dosi severamente proibite dai regolamenti Cee.

TURISTI STRANIERI «DISAMORATI» DELLA RIVIERA DI PONENTE

IMPERIA — La *«Thomson»*, una delle maggiori agenzie di viaggio del Regno Unito, ha disdetto le prenotazioni a Diano Marina per il 1988. Ancora a Diano Marina, la danese *«Tjaereborg»* ha annullato due voli charter settimanali per cinque mesi. La località balneare nell'occhio del ciclone perderà così quest'anno circa 70 mila presenze complessive. Un significativo campanello d'allarme era già squillato nell'87, con un calo di 40 mila presenze proprio fra le maggiori correnti estere.

Per cause varie (prezzi alti, strutture carenti, inquinamento) gli stranieri, dunque, cominciano ad abbandonare la riviera di ponente? Pare di sì, anche se le statistiche fornite dagli enti provinciali per il turismo sono contrastanti. A Imperia, nell'87, si è avuto un aumento sia di arrivi (307.910, più 6,4 per cento rispetto all'86) che di presenze (1.423.580, più 3,4 per cento). Ma gli inglesi sono stati in calo: meno 11,6 per cento gli arrivi, meno 11,1 per cento le presenze, scese da 146.389 a 129.382.

Diversa la situazione in provincia di Savona: sono cresciuti gli arrivi (293.144, più 1 per cento sull'86), ma c'è stata una flessione nelle presenze, diminuite a 1.709.787 (meno 3,6 per cento), da imputarsi, secondo l'Ept, soprattutto agli esercizi extralberghieri (meno 12,7 per cento nelle presenze). La permanenza media si è ridotta a 5,8 giorni (precisamente, 5 giornate negli alberghi e 10 nelle altre sistemazioni): *«La più bassa mai registrata»*, dice il dr. Lorenzo Lanteri, direttore dell'ente turismo.

La località preferita dagli stranieri è ancora Alassio (il 25,1% dell'intero movimento), mentre per il soggiorno in residence, campeggio o alloggi privati la prediletta è Pietra Ligure (27,3%). Mese di maggior affluenza è luglio (24,6% di tutto il movimento) e, come per tutto l'anno, gli stranieri amano soggiornare in albergo, fatta eccezione per danesi e olandesi.

Nazione per nazione, risulta che sono in grave flessione gli austriaci (meno 30,1% le presenze), i belgi (meno 18,1%) e gli inglesi (meno 8,2%). In discesa anche francesi (meno 4,8%) e soprattutto tedeschi, la corrente principale, che assorbe il 50,3% degli stranieri: le presenze sono state 860.224 (meno 3,4%). In ripresa, sia pure su livelli minimi, Paesi Bassi (più 3%) e Svizzera (più 2,1%), e boom di svedesi (75.408 presenze, incremento del 46,7%), spagnoli, che però sono solo di transito, poiché la sosta media è di 1,2 giorni (più 9,4%) e americani (più 10,4%).

Preoccupa un po', ma era prevista, perché l'affluenza è sempre legata alle crisi economiche del paese d'origine, la perdita degli inglesi. Alla fine del secolo scorso, erano stati gli scopritori di Alassio, Bordighera e, in seguito, Diano Marina. Nella cittadina del muretto, ancora ricordano *«Alassio News»*, settimanale in lingua inglese, distribuito ad una comunità di 800 soci, e, negli Anni Cinquanta, le esibizioni serali di Max Bygraves, noto divo della nascente televisione britannica, protagonista di un seguitissimo show al Caffè Roma.

Mentre nel 1985 gli inglesi collezionavano 123.990 giornate di presenza (26,6%) contro le 133.909 dei tedeschi (28,7%), ora invece, ammettono all'Azienda di Soggiorno, *«la Germania è sulle 255 mila presenze (50%), mentre il Regno Unito è precipitato a 35 mila (7,66%)»*. Una situazione analoga a quella di Diano Marina. *«Gli stranieri vanno altrove (Grecia, Spagna, Jugoslavia), perché lì i prezzi sono inferiori: in Italia, invece, il costo del personale incide per il 45-50% sulle tariffe»*, ammette sconsolato Amerigo Pilati, presidente degli albergatori dianesi che sono iscritti all'Associazione Commercianti.

Stefano Delfino

Ieri sera è clamorosamente fallito l'incarico al dc Marco Piccat

SALUZZO, SFUMA L'ELEZIONE DEL SINDACO

Fumata nera in Comune: assente la maggioranza dei consiglieri

Stefano Quaglia

SALUZZO — Fumata nera ieri sera a Palazzo Civico per l'elezione del nuovo sindaco, in sostituzione del dimissionario Stefano Quaglia: Marco Piccat, il candidato espresso dalla dc, non è stato infatti eletto per la mancanza del numero legale dei consiglieri comunali.

«Si è concretizzato un copione che era nell'aria e che, certamente, non giova al governo della città», commenta il prof. Piccat (36 anni, attualmente assessore alla cultura) che preferisce non aggiungere altro, al momento, in vista della prossima convocazione del Consiglio prevista per martedì.

Ieri sera in aula mancavano, così come avevano annunciato con un documento trasmesso al capogruppo, l'ex sindaco Stefano Quaglia e gli altri tre esponenti democristiani che si sono dimessi perché solidali con lui (Luigi Arrò, Piero Quaglia e Carlo Lingua) nonché il «nuovo» consigliere dc, Michelangelo Bianco, subentrato allo scomparso prof. Roberto Valero.

Ma il colpo di scena, comunque prevedibile, è venuto dal partito socialista i cui rappresentanti, al momento di votare la nuova giunta, hanno abbandonato l'aula in segno di protesta per il mancato chiarimento politico all'interno della maggioranza (formata da dc, pli e psdi), gesto che è stato condiviso dall'esponente repubblicano Roberto Realì.

L'assenza di uno dei due rappresentanti socialdemocratici (Gianni Neberti, costretto a letto da una malattia «non diplomatica») ha poi chiuso il quadro contabile della situazione: 19 i consiglieri comunali presenti anziché 20, numero minimo richiesto per la votazione (ovvero i due terzi dell'intero Consiglio).

A questo punto il vicesindaco Antonio Battisti, liberale, ha preso atto della situazione (stigmatizzata da tutti i partiti presenti) e ha proceduto con l'esame dell'ordine del giorno che prevedeva l'accettazione delle varie dimissioni e quindi i «provvedimenti conseguenti», ovvero la nomina di tre nuovi assessori (indicati dalla dc in Franco Lovera, Giuseppe Bollati e Claudio Galliano).

Il rappresentante del gruppo dp/verdi, Gigi Ferraro, ha però chiesto di rinviare l'esame di tutta la situazione perché, non potendo eleggere il sindaco e quindi non potendo dar vita ad un approfondito dibattito politico, la nomina dei nuovi assessori non avrebbe avuto senso.

Dello stesso parere anche il pci che, attraverso il capogruppo Elso Banchero, ha chiesto che si mettessero ai voti soltanto la presa d'atto delle dimissioni e non i provvedimenti conseguenti. Dopo una pausa, chiesta dalla maggioranza per un esame della situazione, si è deciso d'approvare la proposta delle minoranze.

Così, dopo la presa d'atto delle varie dimissioni, il Consiglio ha discusso di altri provvedimenti amministrativi e ha votato le delibere di giunta, decidendo poi la riconvocazione per martedì prossimo. Ma è pressoché certo che, anche per allora, si ripeterà il copione collaudato ieri sera arrivando così a una terza convocazione quando sarà sufficiente la maggioranza dei presenti per votare il primo cittadino che, se sarà espresso in questo modo, non sarà certo l'espressione di quel clima politico «sereno e costruttivo» auspicato da Piccat.

E allora cosa potrebbe succedere? «Ogni ipotesi è valida: siamo davanti a una telenovela che dura da mesi e che certo non fa ben figurare i nostri amministratori», era il succo dei commenti che si sentivano circolare ieri sera fra il numeroso pubblico presente alla riunione del Consiglio comunale.

Alberto Gedda

L'eccessiva velocità ha provocato ieri sera un gravissimo incidente sulla strada provinciale per Farigliano

SCONTRO IN CURVA A DOGLIANI, DUE MORTI E CINQUE FERITI

Vittime un giovane monregalese e l'impiegato della Crt di Dogliani. Grave una bimba di 7 anni

DOGLIANI — Drammatico incidente sulle strade del Cuneese. Un impiegato di banca e un giovane monregalese sono morti, altre cinque persone sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale avvenuto ieri sera, poco dopo le 19.30, sulla provinciale per Farigliano.

Nello scontro hanno perso la vita Giammarco Buselli, 19 anni, di Mondovì, via Risorgimento 3 e Andreino Chionetti, 36 anni, di Dogliani, borgata Valdiberti, quest'ultimo dipendente della locale agenzia della Cassa di Risparmio di Torino.

Due dei cinque feriti sono familiari del Chionetti: la moglie Maria Asteggiano, 34 anni, impiegata, ricoverata all'ospedale di Cuneo, con prognosi di quaranta giorni, per trauma cranico e frattura della gamba destra e uno dei due figli, Elena, di 7 anni, che è stata immediatamente, trasportata con un'autoambulanza al Cto di Torino. La bimba è in gravissime condizioni, la prognosi è riservata ed i medici disperano di riuscire a salvarle la vita. Illeso, invece, l'altro figlio della vittima, Nicola, di appena due anni.

Sempre nell'ospedale torinese è ricoverato anche uno dei quattro giovani, tutti di Mondovì e tutti ventenni, che viaggiavano sull'altra automobile coinvolta nel disastroso incidente: si tratta di Diego Porta, residente in via Sant'Anna: i medici stanno lottando per strapparlo alla morte.

Sempre al pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo sono ricoverati gli altri due amici del Porta e del Buselli: Marco Quaglia, via San Bernolfo e Claudio Bosso, via Sant'Anna Avagnina.

Il primo ha riportato vari traumi e la prognosi è riservata; il secondo guarirà in quaranta giorni per la frattura del femore destro e della clavicola.

I quattro giovani monregalesi viaggiavano su una «Fiat 128» diretti a Farigliano; la famiglia Chionetti era a bordo di una «Ritmo diesel» guidata da Andreino Chionetti.

La disgrazia è avvenuta in prossimità dell'incrocio tra la provinciale Dogliani-Farigliano con la strada che conduce alla frazione Masanti.

Secondo quanto accertato da una pattuglia dei carabinieri di Dogliani, intervenuta per le rilevazioni, la «128» dei giovani monregalesi, nell'abbordare la curva in discesa, avrebbe sbandato per la forte velocità e avrebbe investito in pieno la «Ritmo diesel» dei Chionetti, che marciava nella direzione opposta.

L'impatto tra le due automobili è stato molto violento: Andrea Chionetti è morto sul colpo. Per soccorrere gli altri feriti — rimasti imprigionati nelle lamiere contorte delle due vetture sfasciate — è stato necessario l'intervento di tre squadre dei vigili del fuoco, intervenute da Bra, Dogliani e Cuneo per liberare, dopo un duro lavoro con la fiamma ossidrica, i feriti.

Giammarco Buselli è deceduto due ore dopo il ricovero nel reparto rianimazione dell'ospedale di Cuneo per le gravi lesioni riportate nell'incidente. Per lui sono state inutili tutte le cure dei sanitari del pronto soccorso del «Santa Croce».

Pier Paolo Luciano

L'animale è probabilmente fuggito da un circo

ORSO SBRANA AGNELLI IN CASCINA SASSARESE

SASSARI — *E' ricomparso nella campagna del Sassarese l'orso bruno che il 20 febbraio scorso aveva provocato panico, fatto strage di polli e conigli ed aveva sbranato due cani. Teatro delle incursioni furono le campagne di Olmedo. Ora è riapparso nelle campagne di Ittiri e di Usini, due comuni vicini ad Olmedo, in provincia di Sassari. Secondo le denunce presentate ai carabinieri, in una azienda di Ittiri l'orso ha ucciso otto agnelloni e sette pecore divorate a metà ed innaffiati con diversi litri di latte fresco contenuti in due grossi recipienti, mentre nelle campagne di Usini ha sbranato, divorandoli a metà, venti agnelloni.*

Se nelle incursioni del 20 febbraio vi era ancora qualche dubbio nell'attribuire ad un orso la razzia di bestiame ora vi sono solo certezze. Infatti l'animale ha lasciato tracce più nitide di quelle che erano state rilevate ad Olmedo e l'allevatore Gianni Tilocca, proprietario dell'azienda di Ittiri dove l'animale ha consumato l'abbondante cena ed ha bevuto una decina di litri di latte, lo ha visto di notte nelle vicinanze del cancello della stalla che è stato poi scardinato. L'uomo, svegliato dall'inconsueto e violento abbaiare dei cani, ha visto la figura massiccia dell'animale davanti al cancello della stalla ma non vi ha dato eccessivo peso ritenendo che si trattasse di un grosso vitello, soltanto alcune ore dopo, all'alba, si è reso conto dell'accaduto.

LEI CHE NE PENSA?

LA «DIASPORA» PALESTINESE

[illegible] [illegible] e come vivono [illegible] Italia i profughi dei territori occupati

Quarto mese di rivolta: i ragazzi continuano a lanciare sassi contro i soldati. Quaranta morti, 60 morti, 80 morti; chi lo sa. *«Altri due morti in Palestina. Un'altra vittima in Palestina. Altre tre persone uccise in Palestina»*, riferiscono, da un tempo che pare immemorabile, le cronache. Quotidianamente.

Quei soldati in divisa che fanno scavare fosse per seppellirvi persone vive. Quegli altri soldati in divisa che spaccano le braccia a persone fatte prigioniere. Quei coloni che compiono «spedizioni punitive», la notte, dentro le abitazioni.

I ragazzi continuano a lanciare sassi. Fino a quando durerà?

La diaspora cominciò quarant'anni fa.

Nel nostro Paese quanti sono i palestinesi? Come vivono? Cos'hanno trovato?

Rispondono il diplomatico Nimer Hammad, rappresentante dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina a Roma, uno studente di ingegneria, due medici.

Tranne il diplomatico, tutti gli altri hanno, per ragioni diverse, pregato di non indicare la loro generalità.

Nablus. Barricate, copertoni incendiati e lancio di sassi: così i dimostranti palestinesi si battono contro i soldati israeliani. E' una drammatica immagine di qualche settimana fa scattata durante una delle innumerevoli manifestazioni per la liberazione dei territori arabi occupati.

In basso, una donna palestinese davanti ai reticolati di un campo di prigionia alle porte di Gaza. Uno dei suoi figli, arrestato il giorno precedente dalle truppe d'Israele, si trova rinchiuso in questo campo assieme a decine di altri palestinesi fermati nel corso delle manifestazioni di protesta delle scorse settimane

«SONO 1500, TANTI STUDENTI IL PRIMO ARRIVO' NEL 1954...»

Con l'intervista a Nimer Hammad, rappresentante dell'Olp a Roma, si apre il nostro giro d'orizzonte sul problema dei [illegible] nel nostro Paese.

— Quanti saranno i suoi connazionali in Italia?

«Difficile [illegible] precisa, perché hanno documenti [illegible] diversi. I passaporti, per esempio, possono essere giordani (come il 50% dei palestinesi) o israeliani (come i [illegible] mila che vivono in Israele) o italiani (come quelli che qui [illegible] studiato, cominciato a lavorare e si sono anche sposati). Altri sono dotati di un lasciapassare, o "documento di viaggio" rilasciato dal Libano, o dall'Egitto, o dalla Siria, o dall'Iraq. Questi Paesi, dove gruppi di palestinesi profughi vivono fin dal '48, prevedono tale tipo di documenti. Comunque, secondo la nostra valutazione si [illegible] da voi, circa 1500 palestinesi».

— Come [illegible]

«La maggior parte sono studenti, per lo più in medicina, ingegneria, farmacia. Altri sono professionisti, sovente nei [illegible] settori».

— Le città dove risiedono in maggior numero?

«Roma, e, in genere, quelle dove hanno [illegible] le università».

— I primi ad [illegible]

«Il primo [illegible] conosciuto arrivò nel '54. Voleva studiare l'arte italiana, i suoi compagni gli pagarono il biglietto per il viaggio e gli diedero un po' di soldi — 150 o 200 dollari credo — per la permanenza. Il

presidente di quel c[illegible] studenti, [illegible] loro, era Arafat. E lo studente innamorato dell'arte italiana era Ismail Shammut, che tra i pittori arabi è [illegible] uno [illegible] più famosi, e tra quelli palestinesi certamente il più famoso. Da alcuni anni vive nel Kuwait. Tutti i suoi quadri [illegible] la tragedia del nostro popolo. [illegible] è stato dopo il '67 che i palestinesi hanno cominciato ad arrivare in gran numero nel vostro Paese. In quegli anni, tra i primi ci fu Wael Zuiter, il primo a rappresentare, di fatto, l'Olp in Italia. Nel '72 [illegible] agenti [illegible] d'Israele».

— Da allora ad oggi il flusso dei palestinesi come si è evoluto?

«E' andato decrescendo, a causa, soprattutto, del peggioramento della situazione nel nostro Paese, anche dal punto di vista economico, e [illegible] della vita da voi».

— Esistono organizzazioni palestinesi in [illegible]

«Gli studenti [illegible] all'Unione generale degli studenti palestinesi, che fa parte dell'organizzazione di [illegible] dell'Olp. Tutte le categorie — le varie professioni per esempio, ma anche le donne e i la[illegible] — si riconoscono in al[illegible] "unioni generali", che prevedono "sezioni" corrispondenti ai [illegible] ospiti ed eleggono il rispettivo rappresentante nel consiglio nazionale palestinese. Nel vostro Paese ci sono due organizzazioni di massa: quella [illegible] studenti e quella dei medici e farmaci[illegible]

«PER MANTENERMI ALL'UNIVERSITA' HO FATTO DI TUTTO»

La parola a un medico specialista in pediatria, in Italia dal 1963, cittadino italiano dal 1983. Moglie italiana, di [illegible] gine paterna [illegible] due figlie.

«Durante gli [illegible] dell'università», racconta, «ho avuto le difficoltà di qualsiasi straniero senza soldi. Per mantenermi raccoglievo pomodori, lavoravo in fonderia, facevo l'elettricista, spalavo la neve, facevo traduzioni. Ma in quanto palestinese [illegible] ho [illegible] particolari problemi, e [illegible] ho. Per le famiglie dei miei piccoli pazienti, e per [illegible], "il dottore palestinese" è un medico come gli altri. Badano al risultato, cioè se con le mie cure guariscono o no».

La tragedia del popolo palestinese si consuma giornalmente per le strade, sotto la minaccia dei fucili, e contemporaneamente nei campi-profughi, sotto la mi[illegible] d[illegible] epidemie.

«Ideale [illegible] un'ini[illegible] da parte dell'ordine [illegible]», aggiunge il pediatra, «ma ben vengano anche i volontari. Chiunque, dei miei colleghi medici, volesse temporaneamente [illegible] carsi nel [illegible] Paese, per contribuire alla sua sopravvivenza, potrebbe mettersi direttamente in [illegible] o con il nostro ufficio dell'Olp a Roma oppure con il consolato italiano a Gerusalemme. Due vie, queste, che eviterebbero le lungaggini burocratiche che non sono rare anche nell'organizzazione di aiuti sul piano internazionale».

Mancano pure i farmaci, e mancano gli strumenti. «Nei laboratori dei territori occupati — continua il pediatra — [illegible] ricerca è proibito [illegible] pratica, da dieci anni e le specialità medicinali importate costano così [illegible] che [illegible] può acquistarle».

«SIAMO GUARDATI CON SIMPATIA ABBIAMO ANCHE AMICI EBREI»

Parla ora uno studente di ingegneria al Politecnico di Milano, nel nostro Paese da 8 anni. Per l'intervista, arriva con una bella ragazza italiana, attenta e affettuosa, con la quale vive.

— Al di fuori delle inevitabili difficoltà di ambientamento, comuni — sia pure in misura e per ragioni diverse — a tutti gli stranieri, quale accoglienza ha avuto e ha nel nostro Paese, in quanto palestinese?

«Generalmente, siamo guardati con simpatia dalle persone che sanno distinguere, dalla gente di cultura che, pur se non impegnata politicamente, sa cos'è la Palestina, ha a cuore la sua sopravvivenza e sa cosa significa essere palestinese».

— Mi dà una sua definizione di cosa significa essere palestinese?

«E' un po' difficile... E' una persona che soffre, vive per una speranza che non ha mai perso; quella di riavere un giorno la sua identità, la sua patria, di trovarsi un giorno tutti insieme».

— Avete molti amici, lei e la sua ragazza?

«Oh sì. Certo, abbiamo l'accorgimento di non frequentare persone che abbiano un modo di pensare opposto al nostro. Ma credo che questo capiti un po' a tutti, nella scelta dei propri amici. Abbiamo anche amici ebrei. Conosciamo tanti ebrei pacifisti: penso che ce ne siano più di quanto generalmente si creda. Quarant'anni di diaspora hanno abituato tutti noi palestinesi a distinguere subito tra le persone».

— Lei non ha problemi di inserimento. E l'esperienza degli altri suoi compagni?

«Beh, qualche sforzo dobbiamo pur farlo, per adeguarci alla mentalità, alla sensibilità, del Paese che ci ospita. Alcuni non ne sono capaci, bisogna riconoscerlo. Però credo che, in maggioranza, gli studenti palestinesi, qui, si trovino bene. E poi noi siamo duttili, ci ambientiamo rapidamente. Anche questa è una conseguenza di 40 anni di diaspora. Abbiamo assorbito tante culture diverse; in una stessa famiglia possono esserci così tanti figli diversi: chi abita negli Emirati Arabi, chi in Canada, chi in Germania, chi negli Stati Uniti».

— Quanti siete, a Milano? Difficoltà specifiche di questo periodo? Qualche iniziativa?

«I problemi sono soprattutto di carattere economico. Il coprifuoco nelle zone occupate, che praticamente dura da mesi, impedisce alla gente dei campi-profughi di uscire: dunque anche di andare a lavorare, dunque anche di andare alla posta per mandare soldi ai figli che studiano all'estero (ammesso, per ipotesi, che queste famiglie abbiano ancora soldi da spedire). Vorremmo riuscire a persuadere la Regione, la Provincia, il Comune a dare un aiuto a quelli di noi che si trovano in queste condizioni. Per le iniziative, la più recente è un tentativo di "gemellare" alcune università italiane con quelle palestinesi, tipo Bir Zeit, o il Politecnico di Hebron, o l'ateneo di Betlemme. A Bologna mi pare siano già in corso trattative. Se riuscissimo a interessare a questo progetto più atenei italiani, sarebbe fondamentale per la sopravvivenza nostra e della nostra cultura».

UN MEDICO DA GERICO A CUNEO «40 MILA PAZIENTI MI STIMANO»

[illegible] ascoltiamo un medico, specialista in fisiochinesiterapia ortopedica, cittadino italiano dall'81, moglie italiana, due figli. «La nostra opposizione», dice, «possiamo condurla avanti lottando notte e giorno per avere una cultura, una preparazione, una posizione sociale. Quel che si è fatto in questi 15 anni è anche frutto dell'aumento di culture del nostro popolo. Secondo statistiche che risalgono a tre anni fa, i palestinesi laureati erano oltre 500 mila, su 5 milioni in totale».

Arrivò negli Anni Sessanta, profugo dal campo di Gerico. «Il primo periodo fu a Padova, in una famiglia che teneva a pensione studenti universitari; con me c'era un ragazzo siciliano, con il quale diventammo più che fratelli. Mi insegnava l'italiano, mi dava un po' di soldi quando proprio non ne avevo più, mi conduceva con sé alle feste, era diventato il mio angelo custode». Poi, per una decina d'anni, Modena: «Città dove incontrai persone straordinarie, che sono tuttora fra i miei migliori amici, ma dove mi capitò di soffrire anche la fame, letteralmente». [illegible] Parma e, da tempo ormai, la residenza a Cuneo.

Negli ultimi 6 anni, 40 mila cuneesi si sono fatti visitare da lui per artrosi, reumatismi, ernie del disco e guai vari all'apparato muscolare e osseo. In città lo conoscono praticamente tutti, per strada è un continuo scambio di saluti. «Qui vivo proprio bene», racconta, «non c'è droga, non c'è delinquenza, è gente per bene, grandi lavoratori». Soddisfacente anche la situazione economica: da 11 anni, regolarmente, ogni mese, il medico manda anche un assegno alla famiglia di suo padre e a quella di un suo fratello morto.

— E' in qualche modo cambiato, in quest'ultimo periodo, l'atteggiamento della nostra comunità verso di lei?

«Sì, molto. Sento una solidarietà nettamente maggiore, e crescente, verso il mio popolo».

Di recente, il dottore ha organizzato, nella sala della Provincia di Cuneo, un dibattito sulla situazione palestinese, con rappresentanti di quasi tutti i partiti. Poi, cercherà di far [illegible] medicinali e strumenti in Cisgiordania e a [illegible]. «Manca tutto quel che serve in campo sanitario», ripete, [illegible] ditte che [illegible] ci a sopravvivere [illegible]rebbero rivolgersi agli appositi centri di raccolta istituiti nelle sedi provinciali e regionali di [illegible] Cisl e Uil».

La famiglia è sparsa fra Siria, Giordania, Kuwait, Arabia Saudita, Palestina, Stati Uniti. Nell'85, ormai con passaporto italiano, il dottore è tornato a [illegible]. «Un giovane ebreo mi chiese che cosa facevo lì», ricorda, «e io gli risposi: "Sono venuto a far vedere ai miei figli la casa dov'è nato il loro padre". Lui studiava scienze politiche negli Stati Uniti, aveva un'altra mentalità, non capiva perché i suoi figli avrebbero dovuto ammazzare i miei. Facemmo amicizia: insieme, nella sua automobile, visitammo tutto il Paese».

Servizi di Oracla Rota

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

Nella notte voto a sorpresa alla Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti

REAGAN ANCORA BATTUTO SUI CONTRAS

Bocciati anche gli aiuti umanitari agli antisandinisti grazie ad un'alleanza ibrida tra chi riteneva ingiustificato questo stanziamento e chi invece lo riteneva troppo esiguo

WASHINGTON — Colpo di scena alla Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti. Nel volgere di poche ore, l'assemblea ha dapprima approvato con un voto preliminare e con strettissima maggioranza il piano per aiuti umanitari ai mercenari «contras» antisandinisti del Nicaragua, quindi, nel voto definitivo, lo ha bocciato. Il primo voto in favore del piano è stato di 215 a 210, mentre il voto definitivo ha visto 216 deputati contrari e 208 favorevoli.

La sconfitta del piano proposto dall'amministrazione del presidente Reagan, il quale si è visto in questo modo battuto, è stata possibile grazie ad un'alleanza ibrida tra i liberali democratici contrari agli aiuti ai «contras» e quella parte di deputati repubblicani che ritenevano il piano troppo esiguo per gli aiuti a quelli che Reagan definisce «combattenti della libertà».

Il piano prevedeva uno stanziamento di 30 milioni di dollari da destinarsi ad aiuti umanitari ed escludeva qualsiasi fornitura di armi o appoggio militare per gli antisandinisti che da otto anni combattono contro il governo di Managua del presidente Daniel Ortega.

La bocciatura di questo piano significa che i «contras», che da martedì scorso sono senza aiuti statunitensi essendo scaduto lo stanziamento precedente, potranno contare su ulteriori rifornimenti economici e militari solo nel caso che il Parlamento americano approvi un nuovo piano.

Reagan riteneva inadeguato quest'ultimo stanziamento proposto in favore dei guerriglieri. Il Presidente aveva ammonito che tale stanziamento non avrebbe comunque rispettato «i criteri essenziali» per mantenere una forza militare dei «contras» sufficiente a tenere sotto pressione il governo sandinista di Managua.

Nel tentativo di ottenere gli aiuti necessari, leaders dei «contras» si erano incontrati con diversi parlamentari Usa, ma i loro tentativi, come ha dimostrato il voto della Camera, sono falliti.

Il progetto di legge dell'Amministrazione, come si ricorderà, era stato bocciato già tempo fa dal Congresso. Ieri era stato presentato dall'opposizione democratica per contrastare un piano simile, ma più articolato e più favorevole ai «contras», presentato dai repubblicani. In questo modo, essendo stato respinto il progetto sul quale si è votato, tutta l'intricata questione degli aiuti ai mercenari è ritornata all'origine.

Frattanto i guerriglieri antisandinisti hanno accettato di incontrare rappresentanti del governo sandinista in Nicaragua chiedendo però che ai colloqui sia presente in qualità di «testimone e garante» il cardinale Miguel Obando y Bravo, il quale da parte sua ha accettato di fungere da tramite fra le parti. Obando era stato «licenziato» come mediatore da Ortega, dopo che aveva bruscamente e inspiegabilmente interrotto l'ultimo «round» delle trattative.

Gli antisandinisti hanno nominato Adolfo Calero, considerato uno dei loro dirigenti più «duri», capo della delegazione ai negoziati.

Il presidente nicaraguense ha proposto che i colloqui si svolgano l'11 e 12 marzo prossimi a Sapoa, nel Sud del Nicaragua, non lontano dalla frontiera con il Costa Rica, con il ministro della Difesa, suo fratello Humberto, alla testa della delegazione sandinista.

A Ginevra fra pakistani e rappresentanti di Kabul

ACCORDO PER L'AFGHANISTAN RITIRO RUSSO IN NOVE MESI

GINEVRA — Ritiro totale di tutte le truppe sovietiche dall'Afghanistan nel giro di nove mesi e riduzione del loro numero a metà nei primi tre mesi: questo è l'accordo di massima raggiunto dai rappresentanti dell'Afghanistan e del Pakistan nelle trattative in corso a Ginevra con la mediazione delle Nazioni Unite.

Lo ha annunciato il ministro degli Esteri afgano, Abdul Wakil, in una conferenza stampa, spiegando che l'intesa sui tempi del ritiro dei russi è stata raggiunta dal mediatore dell'Onu, Diego Cordovez, con le due controparti.

«Nulla di importante ingombra ora la strada verso la conclusione di un accordo», ha detto Wakil. L'intesa è stata senz'altro agevolata dalla posizione assunta dal leader sovietico Gorbaciov che ha detto a Mosca il mese scorso di esser pronto a ritirare le truppe in dieci mesi a partire dal 15 maggio se entro il 15 marzo a Ginevra si firma un accordo.

Le trattative di Ginevra sono in corso da quasi sei anni e le divergenze sui tempi di ritiro delle truppe russe si sono andate gradualmente riducendo: in origine lo scarto tra le due posizioni era di 43 mesi ma recentemente si era ridotto a soli due mesi.

Wakil si è detto fiducioso che potranno essere ora risolte anche «altre questioni» residue (che egli non ha specificato), «a condizione che il governo del Pakistan desista ai [illegible] all'accordo tacito e formale di non sollevare nuove cose».

Grecia, suicidio collettivo di quattro anziani fratelli

ATENE — Stanchi della vita, e in preda alla tristezza che molto spesso affligge persone anziane, tre sorelle e un fratello hanno aperto la bombola del gas, hanno chiuso porta e finestra della cucina del modesto appartamento che abitavano assieme e hanno atteso la morte. Quest'ultima è giunta solo per le tre sorelle di Yannis Kefalidis, di 85 anni, ex viceconmissario di polizia. Lui è stato trovato ancora in vita anche se è stato ricoverato in coma profondo nell'ospedale di Evangelismos (Atene), mentre per le tre donne — di età compresa tra i 67 e gli 84 anni — non c'era più nulla da fare all'arrivo dei soccorritori, avvertiti da vicini di casa insospettiti dal fatto che nessuno apriva la porta nonostante insistenti scampanellate. «Lo dicevano, che la vita aveva per loro ormai perso ogni interesse» hanno poi riferito i vicini alla polizia. Una delle tre donne morte aveva lavorato fino a 65 anni come impiegata presso il tribunale di Atene. Le altre due erano casalinghe. Nessuno dei quattro fratelli si era mai sposato.

Un [illegible] inglese perde in volo [illegible] bomba

BREMA (RFG) — Un aereo da caccia «Tornado» dell'aviazione britannica ha perso ieri una piccola bomba da esercitazione durante un volo d'addestramento nel Nord della Repubblica Federale Tedesca, a quanto si è appreso oggi presso il quartier generale dell'aviazione britannica in Germania. L'aereo era partito da Moenchengladbach con la bomba fissata nel suo alloggiamento e ne è tornato privo. Il comando dell'aviazione inglese ha detto di non sapere dove la bomba, che pesava solo pochi chilogrammi, sia stata persa; ha precisato che l'ordigno conteneva solo una piccola quantità di polvere ed è probabilmente esploso.

[illegible] 220 [illegible] per [illegible]

PECHINO — Venticinque [illegible] perso la vita e [illegible] sono [illegible] ferite [illegible] incidenti [illegible] durante il festival [illegible] lanterne: lo ha annunciato l'a[illegible] Nuova Cina, precisando che 18 sono morte per essere state calpestate dalla folla a Xining, capitale della provincia di Qinghai, e sette a Lankao, nella provincia di [illegible]. La [illegible] lanterne, [illegible] giorni dall'inizio dell'anno lunare, chiude due settimane di [illegible] con spettacoli di fuochi [illegible] e di lanterne dai vivaci colori che attirano migliaia di persone.

Non è vietato drogarsi nella toilette pubblica

NEW YORK — Un uomo sorpreso da un poliziotto con tredici bustine di eroina addosso non sarà processato perché l'arresto è avvenuto in un luogo «inviolabile», una toilette pubblica. Lo ha [illegible] americano. Un agente [illegible] fatto irruzione nella toilette, [illegible] ai visi[illegible] detenuti di un carcere di [illegible] York, dopo [illegible] sentito [illegible] sospetti». Il poliziotto [illegible] ordinato ad [illegible] Saunders, [illegible] gli dava le spalle, [illegible]. L'agente sostiene di aver «colto in flagrante» l'uomo: sul labbro superiore c'erano tracce di polvere bianca ed addosso gli sono state poi trovate tredici bustine di eroina. Un giudice [illegible] Bronx ha stabilito però [illegible] non poter accettare le prove presentate [illegible] polizia perché l'arresto è avvenuto in «circo[illegible] improprie». L'agente non avrebbe mai [illegible] fare irruzione nel locale, anche se aveva sentito rumori sospetti, perché — [illegible] il giudice Dominic Massaro — esiste «un ragionevole diritto [illegible] privacy anche nella toilette pubblica di un carcere».

In un villaggio 34 uccisi e 40 feriti

[illegible]

NEW DELHI — Sono 34 le persone uccise ed oltre 40 quelle [illegible] la [illegible] notte nel Punjab da estremisti [illegible] che rivendicano uno Stato indipendente. Il massacro è avvenuto vicino alla città di Hoshiarpur.

La meccanica dell'eccidio è stata ricostruita dalla polizia locale. Sei terroristi armati di mitra sono piombati in un villaggio dove, in una casa, si stava svolgendo una festa religiosa. Gli estremisti hanno sparato nel mucchio e quindi sono fuggiti lasciandosi alle spalle morti e feriti mentre i sopravvissuti cercavano di portare soccorso ai loro parenti ed amici.

Sempre ieri, in diverse altre località, altre 12 persone erano state uccise dagli estremisti sikh. E dunque dall'inizio di quest'[illegible] il bilancio del terrorismo sikh in Punjab è già arrivato a 240 morti e a diverse centinaia di feriti.

MADRE TERESA APRIRA' CASA DI RIPOSO IN URSS

VIENNA — Il governo sovietico ha concesso a Madre Teresa di Calcutta il permesso di aprire una casa di ricovero dei suoi «missionari della carità» a Kiev, capitale della Repubblica Ucraina: lo ha reso noto l'agenzia di stampa cattolica austriaca «Kathpress», sulla base di quanto detto dal vescovo slovacco Paul Hnilica. Se tutto procederà come previsto il ricovero potrà cominciare la sua attività alla fine del mese. Tre suore dell'ordine di Madre Teresa opereranno a Kiev, ma il loro permesso di soggiorno è per ora di soli 3 anni.

LOS ANGELES, [illegible] SCUOLA

La duchessa di York, Sarah Ferguson, è in visita negli Stati Uniti con il marito Andrea. Eccola in una scuola elementare di Los Angeles mentre conversa con gli alunni

(Segue da pagina 4)

Riposa nella pace di Cristo
DOTT. ING.
Giacinto [illegible]
Con infinito amore lo annunciano la moglie Renata, i figli Gianni con Tiziana, Graziella con Paolo [illegible], Daniela con Paolo Andrea Chiara. Un particolare ringraziamento al dott. [illegible] per l'affettuosa amicizia. Funerali a [illegible] ore 15 con partenza da Torino via [illegible] ore 14 venerdì 4 marzo.
— Torino, 2 marzo 1988.

[illegible] sono vicini con affetto a Gianni, Renata e famiglia.

[illegible] partecipano al dolore di Renata.

Sono affettuosamente vicini a Renata e figli la cognata Annamaria [illegible] con [illegible] e famiglia.

Ricordando l'indimenticabile figura umana e professionale dell'
Ing. Giacinto Baldizzone
presidente onorario dell'A.I. [illegible]
si uniscono al dolore di Gianni e famiglia i Soci, i Collaboratori e il Personale dell'A.I. [illegible].
— Torino, 4 marzo 1988.

[illegible] ricordano con rimpianto e riconoscenza l'
Ing. Giacinto Baldizzone
e sono fraternamente vicini a Renata, Gianni, Daniela e Graziella e ai loro congiunti.
— Torino, 4 marzo 1988.

[illegible] ricordano i molti anni di collaborazione professionale e sincera amicizia con l'
Ing. Giacinto Baldizzone
e partecipano al dolore dei familiari per la sua scomparsa.
— Torino, 4 marzo 1988.

[illegible]
Adriana Venturini
partecipano al grande dolore di Gianni e famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile PAPA' cui saranno sempre legati da sentimenti di affetto e riconoscenza.

[illegible]
Pier Carlo [illegible]
[illegible]
sono vicini con tutto il cuore all'amico Gianni per la dolorosa scomparsa del papà
Ing. Giacinto Baldizzone
— Torino, 4 marzo 1988.

Franco [illegible] è vicino all'amico Gianni per la perdita del papà
Ing. Giacinto Baldizzone
— Torino, 4 marzo 1988.

[illegible] e famiglia ricordando [illegible] con affetto l'
Ing. Giacinto Baldizzone
partecipano commossi al grave lutto.
— Torino, 4 marzo 1988.

I [illegible] con [illegible] e famiglia sono vicini ai suoi cari nel ricordo dell'
Ing. Giacinto Baldizzone
— Torino, 3 marzo 1988.

Cristina e Giovanni sono vicini con affetto a Gianni Tiziana e Daniela.

I [illegible] partecipano affettuosamente al dolore di Gianni per la scomparsa del padre
Ing. [illegible]
— Torino, 3 marzo 1988.

Profondamente rattristati [illegible] partecipano affettuosamente al grande dolore di Renata e familiari per la scomparsa [illegible] BALDIZZONE amico che [illegible] nel loro ricordo.

[illegible] sono vicini a Daniela ed alla famiglia Baldizzone.

Maria Pastore e figlie partecipano.

Sono vicini a Gianni gli amici:
[illegible]

Partecipano al dolore di Gianni gli amici:
[illegible]

[illegible] partecipano commossi al lutto della famiglia.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia.

[illegible] è mancata all'affetto dei suoi cari
Virginia Civra ved. Pampiglione
di anni [illegible]
Ne danno il triste annuncio le figlie [illegible]. I funerali avranno luogo a Carcenasco venerdì 4 marzo alle ore 15,30
— Carcenasco, 4 marzo 1988.

Il Personale del [illegible] partecipa al dolore della famiglia.

Dopo lunga sofferenza è mancato
Battista Rebuffo
di anni 78
Addolorati lo annunciano il fratello [illegible]. I funerali avranno luogo in Monastero (Dronero) sabato 5 marzo alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 2 marzo 1988.

E' mancata a [illegible] il 29 febbraio
Maria Mosca-Tenna vedova Gala
Lo annunciano i nipoti [illegible]. La cara salma riposa nel [illegible] di Camagna [illegible].
— [illegible], 4 marzo 1988.

E' mancato
Romolo Pusario
Ne danno il triste annuncio la moglie, figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 [illegible] via Torino.
— Torino, 4 marzo 1988.

Troppo presto è mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Moncelli
Lo annunciano con dolore la moglie Carla, i figli Laura e Luca, le sorelle Laura, Pina, [illegible], Franca, il fratello [illegible], la cognata [illegible] con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Benedizione della salma sabato 9,30 Ospedale Maria Vittoria, funerali parrocchia S. Anna 10,15.
— Torino, 3 marzo 1988.

Sono vicini alla sorella Carla e ai nipoti Laura e Luca [illegible] con i loro familiari.

I cugini [illegible] e figli piangono commossi il carissimo DUCCIO.

[illegible] è vicina con affetto a Luca Carla e Laura in questo triste momento.

[illegible] partecipa al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicini a [illegible] nel dolore [illegible].

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del rag. [illegible] Moncelli per la scomparsa del fratello sig.
Alfredo Moncelli
— Torino, 3 marzo 1988.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Carpinello
Lo piangono la sorella [illegible] con il marito [illegible]. I funerali avranno luogo in [illegible] sabato 5 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione del defunto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 4 marzo 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Orsola Morello ved. [illegible]
Con infinito dolore lo annunciano la figlia Valeria col marito [illegible], fratello, sorelle e nipoti. I funerali oggi ore 15,30 nella Parrocchia di [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1988.

[illegible] partecipano al dolore.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancata
Dea Lolli ved. Scrinzo
Affranti lo annunciano il figlio Franco, la nuora Giusy, gli amatissimi nipoti [illegible] e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dott. [illegible]. Funerale sabato 5 corrente ore 10,15 Parrocchia di San Giacomo [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1988

Partecipano al lutto le famiglie [illegible].

Il Titolare e Collaboratori della [illegible] si uniscono al dolore del rag. Lolli e famiglia.

Le famiglie [illegible] sono vicine a Giusy, Franco, Emanuele e [illegible] nel ricordo di NONNA DEA.

Presto in funzione la nuova telecabina da Aosta

«IN VOLO» FINO A PILA

E POI A COGNE COL TRENINO DELLA NEVE

Collocata in pensione nel 1977 — dopo vent'anni di onorato servizio — la vecchia ovovia, il collegamento tra Aosta e la conca di Pila, a 1800 metri di quota, è ora affidato ad una nuovissima telecabina che, in una ventina di minuti, consentirà di evitare i diciotto chilometri di tornanti che separano le due località.

Superate le fasi di collaudo, l'impianto dovrebbe entrare in funzione entro la fine del mese di marzo: realizzata dall'Agudio, la nuova telecabina ad agganciamento automatico è costituita da cabine a sei posti, disegnate da Pininfarina, ed ogni ora sbarcherà duemila sciatori sulle piste del centro invernale. Rispetto al vecchio impianto la telecabina ha una stazione intermedia in più: oltre a quella già esistente di Les Fleurs, nel secondo tratto verso Pila è in funzione una stazione di sosta a Pian Praz, dove si innesterà il «trenino della neve» per Cogne. Oltre al collegamento con il capoluogo valdostano sul fondovalle, Pila sarà così anche più [illegible] a Cogne.

Rimesso in attività, in versione prettamente turistica, il trenino a scartamento ridotto trainerà sui dodici chilometri del tragitto [illegible] quali in rocce in galleria) una decina di vagoncini, conducendoli in poco più di mezz'ora [illegible] cuore del [illegible] del Gran Paradiso.

L'abbinamento dei due centri invernali Cogne e Pila, diventerà così un'offerta integrata unica ed appetibile per tutti gli appassionati [illegible] montagna e di sci, in quanto offrirà, a breve distanza gli uni dalle altre, inesauribili anelli di fondo e piste di discesa lunghe ed entusiasmanti servite da [illegible] impianti nuovi [illegible].

Le nuove iniziative di Pila in campo turistico tendono infatti a creare un «domaine skiable» di tutto rispetto, sfruttando al massimo le potenzialità. L'attuale zona sciabile, una settantina di chilometri di sviluppo, è sfruttabile grazie ad un complesso di undici impianti di risalita: una funivia, [illegible] sciovie [illegible] altrettante seggiovie, [illegible] una tendenza, [illegible] alcuni anni a questa parte, a privilegiare «in modo da liberare il terreno dalle piste di risalita ed aumentare la superficie sciabile».

Le due ultime realizzazioni di questo tipo di impianto, entrate in funzione quest'inverno, sono le prime del genere sulle Alpi Occidentali. La seggiovia del Leissé, quadriposto ad agganciamento automatico, ha una portata oraria di 2400 persone e in meno di dieci minuti porta ad uno dei punti più spettacolari della conca, a 2368 metri di quota: con percorso quasi parallelo alla funivia, serve da ulteriore impianto di arroccamento. L'altra, quella del Grimod, costruita in sostituzione del vecchio impianto, quadriposto e con la medesima portata oraria della precedente, è però ad agganciamento fisso. Il potenziamento degli impianti è stato poi affiancato da lavori di ampliamento e apertura di nuove varianti sui tracciati già esistenti.

Dall'abitato (i grandi «serpentoni», costruiti seguendo le curve di livello del terreno, con complessi residenziali e centri commerciali, costituiscono il «cuore» della stazione integrata) si possono sfruttare gli impianti del Chamolé, Gorraz e Nouva o [illegible] quota con la funivia [illegible] al Grand Grimond. [illegible] sotto i piloni [illegible] seggiovia Chamolé [illegible] snoda la «Renato Rosa», pista [illegible] per discese [illegible] internazionali, uno dei migliori tracciati [illegible] bosco [illegible] Alpi. [illegible] skilift Nouva conduce invece nel settore più facile del comprensorio, servendo tracciati di buona lunghezza, ma su terreni ampi e con moderate pendenze. Bella ed impegnativa, al contrario, la discesa del Couis, il «Canal Grande», una «nera» molto ripida, da affrontare solo con la neve sicura.

Nella zona del Grand Grimond, la quota massima si raggiunge con la sciovia Couis 2, che sale a 2020 metri; il panorama è entusiasmante e spazia su tutti i «quattromila» valdostani. In questo settore si è avuto e si avrà il maggior incremento delle iniziative, in modo da consentire lo sfruttamento della zona sciabile de La Pera, rendendo agibili alcuni tra quelli che attualmente sono splendidi itinerari fuoripista riservati a pochi. Nei piani di sviluppo della stazione è anche previsto, a partire dal prossimo anno, un impianto di innevamento programmato, in funzione sulle piste di rientro in paese.

Pier Luigi Griffa

Maurilio De Zolt, medaglia d'argento a Calgary, impegnato in una gara di fondo. A sinistra in alto, la conca di Pila

UN VILLAGGIO TURISTICO 6 ALBERGHI E 9 RESIDENCE

PILA: 113 km da Torino, 219 km da Milano.

COME SI RAGGIUNGE: autostrada (A5) fino ad Aosta, quindi strada regionale per Pila. In funzione da fine mese, la nuova telecabina da Aosta. In treno: stazione ad Aosta (km 18), poi autoservizi.

IMPIANTI DI RISALITA: undici, per un totale di 70 chilometri di piste battute. L'abbonamento giornaliero costa 27 mila lire, per quello settimanale si spendono dalle 112 alle 152 mila lire. Con l'acquisto della tessera stagionale (530 mila lire) si ha diritto a 10 giorni di sci sugli impianti svizzeri di Televerbier.

SCUOLA DI SCI: sono a disposizione (tel. 0165 521.114) un centinaio di maestri (5 per il fondo): lezioni individuali, 22 mila lire, corsi collettivi (3 ore al giorno per 6 gg), 105 mila.

RICETTIVITA': 6 alberghi, 9 residences ed un villaggio Valtur. Settimane bianche in hotel «3 stelle» da 330 a 590 mila lire. Sistemazione in appartamento: dalle 250 alle 550 mila lire (bilocale 4/6 posti letto).

ALTRI SPORT: piste di fondo (un paio di anelli di media lunghezza); pattinaggio; piscina coperta, sauna e palestra, presso il Villaggio Valtur; campi da tennis [illegible] perti ad Aosta.

INFORMAZIONI: Azienda [illegible] Soggiorno [illegible] 0165 [illegible]; Società Pila spa, tel. [illegible] - 521.172.

RALLY VERSIONE BIANCA, DOVE CONTA PIU' L'INTELLIGENZA CHE LA FORZA...

A cospetto di un agonismo che sta diventando sempre più esasperato e disumanizzato [illegible] nascono, quasi per [illegible] zione, discipline nuove, a misura d'uomo. E' la rivincita dei signori Rossi e dei signori Pautasso che, lasciando a Tomba & C. il compito di rappresentare lo sci azzurro [illegible] internazionale, altro non chiedono a sé [illegible] agli altri che trascorrere giornate in allegra compagnia. Ed ecco i rally sugli sci, l'orienteering invernale, le gare di [illegible] vival ed il triathlon in versione bianca, sport per [illegible] duri ma non troppo, per uomini seri ma non troppo.

Il rally, per esempio: nulla da spartire con quello automobilistico [illegible] i suoi [illegible] rombanti. Le regole sono più o [illegible] le stesse, fatte di tappe di trasferimento e prove speciali che in questo caso vogliono dire salite cronometrate, slalom in cordata, tratti facoltativi e difficoltà [illegible] sortite. Quello che invece è diverso è lo spirito dei partecipanti: diverso dalle gare automobilistiche, ma anche [illegible] di [illegible] e di sci-alpinismo che dir si voglia. Qui non c'è agonismo, né scioline, né paraffine, né olio canforato, non ci sono superman insomma: in compenso c'è tanto strapaese, l'allegra combriccola di amici che vuole divertirsi e gareggiare ma senza strapparsi l'anima perché non sempre vincono i più forti, ma i più intelligenti, coloro che sanno distribuire le energie, risparmiare il fiato fino in fondo, affrontare con maggior sangue [illegible] le difficoltà.

Può così accadere che, dopo una quindicina di chilometri, mille metri di dislivello, tre tratti facoltativi ed uno slalom in cordata, si riveli decisiva per la classifica finale l'ultima prova che magari è il trasporto della barella. Ed allora occorre mettersi [illegible] buzzo buono ed [illegible] una [illegible] d'emergenza, caricarvi sopra un sedicente ferito e trasportarlo a valle lungo un percorso segnalato da tutta una [illegible] di paletti tipo slalom vecchia maniera, di quelli che non si piegano.

La cosa è più semplice a dirsi che a farsi: a vederli scendere, [illegible] in [illegible] suo di [illegible] far la parte del trasportato. Quanto a lui, il malcapitato corre il rischio di infortunarsi [illegible] a furia di strattoni e sballottamenti; il [illegible] intercalare è piuttosto colorito, ed i [illegible] si sprecano.

Un'ira [illegible] però [illegible] poco, giusto il tempo di una discesa, perché alla fine della gara tutti, finti feriti e finti soccorritori, vinti e vincitori, bravi e brocchi, si ritrovano al calduccio di un rifugio, attorno ad una tavola apparecchiata tra canti, polenta, allegria.

Poco diverso l'orienteering: si deve correre con gli sci, ma soprattutto si deve ragionare bene ed in fretta, per individuare sulla carta geografica la strada più breve e più veloce per raggiungere una serie di obiettivi prefissati.

Il survival ed il triathlon appartengono ad un altro mondo ancora, creazioni un po' americane da coniugare al futuribile. Anche qui però, almeno per il momento, non manca mai un pizzico di trasgressivo buonumore intimo.

Marco Sannazzaro

Trekking: torna di moda uno sport antico...

IL FASCINO DI UNA PASSEGGIATA CON LE RACCHETTE DA NEVE AI PIEDI

[illegible] la natura e volete praticare il trekking d'inverno? Bene, le racchette [illegible] questi avventurosi mezzi di locomozione per un po' caduti nell'oblio, [illegible] oggi tornate [illegible] gran moda e costituiscono un'allettante proposta per chi di slalom e discese [illegible] ne vuol sapere. [illegible] si preferiscono [illegible] naturalistiche e passeggiate lontano dalle folle, passo dopo passo le racchette da neve permettono di scoprire il [illegible] dei boschi in [illegible] immersi nel silenzio, tramutano in [illegible] il desiderio [illegible] orizzonti infiniti, [illegible] la possibilità di riscoprire i meravigliosi [illegible] tori dei boschi perché, a debita distanza, magari un capriolo curioso vi osserva, una lepre è appena fuggita [illegible] la [illegible] impronte accanto [illegible] vostre, i corvi [illegible] puntuali a chiedere [illegible] avanzi dei vostri panini.

Imparare a «galleggiare» sulla neve [illegible] le racchette [illegible] assolutamente difficile, bastano pochi minuti, il tempo di adattarsi alle nuove propaggini, l'ausilio magari dei bastoncini da sci o, altrimenti, anche un rustico bastone di legno va benissimo, e poi si cammina [illegible] parchi, nei boschi, lungo i torrenti, in tutte quelle zone che uno sciatore su pista non vedrà mai. Notevole è anche l'esercizio fisico, perché un [illegible] di corporatura [illegible] arriva a bruciare 700-800 calorie ogni ora passata a camminare sulla [illegible]. Le racchette [illegible] no [illegible] due tipi: [illegible] canadesi (fabbricate dagli indiani [illegible] ed esportate [illegible] tutto il mondo; hanno grandi dimensioni, circa un metro di lunghezza e 35-40 cm di larghezza, costano dalle [illegible] alle 140 mila lire) e le [illegible] (più piccole, 46 cm di lunghezza e [illegible] larghezza; costano [illegible] 70 [illegible] mila lire a paio).

Le escursioni [illegible] racchette saranno [illegible] più emozionanti se vi farete accompagnare dalle guide nei luoghi più suggestivi; nel Parco dello Stelvio ad esempio si organizzano trekking [illegible] racchette dai 5 ai [illegible] [illegible] i [illegible] si aggirano dalle 380 alle 550 mila lire, per informazioni [illegible]onaro: 0342/935525. [illegible] invece volete ripercorrere i tragitti dei 1000 iscritti alla «Ciaspolada» (la maratona con racchette che ogni anno si tiene a [illegible] naio in Val di Non) rivolgetevi, in Trentino, alla Pro Loco di Fondo di Non: tel. 0463/81160.

Paola Campana

A Bardonecchia

IN GARA LE [illegible]

SCI ALPINO. Concluse le fasi circoscrizionali nelle varie province piemontesi, è in programma a Bardonecchia la fase finale del circuito giovanile di sci alpino patrocinato dalla Regione Piemonte in collaborazione con la De Fonseca: le gare sono abbinate ai Campionati piemontesi Juvenes (categorie Ragazzi ed Allievi) maschili e femminili. Sono quasi 250 i concorrenti, ma a contendersi i titoli in palio saranno i migliori classificati nelle varie specialità: tra i ragazzi, spiccano i nomi di Emanuela Callet, vincitrice del gigante al «Topolino» e dello slalom parallelo ai Giochi della Gioventù, e di Andrea Faure Caire, primo nel gigante al Bondone. Tra gli Allievi, i favoriti sono Elena Gei, cinque volte su sei prima in classifica, e Paolo Deflorian, anch'egli con buoni piazzamenti all'attivo nel «Topolino». Il programma prevede, dopo la gara di Super G di oggi sulla «Bostlcco», quella di slalom gigante, domani, sulla «1» del Colomion e di slalom speciale, domenica, sulla medesima pista.

Le gare proseguono domenica a Sauze d'Oulx [illegible] il Campionato Italiano «Csen»: alla gara di slalom gigante, sulle piste Gara e 12 di Sportinia, sono iscritti quasi 300 concorrenti divisi in sedici categorie, dal Baby ai Pionieri. Sestriere ospiterà invece la «27ª Coppa Primavera», gara di slalom speciale valida per il Campionato regionale organizzato dalla Fie, [illegible] piste dell'Alpette. *(p. l. g.)*

FONDO. Marzo, ultimo mese per il calendario agonistico di sci nordico 1987-88. Un mese importante, perché vede in programma i campionati italiani allievi, i campionati zonali, [illegible] finale del Trofeo [illegible] Regioni.

Domenica si gareggia nel Cuneese, nelle [illegible] di Lanzo e [illegible] Biellese. A Valmala, è in programma il «Trofeo Bagna», gara promozionale a tecnica classica riservata alle categorie juvenes, maschile e femminile. Organizza lo Sci Club Busca. A Usseglio, nelle valli di Lanzo, verrà disputato il «Trofeo Martinez», prova di qualificazione zonale per giovani e seniores, da disputarsi a tecnica libera (manifestazione inserita nel calendario regionale per ricordare la figura di Valerio Martinez, un grande appassionato, instancabile propagandatore del fondo nelle valli torinesi. A Bocchetto Sessera, per l'organizzazione dello Sci Club Trivero, verrà disputata la decima edizione della Maratona Triverese aperta a tutte le categorie.

Sempre domenica sulle nevi venete di Sappada è in programma una prova tricolore: quella riservata agli aspiranti. *(m. son.)*

BOLLETTINO NEVE E VALANGHE PER SCI-ALPINISMO E FUORIPISTA

Vallate principali di Piemonte e Valle d'Aosta	Stazioni sciistiche principali	[illegible] media [illegible] a 2000 m min.	max	Caratteristiche strato superficiale sopra i 2000 m	Rischio	Tipo [illegible] probabili
Ellero - Stura - Vermenagna	Prato Nevoso - S. Grée - Artesina - Limone P. - Argentera - Chiusa P.	[illegible]	100	asciutta o umida a debole coesione con crosta portante soffice e granulosa	2	a debole coesione e di superficie
Grana - Varaita - Maira - Po - Pellice	Acceglio - Pontechianale - Crissolo - T. Pellice	[illegible]	[illegible]	asciutta ed in parte umida ad elevata coesione con crosta di fusione	2	di superficie
Germanasca - Chisone - Susa	Praly - Pragelato - Sestriere - Cesana - Claviere - S. Sicario - Bardonecchia	50	[illegible]	asciutta ad [illegible] coesione portante con crosta [illegible] di [illegible]	3	a lastroni di superficie
Viù - Ala - Groscavallo - Locana - Soana	Usseglio - Ala - Forno - Locana - Ceresole - Piamprato	[illegible]	70	umida ed asciutta ad elevata coesione portante con crosta di fu[illegible]	3	a lastroni di fondo e a debole coesione di superficie
Dondena - Cogne - Valsavarenche	Champorcher - Cogne - Pontvalsavarenche	[illegible]	80	asciutta a debole coesione su crosta portante	3	lastroni di neve di superficie
La Thuile - Veny - Ferret	La Thuile - Courmayeur	150	[illegible]	asciutta su strato compatto per azione del vento e rigelo	4	a debole coesione di superficie e lastroni
Aosta - Valtournenche - Gressoney - Ayas	Pila - Cervinia - Gressoney - Champoluc	[illegible]	[illegible]	asciutta su strato portante con crosta di fu[illegible]	4	lastroni di neve di superficie
Sesia e Biellese	Mera - Alagna - Oropa - Bielmonte	[illegible]	[illegible]	asciutta [illegible] su crosta soffiata e di fusione	[illegible]	lastroni di superficie
Formazza - [illegible] - Antrasca	Antrona - Varzo - Domobianca - Macugnaga	[illegible]	130	asciutta su strato compatto soffiato e di fusione	3	lastroni di superficie

Legenda per scala internazionale di rischio in pittogrammi			
	1	Minimo	Rischio molto debole. Non bisogna però dimenticare le più elementari misure di sicurezza
	2	Debole	Localizzato per distacchi naturali e/o accidentali
	3	Accidentale moderato	Rischio marcato e localizzato per rotture accidentali provocate
	4	Accidentale forte	Forte per instabilità latente generalizzata
	5	Naturale moderato	Quello accidentale è da forte a moderato
	6	Naturale forte	Manto instabile. Distacchi naturali sicuri
	7	Situazione valanghiva accertata	Forte instabilità. Numerose valanghe
	8	Situazione valanghiva eccezionale	Numerose valanghe grosse ed eccezionali

Alle quote di 2000 metri, su tutto l'arco alpino ligure-piemontese l'ultimo fine settimana è stato caratterizzato da temperature minime intorno a meno 10°, assenza di precipitazioni, cielo sereno e forti venti di caduta. Non sono stati registrati incidenti durante le giornate festive. La prevista situazione meteorologica fa intravedere un peggioramento del tempo con riduzione delle correnti fredde di origine polare e possibili precipitazioni. Su tutti i settori, a tutte le esposizioni e ad ogni quota il manto nevoso ha subito una «lieve» riduzione resa tale dalle basse temperature che hanno favorito il metamorfismo di gradiente, in particolare sui versanti a Nord e nelle zone di accumulo di neve soffiata. Specie in queste zone esistono lastroni di superficie di varia resistenza. Sui versanti a Sud l'azione di fusione e rigelo ha [illegible] fusione portanti. Sulle Marittime il flusso di correnti calde mediterranee rende gli strati superficiali da umidi a bagnati.

Il rischio di cadute di valanghe spontanee è, dato il perdurare di questa situazione, praticamente inesistente. Il rischio di provocare valanghe di lastroni su Alpi Cozie, Graie e Pennine si può considerare da accidentale moderato a forte, specie localmente sulle zone sotto vento, sui versanti più ripidi in ombra e dove gli accumuli di neve soffiata sono abbondanti. Si ricorda che il rischio potrà aumentare col variare della situazione meteorologica, in seguito ad aumento della temperatura, possibili nevicate o mancanza di visibilità. L'attività sci-alpinistica o fuori-pista potrà essere condotta con relativa sicurezza, permanendo le attuali condizioni.

Giorgio Minetti

LE BANDERILLAS DI RADICE SULLA GROPPA DEL TORO

Un camaleonte che cambia pelle a seconda del terreno lungo il quale deve muoversi, oppure un docile essere che, come usava fare il dottor Jekyll, si trasforma in un mostro terrificante ingerendo filtri misteriosi? Il Toro è un animale da corrida ma a due «facce»: l'ultima diagnosi viene dal Napoli, ma un primo giudizio attendibile lo ha emesso il Cesena. Dopo il primo tempo di domenica, si è fatta di nuovo strada la tesi, antica, secondo cui i granata non possono concedersi rilassamenti. Sottovalutando i romagnoli, sono apparsi insipidi, una minestrina senza sale.

Quando, nel secondo tempo, hanno «sentito» le frustate dialettiche di Radice ed hanno capito che il valzer a lume di ricarica non pagava, si sono messi a galoppare fino a quando l'avversario non è diventato simile a un bolso animale senza più un filo di ossigeno. E gli stessi autori di un recupero non impossibile si saranno così convinti che per vincere sarebbe bastato scuotersi un quarto d'ora prima. La prova di Napoli ha il taglio degli eventi sorprendenti, ma non miracolosi e non solo perché strane sono le leggi che governano il calcio.

Al cospetto di squadre molto più forti e blasonate, il Torino si presenta con assoluta concentrazione e chi lo sottovaluta finisce sotto i suoi zoccoli. E l'equazione quadra perfettamente.

Chi infilza galvanizzanti banderillas sul groppone del Toro perché s'infuri? Ma Radice, naturalmente. Al di là delle capacità strategiche, il tecnico non sopporta cali di tensione nella squadra; e se l'inconveniente si verifica, provvede subito, come ha fatto tra un tempo e l'altro di Torino-Cesena.

Angelo Caroli

Costi dalla partita di Genova contro la Samp, un gran crescendo

UN BIS A FIRENZE A GRANDE RICHIESTA

Il centravanti austriaco Toni Polster è ritornato al gol e per questo ritorno graditissimo dai tifosi granata non poteva scegliere un'occasione più «teatrale». Palcoscenico il San Paolo. Avversario il Napoli campione d'Italia e capolista del campionato, nonché lanciatissimo anche sulla via della Coppa Italia. E, dato che Polster ci teneva a fare le cose in grande, la sorte (e la sua bravura) gli ha dato una mano: il gol è stato addirittura quello della vittoria. Non resta adesso che augurare a Toni di proseguire su questa felicissima strada. Domenica prossima il Torino incontrerà la Fiorentina a Firenze. La situazione dei viola è tale da non lasciare dubbi: si tratta di un rivale che non può permettersi di perdere punti avendone perduti già troppi. Ma i granata in trasferta hanno abbondantemente dimostrato la loro sagacia tattica e il loro coraggio

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — I giorni trascorrono, le prospettive cambiano. Dopo avere battuto clamorosamente il Napoli di Maradona e aver richiamato su di sé tutte le attenzioni dell'attualità calcistica di metà settimana, il Torino, [illegible] Italia attestandosi sulle rive dell'Arno, guarda avanti.

Le difficoltà della partita di domenica restano [illegible] ralmente intatte, [illegible] è logico che i granata [illegible] sull'incontro con la Fiorentina con animo sollevato e morale alle stelle. Se abbiamo liquidato il Napoli, lecitamente pensano, nulla ci [illegible] di tentare pure l'affondamento del viola: una specie di equazione che nessuno pronuncia ma che si legge negli occhi dei ragazzi di Radice, comprensibilmente galvanizzati d[illegible] ventura vissuta [illegible] Coppa Italia.

D'altra parte, ci sembra perfettamente logico che la squadra viva con orgoglio il suo [illegible] magico. A Napoli, oltre che possedere un apprezzabile [illegible] co e una visibile uniformità di intenti, [illegible] una forza morale [illegible] rilievo, che [illegible] ha permesso [illegible] re la corrente e addirittura superare i temibilissimi avversari quando le circostanze [illegible] partite sembravano [illegible] punto di propiziare [illegible] suncondanna.

Firenze, dunque, per [illegible] tinuare a sognare. Quando i viola, nell'autunno scorso, salirono al Comunale la loro [illegible] diversa. [illegible] classifica e circondati [illegible] no generale, i ragazzi di Eriksson sembravano dar corpo a [illegible] forza emergente [illegible] campionato. Batterli volle dire per il Toro conquistare un [illegible] di grande prestigio che però le partite successivamente disputate dalla Fiorentina ridimensionarono, almeno parzialmente. Il bluff non resse, e furono in diversi a [illegible] — tanto per [illegible] in prestito un altro termine [illegible] gergo pokeristico — e [illegible] prire le non poche magagne della formazione toscana.

Con il trascorrere dei mesi la situazione della squadra, ma anche [illegible] società, colpita tra l'altro [illegible] tragica scomparsa del proprio pre[illegible]te Baretti, è precipitata: la «piazza», tradizionalmente vivace, è diventata intemperante e ogni partita è attesa, soprattutto dai tifosi, con autentico ani[illegible] pugnandi. E' per questo che un risultato positivo a Firenze — più che alla portata, se si ripetessero le ultime esibizioni — offrirebbe [illegible] squadra [illegible] Radice un [illegible] motivo [illegible] chiedere l'ammissione [illegible] «club [illegible] grandi» del campionato.

Una tesi che capitan [illegible] vero rilancia con grande [illegible]: «Sarà una partita molto difficile, per ragioni tecniche ma [illegible] ambientali. Fortunatamente, il pareggio conseguito dalla Fio[illegible] ad Avellino ha [illegible] tantino allentato la tensione, però è scontato che non potremo permetterci la minima confidenza [illegible] gli avversari. Dovremo [illegible] attenti a Dias, [illegible] attaccante molto rapido e insidioso, guardarci da Baggio, abile giocoliere, occorrerà non perdere di vista Di [illegible] e le [illegible] incursioni. Tuttavia, le qualità degli avversari ci preoccupano ma non ci spaventano, [illegible] questo non ci sono dubbi. Il Torino è forte e quando tutti giochiamo [illegible] la concentrazione [illegible] quale [illegible] capaci, diventiamo [illegible] mente difficili [illegible] fermare».

E [illegible] che [illegible] pe[illegible] Sorride [illegible] aria divertita quando [illegible] parla in termini elogiativi del Torino e preferisce non dilungarsi a proposito della partita di Firenze. «E' una [illegible] quale [illegible] debbo ancora calare. Scontato tuttavia che i miei ragazzi cercheranno di prolungare [illegible] momento-boom che stanno vivendo. Siamo cresciuti, ci prendiamo delle soddisfazioni ma non mitizziamo il fenomeno-Torino. E tantomeno sogniamoci, come qualcuno ha fatto, di definire [illegible] mia squadra come quella che [illegible] insegnato il calcio al Napoli. Mi pare un'esagerazione [illegible] insomma, un richiamo alla realtà [illegible] guasta mai.

Piercarlo Alfonsetti

BRIO: «NON CI SONO INNOCENTI IN QUESTA JUVENTUS DEPRESSA»

[illegible] dovuto pensa[illegible] una volta Brio, a t[illegible] castagne bianconere dal fuoco. Anche contro l'Avellino penultimo in classifica Rush e Laudrup, decantati «goleador venuti dal freddo», non solo sono rimasti ancora a secco, [illegible] sono [illegible] ad [illegible] fortunarsi mettendo un grosso punto interrogativo accanto al loro nome per la formazione anti-Inter di dopodomani. Né un acuto risolutivo poteva essere atteso dai Magrin, Alessio e De Agostini visti in campo l'altra sera. Benedetta la vecchia grinta combattente di Brio, dunque, la cui provvida testa ha trasformato in risolutivo un cross non più pericoloso di tanti altri.

Ma è proprio questa, la cosa più grave: che ci voglia Brio, stopper fluidificante per necessità, per risolvere certe situazioni che quest'anno in casa bianconera si vanno ripetendo con frequenza preoccupante. Quella grinta, quella determinazione vincente che in passato erano puntualmente emerse nei momenti di declino tecnico, sembrano essere ridotte ad appannaggio esclusivo della vecchia guardia ormai ristretta ai soli Cabrini, [illegible] e, appunto, Brio.

Cabrini

«Non è l'impegno di [illegible] no, quello che [illegible] — spiega il [illegible] —. Né dei giovani [illegible] né [illegible] vecchi. Le cose, quando vanno male, vanno male per colpa di tutti. Nessuno è innocente. Il fatto è che i nuovi [illegible] arrivati [illegible] un brutto momento. Le critiche, qualche fischio, e si sono demoralizzati. Venire [illegible] Juventus e trovarsi [illegible] una situazione del genere non è certo l'ideale per poter [illegible] il meglio [illegible] sé».

Che è ovviamente quanto si augurano le folle bianconere, [illegible] abituate a vedere la propria squadra languire in zona di classifica medio-basse e faticare contro l'Avellino come se stesse affrontando il Real Madrid. Si parlava di «mentalità vincente», fino a qualche tempo fa. Qualc[illegible] di diverso [illegible] dalla salute [illegible] dalla grinta cui [illegible] accennava prima. Era quella capacità di ottenere il massimo ri[illegible]tato (cioè la vittoria) con il minimo sforzo. La squadra gioc[illegible] Gli avversari si davano un gran daffare? Niente paura: prima o poi arriveva il golet-

Brio

lo-vittoria di Rossi e Tardelli, Bettega e Cabrini, [illegible] Sci[illegible] e compagni [illegible] comunque a difendere [illegible] alla fine.

«E' perché si giocava tutti più tranquilli — spiega Rossi —. Ci si poteva permettere di aspettare l'avversario e prima o poi si riusciva a colpirlo. [illegible] è tutto [illegible]. Vogliamo vincere a tutti i costi e forziamo fin dall'inizio per sbloccare subito il risultato. E magari sono gli altri a castigarci. Dopo aver subito un gol, oltretutto, finiamo quasi sempre per prenderne subito un altro. E a quel punto non c'è più grinta che tenga. Bisognerebbe cercare di non prendere i gol, piuttosto, questo sì. Siamo tutt'altro che rassegnati, comunque. Abbiamo ancora due obiettivi, Coppa Italia e Uefa: uno dei due dobbiamo raggiungerlo».

Brio non accetta repliche, in proposito. «La Coppa Italia è il traguardo più facile — afferma —. Ma mancano ancora dieci giornate alla fine e anche l'Uefa è ancora raggiungibile». La grinta [illegible]cente di cui si diceva, appunto...

Giorgio [illegible]

[illegible] La [illegible] presenza contro l'[illegible] è incerta (altramento)

Zoff

Intervistato dagli allievi della scuola «Carlo Chiavazza»

ZOFF AI GIOVANI: COMBATTETE LA SLEALTA'

L'attuale c.t. dell'Olimpica parla delle delizie e delle croci dello sport di cui è stato campione

Recentemente Dino Zoff, ex portiere della Juventus e della Nazionale, è stato ospite presso la scuola di giornalismo «C. Chiavazza». L'attuale c.t. dell'Olimpica si è messo a disposizione degli allievi per un cordiale dibattito. Ne pubblichiamo la cronaca di Paola Passerone allieva del primo corso.

Un ospite d'eccezione per gli allievi della scuola di giornalismo «Carlo Chiavazza». Dino Zoff, ex campione della Juventus ed attuale tecnico della Nazionale Olimpica, si è incontrato con i partecipanti al corsi. Coordinatore, il giornalista Angelo Caroli. Il dibattito, incentrato sul contributo dato dallo sport alla vita di un uomo, è stato arricchito dall'eccezionale bagaglio di esperienze del campione.

Sul tema «Emozioni ed insegnamenti dello sport», Zoff ha affermato che «le felicità dello sport sono prorompenti, addensate in un breve periodo accanto a delusioni molto profonde. In campo si è concentrati e basta, ma prima di una partita si pensa alle aspettative del pubblico, ci si chiede se si sarà all'altezza. Stare in campo offre la possibilità di misurarsi e alla fine si tirano le somme, spesso ci si autocritica. Ma se si è giocato bene è un vero appagamento. Molti mi hanno chiesto come festeggiammo la famosa vittoria ai mondiali dell'82. [illegible] fumai [illegible] sigaretta, disteso sul mio letto. Ognuno esprime la felicità in modo diverso; per me si festeggia in maniera [illegible] piena con il risultato conseguito».

L'importante è come si affronta lo sport. E' ciò che Zoff chiama la «filosofia della vittoria». «Nel mondo moderno impera il divismo — continua a parlare l'ex portiere azzurro — Certo, l'importante è vincere. E' giusto, non ho mai giocato solo per partecipare, ma dipende da 'come' si vuol vincere. Io intendo farlo nel rispetto delle regole, perché lo sport insegna a rispettarle. Voglio arrivare a dieci perché posso dare dieci, non per altre ragioni. Purtroppo, l'etica sportiva viene talvolta accantonata anche dai dirigenti delle società, quando dicono ai loro giocatori: 'Piegi che t'abbiano fatto male, così vinciamo la partita'. Per un giovane può essere molto difficile opporsi ad un'irregolarità».

Zoff ha aggiunto che «in fondo, tutto oggi è malato di protagonismo. In certo tipo di giornalismo impera l'etica dello scoop-a-tutti-i-costi, anche qui si trasgredisce un'etica, e allora ecco le esagerazioni, le accuse infondate, le notizie inesatte».

Sul rapporto tra politica e sport, Dino Zoff ha ammesso: «Sì, è vero, in alcuni casi per mandare un messaggio si utilizza lo sport. Per la sua spettacolarità è una vetrina ed è perciò seguito da tanti. Tutto questo è molto spiacevole: per la sua natura lo sport dovrebbe essere estraneo a manipolazioni e forzature di significato».

Domande più personali riguardano il successo di Zoff come protagonista nel calcio e il suo nuovo ruolo di allenatore dell'Olimpica.

«Il segreto della mia lunga carriera? Vita regolata, ma senza eccessiva severità. Me lo ha insegnato anche il ruolo da me ricoperto: un portiere deve fronteggiare situazioni impreviste e dimostrare elasticità, non rigidità. Riguardo ai sacrifici familiari... dovreste interpellare le mogli. In ogni caso credo che qualunque carriera imponga scelte e rinunce».

Quale rimpianto ha guardando il passato?

«Non è così facile dire [illegible]. Magari si vorrebbe giocare ancora, ma non si è più all'altezza. Se si è campioni ad alto livello è giusto chiudere la carriera quando ci si esprime ancora ad alto livello. Come allenatore mi soddisfa avere a che fare con i giovani, essere il loro coordinatore. Stare in campo è però diverso, dà maggiori soddisfazioni. La vera felicità è nel gioco. Ma potrei ricredermi, tra qualche anno...».

Una punta di nostalgia si nota nella voce e nello sguardo di questo esemplare professionista dello sport.

«Professionista? — conclude Zoff — E' un termine che non mi piace, sembra troppo asettico. Invece lo sport è cuore, calore; lo sport è vita».

Paola Passerone

JUVE INFURIATA PAROLA DI TRAP

Il tecnico interista, costretto a fare a meno di Zenga, teme la reazione dei bianconeri, decisi a giocarsi le ultime possibilità di restare in Europa

Nelle foto: Trapattoni e (sotto) Zenga e Tacconi, un duello mancato

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Quanto vale l'Inter senza Zenga soprattutto in un confronto come quello con la Juventus? Se lo chiedono in tanti, se lo chiede soprattutto Trapattoni, costretto a rispolverare il trentenne piacentino Astutillo Malgioglio, famoso per le sue opere a favore dei ragazzi handicappati e soprattutto per un gesto che all'Olimpico per poco non gli costò il linciaggio: arrabbiato per i fischi dei suoi tifosi, quelli della Lazio, si tolse la maglia, la gettò a terra saltellandoci sopra come una danza dei sioux.

Fu il suo divorzio col club della capitale dopo che la polizia l'ebbe portato in salvo. Nel clan nerazzurro, Astutillo ha messo la testa a posto: in porta, quando è stato necessario sostituire Zenga (una volta l'anno scorso, due volte in questa stagione) si [illegible] sempre arrangiato bene, anche se i suoi interventi ricordano quelli dell'uomo-scimmia proteso a prendere la liana.

Siccome anche fra i pali conta più la sostanza che lo stile, Malgioglio ha compiuto il suo dovere, anzi quando Zenga era in piena contestazione [illegible] parte dei tifosi, all'Inter erano convinti che il vice «pestatore di maglie» avrebbe potuto benissimo sostituire «ad interim» il nu- [illegible] [illegible] poi [illegible] arrivato un [illegible] portiere, il veronese Giuliani con il quale Pellegrini aveva stipulato addirittura un pre-contratto prima [illegible] Zenga [illegible] le [illegible] tavole decidendo per amore e per denaro di restare all'ombra della Madonnina.

Dunque, Malgioglio contro la Juventus. Cosa succederà? «[illegible] — risponde Trapattoni — [illegible] un *professionista serio, che si allena con scrupolo. Quando è il momento ha risposto bene in sintonia con la difesa: non occorre proteggerlo eccessivamente, sa fare quello che occorre*».

Il successo di Empoli ha indubbiamente galvanizzato l'Inter che oggi sarà testa di serie con la Juventus nel sorteggio di Coppa Italia e quindi è da escludere che debba ritrovarsi subito ancora coi bianconeri nelle semifinali: incontrerà il Torino o la Sampdoria. «*Due avversarie entrambe pericolose* — riconosce Trapattoni — *in quanto "specialiste" di Coppa Italia. Ad ogni modo, a questo punto, una squadra vale l'altra: sono arrivate in fondo le migliori, ci fosse stato anche il Napoli si poteva dire che il torneo rispecchiava in parte le previsioni della vigilia con le più forti allo sprint*».

Prosegue Trapattoni: «*L'impresa del Torino è stata notevole ma il Napoli aveva già barcollato con la Fiorentina a conferma che la Coppa non gli si addice eccessivamente. Noi dobbiamo fare bene con la Juventus proprio per prepararci per le semifinali: l'Inter ha necessità di caricare d'entusiasmo le proprie batterie, ultimamente l'abbiamo fatto ma dobbiamo insistere. Lo "spareggio" per la zona Uefa deve trovare la mia squadra concentrata al massimo: ho già messo in guardia i miei ragazzi*».

La situazione tattica dei nerazzurri è prevedibile: una punta, Serena, con Altobelli in appoggio sulla trequarti di campo, Matteoli e Scifo, «gemelli» ritrovati, subito dietro [illegible] l'italo-belga pronto alla conclusione da fuori area. Con loro, Fanna, Baresi e Mandorlini a fluidificare sulla sinistra; Bergomi e Ferri difensori sulle punte bianconere, il solito Passarella pronto a spazzare l'area e a colpire su calcio di punizione dal limite.

Due ex pericolosi come Serena e Fanna, un ex granata come Mandorlini a suo agio al Comunale dove sente aria di casa. E poi, eventualmente, il giovane Ciocci pronto a sostituire al posto di Altobelli e Serena se uno dei due dovesse avvertire le fatiche [illegible] mercoledì [illegible] Coppa.

Giorgio Gandolfi

Liedholm in famiglia: voci milanesi lo danno come prossimo ju[illegible]

[illegible]

[illegible], ECCO L'UOMO [illegible] PER RINGIOVANIRE LA [illegible]

MILANO — Il toto-allenatori meneghino della Juventus si arricchisce di un nuovo personaggio: poi, al momento della resa dei conti, salterà fuori il solito giornale con la riproduzione di un vecchio titolo: «Visto che avevamo indovinato?». Dunque, è il momento di Nils Liedholm, vecchio pallino di Boniperti ma anche dello stesso Liedholm che ha amato e odiato la Vecchia Signora come pochi tecnici hanno saputo fare. Dite Juventus allo svedese ed il suo sguardo si illumina: forse perché è stato sempre un amore mai ripagato, un traguardo inavvicinabile. E poi c'è la signora Liedholm che spasima, la contessa di Pinerolo come la chiamano negli ambienti del calcio.

In effetti si tratta di una nobildonna piemontese che possiede ancora la villa paterna sulle colline di Pinerolo; è un monumento nazionale con una biblioteca che farebbe impazzire qualche storico. Volumi preziosi, gelosamente custoditi. Appassionata di vini, la signora Liedholm [illegible] trasmesso a Nils la passione per questa arte assieme a quella dei quadri.

Liedholm viene considerato [illegible] volpone [illegible] colleghi e dei giornalisti: l'uomo che [illegible] [illegible] tutto [illegible] una battuta [illegible] che, quando occorre, accetta anche i suggerimenti dall'alto. Però è invecchiato, lascia intendere ciò che vorrebbe fare capi- [illegible] [illegible] il polso [illegible] è più fermo [illegible] un tempo anche [illegible] l'occhio è sempre vispo. L'ideale per la Juventus, dice il toto-allenatori meneghino, sarebbe l'accoppiata Mazzia-Liedholm, il gio[illegible] ed il vecchio, ma è un sogno irrealizzabile anche se Boniperti sarebbe capacissimo di realizzarlo, ammesso che lo voglia.

Dicono che la Juventus deve portare un grosso nome in panchina: non può accontentarsi in questo momento di una mezza figura e neppure di un giovane-bene come lo era Trapattoni quando, a sorpresa, venne scovato da un mazzo di pretendenti. Boniperti aveva già l'occhio puntato su Sacchi, quando era al Parma, [illegible] alcune [illegible] l'avevano indotto a temporeggiare: ora gli piace Mazzia, lo conosce bene, così come ha sempre apprezzato Liedholm, un tecnico che è stimato anche all'avvocato Agnelli.

Riportiamo queste voci meneghine per semplice dovere di cronaca fermo restando che, al momento della verità, pure noi tireremo fuori il nostro vecchio titolo ed il commento: «Visto? Avevamo indovinato».

Zenga ed il passaporto

«*Hanno ritirato il passaporto a Walter Zenga!*». Una notizia clamorosa che ha messo in subbuglio la redazione sportiva del *Corriere della Sera*. Sembrava uno «scoop» limitato al quotidiano milanese: l'aveva sussurrata un aspirante redattore del giornale ora disoccupato. Il motivo del ritiro del passaporto? L'abbandono del tetto coniugale con la denuncia da parte della bella Elvira, alias la signora Zenga, già abbandonata in altre circostanze. Certo, la notizia sarebbe stata ancora più clamorosa se il passaporto fosse stato ritirato con la prospettiva di un mondiale alle porte, soprattutto di un mondiale... da non giocarsi in Italia perché in Germania, agli Europei di giugno, Walter può andarci benissimo con la carta d'identità...

I cronisti della nera sono stati sguinzagliati nei punti strategici, dove si sa tutto, ma la risposta è stata disarmante: 1) la signora Zenga non ha denunciato il marito; 2) il passaporto è sempre nelle mani del ti[illegible].

Rifatto il menabò della pagina, il previsto titolone è scomparso. Erano già pronte le cortine fumogene in modo da evitare che la concorrenza si appropriasse dello «scoop». Sarà per un'altra volta.

g. gand.

Stasera la riunione del C.D.

[illegible] CONTRO [illegible]

L'ultima sconfitta ha acceso la contestazione. Il pubblico convinto che la presenza dell'uomo politico impedisca l'entrata di forze nuove nella società

NOVARA — Pur gi[illegible] la migliore partita de[illegible] (almeno secondo il giudizio di Angelo Fereni) il Novara non è riuscito domenica scorsa a fermare la capolista Venezia-Mestre che se n'è tornata in laguna con una vittoria conquistata davvero col minimo sforzo: due azioni, due gol e poi un atteggiamento di sufficienza simile a quello di uno «snob» costretto ad avere che fare con una persona «ordinaria». Disimpegni (anche difensivi) all'insegna della disinvoltura, tocchetti da gara di allenamento, tutto un repertorio di leggerezze che nel calcio il più delle volte vengono pagate a caro prezzo.

Ai veneziani, invece, è andata bene anche perché il Novara è, sì, andato al tiro un'infinità di volte ma solo raramente gli azzurri sono riusciti ad inquadrare la porta avversaria.

Ed è così arrivata l'ennesima sconfitta di questa tribolata stagione. Tribolata sul campo e anche in dirigenza. Domenica i tifosi della «solita» curva alla sinistra della tribuna centrale hanno ripresentato lo striscione «Nicolazzi vattene». Niente che vedere, naturalmente, con le successive dimissioni del segretario nazionale del psdi dalla più alta carica del partito; i «commandos» volevano sollecitare l'uscita di Franco Nicolazzi dal Novara Calcio, convinti come sono che la presenza dell'uomo politico impedisca l'ingresso ad altri «personaggi» che col loro apporto economico potrebbero dare l'auspicato colpo di timone alla società.

Ma domenica c'era un altro striscione in gradinata (zona del club Forza Azzurri) e recitava testualmente: Tarantola abitaci! Un appellarsi a tutti i... santi? Forse, ma certamente un indizio del senso di smarrimento che ormai da tempo serpeggia fra la tifoseria e che la sconfitta col Venezia non ha certo contribuito ad attenuare.

Santino Tarantola, presidente fino a pochi anni fa, sarebbe uno dei «personaggi» che attendono l'uscita di Nicolazzi per farsi sotto.

Ormai la sensazione di tutti è che nelle attuali condizioni non [illegible] può più andare avanti.

E dev'essere una sensazione condivisa dal gruppo dei dirigenti p[illegible] vicini al [illegible] tant'è [illegible] che è stato convocato un consiglio direttivo per stasera e si parla di incontro decisivo per le sorti calcistiche novaresi. Cosa succederà è difficile prevederlo. Non è però esclusa una «insurrezione» contro il presidente Nicolazzi il quale, per motivi politici e per «guai» sopraggiunti, è sempre più distante dalla società e questo non agevola sicuramente i chiarimenti da tempo necessari.

In attesa di conoscere le decisioni del consiglio di questa sera non rimane che soffermarci sull'attuale classifica della squadra e sulle prospettive future. Nelle ultime 11 partite il Novara ha ottenuto una sola vittoria, 5 pareggi e 5 sconfitte, quasi tutte con squadre in lotta per la salvezza. Ha 21 punti e non sono davvero tanti.

Per carità, non è ancora il caso di parlare di pericoli, ma sarebbe un errore non guardarsi alle spalle. Lì dietro, in zona retrocessione (che non dista poi anni luce), c'è un grande movimento e squadre che sembravano spacciate, come il Varese, sono in risalita.

Proprio l'undici varesino, uno dei più modesti del girone a dispetto del «nome» glorioso, si è portato a quattro lunghezze dai novaresi che sono fermi da due settimane. Nelle prossime due gli azzurri vanno a Busto Arsizio in casa dell'attuale fanalino di coda Pro Patria e quindi a Telgate a far visita a una delle aspiranti alla C1. Una doppia trasferta da far paura, specie nelle attuali condizioni. Speriamo bene.

Marcello Sanso

Volley: sfida diretta contro il Ciesse

LA BISTEFANI A PADOVA MATCH-THRILLING

Finale di campionato col brivido per la Bistefani, che alla vigilia dell'ultimo turno [illegible] «regular season» si trova ancora in bilico tra il quarto ed il sesto posto.

A decidere la posizione del [illegible] nella griglia di partenza del playoff-scudetto sarà la sfida di domani contro il Ciesse.

Perdendo lo scontro diretto di Padova, la squadra di Prandi verrebbe raggiunta in classifica dagli stessi veneti, che si aggiudicherebbero la quinta piazza in virtù del miglior quoziente-set.

Una vittoria con i patavini (già battuti all'andata in tre soli set) consentirebbe invece alla Bistefani di conservare quantomeno l'attuale quinto posto e addirittura di salire fino al quarto nel caso in cui i catanesi della Posillipo (due soli successi nelle ultime sei gare) riuscissero nella non facile impresa di perdere a Mantova contro un Virgilio ormai rassegnato al playoff-salvezza.

Una situazione intricatissima, quindi, che impedisce alla Bistefani di conoscere in anticipo il suo primo rivale nella fase decisiva della stagione. Nei quarti dei playoff-scudetto, infatti, i biancorossi se la [illegible] a partire da martedì con la Cemsit [illegible] o con il Posillipo, due avversarie che, affrontate con lo svantaggio di giocare l'eventuale «bella» in trasferta, godranno senz'altro dei favori del pronostico.

Saranno proprio Lanfranco e compagni, con la prestazione di domani a Padova, a decidere il loro destino. Meglio Bologna o Catania? Il clan torinese rifiuta qualsiasi tipo di calcolo e si appresta a viaggiare verso Padova con la ferma intenzione di fare bottino pieno.

Un compito comunque tutt'altro che facile visto che martedì il Ciesse è andato a vincere sull'ostico campo di Falconara, confermando così le buone prove offerte nella recente finale di Coppa Confederale.

Per spuntarla, alla Bistefani non sarà certo sufficiente ripetersi sui livelli del positivo ma modesto match di martedì contro il Virgilio Mantova.

Pienamente recuperati Lanfranco e De Rolt (quest'ultimo sta facendo cose pregevoli nel nuovo ruolo di «opposto»), Prandi attende ora i progressi di Powers, fresco reduce dal titolo mondiale di beach-volley conquistato a Rio de Janeiro in coppia [illegible] Kiraly.

Contro i mantovani il californiano è sceso in campo a sole 24 ore di distanza dal suo rientro dal Brasile: ha disputato un bel primo set e poi si è eclissato. Nello spareggio di Padova il suo pieno contributo sarà fondamentale.

Roberto Condio

Pat Powers, uno dei punti di forza della [illegible]

Sci, tennis e calcetto al Sestriere per gli assi di F1

LE MOGLI [illegible] PILOTI «NOI ABBIAMO PIU' [illegible] DI LORO»

SESTRIERE — Sci, tennis, calcetto, auto su ghiaccio. Il menù della «Settimana dei piloti di Formula 1» si arricchisce ogni giorno di nuovi ingredienti. Ieri i drivers del grande circo automobilistico si sono cimentati in un torneo di biliardo, dopo aver ricevuto consigli preziosi dal campione del Mondo, il torinese Carlo Cifalà. Qualche ora prima si erano misurati in una sfida sulla pista ghiacciata del lago Losetta a bordo di vetture Panda a trazione integrale. Qualche auto è finita demolita, ma si sa, sul ghiaccio lo stile di guida non è quello dei circuiti di F1.

Nella finalissima il belga Thierry Boutsen ha superato Johnny Cecotto. Intanto, nella cabina super-computerizzata dell'impianto invernale gli altri piloti scherzano e ridono.

«E' la prima volta che partecipo a questa vacanza collettiva — esordisce Michele Alboreto —. *Devo dire che è più interessante e divertente di quanto pensassi. Una volta tanto ci si diverte senza dover pensare alle corse*».

E le mogli o le fidanzate che fanno? Si dilettano anche loro sulle piste innevate e sui campi da tennis coperti del nuovo Palazzetto dello Sport.

«*Questo è uno dei pochi momenti di relax che ci concediamo durante l'anno* — confessa Patricia Boutsen —. *Io e mio marito abbiamo la fortuna di poter stare assieme anche durante la stagione delle corse. Comunque non è lo stesso cosa, in quanto si è perennemente alla ricerca della giusta concentrazione. Tra prove e Gran Premi viviamo fuori casa per circa 200 giorni l'anno. Il tempo che rimane lo dedico al mio lavoro: realizzare capi in pelle. Thierry si tiene invece in allenamento: va in palestra e corre a piedi*».

Vita di sacrifici, quindi, quella delle compagne dei driver di Formula 1?

Parrebbe proprio di sì. «*Ma quel che conta è l'affiatamento della coppia, che in gran parte deve derivare dalla passione per l'automobilismo sportivo* — interviene Angela Gianni, la fidanzata di Andrea De Cesaris —. *Una donna che non ami le corse non sarà mai la moglie ideale [illegible] qualunque pilota. La moglie di un pilota deve saper gli trasmettere sicurezza, fiducia*».

Ma qual è il rapporto tra [illegible] e moglie quando si trovano lontani [illegible] di gara?

«*Si parla di tutt'altro* — interviene Nadia Alboreto —, *dei problemi quotidiani in particolare. Da quando è nata Alice, quattro mesi fa, il tempo che io e Michele trascorriamo assieme si è ridotto notevolmente. Prima, lo seguivo quasi dovunque*».

Da un breve sondaggio si è potuto appurare che otto mogli su dieci seguono abitualmente i loro mariti. [illegible] due, entrambe mamme di [illegible]bè, si accontentano dei Gran Premi a «portata d'aereo», come precisa la stessa signora Alboreto.

«*Quando si resta a casa la tensione cresce* [illegible] *più* — conclude la giovane moglie [illegible] pilota della [illegible] —. *Durante le prove ci [illegible] telefona anche sette od otto volte al giorno. Ansie, paure,* [illegible]*ri, si sciolgono* [illegible] *volta che la gara è partita e la sottoscritta riesce a concentrarsi* [illegible] *al televisore. In questi casi, ci si affida a tutti i santi del paradiso e soltanto quando la* [illegible] *è* [illegible] *conclusa riesco a* [illegible] *una salutare dormita*».

Piero Abrate

Football Usa - La squadra torinese a Padova contro i Saint vuol confermare di essere grande

GIAGUARI, ATTENTI ALLE TRAPPOLE

E' scattato [illegible] l'ottavo campionato di football americano «made in Italy». I Giaguari Gig Torino si [illegible] presentati [illegible] un perentorio [illegible] inflitto ai Cinghiali Piacenza. Il risultato [illegible] ampiamente scontato, come grosso [illegible] tati erano gli altri risultati [illegible] prima giornata: i Saint P[illegible] che [illegible] i Redskins a Verona, i Sc[illegible] di Milano che seppellivano gli Squali Genova sotto un vero diluvio di mete (61-0) e le affermazioni di Busto Frogs, Lions Bergamo, Skorpions Varese, Panthers Parma, Warriors e Doves Bologna, Rhinos Milano, Angels Pesaro e Gladiatori Roma.

Ora occorrerà fare attenzione [illegible] partite della seconda giornata, che potrebbero riservare qualche sorpresa. Sarà questa una prima cartina di tornasole per mettere a nudo pregi e difetti delle aspiranti al titolo.

E parlando di aspiranti al titolo, parliamo dei Giaguari Gig. I torinesi dovranno affrontare la prima trasferta del campionato, in quel di Padova contro i Saint, squadra tutt'altro che debole, a giudicare dal modo con cui ha messo fuori combattimento i più blasonati Redskins.

[illegible] che il tempo porti chiarezza, vediamo di capire come funziona quest'anno la [illegible] del campionato, dopo le numerose modifiche che sono state apportate dalla Commissione [illegible] della Federazione. [illegible] serie A1 è articolata in quattro gironi di sei squadre ciascuno. [illegible] gli incontri di andata e ritorno, sono previste due partite interdivisionali, la prima incrociata e la seconda paritetica rispetto alla classifica del torneo 1987.

Le prime tre classificate di ogni girone andranno al play-off, che verranno disputati con la formula dell'eliminazione diretta. Le squadre q[illegible] [illegible] incontreranno [illegible] le migliori [illegible] di serie A2 [illegible] «wild card». La [illegible]one regolare si concluderà il 29 maggio, le fasi finali inizieranno il 12 giu[illegible] lo scudetto sarà assegnato il 9 luglio. Finora tre titoli [illegible]o andati ai Rhinos Milano, due al Busto Frogs ed uno ciascuno alle due squadre bolognesi, Doves e [illegible] i piemontesi non sono mai riusciti a superare il primo turno delle finali: che sia questo l'anno buono?

Marco Sannazzaro

Troy Hunter, [illegible] dei Giaguari (Foto Mellana)

Schedina Totip di domenica 6 marzo

Corsa	gruppo 1	gruppo X	gruppo 2
1	[illegible] (trotto) Pr. Le Padovanelle - L. 150.000.000 - m. 1609		
	1 Florico Bel [illegible]	3 Edya 1609	2 Enguerrillero [illegible]
	4 Eliano »	5 Dorstan »	6 Cucu di Jesolo »
	8 Esposto »	7 Eclisal Lunare »	9 Fiaccola Elfe »
		10 Friday Lg »	
2	PADOVA (trotto) Pr. Turbine (invito) - L. 13.692.500 - m. 1640		
	1 Fanello Bru 1640	3 Dry Day 1640	4 [illegible] 1640
	2 Bazar »	6 Elisir Pap »	5 Sieiolino »
	7 Essoligra »	8 Day Cm »	8 Faldarnut »
	[illegible] Ciao Bi		11 Fiuana »
3	BOLOGNA (trotto) Pr. Guzzano (cat. C-E) - L. 15.692.500 - m. 1660		
	1 Filisno 1660	4 Baldrink 1660	2 Demo di Alba 1660
	3 Dorval »	9 Durbia »	6 Dinasx Sal »
	5 Adrilan »	11 Dinomo [illegible]	7 Encap »
	10 Everest Vip		8 Ebano As »
4	MILANO (trotto) Pr. Rosignano - L. 10.597.500 - m. [illegible]		
	1 Gazza 1600	2 Going del Pino [illegible]	4 Gallipolise 1600
	7 Giddy Roc »	3 Ghior d'Isere »	10 Glen Mari »
	8 Glower »	6 Girl Cris »	[illegible] »
	12 Gorgona Bella »	11 Golden Lady »	9 Gerry Ve »
5	ROMA (galoppo) Pr. Achille (discendente) - L. 16.587.500 - m. 1700		
	2 Niccolò d'Este 57	1 Jessamine [illegible]	8 Sertorio Quinto [illegible]
	4 Belig 53	5 Teardo [illegible]	6 [illegible] [illegible]
	7 Maniculs 50½	8 Ray Gael 51½	9 [illegible]co 47
		10 Irish [illegible] 47½	
6	[illegible] (galoppo) [illegible] (ascendente) - L. 10.902.500 - m. 1500		
	5 Shoking You 57	1 Eren Junior [illegible]	2 [illegible] 50½
	8 Terenzio Luceno 48½	[illegible]	3 Tarquin 50½
	11 Arachide 49	7 Lugaro 53½	6 Damascus Road [illegible]
	13 Tanque Verde 47½	10 North House 47	9 Sumeaze [illegible]
		[illegible] Ripripet 47½	

Pronostico

Prima [illegible]
Gr. 1° arrivato [illegible]
Gr. 2° arrivato 1 x
Enguerrillero, dopo il secondo posto nel Premio Encat, dovrebbe ora centrare il bersaglio. Per le alternative si segnalano Eliano e Dorstan.

[illegible] corsa
Gr. 1° arrivato [illegible]
Gr. 2° arrivato 1 2
Day Cm sta attraversando un periodo di buona forma e, quindi, vuole la prima citazione. In sottordine, suggeriamo Ciao Bi e Fiuana.

Terza corsa
[illegible] 1° arrivato 1
Gr. 2° arrivato x 2
Adrilan, cavallo che [illegible] adatto [illegible] alle corse coi nastri, mette una seria ipoteca sul successo. Se no, attenzione a Dinomo e a Ebano As.

Quarta corsa
Gr. 1° arrivato x
Gr. 2° arrivato 2 1
Favori del pronostico a Going del Pino, dopo il secondo posto dell'altra settimana. Dovrà però guardarsi da Ghiord del Rio e da Gorgona Bella.

Quinta corsa
Gr. 1° arrivato 2
Gr. 2° arrivato 1 x 2
Sertorio Quinto, recente vincitore a Napoli, può andare ancora a segno in questo discendente. Per il secondo posto suggeriamo la tripla.

Sesta corsa
Gr. 1° arrivato 2
Gr. 2° arrivato 1 x 2
Kashota e Damascus Road danno molte possibilità al Gruppo 2. In caso contrario, salirebbero le azioni di Shoking You e di Eren Junior.

Un azzurro sul podio nei «mondiali» militari

ZINGERLE CONQUISTA LA MEDAGLIA D'ARGENTO NEL BIATHLON A COURMAYEUR

Il titolo è andato all'austriaco Eder. Nella gara femminile successo della norvegese Ovsthus. Oggi il «gigante»

COURMAYEUR — Oggi a Courmayeur, nelle due manches dello slalom gigante, si danno battaglia atlete ed atleti appartenenti agli eserciti di 12 Paesi. E' il secondo atto dei campionati mondiali militari di sci, ospitati dalla Valle d'Aosta.

Ieri sulle nevi di Brousson si sono svolte le prove di biathlon (30 chilometri maschile): ha vinto l'austriaco Eder, davanti all'azzurro Andreas Zingerle (il sergente maggiore degli alpini Werner Kiem, bronzo a Calgary, è arrivato sesto nel triathlon).

Nella gara femminile (10 chilometri) successo della norvegese Helga Ovsthus.

A Courmayeur la squadra [illegible] presenta atleti [illegible] sicuro prestigio: Marco Tonazzi, Mauro Bieler, Giglio Tomasi, uno dei vincitori dello scorso anno, e Luca Pesando. Gli svizzeri dovrebbero presentare, ammesso che riesca a rientrare dal Canada, Joel Gaspoz.

Agguerrite anche le [illegible] presentative della Germania e dell'Austria. Siamo comunque in presenza di gare ad altissimo livello.

L'impressione comune [illegible] che questo campionato [illegible] proponga [illegible] una rivincita degli esclusi o dei delusi delle Olimpiadi ufficiali. Ma potrebbero partecipare anche Tomba e Mair, che sono carabinieri (ovviamente sono impegnati in Coppa del Mondo).

Le nazioni p[illegible] sono dodici: Austria, Belgio, Canada, Francia, Finlandia, Germania Ovest, Italia, Norvegia, Olanda, Stati Uniti, Svezia, Svizzera. Sei di queste nazioni (Francia, Usa, Canada, Belgio, Norvegia e Svezia) avendo nelle forze armate anche le donne, presentano una trentina di concorrenti femminili.

Nel contorno delle manifestazioni questa sera a Cour[illegible] [illegible]o il Cinema Monte Bianco, si svolgerà un concerto della banda nazionale dell'Esercito, un complesso ad altissimo livello, formato da 92 elementi. L'ingresso è gratuito.

Sulle piste, con la collaborazione [illegible] commercianti di Courmayeur, verranno distribuiti ad atleti e spettatori piatti tipici valdostani e vini della Valle.

Gianluigi Miletto

Nuoto - A Loano (400 iscritti solo alle gare maschili) si [illegible] i campioni del domani

CI SARA' UN ALTRO LAMBERTI?

LOANO — Non è arrivato Giorgio Lamberti, il fuoriclasse del nuoto che ormai può permettersi di non fare i campionati giovanili. Un'assenza grave per la popolarità della rassegna ospitata nella piscina loanese di via Matteotti, che tuttavia era nell'aria, almeno per chi conosce a fondo il mondo del nuoto.

I «Criteria» — così si chiamano i campionati invernali di categoria di nuoto —, in programma da questa mattina sino a mercoledì prossimo, perdono, o meglio non trovano, un big: vuol dire che ci divertiremo a [illegible] tra i giovani e i giovanissimi protagonisti che vi hanno aderito (solo per la parte maschile, che va da oggi a domenica, sono oltre 400). I Lamberti di domani, se ce ne sono.

Oppure a verificare lo stato di salute e i progetti di quei ragazzi che sono già famosi come Stefano Battistelli. Il nuotatore romano compirà diciott'anni proprio domenica prossima qui a Loano e in quel giorno è in programma la gara dei 1500 stile libero, quella che ai mondiali di Madrid di due anni fa gli valse la medaglia d'argento alle spalle del tedesco Henkel e la palma di miglior nuotatore italiano, a soli sedici anni.

Ora «Bibi» è stato scavalcato da Giorgio Lamberti a suon di record: quest'anno non ha ancora ottenuto risultati di particolare rilievo, nella Coppa Europa a Montecarlo è stato squalificato nel 200 dorso ed è arrivato solo settimo nel 400 misti. Sarà interessante vedere come Battistelli sta reagendo a questo calo della pressione che si era creata intorno a lui nei due anni scorsi.

Questo pomeriggio Battistelli è atteso alla prova dei 200 dorso, che l'anno scorso a Torino, nell'ultima edizione dei Criteria, vinse con tanto di record «ognivasca» (1'59"72).

Tra i 400 atleti di tutte le [illegible] (si va dai cadetti di 10 anni ai ragazzi di 15, ovviamente [illegible] in gare secondo le annate) non mancano i piemontesi in grado di puntare ai primissimi posti. Dopo i 50 stile libero e i 400 misti che hanno aperto le gare questa mattina, oggi (il turno pomeridiano si inizia alle ore 16,30) scende in acqua nella gara dei 200 stile libero Andrea Cerruti, accreditato di un eccellente 1'53"9, niente se confrontato al tempo mondiale di Lamberti [illegible] munque una valida premessa da podio a questi «Criteria». Il biondo del Fiat, tuttavia, si giocherà le carte migliori soltanto agli assoluti di Firenze, tra venti giorni.

Sempre nel 200 stile libero, ma nelle categorie più giovani, si cimenteranno Matteo Longo e Bruno Zorzan, entrambi categoria juniores. Il novarese Andrea Indino in grado di scendere sotto i 2' nella categoria ragazzi nati nel 1973.

Nei 100 farfalla le migliori carte il nuoto piemontese le gioca con Fabrizio Imperadore, terzo l'anno scorso a Torino, e ancora con Andrea Grassini, quest'ultimo nella categoria juniores; nei 200 dorso, infine, sarà interessante vedere all'opera il nuotatore del Fiat Alessandro Pavan.

Renato Botto

Torino, pari con lo Sweet e vittoria col Crovella

[illegible]

L'ottava giornata di andata del campionato di serie A ha fatto registrare la grande prova della matricola Sweet, che ha obbligato il Torino a un pareggio (1-1) alla palestra Torrazza. I gialloazzurri dello Sweet dopo 20' di gioco si sono trovati inaspettatamente in vantaggio: il Torino a questo punto premeva e pareggiava con il migliore dei suoi, il bomber Say.

La ripresa iniziava in tono baldanzoso da parte del Torino, convinto di poter passare in vantaggio da un momento all'altro, e quando la difesa dello Sweet non bastava, ci pensava l'estremo difensore Ferraris, decisamente il migliore in campo.

L'altra gara giocata a Torino è stata quella tra il Cdf e il Cesana, terminata con la vittoria per 6-4 dei verdi del Cdf. Il terzo incontro della giornata si è giocato al Palazzetto dello sport di Bra fra il Filin Sport e l'Istituto San Paolo di Torino. La partita è stata vinta dai torinesi che si allontanano così dalla zona calda della classifica. In questa gara da segnalare l'ottima prova del portiere Martino e del rientrante Cigliano, entrambi del S. Paolo.

Nella nona giornata questi i primi risultati: Hippogriffe-Filin Sport 2-3; Millefanti-Nitri Endas 9-7 (risultato però non ancora omologato per una irregolarità); Cesana-Sweet 5-3; Torino-Crovella 3-3 (anticipo).

p. gal.

Dove andiamo stasera in città

AL MASSAUA
Si danza Gozzano

a cura di Clara Caroli

Accade

Amori «non vissuti». Stasera alle 21 il Teatro di Torino (piazza Massaua 9) presenta la propria Compagnia di Danza in «Amo le cose che non ebbi», balletto in due tempi ispirato alla storia d'amore tra Amalia Guglielminetti e Guido Gozzano. Le rielaborazioni di partiture d'epoca e le musiche originali sono di Rai Cristiano e le coreografie di Loris Gay. I danzatori protagonisti sono Loredana Fumo e Jean-Pierre Martal. Lo spettacolo replica fino a domenica.

Il pallone a Hiroshima. L'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 propone da stasera al 25 marzo (ogni venerdì) un insolito ciclo di incontri, un [illegible] calcistico in cinque parti scritto e condotto da Marco Bernardini e Darwin Pastorin. Si inizia «E se un giorno un campione scendesse dal pallone...» e prevede la partecipazione di ospiti. Questa [illegible] (ore 21), dedicata a «Sport e amore». Intervengono Gaetano Scirea e signora, Giancarlo Corradini, Angelo Caroli, Simona Ventura e Nino De Filippis.

I luoghi [illegible] Stasera alle [illegible] Circolo [illegible] (corso Palermo [illegible]) si parla di «identità e genere: i percorsi della differenza».

Salti 133) [illegible] l'Elettro Jazz Team del ballerino Furio Chirico, e al Punto Folk Club di Moncalieri (via Cavour 41) sono di scena i Model T-Boogie con il blues. L'Echo di Ceva (via IV Novembre 1) ospita l'elettroseoul degli Buonigarde mentre al Puccini di Moncalieri (via Puccini 40) sono di scena i Kingbees.

Al Di Meola. Good Music presenta il chitarrista di Jersey City che suonerà al Big Club mercoledì 9 marzo alle 22. I biglietti costano 20 mila lire più diritti di prevendita e si possono acquistare da Maschio, Discolò, Rock & Folk e da Ricordi.

[illegible] a Ivrea. Prende il via [illegible] sera alle 21 all'Auditorium La Serra l'ottavo [illegible] Ivrea, tradizionale rassegna jazzistica alla [illegible] partecipano musicisti illustri provenienti da tutta Europa e dagli Stati. Il programma si [illegible] con le esibizioni del West Side Four, dello Jon Balke Trio e [illegible] terzetto formato da Kenny Drew, [illegible] H. O. Pedersen e Philippe [illegible]rine. Seguirà, alle 24 presso [illegible] a cupola La Serra, il concerto del Trio di Andrea Pozza [illegible] Luciano Milanese e Franco Mondini.

Amsterdam Club. Nel circolo di via Giulio di Barolo 11 questa sera alle 22,30 è di scena il [illegible] Tullio Rapone.

Doctor Sax. Il [illegible] dei Murazzi di lungopò Ca[illegible] ospita questa sera i Jambon Street.

bero», commedia musicale diretta da Pietro Garinei (anche la produzione porta la firma di Garinei & Giovannini) ed interpretata da Enrico Montesano e Nancy Brilli. Repliche fino al 27 marzo.

Teatro dell'Angelo. La compagnia presenta fino a sabato (ore 21,15) all'Araldo [illegible] via Chiomonte [illegible] «Il buttafuori», rassegna-concorso di giovane cabaret e teatro comico con votazioni del pubblico alla quale partecipano I Gommatex, Le Sorelle Suburbe, Cinzia Turiani e I Soggetti. Domani interverranno inoltre, fuori concorso, Gli Atelier e Mario Zucca.

Insolito. Per la rassegna ospitata dal Mulino di corso Tassoni 56, va in scena questa sera alle 21 lo spettacolo «Flamenco por derecho» con Macarena Y José Manuel, giovanissimi danzatori spagnoli. Repliche fino a domenica.

Don Bosco in musica. Debutta questa sera alle 21 al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71/A) la commedia musicale «C'è da non crederci», ispirata alla vita di Don Bosco e allestita da un gruppo di giovani attori dell'Istituto Salesiano «Bearzi» di Udine. I biglietti sono in [illegible] libreria LDC [illegible] Maria [illegible] 10) e [illegible] Centro Pastorale Giovanile Salesiano [illegible] Maria Ausiliatrice 9). Lo spettacolo va in scena nei prossimi giorni con i seguenti [illegible]: domani alle 9,30 [illegible] per le scuole) e [illegible] 21, domenica alle ore 16.

Esser [illegible] Danilo Bruni è protagonista questa sera alle 21 al Circolo [illegible] stampa di corso Stati Uniti 27 della commedia in tre atti di Oscar Wilde «L'importanza d'esser franco». E' un'iniziativa della Cooperativa Operatori Doppiaggio e Spettacolo.

Le mechàrica. E' il titolo, ispirato a una vecchia parola dialettale, dello spettacolo che il Gruppo Teatro Angro[illegible] ripropone questa [illegible] e domani (ore 21) [illegible] la sala cittadina.

Concerti

Auditorium. Replica questa sera alle 21 all'Auditorium il 10° concerto della stagione sinfonica. L'Orchestra della Rai, diretta dal maestro ungherese Gabor Otvos (che sostituisce Giuseppe Sinopoli), eseguirà un concerto per pianoforte e orchestra di Mozart e il [illegible] sinfonico «Una vita d'eroe» di Strauss.

[illegible] rassegna [illegible] rock italiano propone stasera [illegible]menti a [illegible] Contea (corso Quintino

Teatro

Risveglio 1. [illegible] la stagione teatrale [illegible] Penlocus, [illegible] sera [illegible] 21,15 al [illegible] Studio di [illegible] Cosenza [illegible] lo spettacolo «Ah, [illegible] fossi normale!» scritto e [illegible] da [illegible] Simonetta. Repliche fino a domenica.

Il gambero di [illegible] Questa sera alle [illegible] al Teatro [illegible] va in «Se il tempo [illegible] un gam-

In poltrona davanti alla TV

NEI [illegible]
Con Piero Ottone

Odeon Tv

Ore 24,30 Sid news e Forza Italia. «Sid news» manda in onda un servizio sulle Olimpiadi di Calgary [illegible] copertina dedicata ad [illegible] lo Tomba. Si parlerà [illegible] della svizzera Vreni Schneider che, [illegible] Tomba, ha vinto [illegible] medaglie d'oro. Sempre oggi, alle 22,30, con replica domani alle 13, «Forza Italia» — condotto da Walter Zenga, Fabio Fazio e Roberto [illegible] — parlerà di calcio con un'intervista al nuovo acquisto dell'Inter, Lothar Matthaeus, con una inchiesta [illegible] superstizione [illegible] giocatori alla vigilia di Napoli-Roma e [illegible] un faccia a faccia tra Fabio [illegible] e Nils Liedholm.

Seguono interventi di Maurizio [illegible] che ha intervistato Costantino Rozzi e Giovanni Trapattoni, il quale in occasione di Juve-Inter parla di Boniperti.

Intervista anche a Prost, Piquet e Berger a un mese dall'inizio del campionato del mondo di Formula 1. Ospiti: Sandro [illegible], [illegible] la Sh[illegible] [illegible] il marito, Giacomo Agostini, Oliviero Garlini, Eugenio Bersellini e l'astrologa Fausta D'Amici.

ha ravvisato una sua ex allieva, quella signorina Nicoletta Della Corte che [illegible] spettatori di «Indietro tutta» [illegible] Arbore [illegible] come la valletta del notaio e che ha naturalmente sporto querela contro di lui.

Il [illegible] che Ferrara porrà agli ospiti in [illegible] e agli spettatori a [illegible] sarà più o meno questo: dopo anni di contestazione femminista, è ancora possibile a qualche esponente maschile di proporsi [illegible] ruolo del grande seduttore? A rendere «rovente» il [illegible] dovrebbero contribuire [illegible] rari superstiti [illegible] categoria maschile dei playboys, che interverranno attraverso collegamenti esterni [illegible] studio: collegamenti [illegible] «apartheid» [illegible] precedente trasmissione sul razzismo sudafricano, ma [illegible] per motivi più frivoli.

[illegible] per la Durbans, del 1947, seguito da [illegible] diver[illegible] Titina De Filippo [illegible] 1949, che dà la [illegible] mosche con le vecchie pompette, [illegible] ignare [illegible] gr[illegible] invenzione dello spray.

I «testimonials» della puntata sono Enrico Ghezzi e Tatti Sanguineti che intervengono a sottolineare relazioni, citazioni, elaborazioni in bianco e nero e in colore.

Raitre

Ore 20,30 Linea rovente. La puntata di «Linea rovente» in onda oggi sarà ispirata alla vicina ricorrenza della festa della donna. In studio Giuliano Ferrara farà accedere solo ospiti femminili, [illegible] sbarra siederà come «imputato» di un processo ironico proprio lui, il maschio contestato, nella persona di Giovanni Ghiselli, un giovane professore di liceo di Bologna che si considera l'ultimo esemplare del mitico seduttore, di quel Don Giovanni cioè della secolare tradizione che va da Tirso De Molina a Molière, da Mozart a Kierkegaard.

Il prof. Ghiselli si è imposto alle cronache per un libro in cui racconta una storia d'amore piccante con una giovane in cui c'è chi

Ore 23,15 [illegible] [illegible] puntata tutta giocata con il bianco e nero. Apre [illegible] dal film «Tutti per [illegible]» di [illegible] Lester, [illegible] del «Caro[illegible]», girati da Lester in Italia nella [illegible] «Sempre sul filo [illegible] rapporto [illegible] il cinema — informa [illegible] della Rai — Orson [illegible] testimone d'eccezione per la pubblicità francese di Télétoura, parla delle vite anche tragiche dei divi del cinema muto e Hollywood. Seguono pubblicità recenti che segnano in qualche modo le tappe del bianco e nero nella storia del cinema: Charlot, Metropolis, King Kong. La birra inglese Pils da anni affida la propria campagna pubblicitaria ai volti del cinema classico, rimontando celebri sequenze e ricostruendo campi e controcampi; qui ci saranno il grande Bogart e Barbara Stanwyck, la "dark lady" della "Fiamma del peccato". Alan Parker, con la sua nostalgica pubblicità per il "Daily Express", girata in Inghilterra alla fine degli Anni Settanta, introduce il filone "nero", dove non potevano mancare il Bogart di "Casablanca" e una sequenza da "Il falcone maltese" ricolorata».

Nella puntata di oggi si vedrà anche un esperimento in animazione di Paul

Raiuno

[illegible] 22,30 [illegible]. E' [illegible] sorta di incontro ravvicinato [illegible] il cittadino e le sedi delle istituzioni l'inchiesta in cinque puntate di Piero Ottone che [illegible] stasera. Lo scopo [illegible] trasmissione è mostrare l'interno dei «Palazzi», il «dietro la facciata», cercando di conoscere il volto dei responsabili [illegible] hanno il compito di tradurre in pratica le decisioni degli uomini politici. «Palazzi» è a cura di Grazia Zanda, [illegible] la collaborazione di Paolo Pioggia e Gigi Marzullo e la regia di Paolo Petrucci.

I «Palazzi» scelti da Ottone sono quelli delle Fiamme gialle, [illegible] giudici, dei vescovi, [illegible] banche e [illegible] giornali.

Nella prima puntata intervisterà il comandante generale Gaetano Pellegrino, responsabile della Guardia di Finanza, da cui dipendono la lotta alla droga, alla mafia, alle evasioni fiscali. Nella successiva, tutta collocata il venerdì in terza serata sulla prima rete della Rai, si potranno ascoltare le risposte ad Ottone del primo presidente della corte d'appello di Roma, Carlo Sammarco; di monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea; dell'avvocato Roberto Mazzotta della Cariplo e di Pasquale Nonno, direttore del «Mattino» di Napoli.

«Lo spirito della trasmissione — ha detto Ottone — è quello di descrivere e dar conto del potere che hanno in Italia i "Palazzi", per capire se anch'essi non abbiano, dietro il potere che li isola, le loro difficoltà».

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... è la Rai?**, varietà con Giancarlo Magalli e Simona Marchini
14,15 **Discoring**, spazio musicale con la hit parades della settimana e interviste esclusive presentate da Kay [illegible] con [illegible] Zani
15 — **Dse. Gli anniversari**, documentario
16 — **Big**, il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni. Presenta Pippo Franco, con Daniela Goggi, Piero Chiambretti, Serena Amabile
17,55 **Oggi al** [illegible] attualità
18 — **Tg 1 flash**
18,05 **Ieri, Goggi, domani**, varietà presentato da Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La grande guerra**, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, [illegible] Silvana Mangano, [illegible]nard Blier, Romolo [illegible]. [illegible] drammatico 1959 — *Durante la prima guerra [illegible] diale un milanese e [illegible] mano pieni di paura cercano di cavarsela col minor danno possibile. Nonostante le durezze della trincea i due riescono ad arrangiarsi. Dopo la disfatta di Caporetto si [illegible]dono in [illegible] cascina ma vengono catturati dagli austriaci. Presi per spie vengono interrogati e si rifiutano di parlare. Muoiono eroicamente mentre l'esercito marcia alla riscossa*
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Palazzi (Dietro la facciata)**, a cura di Piero Ottone: il Palazzo delle «Fiamme Gialle»
24 — **Tg notte**
0,15 **Dse. La medicina conquistata**, documenti

Alberto Sordi ore 20,30

Raitre

12 — **Dse. Gino Severini**, documenti
12,30 **Dse. Gi[illegible] Lorenzo Bernini**, documenti
12,55 **Sci: Campionati mondiali militari**. Slalom gigante
14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Jeans 2**, attualità con Fabio Fazio, Simonetta Zauli
[illegible] — **Fuoricampo**, presenta Fulvio Stinchelli
17,30 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi. Da Milano: Ippica, corsa Tris di trotto
17,45 [illegible] documenti; [illegible] Folco Quilici
18,30 **Vita da strega**, telefilm
19 — **Tg3 Telegiornale**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **DSE Le terre del drago**, documenti
[illegible] «Chiama in diretta Raitre», Giuliano Ferrara conduce [illegible] rovente: il verdetto affidato al pubblico. 1ª parte
22 — **Tg3 sera**
22,05 **Linea rovente**, il verdetto del pubblico: 2ª parte
23,15 **Pubblimania**, di Ro[illegible] Frassa, Enrico Ghezzi
— **Tg3 notte**

Raidue

Renzo Arbore ore 22,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene**: il [illegible] dei cittadini, attualità
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...** varietà con Gianfranco Funari. Seconda parte
13,40 **Quando si ama**, telefilm
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Oggi** [illegible] a [illegible] di Gianni Vasino
15 — **D. O. C.** [illegible] e altre a denominazione d'origine controllata. [illegible] Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Conducono [illegible] e Monica Nannini
16 — [illegible], telefilm
16,30 **Il gioco è servito**: [illegible]. Giochi elettronici a premi
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di...** [illegible] belli, attualità
18,45 **Un giustiziere a New York**, telefilm
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
20,30 **Conto su di te**, un nuovo programma condotto da Jocelyn. I concorrenti, a coppie, si cimentano in una [illegible] di prove. Chi vince è ammesso a contare biglietti da 50.000 più [illegible] che può. Il contato, se è tutto ed esatto, [illegible] suo
21,50 **Alfred Hitchcock presenta** La [illegible] giusta, telefilm
22,20 **Tg2 Flash**
22,30 **La Rai e il Cacao Meravigliao presentano: Indietro tutta**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Varietà con Renzo Arbore e [illegible] Frassica
23,30 **Tg2 notte**
— **Meteo 2**
FILM 24 — **I diavoli verdi di Montecassino**, di Harold Reinl, con Joachim Fuchsberger, [illegible]ma Karlowa. Germania guerra 1958 — *[illegible] spezzoni di documentari e una [illegible] ricostruzione, [illegible] parte tedesca, [illegible] battaglia [illegible] Montecassino, durante l'ultimo conflitto mondiale*

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

13 — **Charlotte**, cartoni animati
14 — **Il segreto di Jolanda**, telefilm
15 — **Un uomo, due donne**, telenovela
16 — **Stumpi**, varietà
— **Julie rosa di bosco**, cartoni animati
— **Superfantù**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
— **G I Joe**, cartoni animati
— **Ma[illegible]** telefilm
18,30 **Wayne** [illegible] varietà
19,30 **Insiders**, telefilm
FILM 20,30 **Squadra omicidi sparate a** [illegible] di Don Siegel, con Richard Widmark, Henry [illegible]da. Usa poliziesco 1968 — *Un [illegible]gster disarma i due [illegible] venuti ad arrestarlo e scappa. Il capo della polizia concede [illegible] due 48 ore per trovarlo. Mentre [illegible] il gangster fuggitivo compie una strage. Sembra inafferrabile, ma un informatore contatta gli agenti e dà loro un aiuto*
22,30 [illegible], programma sportivo a cura di Carlo Tumbarello condotto da Walter Zenga
23,30 **Skinews**, rubrica sugli sport invernali
FILM 24 — **Porto del vizio**, di John Guillermin. Gran Bretagna drammatico 1956
2 — **Film non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,50 **Smile**, varietà con Gerry Scotti
— **Casa Keaton**, telefilm
— **Chips**, telefilm
16 — **Bim** [illegible] **Bum**, per i ragazzi
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
— **Oh family**, cartoni animati
18 — [illegible], telefilm
[illegible] — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Balliamo e cantiamo con** [illegible], cartoni animati
FILM 20,30 **Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo**, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Harry Guardino. Usa poliziesco 1971
FILM [illegible] **La macchina nera**, di Elliot Silverstein, con James Brolin. [illegible] fantascienza 1976 — *Una misteriosissima automobile nera compare in [illegible] cittadina americana e inizia a falciare vittime [illegible] mostrandosi indistruttibile e capace di apparire e sparire misteriosamente. Uno sceriffo cerca di distruggerla. Il film è un piccolo classico del cinema del mistero*
0,20 **M. A. S. H.**, telefilm
0,50 **Alfred** [illegible] telefilm

Canale [illegible]
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Pentatlon**, gioco a premi con Cesare [illegible]
FILM 15 — **La rivolta**, di Richard Brooks, con Cary Grant, José Ferrer, Ramon Novarro. [illegible] commedia 1950 — *Un celebre chirurgo si [illegible]sa e va in viaggio di nozze in uno staterello del Sudamerica. E là malissimo perché il scoppia [illegible] rivoluzione e il dittatore lo chiama imponendogli [illegible] operarlo al cervello. Il [illegible] dei [illegible] allora rapisce sua moglie intimandogli di uccidere il dittatore. Lui rifiuta, il despota si salva, ma i rivoluzionari riescono a detronizzarlo lo [illegible]. Si ammala il capo dei ribelli: [illegible] ha bisogno lui del medico...*
17,15 **Alice**, [illegible]
17,45 **Doppio slalom**, gioco a premi
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque** [illegible] **quinto piano**, telefilm
19,15 **I Robinson**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Marco Columbro
FILM 20,30 **Segni particolari: bellissimo**, di Castellano-Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro. Italia commedia 1983
22,30 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,20 **Premiere**, Settimanale di cinema
0,30 **Gli intoccabili**, telefilm
1,30 **Bonanza**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, cartoni animati
— **Isidoro**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, telefilm
15,30 [illegible] **gira il mondo**, [illegible] sceneggiato
16,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Big bang**. Conduce Jas Gawronski
FILM 21,30 **Anno 2670 - Ultimo atto**, di Lee Thompson, con Roddy McDowall, Claude Akins. Usa fantascienza 1974 — *Le scimmie dominano la Terra, gli uomini ne subiscono la superiorità. Il capo delle scimmie, Cesare, cerca di vivere in pace con gli uomini, ma ha un rivale nel gorilla Aldus*
23,10 **Come nasce un presidente**, attualità
0,40 **Switch**, telefilm
— **Il Santo**, telefilm

Temperature a Torino ore 8	0

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo da poco a molto nuvoloso. Precipitazioni nevose sopra i 1000 m. Visibilità buona. Temperatura in aumento. Tendenza del tempo: intensificazione dei fenomeni.

Regioni ore 8	
Aosta	— 6
Alessandria	+ 2
Asti	— 2
Cuneo	+ 3
Novara	+ 4
Vercelli	+ 4
Genova	+ 8
Imperia	+10
Savona	+ 6

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+ 8
Milano	+11
Bologna	+11
Ancona	+11
Roma	+12
Napoli	+10
Bari	+ 9
Reggio C.	+11
Palermo	+11
Cagliari	+12

All'estero ieri		
Atene	+ 6	+11
Berlino	0	+ 2
Bruxelles	— 4	+ 8
Buenos Aires	+21	+31
Ginevra	+ 3	+ 4
Lisbona	+ 8	+15
Londra	+ 3	+ 7
Mosca	— 7	0
New York	— 4	+ 9
Parigi	+ 2	+ 8
Tokyo	+ 5	+12

SELLECK RIFA' TRE UOMINI E UNA CULLA

TRE SCAPOLI E UN BEBE' di Leonard Nimoy con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson, Celeste Holm. Commedia americana a colori. (Cinema Arlecchino).

Ricordate *Tre uomini e una culla* di Coline Serreau? Proiettato in fine di stagione, varcò le colonne d'Ercole dell'estate e raggiunse a sorpresa il successo. Oggi in sceneggiatura di James Orr e Jim Cruickshank in *Tre scapoli e un bebé* ne riprende gli spunti principali in un rifacimento che tiene conto dell'esperienza originale, la quale giunse contro ogni previsione nella rosa dei cinque titoli nominati per i Premi Oscar. In questa stessa stagione tutta una serie di titoli hollywoodiani si riferirà nel soggetto a film francesi: è una moda.

TRAMA - Una giovanissima [illegible] l'equilibrio (e l'egoismo) raggiunti da [illegible] scapoli [illegible] che hanno fatto del loro sofisticato appartamento il centro del [illegible]. La giovanissima si chiama Mary, [illegible] sei mesi e mette il primo dentino. E' [illegible] professionista nel pianto, nel rutino, [illegible] fare i bisognini poiché [illegible] un tempismo inconsueto anni[illegible] la presunzione e la genericità degli adulti.

Bisogna vedere come l'architetto di grido e il vignettista di successo s'ingegnano di sopperire ai genitori che mancano alla piccina, giunta in un pacco anonimo ed enigmatico fin sull'uscio di casa. [illegible]gna soprattutto vedere come se la caverà il terzo compagnone, un attore dal temperamento a [illegible] fisico rude che un'ex fiamma accusa di paternità attraverso una lettera che sembra non consentire dubbi.

Aggiungiamo all'ansia dei tre, i quali non sapevano di vivere nel paradiso degli scapoli, la paura di finire nelle grinfie della polizia dacché si nutrono fondati sospetti sul «pacco» che avrebbero dovuto ritirare (era dunque una partita di droga e non un amore di bambina quella che si voleva affibbiare agli scapoli d'oro?).

GIUDIZIO - Nel citare i personaggi e i caratteri di *Tre uomini e una culla*, questo onesto e prevedibile rifacimento americano insiste sul lato emozionante della [illegible] [illegible] sul lato sentimentale. Non sempre — e non soltanto — le pappe che bruciano e i pannolini che si lordano bastano per scatenare la platea.

Al regista Leonard Nimoy, che quale attore vantava le particolarissime orecchie dell'oriundo di Mercurio nella serie televisiva di *Star Trek*, non parrà vero di ascoltare una voce nuova nella sua carriera. Quella di Mary, stellina incantevole, che per una volta mette in secondo piano gli umori degli antagonisti maschi. Non sarà direttamente legato a una probabile preferenza del regista e dell'operatore, tuttavia il rendimento dei tre scapoli si palesa altalenante.

In [illegible] i tre soddisfano sul piano della [illegible] epidermica. Tom Selleck è l'architetto vivace e manovriero sui due fronti della neonata e della polizia, Steve Guttenberg farà l'imbranato a vita, Ted Danson raffigura un tenebroso di maniera.

p. per.

[illegible] / La prima di Montesano

ENRICO E IL DIAVOLO

C'E' ANCHE UNA SORPRESA: NANCY BRILLI

Per l'inizio di *Se il tempo fosse un gambero*, fastosa produzione siglata da Garinei e Giovannini in prima all'Alfieri, si direbbe che gli autori Iaia Fiastri e Bernardino Zapponi abbiano gettato uno sguardo alla storia del teatro per riscoprirvi [illegible] Goethe.

Ma niente paura. Il patto con il diavolo del *Faust* qui si riduce una beffa o poco più. L'amore trionfa [illegible] che [illegible] Margherita [illegible] dissolverei per ingenuità. E soprattutto oscilliamo tra la nostalgia e il buon umore, due sentimenti che a Goethe e ai vari Mefistofele suoi nipoti sono negati.

Nella commedia musicale che ripropone con sfarzo e professionalità un tipo di teatro che pochi in Europa ormai hanno l'ardire di presentare, si parte dagli ottant'anni [illegible] protagonista come per chiarire subito al pubblico che arriveremo alla vecchiaia in buona salute con il sorriso sulle labbra. Infatti nulla più d'una sbruffonata si rivela il tentativo del Maligno di carpirne, con l'anima, anche la buona fede.

E' capitato che a questa signora, illibata e riservatissima, sia sfuggita una battuta di rimpianto nei confronti della bella occasione perduta in gioventù rifiutando un maturo principe. Se il tempo fosse un gambero e magari con l'aiuto d'un buon diavolo, la signora si comporterebbe diversamente. Detto, fatto: c'è un diavoletto di nome Max che assomiglia a Enrico Montesano il quale la riporta indietro di sessant'anni per favorirla nel commettere quell'unico peccato che regalerà per sempre all'inferno un'anima che pareva al di sopra di ogni sospetto.

La ragazza però rimane virtuosa e, di occasione in occasione, moltiplica gli schiaffi che per caso o con motivazione piovono sulle guance del nobile. E' chiaro che un unico pensiero sbarazzino non scalfirà l'immagine della donna perbene, che al contrario comincia a influire sul diavoletto.

Sta a vedere che la fascinosa ortolana, regina di Campo de' Fiori in un lontano 1928, si legherà per sempre al signor Max costretto a lasciare la professione... Non sono certo gli intrecci della trama i motivi di successo di spettacoli come questo osannato ieri sera dal pubblico dell'Alfieri. Piace invece, nel disegno della regia di Pietro Garinei, il continuo riferimento e il continuo superamento dei modelli televisivi.

Con *Se il tempo fosse un gambero* assistiamo dalla serata d'onore con un Montesano scatenato, ai buffi equivoci dell'operetta, alle formalità eleganti della commedia musicale. Se poi (come nel secondo atto quando alcune delle interessanti canzoni di Armando Trovajoli si fanno ripetitive e sorge qua e là un sospetto di accademia), il ritmo traballa, ci pensa il protagonista in persona a dare fiato alla sua comicità balzana fatta di imitazioni, parodie, fischi, passettini. In forma al cento per cento, Montesano si dimostra superiore al divo che conosciamo dal cinema e dalla televisione.

Le coreografie di Franco Miseria, le scene di Uberto Bertacca e i costumi di Folco facilitano il colpo d'occhio su una ribalta fantasiosa animata in continuità dai colpi di teatro più simpatici. Allo spettacolo che si conferma in crescendo replica dopo replica, offre il contributo dell'entusiasmo e dell'esperienza una compagnia affiatata e piacevole.

Innegabile che la gente si muove per Montesano. Tuttavia due sorprese almeno si devono anticipare: Nancy Brilli e Marzia Falcon. Nancy è la biondina che chiama a miglior vita nel senso finalmente positivo del termine il diavolo Max: attraente nel fisico, non ha difetti d'impostazione né nella danza né nella recitazione; Marzia è la ragazza del tango che anima instancabile i numeri coreografici dell'intera serata, con un'inconsueta vitalità piena di forza e di grazia.

Non sono da meno le conferme: Gino Pernice, un nobile esattamente fatuo e Isa Di Marzio, nella parte della mamma dell'ortolana. Isa Di Marzio è la voce più cara della [illegible] del doppiaggio. Era lei che nella scorsa generazione cantava *La bisarca* e *La vita è bella*, lei che in quest'ultima generazione ha creato davanti a un microfono le bizzarrie di Totò e Tata; di Speedy Gonzales, della maialina Piggy del «Muppet Show». Dimostra con serenità che il tempo, se proprio non marcia come i gamberi, quanto meno si può [illegible]re.

Con Luigi Palchetti, Rosanna Ruffini, [illegible] Di Matteo, i solisti e le soliste, il pubblico ha accomunato nell'applauso il solito animale-interprete delle produzioni Garinei e Giovannini (stavolta una bertuccia, con la partecipazione straordinaria nel secondo tempo d'un corvo).

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 1500/4000. Da martedì a domenica lire 5500/7000 (riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti [illegible] cacce Agis ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ [illegible]
Topo Galileo, di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non vietato — Un derattizzatore pacifista mette a soqquadro, con l'aiuto involontario d'una minuscola cavia, il terribile efficientismo d'una centrale termonucleare. Commedia. Ore 15,20; 17; 18,40; 20,30; 22,30. ★★/●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ [illegible]
Domani accadrà, un film di Daniele Luchetti presentato da Nanni Moretti. Con Paolo Hendel, Nanni Moretti. Col. N. v. Oggi la prima. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Vacanze sulla neve, di Willy Bogner, con John Eaves, Suzy Chaffee. — L'ex controfigura di 007 lancia la moda dell'amore sullo sci acrobatico. Colori. Sportivo. Orario 15,40; 17,20; 19,05; 20,50; 22,30. Non recensito

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Kamikazen (Ultima notte a Milano), di Gabriele Salvatores. Con Paolo Rossi, D. Riondino, C. Bisio. Col., n. vet. Prima visione. [illegible] 16,40; 17,55; 20,10; 22,25

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ [illegible]
Tre scapoli e un bebè. Con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori — E' una partita di droga o una neonata in fasce il «pacco» che tre uomini soli si affrettano a portarsi in casa? (rifacimento di «Tre uomini e una culla»). Commedia. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●●

CAPITOL — via San Quintino 34, ☎ 540.605
Lilly e il vagabondo, di Walt Disney — La cagnetta Lilly si allontana da casa gelosa per la nascita d'un neonato ma sarà essa stessa a salvare il piccino dal pericolo. Disegni animati. Ore 15; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35. Riedizione 1955. Documentario Il paese degli orsi. Ultima proiezione ore 22

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Il ventre dell'architetto, di Peter Greenaway. Con Brian Dennehy, L. Wilson, S. Fantoni, S. Casini. Colori. Prima visione. Orario: 18; 18,10; 20,20; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 544.340
Arrivederci ragazzi, di Louis Malle con Gaspard Manesse, Raphael Fejtö, P. Morier-Genoud (Fr.-Col.) — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei. Drammatico. Or. 14,55; 16,50; 18,50; 20,45; 22,45. Ult. 2 gg. ★★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 540.340
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non vietato. Drammatico. Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. ★★/●●●●

CRISTALLO — via Gobetti 9, ☎ 550.71.00
Wall Street, di O. Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato. — Uno yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare la grana battendosi nell'inferno della grande finanza. Drammatico. Orario 15,30; 17,45; 20,05; 22,30. ★★★/●●●●

DORIA — via Giovanni 2, ☎ 542.424
Ti presento un'amica, di Francesco Massaro, con Giuliana De Sio, Luca Barbareschi, Kate Capshaw, Michele Placido, Carolina Rosi. Col. Non viet. — Tre donne e tre uomini nel mondo della tv e della moda, senza illusioni e passionalità vere. Commedia. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★★★/●●●

[illegible] — piazza Solferino, ☎ 447.5241
Lo strizzacervelli, di M. Ritchie, con D. Aykroyd, W. Matthau, D. Dickson. Col. N. viet. — Un psichiatra sostituisce con pieno profitto in un programma radio e in una casa di cura l'odioso barone della psichiatria. Commedia. Ore 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★★★/●●

ELISEO BLU — piazza Solferino, ☎ 447.5241
L'ultimo imperatore, di Bertolucci, con J. Lone, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — Storia di Pu Yi, imperatore a 3 anni, per due volte sul trono, poi carcerato nella Cina rossa. 4 Globi d'oro - 9 nomination all'Oscar. Drammatico. Ore 15,30; 18,45; 22. ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Solferino, ☎ 447.5241
Topo Galileo, di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non vietato — Un derattizzatore pacifista mette a soqquadro, con l'aiuto involontario d'una minuscola cavia, il terribile efficientismo d'una centrale termonucleare. Commedia. Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. ★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 372.067
Bye bye baby, di Enrico Oldoini. Con Carol Alt, Brigitte Nielsen, Luca Barbareschi. Viet. 14. Oggi la prima. Ore 14,45; 16,40; 20,35; 22,30

GIOIELLO — via C. Colombo 31, ☎ 500.700
La visione del sabba, di Marco Bellocchio, con Beatrice Dalle, Daniel Ezralow. Colori — Uno psichiatra incontra la ragazza-strega che da trecento anni attende di amarlo senza inibizioni. Vietato anni 14. [illegible] Ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.43.14
Il volpone. Con Enrico Montesano, Paolo Villaggio, Enrico Maria Salerno, Franco Montagnani, Athina Cenci, Alessandra Haber, M. Giordano, Eleonora Giorgi. Colori. Non viet. Prima visione. Orario: 16,45; 17,55; 20,15; 22,30

[illegible] — via Po 21, ☎ [illegible]
Oci Ciornie (Occhi neri), di Nikita Michalkov, con Marcello Mastroianni, Elena Sofonova, Silvana Mangano (Italia-Colori) — Romano sposa una donna ricca. Perde tutto, diventa cameriere, s'innamora di una russa. Drammatico. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.102
Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, M. Messeri, A. Carnevale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del ventennio littoriale, un barbiere cade a tratti nella paralisi delle gambe. Commedia. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★★/●●●●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Cobra verde, di Werner Herzog, con Klaus Kinski — Come Aguirre e Fitzcarraldo, un avventuriero impetuoso si perde (stavolta nell'Africa) per il sogno di grandezza e la criminalità che non controlla. Non vietato. Avventuroso. Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,35. ★★★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, ☎ 612.[illegible]
La visione del sabba, di Marco Bellocchio, con Beatrice Dalle, [illegible] psichiatra incontra la ragazza-strega che da trecento anni attende di amarlo senza inibizioni. Vietato anni 14. Drammatico. Ore 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Bye bye baby, di Enrico Oldoini. Con Carol Alt, Brigitte Nielsen, Luca Barbareschi. Viet. 14. Oggi la prima. Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Navigatore solitario esce da «Guerre stellari» per trovare le parodie di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti. Comico. Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★★/●●●●

[illegible] — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una sbrigativa avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia: urgo duello finale. Viet 14. Drammatico. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria [illegible]
Suspect, presunto colpevole, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid. Colori. Non vietato — Un'avvocata d'ufficio e un [illegible] polare scoprono, in due fiotti di sangue, inimmaginabili collegamenti con il potere di Washington. Poliziesco. Orario 15; 17,30; 20; 22,30. ★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 630.521
Una femmina nel mio cuore di Alain Tanner, con Myriam Mézières, S. Regent. — L'ultima santa laica combatte la sua vita in bianco-nero con la sola forza del ventre nudo. Colori. Vietato 18. Drammatico. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 541.768
Braccio vincente, di Ben Holt. Con Matt Dillon, Diane Lane. Colori. Viet. 14. Prima visione. Orario: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

ZETAD'ESSAI — via Colleano 18, ☎ 745.[illegible]
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. B/n) — Nel cielo della «triste» capitale volano angeli. Se s'innamorano di mortali, non sfuggono al destino di diventarlo anch'essi. Drammatico. Ore 20,15; 22,30. ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via O. Galvani 77, ☎ 287.[illegible]
Getta la mamma dal treno, di Danny De Vito, con Danny De Vito. Col. N. viet. — Un piccoletto che ha visto «Delitto per delitto» di Hitchcock propone a uno scrittore fedifrago della moglie un sanguinario scambio di lavori. Commedia. Orario 14,30; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30. ★★/●●

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.3313
Questa sera teatro. Domani: Ragazzi perbeni

FARO — via Po 30, ☎ 232.314
Da grande, di F. Amurri, con R. Pozzetto, Giulia Boschi, Ottavia Piccolo, A. Haber (Italia-Colori). — Un bimbo di 8 anni innamorato della propria maestra diventa con la sola forza del pensiero grande come Pozzetto. N.V. Commedia. Ore 20,40; 22,30. ★★★/●●●●●

FORTINO — via Cigna 47, ☎ 436.[illegible]
Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Color) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone. Drammatico. Orario: 20,10; 22,20

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 6, ☎ 749.3382
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonnet (Usa-Col.) — Un detective assoldato per rintracciare un cantante scomparso, impara che la farina del diavolo finisce sempre in crusca. Viet. 14. Horror. Ore 20,15; 22,30. ★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 55, ☎ 274.[illegible]
Rita, Sue e Bob in più, di Alan Clarke (Nuovo cinema inglese), con S. Finneran, M. Holmes, G. Costigan, Lesly Sharp. Colori. — E' meglio avere un solo amante in due che vivere in famiglie tenitiçante. Vietato 14. Commedia. [illegible]: 20,30; 22,30. ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 111, ☎ 612.126) Oggi chiuso. Domani VIII Rassegna cinema. Il cinema uno spazio nel quotidiano: Itesta italiana di C. Mazzacurati

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.784) Oggi chiuso. Domani Bambi l'invasione di Walt Disney

CUORE (via Nizza 56, ☎ 657.080) Lo squalo 4, la vendetta. Con Michael Caine, Lorraine Gary. Ore 20,30; 22,15

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62) Oggi chiuso. Domani La bamba con Esai Morales

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Gecchi 16, ☎ [illegible]) Una donna molto scandalosa, Samantha Fox, Veronica Hart (Usa 1986). Orario: 14,08; 15,25; 16,40; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 434.521) Moana la pantera bionda, con Moana Pozzi. Brividi erotici. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.3440) Moana bella di giorno, con Moana Pozzi. Banal baseball. Color. Non stop dalle 10 alle 2 (ult. 24).

MAFFEI (via P. Tommaso 8, ☎ 650.334) Horse Brass, Ingrid Tharpe, Beatrice Tucker. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.574) Vizi [illegible], Desiree Lane, Jamie Gillis. Colori. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 4000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70) Tabù n. 3, la matrigna vogliosa, con Kay Parker, Ivory Butler. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 521.260) Le moglie bestie... Animal Shock '88. Nato caldo e dolce... (Premili) (Super novità 1988). No stop dalle 9 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, ☎ 749.0511) Moana bella di giorno, con Moana Pozzi. Analysis anal girl. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 830.[illegible]) Moana bella di giorno, con Moana Pozzi. Extra porno made in Usa. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.700) L'impero dei piaceri sessuali (Odissea di Gerard Damiano. Con Vanessa Del Rio, Susan Mc Bain, Richard Bolla (american picture hard core). Col. Ap. 10; ult. 22,30. Ingr. 4000.

TORINO (v. Sussa 8, ☎ 530.[illegible]) Il piacere dell'alta società (Beverly Hills Exposed), con Lisa De Leeuw, Harry Reems, Jerry Butler. Colori. Ap. 10; ult. 22,30. No stop.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.2417) Moana bella di giorno, con Moana Pozzi. Seduzioni morbose di mia zia. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, ☎ 571.[illegible]) Quell'erotica di mia moglie e Bestials. Ginger Lynn - La signora e lo stallone. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

Dal [illegible] al [illegible] marzo

MICHAEL DOUGLAS: L'EROE DIVENTA CATTIVO

Da cittadino modello e poliziotto, al losco trafficante di «Wall Street», e al discusso amante dell'«Attrazione fatale»

Con i capelli così lunghi, appena schiariti da qualche filo bianco, e quella smorfia che il tempo ha disegnato sul suo labbro inferiore, Michael Douglas non somiglia più tanto a suo padre. Ma non è forse ciò che desiderava l'ex produttore di «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (9 nomination per l'Oscar)? Non si è forse realizzato il sogno di affermarsi come attore secondo un iter artistico personale ed autonomo?

C'è stato un periodo [illegible] cui il giovane Michael non riusciva a trovare [illegible] buona scrittura a causa della grande somiglianza [illegible] il padre, Kirk. Perciò preferiva lavorare come produttore, in attesa di ottenere miglior sorte davanti alla cinepresa. In molti, allora, trassero la conclusione che appariva la più ovvia e la più logica: essere figlio di un grande di Hollywood più che un vantaggio è un autentico impiccio.

— Lei, mister Douglas, che ne pensa?

«Quando ero ragazzino vedevo mio padre come un gladiatore inchiodato alla croce. Ma non come un martire, come un eroe. E mi domandavo in che modo avrei mai potuto reggere il confronto, essere all'altezza. La parentela con un divo del cinema mi è stata indubbiamente utile, ma confesso che il peso di tanto nome alla lunga diventa opprimente. Ho sempre avuto idee chiare circa i progetti futuri. Agli inizi pensavo di potermi realizzare come attore mediocre. Coltivavo ambizioni modeste, in attesa di cogliere l'occasione giusta. Ora che le grandi parti sono arrivate e che ho guadagnato una certa credibilità agli occhi dei critici e del pubblico, essere figlio di Kirk Douglas non costituisce ostacolo. Del resto alla gente non gliene importa proprio nulla».

Con le ultime due pellicole ha convinto tutti, anche quelli che all'uscita de «Il gioiello [illegible] Nilo» [illegible] perplessi, scettici e [illegible]. Tuttavia, parlando della meritata affermazione artistica, va pure detto che negli ultimi tempi i suoi personaggi non hanno [illegible] grandi simpatie. Se in «[illegible] Street» impersona un losco trafficante, spregevole e [illegible]toso, che fa [illegible] po' rabbia, nel precedente «*Attrazione fatale*» suscitava soprattutto irritazione [illegible] quel discusso personaggio...

«Confesso che [illegible] felice di [illegible] passato [illegible] parte dei [illegible]. In un [illegible] senso mi sono realizzato. Pensate che un giorno, molto tempo fa, mio padre mi disse che gli [illegible] piaciuto vedermi recitare la parte di [illegible] autentico mascalzone. [illegible] l'ho accontentato e credo sia molto orgoglioso [illegible] me».

— Però lei [illegible] interpretato per la [illegible]gior parte [illegible] da bravo ragazzo, da cittadino modello, [illegible]. Ha [illegible] persino il poliziotto... Si può dire che all'interno della morale americana abbia sempre incarnato il concetto di giustizia. Nessuno [illegible] è dimenticato di lei quando accompagnava il tenente Mike Stone [illegible] giro per «*Le strade di San Francisco*». Se lo ricorda?

«Quella fu una gran serie di telefilm. Venne distribuita in tutto [illegible], [illegible] ovunque [illegible] successo e ottenne persino per [illegible] volte la candidatura all'Emmy. Lavorare [illegible] fianco [illegible] Karl Malden fu un'esperienza piacevole e credo che la nostra coppia fosse davvero simpatica. Siamo piaciuti quasi quanto Starsky e Hutch. E come fa [illegible] gente a dimenticarci?».

— Torniamo a lei. Stavamo dicendo che sul grande schermo l'abito [illegible] gentiluomo le [illegible] a pennello (quasi sempre, almeno). [illegible] nella vita com'è [illegible] Douglas? E' proprio il tipo che [illegible] attraversare la [illegible] alle vecchiette, che è sempre gentile, affettuoso e pieno [illegible] [illegible]

«No, soltanto con quelli ai quali voglio [illegible] bene. Però, nel complesso, sono [illegible] persona. Un [illegible] [illegible] e anche intelligente. Provi a chiedere ai miei amici, le risponderanno la stessa cosa».

appuntamenti

TEATRO	DANZA	CLASSICA	CINECLUB	CINEMA	DISCHI
Per lo Stabile Marina Malfatti e Arnoldo Foà presentano la «Tosca» di Sardou — Il teatro non tradizionale al Voltaire — Il Granserraglio con «Le lacrime amare di Petra von Kant»	«La Fille mal gardée», una favola pastorale che ha conservato intatta nel tempo la sua freschezza — Nijinsky a Pietroburgo	Gli studi dell'opera 10 di Chopin in una mirabile edizione — La trasparenza del suono e la funzione didattica	Lezioni di cinema: «Dentro il film, oltre il video». Prosegue la rassegna organizzata a Palazzo Campana: è di scena il genere apocalittico	Il martire sudafricano Biko ricordato nel film «Il grido di libertà» di Attenborough — Thome di Pavlov: le attese delle prime torinesi	Il ritorno alla musica del grande sassofonista jazz Frank Morgan — I tri diretti del pianista Bill Evans nel disco «Riverside»

«MIO PADRE KIRK CREDE D'AVER ALLEVATO UNA SERPE IN SENO» «HO CONQUISTATO MIA MOGLIE FINGENDOMI UN INTELLETTUALE»

— E se invece si provasse a domandare a suo padre che cosa ne pensa? Sarebbe d'accordo anche lui?

«Mio padre è convinto di aver allevato una serpe in seno. Mi considera come un personaggio infido e pericoloso, uno dal quale bisogna proteggersi le spalle. Naturalmente esagero un po', così, per sdrammatizzare. Tuttavia il grande Kirk è davvero convinto che quanti mi reputano dolce, sensibile e affascinante, non abbiano capito nulla. Si è messo in testa che dentro di me si nasconde un animo d'acciaio, tagliente e razionale».

— Siamo di nuovo al punto di partenza: alla felice combinata di ruoli importanti, e antipatici, che ha portato a termine negli ultimi mesi con «*Attrazione fatale*» prima e con «*Wall Street*» dopo. Che ci sia un fondo di verità in quel che dice suo padre?

«Può anche darsi. Comunque si è trattato in entrambi i casi di personaggi estremamente complessi, coinvolti in vicende problematiche e dotati di quel perfido talento che possiede chi è capace di sedurre con l'inganno. E che io non ho».

— E lei, mister Douglas, come ha conquistato la sua bella Diandra?

«Non ho avuto bisogno di ricorrere ad alcuna strategia. Credo che si sia lasciata trarre in inganno dall'immagine da intellettuale che amavo coltivare all'epoca. Sono convinto che mi abbia preso per un tipo alternativo, uno scrittore magari, oppure un poeta, e si sia fatta sedurre dal fascino dell'artista. E pensare che io, allora, facevo i telefilm... Incontrai la mia attuale moglie a Washington, durante un cocktail party offerto per l'elezione di Jimmy Carter alla Presidenza degli Stati Uniti (Diandra Lucker seguiva corsi di politica estera all'Università di Georgetown - ndr). Era bellissima. Ricordo che quando la vidi fui colto all'improvviso da una strana sensazione di déjà vu. Fu come se l'avessi già incontrata, chissà, forse in un'altra vita».

— E poi che accadde?

«La situazione precipitò. La notte seguente ci ritrovammo a letto insieme nella camera del mio albergo e poche settimane dopo eravamo sposati».

— Un matrimonio-lampo, che però dura ancora, dopo undici anni...

«Sì, certo. E abbiamo anche un figlio, si chiama Cameron. Ha nove anni e vive con noi nella casa di Manhattan. Qualche volta lo portiamo nella villa di Pound Ridge, dove può divertirsi a giocare con i cani e a correre sul fiume con la canoa».

— Una bella famigliola felice. Ma è tutto vero?

«Assolutamente vero. Il rapporto con Diandra è solido e appassionato e mio figlio cresce sereno, senza i problemi che io avevo alla sua età a causa del divorzio dei miei genitori (Kirk Douglas era sposato con l'attrice inglese Diana Dill - ndr). *Sogna di diventare pilota dell'Air Force, ma io credo che finirà per fare l'attore».*

— E a lei, Michael, nessuno ha mai pronosticato che si sarebbe votato alla causa del cinema e che avrebbe recitato?

«Mia madre. Una volta mi vide mentre cercavo di imitare, davanti allo specchio, l'uomo della porta accanto. Capì subito che anch'io ero affetto da una particolare malattia di famiglia: il desiderio di sapere come ci si sente nei panni di qualcun altro».

— Mister Douglas, [illegible] nato a New Brunswick, nel New Jersey, ed è cresciuto fra troupes, registi, produttori e stelle. Dopo alcuni anni di accademia militare, poco prima di immatricolarsi a Yale, non potendo resistere al richiamo di Hollywood ha piantato gli studi per fare l'attore. Si è pentito di questa scelta?

«No, per nulla. E' un mestiere meraviglioso. Però sono d'accordo con Diandra quando dice che il mondo del cinema è futile, e che ha ingannato generazioni di americani».

— Qualcuno sostiene che lei ami trascorrere ore nel suo appartamento a leggere e a guardare la tv. Ma non dà una mano alla moglie, un tipo come lei?

«Certo! Come uomo di casa sono perfetto. E poi è meglio che lavorare nella polvere... ».

Clara Caroli

Domenica

MATTINA

9 — Raiuno Documenti: Il mondo di Quark

9,25 Rete 4 Attualità: Come nasce un presidente

9,30 Canale 5 Attualità: Qui città [illegible] Tg3 Domenica

9,50 Raidue Telefilm: Punky Brewster

10 — Raiuno Attualità: Linea verde
Canale 5 Telefilm: Fifty fifty

10,30 Italia 1 Telefilm: I gemelli Edison
Raidue Cartoni animati: Tom e Jerry
Raitre Atletica leggera, da Budapest. Campionati europei indoor

10,55 Raidue Telefilm: Mister Belvedere

11 — [illegible] Santa Messa
Italia 1 Telefilm: Manimal

11,20 Raidue Film: Michael Shayne a Broadway. Con Lloyd Nolan, Marjorie Weaver. Giallo

11,55 Raiuno Attualità: Parole e vita: le notizie

12 — Canale 5 Telefilm: Love [illegible]
Rete 4 Attualità: Tv Tivù
Italia 1 Telefilm: Automan
Raitre [illegible] musica. I concerti [illegible] Raitre

12,15 Raiuno Attualità: Linea verde, seconda parte

12,30 Raidue Piccoli e grandi fans, con Sandra Milo

13 — Italia 1 Grand Prix. Conduce Andrea De Adamich
[illegible] Attualità: Tg l'una
Canale [illegible] Musicale: Superclassifica show
Rete 4 Attualità: Dovere di cronaca

13,05 [illegible] Pubblimania

13,20 Raidue Tg 2 Lo sport

13,30 Raidue Varietà: Piccoli e grandi fans, seconda parte

13,55 [illegible] Quiz: Toto-Tv

[illegible]

14 — Raiuno Varietà: Domenica In...
Canale 5 Varietà: La giostra
Italia 1 Film: Zum Zum Zum, la canzone che mi passa per la testa. Musicale
Rete 4 Ciao ciao, cartoni animati

14,10 Raitre Varietà: Va' pensiero

14,20 Raiuno Sport: Notizie sporti[illegible] — Varietà: Domenica In...

14,50 Canale [illegible] Forum, [illegible] Catherine Spaak

15,20 Canale 5 OK bimbi, con Shirulino

15,30 Rete [illegible] Film: Riccioli d'oro. Con Shirley Temple. Commedia

15,40 Raidue Sport: Tg2 Studio Stadio - [illegible] Montevarchi, Internazionali d'Italia

15,50 Raiuno Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...

16 — Italia [illegible] Telefilm: Legmen
[illegible] Parole d'oro, con [illegible] Bongiorno

16,40 [illegible] Varietà: Chi tiriamo in ballo. Presenta Gigi Sabani

16,50 Raiuno Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...

17 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
[illegible] Atletica leggera. [illegible] Budapest. Campionati europei indoor

17,15 Canale 5 Film: Totò e le donne

17,30 Rete 4 Sport: [illegible]

18,25 Raiuno Sport: Novantesimo minuto
Raitre Calcio: Serie B

18,30 Rete 4 Documenti: Big Bang
Italia 1 Cartoni: Foofur Superstar

18,50 Raiuno Varietà: Domenica In...
Raidue Calcio: un tempo di una partita di Serie A

19 — [illegible] Sport: Domenica Gol

19,05 Canale 5 Casa Vianello, [illegible] Raimondo Vianello, Sandra Mondaini

19,30 Rete 4 Attualità: Tv Tivù
[illegible] 1 Cartoni: Denny

19,35 Canale 5 Tra moglie e marito Vi[illegible] con Marco Columbro

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: I Puffi
Raidue Sport: Tg2 domenica sprint
Raitre Documenti: 20 anni prima - Schegge

20,30 Raitre Attualità: Alla ricerca dell'arca
Italia 1 Varietà: Drive In, con Gianfranco D'Angelo ed Ezio Greggio
Raidue Cinema che follia! Viaggio nel mondo del film. Stasera Alessandra Martines, Christian De Sica e gli Specchio. Ospite Sergio Corbucci
Canale 5 Film: Assassinio sul Nilo. Con Peter Ustinov, Mia Farrow. Giallo
Raiuno Film: Lo chiamavano Trinità. Con Terence Hill, Bud Spencer. Western
Rete 4 Film: Dramma della gelosia - Tutti i particolari in cronaca. Con Marcello Mastroianni, Monica Vitti, Giancarlo Giannini. Commedia

21,45 Raitre Attualità: Hellzapoppin

22,15 [illegible] 1 Provini, ideato da Gianni Ippoliti

22,20 [illegible] Moda. A cura di Vittorio Corona

22,25 Raitre Appuntamento al cinema
Raiuno Sport: La domenica sportiva

22,45 Raitre Calcio: una partita [illegible] pionato

22,55 [illegible] Protestantesimo

23 — Italia 1 Film: La guerra dei mondi. Di Byron Haskin. Fantascienza

23,15 Canale 5 Nonsolomoda

23,20 Raidue Documenti: Gli anniversari

23,30 Rete 4 Telefilm: Petrocelli

24 — Canale 5 Telefilm: McGruder e Loud

0,20 Rete 4 Telefilm: Switch

0,35 Italia 1 Telefilm: [illegible]

1 — Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili

1,05 Italia 1 Telefilm: Alfred Hitchcock

1,10 Rete4 Telefilm: Il Santo

Retequattro ore 20,30

MONICA VITTI

Dramma della gelosia

Rete 4 Ore 20,30: Dramma della gelosia: tutti i particolari in cronaca, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Monica Vitti, Giancarlo Giannini. Italia commedia 1970 — *Una procace fioraia divide i suoi favori fra il muratore sposato Oreste e il pizzaiolo Nello. Quando decide di sposare Nello, Oreste diventa pazzo di gelosia e fa scoppiare il dramma. Notissima commedia di costume di Scola* [illegible]

Raiuno Ore 20,30: Lo chiamavano Trinità, di E. B. Clucher, con Bud Spencer, Terence Hill. Italia commedia 1970 — *Il pigrissimo e indolente pistolero Trinità in un villaggio sperduto ha la sorpresa di trovare suo fratello Bambino, sceriffo e ladro di bestiame che ha assunto la carica con uno stratagemma per compiere indisturbato un colpo ai danni di un facoltoso personaggio. I due finiscono per dare una mano ad una carovana di mormoni minacciata da una gang. I due stravincono a suon di calci e pugni* ★★★

Lunedì

[illegible]

9,35 [illegible] Telefilm: La duchessa di Duke Street

10 — Raidue Documenti: Star bene... parola di medico

10,20 [illegible] 1 Telefilm: Kung [illegible]

10,30 Canale 5 Musicale: Cantando cantando

10,40 Raiuno Intorno a noi. Con Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini

11,05 Raidue Documenti: Medio Evo - Ombra e luci

11,15 [illegible] 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 [illegible] 1 Telefilm: Agenzia Rock[illegible]

11,30 Raiuno Telefilm: Mistero in galleria
Raidue Il gioco [illegible] servito: Parolia-mo
[illegible] 4 Telefilm: Giorno per giorno

11,55 [illegible] Mezzogiorno è... con Gianfranco Funari

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Raitre Documenti: Dse Meridiana
Rete [illegible] Telefilm: La piccola grande Nell

12,05 Raiuno Giochi: Pronto... è la Rai?

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,30 Rete [illegible] Telefilm: Vicini troppo vicini

12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito. Con Corrado

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,15 [illegible] Attualità: Diogene: [illegible] vizio dei cittadini

13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Smile. Conduce Jerry Scot-[illegible]

[illegible]

14 — Raiuno Giochi: Pronto... è la Rai? Seconda parte

14,15 [illegible] Documentario: Il mondo di Quark

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini
[illegible] Varietà: Jeans 2

14,35 Raidue Oggi Sport

15 — Raidue D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore
Canale 5 Film: Perdonami [illegible] peccato. Con Joan Fontaine, Ray Milland
Raiuno Attualità: Speciale Parlamento

15,30 Raitre Filo diretto con gli alunni della scuola dell'obbligo
Raiuno Lunedì sport
Rete 4 Telefilm: Così gira [illegible] mondo

16 — Raidue Telefilm: Lassie
Raiuno Programma per i ragazzi: Big!
Italia 1 Cartoni animati: [illegible] Bum [illegible]

16,30 Raidue Giochi: Farfadè, gioco elettronico
Rete 4 Novela: Aspettando il domani

17,05 Raidue Il piacere di... conoscere

17,15 Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore

17,35 Raiuno Attualità: Parole e vita: le radici

17,45 Canale [illegible] Gioco [illegible] premi: Doppio slalom
Raitre Geo, documentari con Quilici
Raidue Spaziolibero: Cusi

18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard

18,05 Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani

18,15 [illegible] 4 Gioco a premi: C'est la vie
Canale 5 Telefilm: Webster

18,30 Raitre Telefilm: Vita da strega

18,45 Rete [illegible] Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Italia 1 Telefilm: Simon&Simon

19,15 Canale 5 Telefilm: I Robinson

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy

19,40 Raiuno Almanacco del giorno dopo

19,45 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito

[illegible]

20 — [illegible] 1 Telefilm: Balliamo [illegible] cantiamo con Licia

20,30 Canale [illegible] Film: Bluff: La patata bollente. Con Renato Pozzetto, Edwige Fenech
Raiuno Film: ... continuavano a chiamarlo Trinità. Con Terence Hill, Bud Spencer. Western
Italia 1 La zona morta, [illegible] D. Cronenberg. Con Martin Sheen
Raidue Sceneggiato: Capitol
Raitre Telefilm: Bronk
[illegible] 4 Film: Il grande Gatsby. Con Robert Redford, Mia Farrow

21,30 Raidue Documenti: Mixer cultura
Raitre Attualità: Un giorno in pretura

22,15 Raitre Sport: Il processo del lunedì

22,30 [illegible] Varietà: Indietro tutta. [illegible] Renzo Arbore
[illegible] 1 Varietà: Matrjoska

22,35 Raiuno Appuntamento [illegible] cinema

22,40 Canale [illegible] [illegible]: Casa Vianello

22,45 Raiuno Speciale Tg1

23,10 Rete [illegible] Film: 38° parallelo [illegible] compiuta. Con Gregory Peck, George Peppard. Guerra
Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show

23,20 Rete 4 Il cittadino e il potere. Conduce Giorgio Bocca

24 — Raidue Film: Maternale. Con Carla Gravina
Italia 1 Film: Che fai, rubi? Di e con Woody Allen

0,25 Canale 5 Première, anteprime cinematografiche

0,35 Canale [illegible] Telefilm: [illegible] intoccabili

1,05 Canale 5 Telefilm: [illegible]

1,45 Rete 4 Telefilm: Switch

Raiuno ore 20,30

TERENCE HILL

Continuavano a chiamarlo Trinità

Raiuno Ore 20,30: ...continuavano a chiamarlo Trinità, di E. B. Clucher, con Bud Spencer, Terence Hill, Jessica Dublin. Italia commedia 1972 — *Trinità e Bambino, protagonisti del precedente «Lo chiamavano Trinità» assistono il padre morente e gli promettono formalmente di cominciare a comportarsi da bravi banditi. Ma non c'è niente da fare e la loro indole di buoni salta fuori quando in una città i due si scontrano con un losco speculatore che comanda una gang. Pugni e violenza tutto da ridere per il film in assoluto più visto nella storia del cinema italiano* ★★★

Canale 5 Ore 20,30: La patata bollente, di Steno, con Renato Pozzetto, Massimo Ranieri, Edwige Fenech. Italia commedia 1979 — *Un impegnatissimo sindacalista difende un giorno un giovane malmenato da alcuni fascisti e lo ospita a casa sua senza sapere che si tratta di un omosessuale. Il protagonista si accorge tardi della diversità del suo ospite, ma intanto le chiacchiere girano e perfino la fidanzata inizia a dubitare. Risolve tutto un duplice matrimonio: la fidanzata con il sindacalista, l'omosessuale col suo amichetto* ★★

Martedì

MATTINA

11,30 Raiuno Telefilm: Mistero in galleria

11,55 Raidue Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Raitre Documenti: Appuntamento con l'uomo e il suo ambiente
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell

12,05 Raiuno Giochi: Pronto... è la Rai?

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,30 Rete [illegible] Telefilm: Vicini troppo vicini

12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao

13,15 [illegible] Attualità: Diogene, al servizio dei cittadini

13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 [illegible] Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
[illegible] 5 Soap: Sentieri

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Varietà: Smile, [illegible] Gerry Scotti

[illegible]

14 — Raiuno Giochi: Pronto... è la Rai? Seconda parte

14,15 Raiuno Documentario: Il mondo di Quark

14,20 Italia 1 Telefilm: Casa Keaton

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini
Raitre Varietà: Jeans 2

14,35 [illegible] Oggi sport

14,50 Italia 1 Telefilm: Chips

15 — Raidue Musicale: D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore
[illegible] Attualità: Cronache italiane

Canale 5 Film: Gli occhi che non sorrisero. Con Laurence Olivier. Drammatico

15,30 Raiuno Attualità: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
Rete 4 Teleromanzo: Così gira il mondo

16 — Raidue Telefilm: Lassie
Raiuno Big!: il pomeriggio dei ragazzi. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
Raitre Attualità: Fuoricampo
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 Raidue Gioco: Farfadà
Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il domani

17,05 Raidue Attualità: Il piacere di... star bene

17,15 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore

17,30 Raitre Sport: Derby

17,35 Raiuno Spaziolibero. Lega Nazionale Cooperative e Mutue

17,45 Raitre Documentario: Geo
Canale 5 Gi[illegible] a premi: Doppio slalom

18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard
Raidue Telefilm: Il brivido dell'imprevisto

18,05 [illegible] Varietà: Ieri, Goggi, domani

18,15 Rete [illegible] Gioco a premi: C'est la vie
Canale 5 Telefilm: Webster

18,30 Raidue Tg2 sportsera
Raitre Telefilm: Vita da strega

18,45 Raidue Telefilm: Un giustiziere a New York
Rete [illegible] [illegible] a premi: Il gioco delle coppie
Canale 5 Telefilm: I cinque del 5° piano

19 — Italia 1 Telefilm: Simon&Simon

19,15 Canale [illegible] Telefilm: I Jefferson

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy
[illegible] Attualità: Tv3 regioni

19,40 Raiuno Attualità: Almanacco [illegible] giorno dopo

19,45 C[illegible] 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito

Raitre Documenti: 20 anni prima - Schegge

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Piccola bianca Sibert
Raitre DSE Handicap: La ricreazione è finita

20,15 Raidue Tg2 sport

20,30 Canale 5 Telefilm: Dallas
Raiuno Attualità: Il caso, programma di Enzo Biagi
Raidue Film: Hombre. Con Paul Newman, Fredrich March. Western
Raitre Film: Toro scatenato. Di Martin Scorsese. Drammatico
Rete 4 Film: La battaglia di Midway. Con Charlton Heston, Henry Fonda. Guerra
Italia 1 Telefilm: I ragazzi della 3ª C

21,30 Canale 5 Telefilm: Dynasty
Italia 1 Varietà: Candid Camera Show

21,45 Raiuno Film: La [illegible] droga si chiama Julie. Di François Truffaut. Drammatico

22,30 Raidue Varietà: Indietro tutta
Canale 5 Telefilm: I Colby
Italia 1 Film: Return of the Jedi (Il ritorno dello Jedi). Con Harrison Ford. Fantascienza. In lingua originale

23,05 Rete 4 Documenti: Italia misteriosa

23,30 Raitre Settimanale sportivo: L'altro spettacolo. Di Gianni Minà
Canale [illegible] Maurizio Costanzo Show

23,50 Rete [illegible] Attualità: Cinema [illegible] Co.

24 — [illegible] Tg notte - Oggi [illegible] Parla[illegible]
Raidue Appuntamento al cinema

0,05 Raidue Film: Verso la vita. Di Jean Renoir. Drammatico

0,15 Raiuno DSE La medicina conquistata

0,20 Rete 4 Telefilm: Petrocelli

0,30 Italia 1 Telefilm: Mash

0,45 [illegible] 5 Attualità: Première

0,55 Canale 5 Telefilm: [illegible] intoccabili - Bonanza

Raidue ore 20,30

MARTIN RITT
Hombre

Raidue Ore 20,30: Hombre, di Martin Ritt, con Paul Newman, Fredric March, Diane Cilento, Martin Balsam, Richard Boone. Usa western 1967 — *John è stato allevato dagli indiani e non ha troppa simpatia per i bianchi. Dopo un breve periodo trascorso in mezzo a loro decide quindi di ritornare fra gli apaches. Tuttavia quando i banditi assaltono [illegible] diligenza su cui viaggia [illegible] esita a difendere i passeggeri anche a [illegible] della propria vita. Il suo è un eroismo dell'ultimo minuto perché durante tutto il viaggio John non [illegible] sollevato un dito per aiutare i poco simpatici compagni di viaggio* ★★★★

[illegible] 20,30: La battaglia di Midway, di [illegible] Smight, con Henry Fonda, Charlton Heston, James Coburn, Glenn Ford, Toshiro Mifune, Robert Mitchum, Cliff Robertson, Robert Wagner. Usa guerra 1976 — *Nel giugno del 1942 presso le isole Midway si svolge la battaglia decisiva della guerra nel Pacifico. Gli americani [illegible] i giapponesi grazie alla loro supremazia aerea. Il film, fedelissimo alla realtà (quasi tutte le scene sono tratte da brani di documentari), mescola il realismo degli effetti speciali [illegible] gusto dei kolossal rievocativo Anni Cinquanta. Il risultato non è eccezionale* ★★★

Mercoledì

MATTINA

9,25 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

9,30 Canale 5 Telefilm: General Hospital
Raitre Attualità: Televideo

9,35 [illegible] Varietà: Dadaumpa

[illegible] — [illegible] Star [illegible] con gli altri

10,20 Italia 1 Telefilm: Kung Fu

10,30 Canale 5 Musicale: Cantando [illegible] lando

10,40 [illegible] Attualità: Intorno a noi

11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore

11,05 [illegible] Due Artisti allo specchio

11,15 Canale [illegible] Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 Raidue Giochi televisivi: [illegible]amo
Raiuno Telefilm: Mistero in galleria
Rete [illegible] Telefilm: Giorno per giorno

11,55 [illegible] Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Raitre Documenti: DSE Meridiana
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell

12,05 Raiuno Pronto... è la Rai?

12,20 [illegible] 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao

13,15 [illegible]e Attualità: Diogene, al servizio dei cittadini

13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale 5 Soap: Sentieri

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Varietà: Smile, con Gerry Scotti

[illegible]

14 — Raiuno Pronto... è la Rai?

14,15 [illegible] Documenti: Il [illegible] di Quark

14,30 [illegible] Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini
Raitre Varietà: Jeans 2

14,35 [illegible] Oggi sport

15 — Canale 5 Film: La bionda esplosiva. Con Jane Mansfield. Commedia
Raidue Musicale: D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 [illegible] DSE S.O.S. 011/8819. Filo diretto
[illegible] 4 Teleromanzo: Così gira il mondo

16 — [illegible] Ciclismo: Giro di Campania
Raiuno Programma per i ragazzi: Big!
Italia 1 Cartoni: Bim Bum [illegible]

16,30 Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il domani

17,05 Raidue Il piacere di... abitare

17,15 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: [illegible] d'amore

17,30 Raitre Sport: Derby

17,45 Raitre Documenti: Geo
Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,55 Raiuno Oggi al Parlamento

18 — Italia 1 Telefilm: [illegible]

18,05 Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani
Raidue Telefilm: Il brivido dell'imprevisto

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie
Canale 5 Telefilm: Webster

18,30 Raidue Tg2 sportsera
Raitre Telefilm: Vita da strega

18,45 [illegible]e Telefilm: Un giustiziere a [illegible] York
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

Canale 5 I cinque del 5° piano

19 — Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

19,15 Canale 5 I Robinson

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy

19,40 Raiuno Attualità: Almanacco del giorno dopo

19,45 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito
Raitre Documenti: [illegible] anni prima - Schegge

19,55 Raiuno Calcio: Olanda-Italia olimpica

SERA

20 — Italia 1 Telefilm: Balliamo e cantiamo con Licia
Raitre DSE: La vecchia fattoria

20,15 Raidue Tg2 sport

20,30 Canale 5 Film: Bianco, [illegible] e Verdone. Di e con Carlo Verdone. Commedia
Italia 1 Telefilm: Supercar
Raidue Film: Il romanzo di un [illegible] [illegible] cavalli. Con Yul Brynner, [illegible] Wallach. Avventuroso
[illegible] Film: Alice [illegible] paese delle meraviglie. Cartoni animati di Walt Disney
Rete 4 Gioco a premi: O.K. il prezzo è giusto. Con Iva Zanicchi

21,50 Raitre Attualità: Samarcanda

22,05 Raiuno Film: Un esercito [illegible] cinque uomini. Con Bud Spencer. Avventura

22,30 Italia 1 Attualità: Ciak... si gira
[illegible] Varietà: Indietro tutta

22,35 Rete 4 Film: Tutta una vita. Con Marthe Keller, André Dussollier. Commedia

22,50 Raitre Film: Sherlock Holmes destinazione Algeri. Giallo

23,15 Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo show

23,30 Italia 1 Film: Tu mi turbi. Di e con Roberto Benigni. Comico

23,40 Raiuno Pugilato: Titolo italiano superwelters

24 — Raidue Film: Fine di un tiranno. Con Yvonne De Carlo. Avventuroso

Canale 5 ore 20,30

CARLO VERDONE
Bianco, rosso e verdone

Canale 5 Ore 20,30: Bianco, rosso e Verdone, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Milena Vukotic. Italia commedia 1981 — *Tempo [illegible] elezioni: chi ha lasciato il comune di residenza per motivi diversi, [illegible] torna per un giorno onde poter votare. Ecco tre casi esemplari: Pasquale parte da Monaco di Baviera assieme alla moglie tedesca per raggiungere Matera; il borghese nevrotico Fulvio torna da Torino a Roma; l'ingenuo Mimmo torna invece alla capitale partendo da Verona. Piccola galleria di personaggi interpretati da Verdone* ★★★

Raitre Ore 20,30: Alice nel Paese delle meraviglie, di Geronomi, Luske, Jakson. Usa cartoni animati 1951. Produzione Walt Disney — *Una ragazzina dell'epoca vittoriana, molto curiosa ma ben educata, segue un coniglio sottoterra ed entra nel Paese delle Meraviglie dove fa stranissimi incontri: col Cappellaio Matto, lo Stregatto, la Lepre Marzolina, e la perfida Regina di Cuori che la coinvolge in una folle partita a croquet. Trascrizione disneyana del romanzo di Lewis Carroll, osteggiata dalla critica e quasi snobbata dal pubblico* [illegible]

INTERVISTA / Il popolare attore di cinema, teatro e tv

AGUS, RAGAZZO [illegible]TTANTENNE

DA WANDA [illegible], DA DURRENMATT A [illegible]

[illegible]

Si chiama Cinquestelle ed è un nuovo circuito televisivo nazionale costituito da 24 emittenti private che trasmettono nelle aree regionali dell'intero territorio italiano. Le antenne del network che diffondono in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, sono quelle di Telecupola.

Il palinsesto comune comprende tre ore giornaliere, durante le quali vengono mandati in onda programmi per la maggior parte prodotti dalla Rai e acquistati mediante la Sacis. Lo spazio rimanente (circa 15 [illegible] quotidiane) è invece riservato alla programmazione locale con 50 edizioni al giorno di [illegible] regionali e ampio spazio dedicato allo sport.

Sono inoltre previste trasmissioni di informazione culturale sulle tradizioni locali. Ma la vera novità che nasce dalla collaborazione delle emittenti associate della rete Cinquestelle, è l'impegno assunto con il pubblico [illegible] trasmettere prodotti di qualità senza interruzioni pubblicitarie. Vedremo perciò film di grandi autori [illegible]liani («Ginger e [illegible]» di Federico Fellini, «Durante l'estate» di [illegible] Olmi, «Le notti bianche» di Luchino Visconti, «[illegible]n Michele aveva un gallo» dei [illegible] Taviani e «Cristo si è fermato ad Eboli» di Francesco Rosi, [illegible] alcuni) e sceneggiati, concerti di musica

c. a.

[illegible]

SAVONA — [illegible] chiama[illegible] [illegible] Baru[illegible]», sono state composte [illegible] 1835, durante un soggiorno [illegible]novese e costituiscono, secondo i musicologi «l'opera più importante e significativa [illegible] ultimi anni».

A pre[illegible] [illegible] Chiabrera [illegible] Savona que[illegible] originale esecuzione, sarà il duo composto dal violinista Renato De Barbieri — [illegible] dei pochi au[illegible] [illegible] il Guarneri del Gesù appartenuto a Paganini — e dal chitarrista romano Mario Gangi.

Quello di domenica prossima alle 16,30 sarà uno dei concerti più stimolanti della stagione musicale, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Savona.

Ritenuta una sorta di appendice dei «Capricci» per violino solo (1820), le «Variazioni sul Barucabà» sono tre serie de venti variazioni.

Ma che cos'è il tema del Barucabà (la parola viene dall'arabo «baruch-aba», sii benedetto)? Noto anche [illegible] «Minuetto del Re [illegible] Sardegna», è un motivo di [illegible] popolare nella Genova di Paganini: alcuni anziani genovesi lo ricordano ancor oggi.

Gli interpreti sono collaudati. De Barbieri è considerato uno dei maggiori specialisti di Paganini: ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti, tra cui i prestigiosi la «Fronda d'Oro '81», il «Premio Eur '74», il «Violino d'Oro», il «David di Michelangelo '82».

a. de.

I l dinamismo al limite dell'impetuosità, il sorriso pronto e smagliante, gli hanno sempre procurato la simpatia degli spettatori; di quelli, soprattutto, che intravedono in lui l'uomo franco e deciso. Queste sue particolarità, unite ad una statura fisica modesta, sono però diventate anche condizionanti in senso negativo. Soprattutto nel cinema: dove troppe volte le sue caratterizzazioni sono risultate a senso unico. Il cinema, è noto, è spesso volgare e approssimativo e tende ad inchiodare un attore per sempre ad una maschera: maschera che nel caso di Gianni Agus è quella del «trottolino» dalle impressionanti capacità motoria.

«Dei tanti film cui ho partecipato — precisa — amo ricordare soprattutto "I due marescialli" nel quale ho recitato accanto a Totò e Vittorio De Sica. Accanto... E' più giusto dire che sono stato preso in mezzo da questi due mostri di bravura. Ogni giorno loro concertavano la scena da girare, improvvisandola in buona parte, variandola secondo l'estro del momento. Ed io dovevo saper cogliere l'attimo giusto per infilarmici. Era una continua recita all'improvviso. Una specie di commedia dell'arte faticosa ma divertente e istruttiva».

Agus è un ragazzo settantenne, gioviale, loquacissimo, capace nei confronti delle donne di cortesie d'altri tempi. Memore delle sue origini cagliaritane, recita oggi nella Cooperativa Teatro di Sardegna. Insieme con Luigi Pistilli, Maria Grazia Sughi ed altri, porta in giro per l'Italia una commedia di Durrenmatt, «Il matrimonio del signor Mississippi», regista Marco Parodi.

Perché ha scelto di rappresentare una commedia [illegible] [illegible]ma datata?

«Perché si tratta d'una commedia splendida. E per di più al vetriolo. Dürrenmatt, come è noto, fa riflettere divertendo. Inoltre mi piace una scelta alternativa rispetto ai soliti classici che circolano sulle scene. A Milano, ad esempio, ci siamo felicemente inseriti tra due Molière...».

Lo spettatore televisivo distratto ritiene che Agus ab[illegible] fatto soltanto il [illegible] di rivista [illegible] a quel mito che fu Wanda Osiris. Proba[illegible] l'attore cagliaritano nei suoi cinquant'anni di carriera si è speso un po' troppo in parti marginali, filmetti, show televisivi, commedie corrive. Eppure Agus [illegible] avuto anche periodi culturalmente importanti: quando, ad esempio, ha interpretato il capo della polizia nell'«Opera da tre soldi» di Bertolt Brecht per la regia prestigiosa di Strehler; oppure quando ha portato sulle scene un testo di Orton, il drammaturgo inglese in [illegible] di dannazione.

«Questa di Orton fu in effetti una scelta difficile, poiché il suo teatro è lontano dalla mentalità comune. Per cui se oggi porto in scena Dürrenmatt, anche lui autore scomodo, non è per puro caso... Anche il teatro "diverso" mi ha sempre interessato. Ho avuto la fortuna di aver conosciuto il grande Ruggeri. [illegible] miei [illegible] ho lavorato per quattro anni in compagnia con lui. Da [illegible] ho appreso che [illegible] il [illegible] sia quello classico sia quello moderno, [illegible]gari irritante che fa [illegible]re».

A proposito di irritazione e di nuovo teatro. Appaiono sempre più irritati i nuovi [illegible] [illegible] [illegible] secondo loro delle compagnie che continuano imperterrite a proporre autori classici inframmezzati da qualche autore moderno sì, ma straniero. Anche lei, mettendo in scena Dürrenmatt non crede in fondo di comportarsi allo stesso modo?

«Noi siamo una cooperati[illegible]. Sono piuttosto i teatri stabili, finanziati dallo Stato, che avrebbero il dovere di rappresentare testi italiani contemporanei. Dico di più: dovrebbero creare un vero e proprio repertorio italiano».

Il Teatro Stabile di Torino ha prodotto recentemente uno spettacolo tratto da un autore giovane, non italiano però. Le altre due produzioni tuttavia riguardano autori italiani, anche se non più giovanissimi: Bersezio e Alfieri. Evidentemente gli autori contemporanei italiani sono pochi e scadenti. Che ne pensa?

«Non lo credo affatto. Brusati, tanto per fare un nome, è un bravissimo drammaturgo. Diciamo piuttosto che oggi va per la maggiore il teatro di regia. E i registi scelgono di preferenza i classici, perché solo un classico è capace di resistere alle loro "letture", che spesse volte sono dei veri e propri stravolgimenti».

Di recente Walter Chiari mi ha detto che ha in serbo un progetto relativo al teatro di rivista di questi ultimi quarant'anni. E vorrebbe aver lei come partner di scena.

«Me ne ha parlato più volte. Walter è un amico carissimo, ma è anche un distratto, un sognatore. Sa dimenticare un appuntamento importante decidendo all'ultimo momento di andare a pesca. E' un goliardo che non vuole invecchiare. E come tutti i goliardi fuori tempo diventa patetico. Anche riesumare quarant'anni di teatro di rivista può essere un modo per credersi sempre giovani. Quando ci incontriamo mi parla sempre di questo spettacolo, che forse un giorno farà, sempre che non gli salti di andare alle Baleari».

La piccola cattiveria è mitigata, o aggravata, dal solito sorriso accattivante. Agus in spirito è già probabilmente in scena nei panni d'un sarcastico personaggio di Dürrenmatt.

Beppe Mariano

Cineclub

Prosegue a Palazzo Campana la rassegna *Lezioni di Cinema 2 - Oltre i film, dentro il video*, organizzata in collaborazione con le Attività Culturali Universitarie dell'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino, la Celid e la Books & Video.

Giovedì [illegible] verrà [illegible]nato il *genere apocalittico* con un film di John Badham, *WarGames* (1983), che vede protagonisti Matthew Broderick, Ally Sheedy e Dabney Coleman. Relatore in questa occasione sarà [illegible] Della Casa, del Comitato Direttivo del [illegible] Internazionale Cinema [illegible] [illegible] il film [illegible] una breve scheda proposta dal coordinatore dell'iniziativa, il critico cinematografico Carlo Scarrone.

Il soggetto

David, liceale, appassionato d'informatica. Con il computer riesce a fare tutto: alzare i suoi [illegible] risultati scolastici e quelli della sua amica Jennifer. Sennonché un gi[illegible] do[illegible] aver digitato dei nuovi [illegible] elettronici, [illegible] collega con Joshua, il [illegible]percervellone [illegible] Difesa degli S[illegible] Uniti [illegible] [illegible] propone di [illegible] alla guerra termonucleare totale. David ignora, all'inizio, chi sia il suo pericoloso interlocutore, accetta la sfida. Per interromperla, quando se ne rende conto, ormai è troppo tardi. Joshua continua il gioco mettendo in crisi tutto l'apparato difensivo. Arrestato dall'Fbi, David cerca inutilmente di spiegare di non essere una spia, ma intanto la macchina si prepara a lanciare i missili tattici senza che gli scienziati possano fare nulla. David, riuscito a scappare, rintraccia l'inventore dell'elaboratore e, con l'aiuto di Jennifer, riesce a convincerlo a tentare di fermarlo. Proprio [illegible] fine, David avrà la geniale intuizione che scongiurerà la catastrofe nucleare.

La critica

Esempio tipico e moderno di un nuovo genere che coniuga il teenager movie con l'informatica e gli adolescenziali sogni di protagonismo. *WarGames* [illegible] i suoi stessi [illegible]posti [illegible] partenza. D'altronde, [illegible] è un [illegible] John Badham, il regista di *WarGames*, è l'autore de *La febbre del sabato sera* e di *Tuono blu*, esempi tipici di che cosa significa rinnovamento dei generi. *WarGames* in questo senso è il più [illegible] di tutti, il più riuscito, perché più degli altri [illegible] *stacca* da [illegible] pre[illegible] convenzionali: diventa ad[illegible]tura premonizione apocalittica rinverdendo [illegible] tradizione de *Il dottor Stranamore* [illegible] [illegible]. Un tocco [illegible] classe che anticipa [illegible]rittura la paura atomica più recente e indica i pericoli imminenti di una guerra termonucleare.

[illegible] il più banale degli incidenti, oltretutto: la simulazione di un wargame. Il pericolo atomico più l'idiozia dell'informatica. Rispe[illegible] a Joshua, infatti, come non pensare all'Hal della serie 9000 di kubrickiana memoria in *2001: Odissea nello spazio*, un altro elaboratore impazzito che «imperterrito prosegue la missione affidatagli»: per loro l'importante non è partecipare ma vincere, anche se per questo dovesse essere eliminata l'intera umanità. Per fortuna basta ancora poco per «smontarli».

Antonella Bartolone

Cinema

Chi ricorda il *Gandhi* di Attenborough subissato di Premi Oscar, si prepari ad applaudire [illegible] prossima settimana al Doria *Il Grido di libertà* che lo stesso regista inglese ha dedicato a un altro aspetto dell'intolleranza razziale, quello del Sud Africa nei confronti del martire Biko.

[illegible]

presentato fuori concorso all'ulti[illegible] [illegible] di Berlino, [illegible] un'altra delle opere altamente civili re[illegible]zate con dovizia di mezzi che in ogni modo assicurano un vasto impatto con il pubblico. In un periodo segnato dalla propaganda per gli Oscar, *Cry freedom* reclama una sua particolare considerazione.

«*Basato sui* [illegible] [illegible] *Donald Woods che rievocano* [illegible] *nobile figura di Biko* — ha scritto dalla Germania l'inviato del *Corriere della Sera* Leonardo Autera — *e l'avventura vissuta dal medesimo giornalista e scrittore sudafricano bianco per far conoscere al mondo le infamie del razzismo organizzato, il film è scandito in due parti quasi distinte.*

«*Più forte e coinvolgente è la prima, che si apre su una sequenza magistrale imperniata su una violenta spedizione poliziesca nei ghetti negri per poi organizzarsi sul rapporto d'amicizia che s'instaura tra Woods, giornalista d'idee liberali, e Biko, nel 1975 già interdetto per le sue attività politiche e destinato ad abiezione coatta.*

«*Ma Biko, sostenitore del confronto senza violenza, è ormai una figura scomoda per il governo e due anni dopo viene arrestato e trucidato. Un momento alto del film è la sequenza dei funerali, con un dispiego di masse che Attenborough sa amministrare con rara sapienza emotiva e spettacolare.*

«*La seconda parte, più ampia, riguarda l'impegno di Woods nel propagandare la causa* [illegible] *negri secondo il dettato di Biko, per cui* [illegible] *fatto oggetto* [illegible] *minacce* [illegible] *coinvolgono anche la sua famiglia e finalmente* [illegible] *sotto sorveglianza.*

«*Ora non gli rimane che meditare la fuga per pubblicare all'estero* [illegible] *biografia di Biko con la denuncia* [illegible] *tante atrocità*».

«*Non avevo intenzione di fare un film sulla disperazione* — ha dichiarato sir Richard Attenborough in un'intervista a Claudia Vincigurerra de *Il Giorno* — *come* [illegible]*rebbe* [illegible] *se fosse incentrato solo sulla vita e la morte di Ste*[illegible]*hen Biko. Volevo fare invece un film che enfatizzasse il coraggio e la volontà di opporsi a quel che si ritiene errato. Sarò forse un inguaribile ottimista ma sono appassionatamente convinto che alla fine la giustizia vince il potere*».

Thema

Più volte annunciata, attendiamo [illegible] [illegible] Chaplin la prima di [illegible]ma [illegible] Gleb Panfilov, interpretato da Michail Ulianov e Inna Churikova, vincitore a Berlino nell'87. Nel frattempo il film [illegible] uscito a Milano, dove su [illegible] *Giorno* [illegible] Morandini ne ha parlato in termini estremamente positivi: «*Panfilov conduce con rigore implacabile ma anche con pena profonda per ciascun personaggio, il suo gioco di massacro che non risparmia niente e nessuno. Il suo linguaggio sobrio e freddo, fatto soprattutto di campi lunghi e medi e di montaggio interno alle scene, mantiene il racconto a un alto livello emotivo e intellettuale*».

Forte è la tentazione per Morandini di dire che *Thema* è un film perfetto, infallibile: «*Se si pensa all'impaccio, all'approssimazione, alla goffaggine con cui quasi sempre gli intellettuali e i loro problemi sono raffigurati al cinema, non si può non ammirare la complessità, l'attendibilità, l'altalena tra lucidità e narcisismo compiaciuto di questo Esenin magistralmente interpretato da Michail Ulianov*».

p. per.

Dischi

Frank Morgan

Il ritorno alla musica di Frank [illegible] dopo anni di buio e [illegible]gione, di umiliazioni e di fru[illegible]zioni non dissimili dall'odissea di tanti altri jazzmen, è stato uno degli avvenimenti di cui si è parlato in questi ultimi anni nei circoli musicali non soltanto americani. [illegible] che questo straordinario altoa[illegible] è ricomparso anche in Italia, in occasione [illegible] [illegible] grandi festivals estivi, ancor più in[illegible]te risulterà per l'appa[illegible] il disco che egli ha inciso nell'aprile [illegible] per la Contemporary e che la Fonit Cetra ha immesso sul nostro mercato.

[illegible] tratta di [illegible] registrazione in studio, molto ben calibrata in tutti i [illegible] aspetti tecnici e artistici, e in qualificatissima compagnia: accanto al sassofonista è infatti il trio del pianista Cedar Walton, sicuramente uno dei pianisti oggi dominanti la scena, con Buster Williams [illegible] contrabbasso e Billy Higgins alla batteria, altri due personaggi da anni (specie il secondo) sulla [illegible] dell'onda.

Il loro merito va comunque al di là dei pregi musicali, stavolta: i tre sanno mettere Frank Morgan a tutto suo agio per ritrovare integra la sua vena creativa, che lo aveva fatto salutare, negli Anni Cinquanta, come un giovane astro emergente del jazz californiano, e che lo aveva fatto poi rimpiangere quand'era sparito sui sentieri della droga pesante.

Il repertorio su cui Morgan fa fluire la sua dizione, originariamente parkeriana ma poi divenuta molto personale, è parimenti indovinato, passando dal vecchio *Perdido* di ellingtoniana memoria a *Half Nelson* di Miles Davis, dal più moderno *Ana Maria* di Wayne Shorter a *Lament*, che è forse la più deliziosa composizione di J. J. Johnson, e ad altre gemme che ci fanno ritrovare un artista che credevamo perduto.

(Contemporary NM [illegible] - 1 LP, anche CD, VDJ 1040).

Bill Evans

Delle diverse piccole formazioni che Bill Evans ha formato o diretto nella sua splendida carriera di pianista, i trii hanno [illegible] alcun dubbio il posto privilegiato; e fra questi, quello che vedeva Scott LaFaro [illegible] contrabbasso e Paul Motian alla batteria resta il più [illegible] dagli appassionati e dalla critica; e ancora, [illegible] [illegible] di incisioni di quella indimenticabile formazione, spezzata soltanto [illegible] tragico incidente stradale che [illegible] fine alla giovane vita del bassista, quelle di *Explorations* appaiono il meglio del meglio.

Si tratta di [illegible] album registrato in studio, a New York, il 2 febbraio 1961, pochi mesi prima, appunto, della morte di LaFaro, e ora riproposto agli appassionati italiani dalla Fonit Cetra, perché se ne possa riassaporare [illegible] fragranza, miracolosamente intatta a distanza di tanti anni. Sono otto brani ispirati dall'universo sonoro in cui poteva muoversi, all'epoca, un artista americano: temi del repertorio del jazz moderno, come lo storico *Israel* di Johnny Carisi e il delizioso *Nardis* di Miles Davis, accanto a celeberrime songs come *Sweet And Lovely*, *Beautiful Love*, *I Wish I Knew*. Ognuna di quelle strutture melodiche e armoniche, pur percorse da schiere di musicisti, fa scoccare la scintilla dell'ispirazione nel grande pianista.

E' da capolavori come questi, e da un maestro come Evans, che il contemporaneo pianismo jazz ha trovato slancio per sviluppare nuove idee e nuovi stili, ma non meno importante per lo sviluppo di questa musica è stata la lezione offerta da questo magnifico trio nel suo complesso, per l'interazione con il leader dei due geniali partners: LaFaro con la sottigliezza concessagli da una tecnica straordinaria e Motian con una sorprendente musicalità, adatta appunto ad un piccolo organico, nel quale egli è praticamente sempre alla ribalta.

(Riverside OJC[illegible], 1 LP, anche CD, VDJ 1527).

A Conegliano

ANTENNACINEMA: CONFRONTI E INCONTRI DI CINEMA E TELEVISIONE

Promossa dal Comune di Conegliano, dalla Regione Veneto e con il contributo del ministero del Turismo e Spettacolo si svolgerà dal 15 al 19 marzo l'8ª Edizione di Antennacinema, incontri di cinema e televisione.

Tema dell'anno sarà il pubblico, indagato nei suoi orientamenti e nelle sue scelte sia in campo cinematografico che televisivo.

L'autore a cui viene dedicata una completa personale (dopo le precedenti edizioni dedicate a Carlo Di Carlo, Fabio Carpi e Francesco Maselli) sarà il poeta-regista Nelo Risi. La personale intitolata «Nelo Risi tra cinema e poesia» comprenderà tutte le opere cinematografiche da lui dirette, un'ampia selezione dei programmi televisivi e dei documenti realizzati in un arco di attività che va dal 1949 ad oggi.

Antennacinema infatti presenterà [illegible] anteprima assoluta il [illegible] ultimo [illegible] di donna» [illegible] Bruno Ganz e Laura Morante. Per raccontare il mondo poetico ed artistico dell'autore sono previsti inoltre due incontri (uno curato dal critico Orio Caldiron, il secondo, alla presenza tra l'altro del poeta Andrea Zanzotto, dai critici Maurizio Cucchi e Folco Portinari) e una sezione monografica di [illegible] realizzata da Luciano De Giusti.

Il seminario ad inviti, che costituirà il momento progettuale ed analitico di quest'anno, si intitola «La produzione di audience: le due facce del marketing», è ideato e coordinato da Giovanni Cesareo e si svolgerà giovedì 17 e venerdì 18 marzo. Dati e argomenti per la discussione verranno [illegible]rti, tra l'altro, da: Angelo [illegible] Teodosi, Antonio Cascino *(Come e che cosa si ricerca in Europa tra cinema e tv)*, Mario [illegible] *(Marketing merceologico e marketing culturale: [illegible] differenze?)*, Giuseppe Ri[illegible] *(Dallo spettatore medio ai target)*; Anna Scotti *(Media, marketing e pubblicità)*, Francesco Siliato *(Orientare il pubblico, orientare il prodotto)*, Gianfranco Bettetini [illegible] il contributo di [illegible] autori e registi *(Dall'autore al consumatore)*.

[illegible] mostra visiva, [illegible] da Francesco [illegible] e allestita da Paolo Coppi, divulgherà il percorso culturale [illegible] affron[illegible] nel corso [illegible] seminario esponendo dati, statistiche, esemplificazioni. Un dossier curato [illegible] Augusto Preta fornirà ai partecipanti lo «stato delle cose» tra cinema e tivù su scala internazionale e in particolare europea.

Produttori, autori, pubblicitari e operatori di [illegible] che partecipano [illegible] seminario potranno poi confrontarsi [illegible] risultati emersi dalla discussione nell'ambito di una tavola rotonda coordinata da Gian Mario Feletti intitolata provocatoriamente «L'audience è una convenzione?» che si svolgerà sabato 19 marzo, alla [illegible]nza di rappresentanti ufficiali del [illegible] del cinema, di quello [illegible] televisione e della pubblicità.

La fascia del programma [illegible] «Le ragioni del successo», [illegible] prosegue la fortunata esperienza delle [illegible] edizioni [illegible] Antennacinema, proporrà quest'anno cinque «protagonisti» che incarnano i miti e i luoghi convenzionali dell'immaginario prodotto dal pubblico o a esso proposto. Ciascun incontro vedrà il personaggio della serata confrontarsi, amichevolmente provocato da un intervistatore e dal pubblico, sul suo rapporto con le attese degli spettatori, con il cliché che ha imposto e affermato, con gli stereotipi e le trasgressioni che il suo ruolo comporta.

«Le ragioni del successo», collocato nel tradizionale orario delle 18,30, saranno aperte da Diego Abatantuono e concluse, nell'ambito della serata finale [illegible] Antennacinema '88, da Maurizio Costanzo. Lo stesso Costanzo sarà autore di uno «special» di Canale 5 dedicato alla manifestazione. La Rai seguirà Antennacinema con trasmissioni e informazioni giornalistiche.

[illegible] «eventi speciali» di [illegible] ottava edi[illegible] prevedono uno «spazio tv» riservato a programmi e personaggi che fanno discutere in questa stagione tele[illegible]va (è assicurata la [illegible] [illegible] «Teletango») e a due anteprime cinematografiche utili [illegible] mettere a fuoco diversi esempi di [illegible] tra l'opera e il pubblico. Verranno così presentati il film di Gabriele Salvatores «Kamikazen», alla presenza dell'autore, e «Lussa», il nuovo film di [illegible] Giraldi prodot[illegible] [illegible] Raidue.

l. a.

INTERVISTE / Viaggio tra i gruppi regionali

FRA TEATRO E MODA

IL RITORNO [illegible] DELL'AUTORE

Un via vai di andate e ritorni impongono le mode, anche nel recinto del nuovo teatro. Per lo più si consumano le prime dei consumarsi dei secondi. Di questi tempi rispuntano nella chiacchiera del dopo spettacolo e nelle riflessioni ad uso convegno alcuni marchi doc tipo *teatro d'arte, teatro d'autore*. Che esiste, naturalmente, come esistono le canzoni d'autore, il cinema d'autore e, magari tra un po', vedrete, la televisione d'autore, la lippa d'autore e così via autorando all'infinito. In teoria non dovrebbe essere difficile riconoscerlo; si contrappone a quell'universo spettacolare definito da un poker di aggettivi: commerciale, tradizionale, conformistico, digeribile.

Sarà per la simpatia reciproca che nutrono alcune parole, ma, proprio mentre si parla di teatro d'autore, nel lavoro di un buon numero di giovani compagnie ritorna la scrittura. Non il *testo*, non la *parola poetica*, ma qualcosa di diverso, di autonomo: la scrittura in sé e per sé che diventa gesto teatrale in quanto suono, in quanto architettura, in quanto senso, un nuovo linguaggio che si fa narrazione bloccandosi prima di cristallizzarsi in racconto con tanto di trama e sviluppo logico. Federica Maestri di Lenz Rifrazioni, che ha compiuto in questi ultimi anni una soddisfacente ricerca drammaturgica, confida l'inevitabile tentazione di *«far penetrare il nostro te[illegible] dentro la scrittura scenica attraverso continue trasformazioni e limature»*. Sentenzia: *«Una certa superficialità, la sovrabbondanza delle immagini, il cincischiare sugli ornamenti è ormai passato. Un senso portato dalle parole al lavoro teatrale è un senso forte»*. Fa capire che dietro al recupero della scrittura drammaturgica c'è un recupero di idee. E non solo. Ancora più evidente è il recupero della figura dell'attore, dell'interprete trasformato in scrittore della propria funzione all'interno dello spettacolo. Si scrive per ricordare e si ricorda per scrivere. Un cerchio che si chiude e si riapre continuamente. Una traccia in cui si riconosce d'essere passati.

Anche per questo, per non perdere la memoria di sé, il nuovo teatro s'è dato alla composizione dell'evento teatrale tramite il tessuto drammaturgico robustamente innervato da materiali sonori e coreografici, dal patrimonio visivo discendente in gran misura dall'immaginario filmico. Si sceglie di procedere per frammenti, per schegge e analogie, secondo rimandi continui e assonanze. Annuisce Luciano Nattino, regista e drammaturgo del Magopovero [illegible]: *«La storia la si dà per brevi squarci, per illuminazioni, la si trae fuori dalle quinte; si offrono al pubblico gli strumenti perché [illegible] anche un po' lui a [illegible] la storia»*.

Dice: *«I nostri spettacoli hanno acquistato una maggior precisione dal punto di vista della scrittura, che [illegible] è solo più di supporto [illegible]zionale all'immagine. Credo fermamente che sia ora di superare certi limiti intrinseci del teatro gestuale, di tanta sperimentazione, ma anche certe barriere imposte dal teatro di parola inteso in senso tradizionale»*.

Senza nostalgia o pentimenti per il primato esclusivo della parola o per una scena totalmente asservita ad essa. Ma con la sensazione che negli anni passati s'è andati oltre spostando in modo forzato l'equilibrio sull'immagine, annientando la drammaturgia. Ecco così che un gruppo come [illegible] movimento passa da *Tempo glaciale*, spettacolo capofila del postmoderno, ad un faticoso recupero della scrittura in *Otello* e in *Il desiderio preso per la coda*, fino ad approdare ad una drammaturgia piuttosto complessa in *Ritorno ad Alphaville*. Il senso di appartenere ad un mondo, ad una realtà operaia e contadina spinge i ragazzi del bolognese Piccolo Parallelo a strutturare racconti, piccole tragedie quotidiane come *La mia terra bruciata dal sole* o come l'ultimo fascinoso *Marien*. La dolcezza della disperazione fa parlare, fa inseguire il silenzio nascosto tra le parole. È proprio quell'indicibile — a cui si dovrebbe tendere, come consiglia Cesare Ronconi del Teatro [illegible] — è avvicinabile attraverso la scrittura. L'anima del silenzio sta nelle parole, aspetta [illegible] anche il giovane teatro. E se evita di mettere in scena [illegible] testo prefabbricato, non rinuncia a costruire in contemporanea [illegible] l'agire [illegible] una parti[illegible] testuale [illegible] funge [illegible] binario, [illegible] conduttura base. L'esperienza del Teatro Settimo è significativa quanto limpida nel rapporto con una nuova esigenza di narratività. I suoi lavori [illegible] spie di [illegible] esigenza [illegible] dire. Di [illegible] dire che vuol [illegible] comunicazione, strumento di con[illegible] con il pubblico. [illegible] questa l'intenzione comune ai gruppi che hanno riscoperto la drammaturgia come [illegible]spensabile sostanza [illegible] scrittura scenica e come felice traduzione del sentire teatrale.

[illegible] Luca [illegible]

Teatro

Un testo famosissimo — la *Tosca* di Victorien Sardou — torna da martedì 8 al Carignano nella particolare stagione in abbonamento patrocinata dal Teatro Stabile di Torino; con l'interpretazione di Marina Malfatti e Arnoldo Foà spicca la regia di Aldo Trionfo per la Cooperativa Doppio Gioco.

Tosca di [illegible]

Oggi una simile riproposta, leggiamo nella nota di sala, *«ha molte implicazioni: intanto l'affermazione che il gusto non è solamente l'espressione di determinati strati culturali [illegible] la manifestazione a volte più corpiciosa, e sempre la più evidente, [illegible] urgenze reali (in un momento storico; la crudeltà di Tosca [illegible] liberazione di una sensibilità che, pas[illegible] attraverso la Comune, arrivava allo sventramento haussmanniano di Parigi e preparava affermazioni anche più dure e perentorie della nazione francese... Certo che l'alto concentrazionismo di Tosca e Scarpia nell'opera di Puccini esprime meglio che la diluita maniera di Sardou uno spirito 'farouche' di aggressività e spietatezza»*.

Il Cabaret Voltaire annuncia l'ultima fase del suo cartellone che in un ambito di otto densi mesi consente un'informazione sul teatro non tradizionale. Sono nove gli spettacoli ancora in cartellone, presentati con il patrocinio dell'Assessorato Cultura della Regione Lazio. Da martedì 8 la prima assoluta *Altri canti di Marte* di e con Giuseppe Zambon, definito un percorso lirico tra paesaggi lontani e linguaggi contemporanei, sospeso nel dubbio tra le due corde, fra le due muse.

Le lacrime di Petra von Kant

Dal 15 marzo con il Granserraglio in prima assoluta *Le lacrime amare di Petra von Kant* di Rainer W. Fassbinder («... luci e forza *interpretativa per sei attrici»*); alla ribalta con la regia di Riccardo Ferrero e Valter Malosti avremo Paola Roman, Roberta Bosetti, Anna [illegible] Gi[illegible] Lombardo, Simonetta Benozzo e Roberta Cerutti.

[illegible] 23 [illegible] in prima assoluta con [illegible] Mosaico per una produzione [illegible] Cabaret Voltaire: *Appreliatura*, testi di Andrea Cogoi e coreografie di Natalia Casorati («... *interazione* [illegible] *di video e musica, rock e contemporanea, come* [illegible] *contrapposizione di palcoscenici»*).

Dal 5 aprile *Amérique*, di e con Susanna Fadini, testi di Eugene O' Neill, musiche di Edgar Varèse, [illegible]è *«un assolo per maschere e attrice, una partitura»*.

Dal 13 [illegible] *Berenice* con la Coltelleria Einstein, testi di Giorgio Boccassi ispirati a Edgar Allan Poe, con lo stesso Boccassi e Donata Boggio Sola (il motto: tra surreale e logica).

Dal [illegible] aprile *La favola del figlio cambiato* di Luigi Pirandello con la regia di Carlo Quartucci e la musica di Giovanna Marini, per Carla Tatò e Gloria Pomardi. Infine un cenno agli appuntamenti di maggio, cioè *Lenin a Capri* di Valeriano Gialli, *Notti bianche* da Dostoevskij con il Transteatro e la ripresa di *Le serve - Una danza di guerra* con Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa.

Intanto al Mirafiori prosegue la rassegna *Risveglio 1* allestita dalla Panfocus. Da martedì 8 la Compagnia Le Cose presenta Lucia Poli e Catia Ortolani in *Saranno felici* di Poli e Fischetto con la regia della stessa Poli.

Un cenno a due piccoli festival, programmati a Orbassano (cinque spettacoli introdotti sabato 12 da *Recital* di Pier Francesco Poggi e conclusi sabato 16 aprile dal locale Gruppo Teatro con *Morte volante* di Aldo Longo) e a Cuneo con *Cuneo Alternativa* che si apre domani con *Un'altra volta...* agata di e con Paolo Rossi.

p. per.

Danza

[illegible] quindici [illegible]orni prima [illegible] presa della Bastiglia e anda[illegible] in [illegible] a Bordeaux [illegible] 1° luglio 1789, il balletto [illegible] *Fille mal gardée* nonostante i due secoli di vita [illegible] conservato intatta la scintillante freschezza di favola pastorale del XVIII Secolo. Primo esempio di rappresentazione [illegible] [illegible] mondo [illegible] e borghese che, bandendo i convenzionali eroi del mito e della storia in accordo con le nuove aperture sociali prerivoluzionarie, si fa specchio di persone e avvenimenti reali dove la diffe[illegible] di classe viene superata dall'autenticità [illegible] sentimenti.

La fille mal gardée

[illegible] storia edificante e ottimista di Lisa e Colas, i due contadinelli innamorati che, vincendo la resistenza della madre di lei, riescono a coronare il loro amore [illegible] [illegible] nozze [illegible]po aver beffato lo sprovveduto fi[illegible] ricco [illegible] sorprendere nella camera da letto, ha conosciuto innumerevoli riedizioni ad opera dei più qualificati coreografi. Poiché martedì 8 marzo andrà in scena al Teatro Nuovo la versione allestita per la Compagnia Regionale di Danza da Ramona de Saa, non sarà inutile ricordare per sommi capi la cronologia di questo capolavoro di Dauberval, ininterrottamente rappresentato sino ad oggi con commenti musicali diversi e ampiamente rimaneggiati. La partitura originale che si trova presso la Biblioteca municipale di Bordeaux non è firmata, ma molto probabilmente fu composta dall'allora direttore d'orchestra del teatro Franz Beck, non essendone credibile l'attribuzione ad Egidio Romoaldo Duni, compositore di un'opéra comique dall'analogo intreccio. In realtà il titolo originale della creazione fu *Le Ballet de la paille*, quando fu interpretato da Mademoiselle Théodore ed Eugène Hus.

Ribattezzato *La Fille mal gardée*, fu rappresentato a Londra il 30 aprile 1791 al King's Theatre, con Charles Didelot nella parte di Colas, parte poi ricoperta nel 1815 anche dal grande Augusto Vestris. La «prima» parigina [illegible]bbe luogo nel 1803 al Théâtre de la Porte St-Martin, e approdò all'Opéra soltanto il 17 novembre 1828, allesti[illegible] per [illegible] Launer dall'allie[illegible] [illegible] Dauberval Jean Aumer. Questi [illegible] richiesto una nuova partitura musicale a [illegible]rdinand Herold, che conservò i migliori pezzi originali, ne scrisse di suoi e interpolò alcune arie [illegible] [illegible]: dalla *Cenerentola* per la [illegible] del temporale, [illegible] [illegible] [illegible] *Siviglia* per l'entrata di Lisa, e dalla *Elisabetta regina d'Inghilterra* per un assolo della protagonista. Fanny Elssler mantenne il ruolo di Lisa in repertorio per vent'anni.

[illegible] balletto apparve [illegible] [illegible] il 14 dicembre 1800 [illegible] Teatro Pietro di Mosca con il titolo *La Vieille Trompée*, [illegible]i mutato in *La Vaine Précaution*, con il quale è a tut[illegible] conosciuto. Il 29 aprile [illegible] Didelot rimonta la *Fille* a Pietroburgo, interprete anche Maria Taglioni, mentre nel 1885 Petipa e [illegible] la coreografano per Virgi[illegible] Zucchi, poi ripresa dalla Kshessinska, dalla Preobrajenska e dalla Pavlova. In precedenza Filippo Taglioni ne aveva prodotto una personale versione a Berlino nel 1864.

Nijnsky a Pietroburgo

Nijnsky fu Colas accanto alla Kshessinska a Pietroburgo nel 1907, e la sorella Bronislava riprodusse quell'allestimento russo de *La Fille mal gardée* il 10 gennaio 1940 per il Ballet Theatre di New York. Joseph Lazzini nel 1954 e nel 1960, con i due rifacimenti di Liegi e Marsiglia, ne dà una sua interpretazione in un solo atto. Oleg Vinogradov la coreografa il 3 maggio 1971 per il Teatro Malégot di Leningrado, mentre tra le versioni più recenti rimane insuperata quella di Frederick Ashton creata per il Royal Ballet al Covent Garden di Londra il 28 gennaio 1960. Interpreti principali Nadia Nerina e David Blair.

Gianni Secondo

Classica

[illegible]

Unire la disciplina didattica all'espressione artistica non è mai stato facile. Johann Sebastian [illegible] [illegible] raggiunto [illegible] supe[illegible] con [illegible] *Clavicembalo* [illegible] *temperato* e con tante pagine per organo ma con il moderno pianoforte quei traguardi sembravano essersi eclissati.

[illegible] volevano i comp[illegible]itori romantici per risollevare le sorti [illegible] la didattica artistica, una generazione di compositori-concertisti come Chopin, Liszt, Schumann o Paganini e, parecchio più avanti, nella [illegible] scia, Debussy, Scriabin, Rachmaninov e Bartok. Tra questi compositori possiamo [illegible]nside[illegible] Chopin il più audace ed ispirato grazie ai due [illegible] di Studi pianistici dell'op. [illegible] e dell'op. 25.

I dodici [illegible] dell'op. 10 aveva cominciato a comporli molto presto ancora a Varsavia all'età di 19 anni, età nella quale per altro Chopin già aveva saputo definire la sua originalissima personalità artistica. La composizione degli Studi dell'op. 10 proseguì poco alla volta in Austria, in Germania ed infine a Parigi dove tutti e dodici furono pubblicati nel [illegible] dall'editore Schlesinger con una dedica a Franz Liszt che ne sarebbe diventato un interprete genialmente ispirato.

Gli Studi dell'op. 10 assolvono perfettamente la [illegible] destinazione didattica, situandosi ad un livello professionale molto alto, paradossalmente però [illegible] destinazio[illegible] didattica diventa subalterna di fronte [illegible] risultato [illegible]

Trasparenza del suono

La trasparenza del suono, la levigatezza sfiorante del tocco, il gioco interno degli echi e tutti quei procedimenti che inventano una dimensione timbrica inedita per il pianoforte vengono passati in rassegna in queste pagine.

Il valore artistico della collezione dell'op. 10 fu immediatamente intuito [illegible] pubblico che si abituò ad ascoltare questi Studi come vere e proprie opere d'arte, [illegible] quando, nel 1837, Chopin pubblicò un secondo fascicolo. I d[illegible] ei [illegible] dell'op. 25, [illegible] Studi face[illegible] [illegible] regolarmente parte del repertorio concertistico. Anche nel fascicolo dell'op. 25 si possono individuare Studi [illegible] [illegible] temi drammaticamente e plasticamente [illegible] rilevati [illegible] è proprio quell'arte [illegible] sottigliezza, quel gioco sublime di tocco e [illegible] pedalizzazione, nonché di ricchezza armonica ad imporsi con sempre maggior evidenza collocando queste pagine tra le più alte che Chopin abbia [illegible] per il suo [illegible]mento.

E' naturale [illegible] costituendo una specie [illegible] catalogo ideale di tutte le risorse tecniche, stilistiche e spirituali del pianismo chopiniano i due [illegible] degli Studi ab[illegible] sempre [illegible] moltissimo l'attenzione degli interpreti, sollecitandoli anche all'incisione disco[illegible] L'ultima [illegible] ordine di tempo è quella che ci consegna [illegible] la EMI in un compact disc che contiene i [illegible] fascicoli nell'interpretazione del sovietico Andrej Gavrilov.

Questo giovane e portentoso pianista in possesso di una bravura manuale sbalorditiva, dobbiamo confessare che ci ha suscitato impressioni alquanto contrastanti ascoltandolo nei dischi oppure in concerto. Nelle incisioni discografiche rivela un talento musicale di primissimo ordine che si ritrova turbato

Studi e disco

Gli Studi di Chopin sono però affidati qui al disco e l'esecuzione risulta quasi sempre calibrabile, capace di bellissime sottigliezze di tocco e di sensibilissime sfumature allorché si tratta di estrarre dal flusso della frase musicale quegli echi interiori che sono uno dei segreti più gelosi dell'arte di Chopin. Quanto poi a potenza di suono e di impeto drammatico Gavrilov non teme confronti.

Enzo Restagno

Giovedì

MATTINA

9,35 Raiuno Dadaumpa. Una storia del varietà televisivo

10 — Raidue Attualità: Star bene con se stessi

10,30 Canale 5 Musicale: Cantando cantando

10,40 Raiuno Attualità: Intorno a noi

11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 Raidue Gioco: Paroliamo
Raiuno Telefilm: Mistero in galleria

11,55 [illegible] Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale [illegible] Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Raitre Dse Meridiana

12,05 Raiuno Giochi: Pronto, [illegible] la [illegible]

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,45 [illegible] Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 Canale 5 Teleromanzo: Sentieri
[illegible] Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Varietà: Smile con Gerry Scotti

[illegible]

14 — Raiuno [illegible]: Pronto, è la Rai? Seconda parte

14,15 Raiuno Documentario: Il mondo di Quark

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
[illegible] Telefilm: La valle dei pini
Raitre Varietà: Jeans 2

14,35 Raidue Oggi sport

15 — Canale 5 Film: Un cappello pieno di pioggia. Di Fred Zinnemann. Drammatico
Raidue D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata
Raiuno Attualità: Primissima
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 Raiuno Attualità: Cronache dei motori
Rete 4 Telefilm: [illegible] gira il mondo
Raitre Dse S.O.S. 011 - 8819: Filo diretto con gli allievi della scuola media

16 — Raiuno Big!: pomeriggio dei ragazzi con giochi e cartoni animati. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
Raidue Telefilm: Lassie
Raitre Attualità: Fuoricampo
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 Raidue Gioco: Farfadè
[illegible] Teleromanzo: Aspettando il domani

17,05 Raidue Attualità: Il piacere di vivere

17,15 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore

17,30 Raitre Sport: Derby

17,45 Raitre Documenti: Geo
Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard

18,05 Raidue Telefilm: Il brivido dell'imprevisto
Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani

18,15 Rete [illegible] Gioco a premi: C'est [illegible] vie
[illegible] Telefilm: Webster

18,30 [illegible] Telefilm: Vita da strega
Rete 4 Gioco a premi: [illegible] gioco delle coppie
[illegible] 5 Telefilm: I cinque del 5° piano

18,45 [illegible] Telefilm: Un giustiziere a New York

19 — Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

19,15 [illegible] 5 Telefilm: I Robinson

19,30 Rete [illegible] Telefilm: Quincy
[illegible] Attualità: Tv3 regioni

19,45 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Piccola bianca Sibert
Raitre Dse Handicap: la ricreazione è finita

20,15 Raidue Tg2 sport

20,30 Canale 5 Gioco a premi: TeleMike
[illegible] 1 Film: Giochi d'estate. Con Massimo Ciavarro, Corinne Clery. Commedia
Raidue Film. Sei opere prime: La vacanza. Di Roger Guillot con la partecipazione di Marcello Mastroianni
Raitre Attualità: Scenario. Il 1978. Di Andrea Barbato
[illegible] Film: Teste calde e tanta fifa. Produzione Walt Disney
Rete 4 Telefilm: La formula. Con George C. Scott, Marlon Brando, Marthe Keller. Spionaggio

21,25 Raitre Film: Fratelli [illegible] notte. Di Ted Kotcheff, con Gene Hackman. Avventura

21,50 Raidue Alfred Hitchcock presenta: La finestra socchiusa

22,15 Raiuno Attualità: Tribuna politica. Pri

22,20 Italia 1 Documentario: Jonathan, dimensione avventura. Presenta Ambrogio Fogar

22,30 Raidue Varietà: Indietro tutta

22,55 Raiuno Documenti: Storie [illegible] cinema e di emigranti

23,15 Raitre Documenti: A proposito [illegible]

23,15 [illegible] 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show

23,20 [illegible] 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

23,30 [illegible] 4 Golf: Australian Open

23,45 Raidue Basket: Tracer-Orthez

0,20 Italia 1 Telefilm: Mash

0,30 Canale 5 Cinema: Première
Rete 4 Telefilm: Switch
[illegible] Film: La ragazza di [illegible] me Claude. Di E. Molinaro, con Mireille Darc. Commedia

0,55 [illegible] 1 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta

Retequattro ore 20,30

MARLON BRANDO

La formula

Rete 4 Ore 20,30: La formula, di John G. Avildsen, con George C. Scott, Marlon Brando, Marthe Keller. Usa spionaggio 1981 — *Alla fine della seconda guerra mondiale un generale tedesco è incaricato di trasferire in Occidente alcuni documenti segreti fra cui la formula di [illegible] carburante sintetico. Anni dopo a Los Angeles viene ritrovato il cadavere dell'ex capo della polizia ed ex maggiore dell'esercito Neely. Il filo che lega i due eventi consiste nel fatto che durante la guerra Neely aveva imprigionato per breve tempo il generale tedesco. Il detective Caine indaga* ★★★

[illegible] Ore 21,25: Fratelli nella notte, [illegible] Ted Kotcheff, con Gene Hackman, Randall «Tex» Cobb, Harold Sylvester. Usa avventuroso 1983 — *A dieci anni dalla fine della guerra nel Vietnam, dopo un'[illegible] attesa, un colonnello decide di andare a riprendersi il figlio Frank, tenuto prigioniero in un campo nel Laos. Grazie ai soldi di un miliardario nelle sue stesse condizioni, può organizzare una vera e propria spedizione* ★★★

Venerdì

[illegible]

9 — [illegible] Varietà: L'Italia s'è desta
Canale 5 Telefilm: Arcibaldo

9,15 Rete 4 Film: Tipi da spiaggia. Con Ugo Tognazzi, Lauretta Masiero. Commedia

9,25 [illegible] 1 Telefilm: Wonder Woman

9,30 Canale 5 Telefilm: General Hospital
Raitre Attualità: Televideo

9,35 Raiuno Documenti: Dadaumpa - Una storia [illegible] varietà televisivo

10 — Raidue Star bene a tavola

10,20 Italia 1 Telefilm: Kung Fu

10,30 Canale [illegible] Musicale: Cantando cantando

10,40 Raiuno Intorno a noi. Con Sabina Ciuffini

11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore

11,05 Raidue Corso di inglese

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 Raiuno Telefilm: Mistero in galleria
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno
Raidue Giochi: Paroliamo

11,55 Raidue Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Raitre Documenti: DSE

12,05 Raiuno Pronto... è la Rai?

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,15 Raiuno Attualità: Diogene, al servizio dei cittadini

13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale 5 Teleromanzo: Sentieri

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Varietà: Smile. Con Gerry [illegible]

[illegible]

14 — Raiuno Giochi: Pronto, è la Rai? Seconda parte

14,15 [illegible] [illegible]e: Discoring

14,30 [illegible] Gioco a premi: Fantasia
Raitre Jeans 2
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini

14,35 Raidue Oggi sport

15 — Raidue D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata
Canale 5 Film: Mezzanotte a San Francisco. Con Tony Curtis. Giallo
Raiuno DSE L'aquilone

15,30 Rete [illegible] Telefilm: Così gira il mondo

16 — Raitre Attualità: Fuoricampo
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Raiuno Big!: il pomeriggio dei ragazzi. Oggi cartoni animati di Walt Disney oltre ai giochi di sempre. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
Raidue Ciclismo: Prima tappa Tirreno-Adriatico

16,30 Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il domani

17,05 Raidue Il piacere [illegible] più sani... più belli

17,15 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete [illegible] Telefilm: Febbre d'amore

17,30 [illegible] Sport: Derby. Corsa Tris di trotto, da Trieste

17,45 Raitre Documenti: Geo
Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard

18,05 Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie
Canale [illegible] Telefilm: Webster

18,45 [illegible] Telefilm: Un giustiziere a New York

18,30 [illegible] Telefilm: Vita [illegible] strega

18,45 Rete [illegible] Gioco a premi: Il gioco delle coppie
Canale 5 Telefilm: I cinque del 5° piano

19 — Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

19,15 [illegible] 5 Telefilm: I Robinson

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy
[illegible] Regione

19,45 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito
Raitre 20 anni prima - Schegge

[illegible]

20 — [illegible] 1 Telefilm: Balliamo e [illegible] con Licia
Raitre Documenti: Le terre del Drago

[illegible] Canale 5 Film: Lui è peggio di me. Con Adriano Celentano, Renato Pozzetto. Commedia
Italia 1 Film: Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan. Con Clint Eastwood. Poliziesco
Raidue Quiz: Conto su [illegible]
Raiuno Film: Brubaker. Con Robert Redford. Drammatico
[illegible] Attualità: Linea rovente
Rete 4 Film: King Kong. Con Jeff Bridges, Jessica Lange. Drammatico

22,30 Canale 5 Documenti: I misteri della notte

22,30 Raidue Varietà: Indietro tutta

22,50 Raiuno Inchiesta: Palazzi. Di Piero Ottone

22,55 Italia 1 Film: Grano rosso sangue. [illegible] Fritz Kiersh. Horror

23,10 Rete 4 Documenti: Big bang

23,15 Raitre Documentario-inchiesta: Pubblimania
Canale 5 Maurizio Costanzo Show

24 — Raidue Film: La zingara di Alex. Con Jack Lemmon, Genevieve Bujold. Commedia

0,45 Italia 1 Telefilm: Mash

1,15 Italia 1 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta: Ultimo ostacolo

1,25 Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili

Canale 5 ore 20,30

[illegible]

Lui è peggio [illegible]

Canale 5 Ore 20,30: Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Renato Pozzetto, Adriano Celentano, Kelly Van Der Velden. Italia commedia 1984 — *Due amici pasticcioni e amanti della bella vita gestiscono insieme un autosalone. Un giorno arriva una richiesta di noleggio della macchina più bella per un matrimonio, e Celentano, che si è offerto anche come autista, s'innamora della sposa e semplicemente la rapisce. Il più dignitoso fra i film del genere. Finale stranissimo* ★★★

Raiuno Ore 20,30: Brubaker, di Stuart Rosenberg, con Robert Redford, Jane Alexander, Yaphet Kotto. Usa drammatico 1980 — *Harry Brubaker viene nominato direttore di un carcere, ma prima di insediarsi si mescola ai detenuti per capirne mentalità e problemi. Scopre cose terribili. Dismesso direttore, tenta di mettere tutto a posto e viene trasferito* ★★★★

Sabato

MATTINA

7 — 5 Attualità: Buongiorno

8 — Raidue Attualità: Weekend

8,30 Raidue Cartoni: Meatballs & spaghetti
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Rete 4 Telefilm: La grande vallata

9,15 Rete 4 Film: Accidenti alle tasse. Con Mario Riva. Comico

9,30 Raitre Televideo
Raiuno Film: La signora Sundance
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10 — Canale 5 Telefilm: Arcibaldo
Raidue Telefilm: Silas

10,25 Raidue Film: Le miserie del signor Travet. Con Gino Cervi, Carlo Campanini, Alberto Sordi. Commedia

10,30 Canale 5 Musicale: Cantando cantando
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

11 — Raiuno Attualità: Il del sabato
Telefilm: Strega per amore

11,30 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia
Rete 4 Telenovela: Giorno per giorno

11,45 Vedrai. Settegiorni tv

12 — Raitre Magazine 3: Il meglio Raitre
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell

12,05 Raiuno Attualità: Il del sabato. 2ª parte

12,30 Check up. Un programma di medicina
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels
Rete 4 Telefilm: troppo vicini

12,40 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,15 Raidue Sport: Tg2 lo sport

13,30 Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Sabato sport. Conduce Roberto Bettega con Paola Perego
Raidue Estrazioni del Lotto

POMERIGGIO

14 — Raiuno Attualità: Prisma
Canale 5 Film: Le pillole di Ercole. Con Nino Manfredi, Sylva Koscina. Commedia

14,30 Raitre Sci: Finali campionati mondiali polizia
Rete 4 Telefilm: Detective per amore

14,45 Raiuno Sabato sport: pallavolo, ciclismo

14,50 Italia 1 Telefilm: Chips

15 — Raitre Film: Giulietta o la chiave dei sogni. Con Gerard Philipe. Psicologico

15,30 Rete 4 Film: Bonzo la scimmia sapiente. Con Ronald Reagan. Commedia

15,45 Raidue Documentario: Rosa & Chic

16 — Canale 5 Film: L'inferno degli amanti. Con Amedeo Nazzari. Drammatico
1 Cartoni: Bim

16,30 Documenti: Cinema!

16,45 Raidue Anteprime tv:

17 — Raiuno Il dello Zecchino

17,05 Documenti: Le rocce fossili

17,15 4 Telefilm: Yellow Rose

17,35 Raidue Sport: Un tempo una partita pallacanestro

18 — Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 Raiuno Parola e vita: Il Vangelo della Domenica

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie
Canale Telefilm: Webster
Raiuno Estrazioni del Lotto

18,20 Raiuno Gioco: Buona fortuna, quiz a premi

18,25 Raitre Attualità: L'Italia delle regioni

18,45 Raidue Telefilm: Un giustiziere a New York
Canale 5 Telefilm: Love Boat
Rete Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Italia 1 Telefilm: Simon Simon

19,30 Rete 4 Attualità: Dovere di cronaca

19,45 Raitre Videoclip
Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito

19,50 Attualità: Verdeazzurro

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Piccola bianca Sibert

20,30 Canale 5 Varietà: Raffaella Carrà Show. Con Raffaella Carrà, Lello Arena, Alfredo Papa
1 Film: Vai avanti tu che mi vien da ridere. Con Lino Banfi, Agostina Belli. Comico
Film: Il cacciatore. Michael Cimino, con Robert De Niro. Drammatico
Raiuno Gioco-varietà: Europa Europa
Rete Film: Due settimane in un'altra città. Con Douglas; E.G. Robinson. Commedia
Raitre Sport: Domani Di Gianni Minà

21,30 Raitre Lirica: Arianna a Nasso

22,25 Italia 1 Wrestling Superstars

23,15 Raiuno Film: La storia di Lady Hamilton. Con Glenda Jackson, Peter Finch
Canale 5 Telefilm: Top

23,40 Raidue Tg2 Sportsette: ippica, free-style, scherma, pallanuoto, pugilato

23,45 Italia 1 Sport: Grand Prix. Conduce Andrea De Adamich

0,05 Varietà: Fuori orario, con David Riondino

0,15 Canale 5 Telefilm: Fifty fifty

0,45 Italia 1 Film: Il vizietto americano. Con Rita Moreno. Commedia

Raidue ore 20,30

ROBERT DE NIRO

Il cacciatore

Raidue Ore 20,30: Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, John Savage, Meryl Streep, John Cazale. Usa drammatico 1979 — *Tre ragazzi della Pennsylvania guerra nel Vietnam. Due tornano mutilati nel corpo e nello spirito. Il terzo rimane nell'inferno di Saigon a rischiare ogni sera la vita in un assurdo gioco di roulette russa. Finché non ci rimane, sotto gli occhi inorriditi del commilitone che era tornato per riportarlo a casa*

Rete 4 Ore 20,30: Due settimane in un'altra città, di Vincente Minnelli, con Kirk Douglas, Edward G. Robinson, Cyd Charisse, Claire Trevor. commedia 1961 — *Il film ricorda per alcuni versi «Viale del tramonto». Qui i protagonisti sono due uomini falliti, un ex regista ed un ex divo che tentano a fatica china. Un affresco spietato dell'immorale Hollywood. Notevole Robinson nella parte del regista cinico e servile* ★★★

aumenta la volgarità ed in televisione. la vita «Attrazione fatale» «Wall Street»

NANNI MORETTI TRA PANTOFOLE, SESSO E JEEP

(Segue dalla prima pagina)

sesso, ma alla fine si va sempre a cascare lì, è sempre la stessa cosa. La terza ragione è che cerco di evitare la mercificazione del corpo femminile...».

preoccupazione, quest'ultima, controcorrente... Non le che si stia tornando ad una cultura molto «maschile», in televisione, in cinema, in letteratura?

«Bisognerebbe chiedersi che cosa è rimasto del femminismo: una domanda complicata. Io provo un forte imbarazzo di fronte a quelle donne premettono: "Io non sono femminista...". Perché non esserlo?».

La volgarità come ossessione. La convinzione, condivisa con uno dei protagonisti di un suo film, che «la vita è volgare»: *«La volgarità aumenta, e una delle prove è lo i giornali stanno riservando alla non contro la televisione, al contrario: ma mi piacerebbe poter vedere qualcosa di meno grave. Mi fa rabbia sapere che un mezzo tanto importante in mano dei cretini. penso, però, sia colpa una linea precisa: c'è tanta stupidità al potere...».*

Si parla molto si parla sempre meno cinema...

«Il cinema non interessa: una volta si litigava per il film di Rosi o di Petri, ci si schierava con Fellini o con Antonioni. Adesso? S'è parlato per due settimane di Matrjoska *e del Festival Sanremo. più, fan discutere film come* Attrazione fatale*...».*

Lei ha visto «Attrazione fatale»?

«Sì, ho visto anche Angel *e* Wall *gli americani sono diventati bravissimi a fare film bruttissimi, sanno confezionare meravigliosamente l'orrendo. Credo che ci troviamo di fronte ad una vera estetica della sgra poetica dello schifo».*

Ha visto anche qualcosa di bello, cinema?

«Mi piaciuto molto il cielo sopra Berlino: Wenders ha avuto il coraggio di fare un film che ha spiazzato il suo pubblico, e ha saputo nicare un sentimento».

Quale sentimento?

«L'idea che gli angeli possano fare qualcosa per gli uomini. A me pare bellissimo».

Quando uscì «La è finita», molti che si trattava di un lavoro definitivo...

«E' stato detto di ogni mio film: per Ecce Bombo*, o per* Bianca*, dicevano: "Questo gli è riuscito per caso, quindi non ce ne sarà un altro". Per* La messa è finita*, il giudizio più jettatorio: sta male che non più in grado di nulla..."».*

Sicuramente un film molto doloroso. Carale, ma autobiografico...

«Certo, ma il dolore, i oggettivizzano».

Poi ci stati molti complimenti: *«Ma c'è anche chi mi ha detto: hai fatto un film davvero carino. L'ultima cosa che desidero, è di fare un film carino».*

Adesso Moretti sta lavorando a un nuovo film, e giura: *«Se i miei finanziatori lo permettono, voglio re un record mondiale: arrivare al giorno dell'anteprima senza aver rilasciato una sola intervista. Non per civetteria, o per amore mistero: semplicemente, mi esprimo e mi attraverso il mio lavoro».*

Moretti, nemico dei produttori, produttore a sua volta. Dall'altra parte del tavolo. Adesso è lei che si barrica dentro l'ufficio sperando che non a porre un copione?

«Niente affatto, io sapevo fin dall'inizio ciò che volevo fare: produrre Notte italiana*, e adesso questo* Domani accadrà *di Daniele Luchetti all'Adua Se si è presentato qualcun altro, l'ho subito scoraggiato: non leggo copioni, non faccio perdere tempo. I produttori maestri nel far perdere tempo».*

Non solo in qu, sareb maestri, secondo Moretti: *«Ci sono film costosissimi, e quando li vedi proprio riesci a capire dove siano finiti i Forse, per metà tasche del produttore».*

di voler piuttosto dimostrare, con questa sua seconda attività, «che è possibile produrre un film tutto italiano, senza attori stranieri nel cast, e a basso costo».

Moretti, lei pensa che la felicità si costruisca?

«Sì, lo credo: chi è felice, ha senz'altro lavorato con intelligenza. Per quanto mi riguarda, mi accontenterei di fermarmi molti gradini prima: alla serenità. Mi basterebbe poter vivere e lavorare in modo meno scontento e sessico».

un rischio? Non avrà ragione chi pensa che l'inquietudine sia una delle molle della creatività?

«Speriamo di no: davvero un bel guaio».

L'ombra di Sinopoli

L'improvvisa defezione, per motivi di salute, di Giuseppe Sinopoli, ha un po' rivoluzionato il programma previsto per il diciannovesimo concerto della stagione sinfonica Rai: sostituito il direttore vös, si è confermato il poema sinfonico di Strauss *Vita d'eroe* nella seconda parte, ma in apertura di serata la *Prima Sinfonia* di Johannes Brahms ha dovuto essere sostituita con il *Concerto in re minore K. 466* di Mozart, affidato alle cure solistiche del pianista uruguayano Homero

E' un gioco probabilmente poco produttivo quello di attribuire alle composizioni di Mozart una determinata caratura espressiva a seconda della tonalità d'impianto, come se quel diverso dispori degli intervalli rispetto alla scala musicale assoluta fosse a lasciar affiorare comico e tragico, dolore e gioia tanto gelosamente celati nella perfezione del linguaggio musicale; ma è un gioco in certi casi inevitabile: il re minore è denominatore comune del *Don Giovanni*, del *Requiem*, del *Quartetto per archi K. 421* e, appunto, di questo *Concerto*, e ne attraversa le strutture, ne innerva l'invenzione, con un tono di cupa disperata drammaticità che lascia addirittura sgomenti.

Quest'opera che Homero Francesch ha eseguito con chiarezza e rigore, dimostrando notevole sensibilità interpretativa, inserisce nel genere concertante una partecipazione personale ed emotiva sino ad allora sconosciuta, e che trova in Mozart un pendant forse solo nel successivo *Concerto in do minore K. 491*. Dal drammatico tono generale si distaccano la poetica *Romanza* centrale e la conclusione speranzosa dell'ultimo tempo; ma sia il rapporto antitetico tra tenebre e luce, sia le diverse gradazioni in cui il senso del dolore si manifesta, pur colte dal pianista, sono rimaste un poco attenuate da una direzione non particolarmente precisa.

Evidentemente il maestro Otvös aveva riservato gran parte delle energie alla straripante partitura straussiana, nella quale ha saputo muoversi con entusiasmo contagioso per l'orchestra, che ne ha seguito fedelmente le richieste.

Giorgio Pugliaro

nel mese di Marzo ECCEZIONALE APERTURA delle domeniche 6 . 13 . 20 . 27

orario continuato dalle ore 8,30 alle 18,30 (da lunedì a venerdì)

PORTOGALLO, RALLY TUTTO LANCIA

Massimo Biasion su Lancia Delta Integrale ha rafforzato il suo primato nella classifica del rally del Portogallo. Dopo le cinque prove speciali della seconda tappa, il pilota italiano ha quasi quattro minuti di vantaggio sul più immediato inseguitore, il francese Loubet su Delta HF.

Il finlandese Markku Alen, anche lui su Lancia, che nella prima prova cronometrata aveva perso 12 minuti finendo in coda alla classifica, ha vinto tre prove speciali risalendo fino all'11° posto in classifica. Domani si corre la terza tappa, Povoa de Varzim-Viseu, con 14 «speciali».

Classifica: 1. Biasion (Lancia Delta integrale) 2 h 49'41; 2. Loubet (Delta HF 4wd) 2'33; 3. Fiorio (Delta HF 4wd) 4'12; 4. Mikkola (Mazda 323 4wd) 5'09; 5. Blomqvist (Ford Sierra) 6'59.

La Delta di Biasion

COPPA: E' TORO-JUVE

Juventus e Torino si affronteranno nella semifinale di Coppa Italia. Lo ha stabilito il sorteggio effettuato stamane in Lega. Le date del doppio confronto (il primo sarà in casa dei granata), verranno fissate in un secondo tempo e non sarà facile trovare una collocazione, considerati gli impegni delle varie rappresentative nazionali. Nella seconda partita saranno di fronte Inter e Sampdoria.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 53

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 4 Marzo 1988

BORSA A -1,1

BORSA MILANO — Seduta di assestamento. Dopo un apertura con indice a -0,9, il Mib è passato a -1,6 alle 11 e a -1,4 a mezzogiorno. Poi ha segnato -1,2 alle 12 e -1,1 alle 13,30, con tendenziale -0,6.

DOLLARO — E' stato quotato 1249,65 lire, contro le 1250,25 lire del fixing di ieri. Sono stati tratta- [illegible]

GIORGIA E' STATA STRANGOLATA CON LA CATENELLA DELLE CHIAVI

Giorgia Padoan è stata strangolata con una di queste catenelle

TORINO — Non è detta l'ultima parola. La polizia ha compiuto un altro importante passo avanti nelle indagini sul delitto di Giorgia Padoan, la ventenne studentessa universitaria uccisa in casa il 9 febbraio scorso. Forse la soluzione del giallo non è più tanto lontana.

Giorgia è stata strozzata e gli uomini della squadra mobile pensano di aver finalmente compreso come. L'assassino ha usato una catena, quasi sicuramente una di quelle catenelle usate per infilarvi le chiavi di casa. Il modello più diffuso ha due anelli alle estremità, uno si fissa ad un passante dei pantaloni, l'altro raccoglie le chiavi tenute in tasca.

Ma ci sono anche altri modelli. Ad esempio quello, in questi tempi molto alla moda, con un piccolo galleggiante. E' un po' ingombrante, ma molto vistoso. Se si dimentica — in casa, in auto — si trova subito ed inoltre, nel caso le chiavi finiscano in acqua, non va a fondo.

Perché è così importante, anzi fondamentale, il particolare della catenella per identificare l'omicida? In questura né confermano né smentiscono, ma nei giorni scorsi gli uomini della squadra mobile avrebbero battuto a tappeto [illegible] ferramenta attorno all'università di via Sant'Ottavio. Gli agenti sono entrati in tutti i negozi nella zona di «Palazzo Nuovo» (da corso San Maurizio a via Po, da piazza Vittorio a corso Regina) dove Giorgia frequentava il secondo anno [illegible] di Lingue moderne.

E' evidente che la polizia parte dal presupposto [illegible] amico e compagno di studi [illegible] ragazza: avrebbe potuto comprare la catenella proprio nei pressi del luogo dove gli studenti si ritrovano più spesso. Gli agenti avevano con loro le foto di molti giovani, e ex compagni di liceo, citati nel diario di Giorgia. A tutti i commercianti è stato chiesto se si ricordavano di aver venduto [illegible] di portachiavi a quei ragazzi.

Le catene, molto robuste, sono lunghe dai [illegible] ai 60 [illegible] timetri, misura più che sufficiente da stringere attorno al collo di un individuo.

Come si è giunti a pensare che l'assassino si sia servito di una catenella come arma? E' stata l'autopsia ha rivelare che attorno al collo della povera Giorgia c'erano segni «sottili e poco profondi». Certamente una catena, non una corda. Quale tipo [illegible] d'oro, [illegible] quelle portate attorno [illegible] collo da molte persone. Troppo fragile, si sarebbe rotta.

E nemmeno [illegible] catena di bicicletta, come [illegible] è ipotizzato subito dopo la scoperta [illegible] delitto. Troppo grossa, e del resto non si va a far visita ad un'amica con un simile aggeggio in mano. Resterebbe dunque la soluzione della

Marco Vaglietti

(Continua a pagina 2)

Giorgia Padoan, la ragazza assassinata in via Gottardo

GERUSALEMME / L'ordigno è stato disinnescato in tempo

UN'AUTO-BOMBA A POCHI PASSI DA SHULTZ

Il segretario di Stato Usa ha presentato [illegible] Shamir e Peres un piano completo «prendere o lasciare»

GERUSALEMME — La polizia di Gerusalemme ha scoperto e disinnescato un'autobomba collocata a 300 metri di distanza dall'albergo nel quale alloggia il segretario di Stato americano George Shultz; si ritiene che qualcuno intendesse protestare in tal modo contro la sua missione di pace. Sull'auto sono stati rinvenuti dieci chili di esplosivo e un meccanismo di innesco. La vettura era parcheggiata nei pressi della stazione degli autobus, lungo una strada che incrocia quella dell'hotel Hilton, dove Shultz ha dormito la scorsa notte; «Ci era stato segnalato un incidente stradale», ha detto alla radio il capo della polizia Yosef Yehudai; «sul posto è accorso anche il capo degli artificieri, al quale un'auto parcheggiata è parsa sospetta; infatti vi abbiamo rinvenuto una bomba».

In segno di protesta per il ritorno di Shultz in Israele la «Jihad Islamica», l'organizzazione estremista sciita, ha indetto uno sciopero generale nella striscia di Gaza. In un comunicato Shultz viene definito «il grande inviato del male». La sua missione, vi si afferma, si prefigge soltanto «di estinguere le fiamme della rivolta» e pertanto la «Jihad» incita i palestinesi a intensificare la resistenza all'occupazione israeliana.

Negli ultimi giorni altri 210 palestinesi di Cisgiordania e Gaza sono stati arrestati per aver partecipato a dimostrazioni anti-israeliane e a scontri con soldati o agenti di polizia. Il numero dei detenuti per questi reati sale a 2350.

Il primo ministro Shamir ha intanto definito «amichevole, utile e promettente» il colloquio di due ore avuto questa mattina con Shultz. Questi ha detto di «condividere in pieno» le parole dell'ospite. I due sono apparsi distesi e sorridenti. Shultz — ha detto il portavoce di Shamir, Avi Pazner — ha riferito sul colloquio [illegible] ieri a Londra, [illegible] di Giordania e ha «presentato la posizione [illegible] per una soluzione accelerata del problema palestinese. Da parte sua Shamir, ha aggiunto Pazner, ha illustrato la sua posizione. E' stato convenuto che i colloqui proseguiranno a Washington in occasione della visita di Shamir, prevista dal 14 al 18 marzo. Sta- [illegible] l'incontro ha avuto due fasi, la prima alla presenza delle delegazioni, la seconda si è svolta a quattr'occhi.

Subito dopo Shultz si è recato nell'ufficio del vice premier e ministro degli Esteri Shimon Peres. Al termine di questo colloquio il segretario di Stato partirà per [illegible]sco.

Si ritiene che [illegible] oggi presentato [illegible] le sue proposte chiedendo al premier israeliano una risposta definitiva e complessiva («prendere o lasciare») entro breve tempo, massimo appunto dieci giorni, quando tornerà negli Stati Uniti.

Una conferma che Shultz [illegible] lasciato un «documento» [illegible] mano agli israeliani è venuta [illegible] fonti [illegible] ministero degli Esteri al termine [illegible] colloquio con Peres, durato un'ora e 45 minuti. Si è pure app[illegible] che il segretario di Stato ha fatto altrettanto ieri a Londra con re Hussein e farà oggi a Damasco e al Cairo. A tutti chiede una risposta sollecita. [illegible] ci ha lasciato materiale su cui riflettere e lavorare nei prossimi giorni» ha detto Peres ai giornalisti dopo l'incontro.

«Abbiamo avuto uno scambio di idee molto interessante. Nel futuro immediato, nei prossimi giorni, ogni leader responsabile della regione deve dare il suo contributo perché la missione del segretario di Stato abbia successo e si realizzino le speranze di pace» [illegible] aggiunto Peres.

[illegible] Nuovo incontro tra Shultz e Shamir

Difficoltà al festival di Venezia

DOPO [illegible] ZAVOLI RINUNCIA TINAZZI

VENEZIA — Il prof. Giorgio Tinazzi, eletto tre giorni fa direttore del settore cinema della Biennale ha rinunciato all'incarico. Tinazzi ha dichiarato: «Avendo avuto conferma dell'incompatibilità tra l'insegnamento [illegible] rio, cui mi [illegible] grado [illegible] rinunciare, e la direzione del settore cinema e spettacolo televisivo della Biennale, mi vedo costretto, con profondo rammarico, a rinunciare all'incarico propostomi dal consiglio direttivo. Desidero ancora ringraziare la Biennale per la stima e la fiducia accordatami e che mi hanno profondamente lusingato. Un altro ringraziamento va anche a quanti, colleghi ed amici del mondo del cinema, hanno espresso la loro considerazione; in particolare desidero ricordare l'appoggio espressomi da Guglielmo Biraghi».

Come si ricorderà, già dopo la nomina da parte del consiglio direttivo, avvenuta all'unanimità, Tinazzi aveva posto una riserva [illegible] relativa, appunto, alla possibilità di proseguire il suo lavoro all'università.

La possibile incompatibilità è stata anche al centro di un incontro che il docente ha avuto ieri sera con il presidente della Biennale, Paolo Portoghesi.

Giorgio Tinazzi è docente di storia del cinema all'università di Padova, è stato membro della commissione cinema della Biennale dal 1975 al '79 e presidente della Settimana della critica organizzata dal sindacato critici cinematografici nell'ambito del festival veneziano.

La sua rinuncia fa seguito a quella di Sergio Zavoli, ex presidente della Rai, il primo scelto per la direzione della Biennale Cinema, che aveva rinunciato all'incarico per le polemiche sorte sul suo nome.

[illegible] SCOZZESE [illegible]

LONDRA — Un musicologo scozzese sta ricostruendo la partitura della decima sinfonia di Beethoven e vuole organizzare la prima [illegible]diale. Barry Cooper, titolare della cattedra di musica nell'università di Aberdeen, ha annunciato oggi di aver completato [illegible] «riscoperta» del primo movi[illegible] e di avere buone speranze di mettere insieme anche il resto. «Credo di aver ottenuto un risultato vicino a quello che avrebbe voluto Beethoven».

Quando il comp[illegible]tore morì a Vienna nel 1827, travagliato [illegible] sordità e dall'incomprensione del pubblico, stava lavorando da tempo al progetto di una nuova sinfonia. Per ritrovare il capolavoro perduto Barry Cooper ha fondo[illegible] cinque anni fa una ricerca negli archivi storici di Berlino. Beethoven aveva fissato le sue idee su fogli sparsi. Il musicologo [illegible] di [illegible] ricomposto il «puzzle» e ri[illegible] forma al primo movimento [illegible] sinfonia: circa 500 frasi musicali, la cui esecuzione dura un quarto d'ora.

[illegible] / Dove [illegible] parla di Nicolazzi, [illegible] volgarità [illegible] cinema e [illegible] tv, di [illegible] e [illegible] pantofole

[illegible] PARTE [illegible] LA «TANGENTE»

TORINO — Chiede un panino e non lo mangia. Si alza per chiudere porte, stanare spifferi o correnti d'aria, cercare fazzoletti. Gesticola, si stropiccia le mani, la barba. Si racconta molto educato o molto scostante, qualche volta ciò che dice lo fa sorridere.

Nanni Moretti, pessimista: *«Leggendo sui giornali la storia delle tangenti a Nicolazzi, le dichiarazioni di questo tale che ha versato quattro rate da 500 milioni l'una perché nella "ventiquattrore" non ce ne stavano di più, ha pensato: tra qualche settimana ce ne saremo già dimenticati. Non [illegible] giustizia, non c'è memoria. Come si fa a non provare una grande tristezza?»*.

Nanni Moretti, insofferente, s'appassiona parlando di scarpe: *«Se ci [illegible] un Signani, ci sarebbe scritto che la mia attenzione per le scarpe, nei film, compensa l'assenza del sesso... Le scarpe sono una mia ossessione. Le pantofole, per esempio: io credo che le pantofole siano una visione del mo[illegible] Non [illegible] sopporto: posso arrivare a giustificare delle scarpe da casa, ma chiuse, un po' meno televisive di quelle che lasciano scoperto il tallone»*. La spiegazione del modello, a gesti, è dettagliata: [illegible] una penna, probabilmente farebbe un disegno. Ma l'eccezione, precisa, vale solo per l'uomo: *«Una donna in pantofole non voglio neppure immaginarla...»*.

Insofferente due volte, Nanni Moretti, perché: *«Più ancora delle pantofole, mi stanno antipatici quelli che prendono in giro chi indossa le pantofole»*.

Molto civile, magari anche un po' contraddittorio? Spiega: *«Certe espressioni sono peggio di ciò che rappresentano, per esempio si sente dire: quello è molto cheap; ed è un modo di esprimersi schifoso, insopportabile... Al di fuori delle mie ossessioni personali, io starò sempre dalla parte di chi non ce la fa, di quelli che hanno i calzini corti, mai dalla parte di chi li deride... La vera cafonaggine del nostro tempo è prendere in giro chi ha cattivo gusto»*.

Che altro le dà fastidio?

«Quelli che girano in città con la jeep».

Nanni Moretti sessuofobo? *«Nei miei film non c'è il sesso perché io ne sono il protagonista, e francamente mi imbarazzerebbe molto. Poi perché mi sembra che tutti i registi cerchino un modo nuovo d'inserire le scene di*

Stefania Miretti

(Continua in VII suppl. TV)

Nanni Moretti

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1955

CERTIFICATO N. 1177 DEL 15-12-1987

Per le dichiarazioni del ministro e il blocco scrutini

GALLONI E IL PROVVEDITORE NEL MIRINO DEI PRESIDI

I presidi torinesi protestano contro il ministro Galloni per «*le sue inopportune dichiarazioni sul valore degli scrutini del primo quadrimestre, dichiarazioni che di fatto costituiscono un avallo del blocco degli scrutini*».

Se la prendono anche con il provveditore De Rosa «*che ha ritenuto di non dover affrontare insieme con i capi istituto le problematiche relative alla difficile situazione determinatasi*». Al prof. De Rosa l'ufficio di presidenza dell'Associazione dirigenti scolastici di istruzione secondaria di Torino chiede un incontro urgente.

Nel documento stilato al termine di una riunione svoltasi ieri per esaminare l'impasse creatasi (quindici giorni dopo l'inizio delle operazioni gli scrutini sono tuttora bloccati nel 92 per cento dei casi, assicura lo Snals) si «*denuncia*» pure l'«*atteggiamento di quelle organizzazioni sindacali che hanno ritenuto di individuare ancora una volta nei capi di istituto non i garanti istituzionali del servizio scolastico e degli adempimenti connessi, ma la [illegible] controparte rispetto al blocco [illegible] scrutini*».

E' probabile [illegible] si alluda anche ai passi compiuti presso il Provveditorato dallo stesso Snals per [illegible] l'attenzione sulle tensioni nei rapporti sindacali verificatesi in più di un istituto per il ritardo [illegible] serrato delle convocazioni degli scrutini deciso [illegible] presidi sino alle ultime recentissime disposizioni verbali del ministro.

Anche ieri sono giunte in via C[illegible] parecchie richieste di chiarimento sul che [illegible] re. In buona [illegible] nei giorni [illegible] il [illegible] Galloni aveva, attraverso il provveditore De Rosa, espresso il dubbio che si potesse ritenere [illegible] valida la vecchia circolare «Falcucci» che imponeva la convocazione a tamburo battente degli scrutini. Nel frattempo, infatti, è entrato in vigore il Dpr 209 [illegible] 10-4-'87 (il contratto [illegible]

Nel 92 per cento delle scuole torinesi, scrutini [illegible]

zionale del personale scolastico per il 1988-88) che al comma 9 dell'articolo 12, ricorda il dott. Paolo Iennaco, dirigente del Provveditorato, [illegible] un preavviso di 5 giorni per la convocazione di tutti gli organi collegiali, quindi anche dei [illegible] gli [illegible] classe per le operazioni [illegible] scrutinio.

[illegible] presidi si sono immediatamente adeguati rinviando le convocazioni dei professori di almeno una settimana, «*nella speranza* — dice il prof. Giovanni Verlengia, a c[illegible] della media Unvetti — [illegible] *la situazione si sblocchi. Mi* [illegible] *come tanti colleghi nell'imbarazzante condizione di dover adempiere a obblighi* [illegible] *servizio, stretto fra* [illegible] *scelta* [illegible] *non premere in modo vessatorio sui miei insegnanti e di non concedere nemmeno nulla al* [illegible]

Non è però piaciuto all'associazione dei presidi che non siano state impartite disposizioni scritte. Nel rammentare che «*allo stato attuale della normativa esiste per il capo d'istituto l'obbligo* [illegible] *di convocare entro le date previste gli scrutini e di aggiornarli nel primo giorno libero disponibile*», l'ufficio di presidenza dell'associazione «*invita i propri aderenti a rispettare la normativa e* [illegible] *obblighi fondamentali e* [illegible] *stanziali che questa impone*».

Nel frattempo i dirigenti scolastici si impegnano a richiedere precise risposte [illegible] indicazioni [illegible] competenti [illegible] gani istituzionali. «*In questa situazione di totale disimpegno politico* [illegible] *problematiche della scuola*», [illegible] no a chiare lettere di essere stati, sinora, [illegible] soli «*a gestire le contraddizioni di questa difficile situazione*».

Alberto Gaino

Scuola: così le elezioni

GENITORI CATTOLICI IN MAGGIORANZA

L'assenza [illegible] liste laica di ispirazione liberale ha premiato la rappresentanza dei genitori cattolici rispetto a quelli della sinistra nella corsa elettorale al rinnovo del consiglio scolastico provinciale. A due terzi dello spoglio delle schede questo risultato è già acquisito: «Presenza cristiana e partecipazione responsabile» avrà 4 seggi, 1 in più, mentre «Per una scuola moderna, pubblica e laica» conserverà i 3 ottenuti nel 1984.

Dal voto del personale scolastico emergono invece indicazioni contraddittorie. Il momento sindacale è favorevole agli autonomi e lo Snals è stato premiato dai non docenti con un +9% di consensi, dai maestri (+2%) e dai professori delle medie inferiori (+1%). Tuttavia, sottolinea il vicesegretario provinciale di questo sindacato, Coviello, «*siamo cresciuti di meno dove ci attendevamo un* [illegible] *positivo più eclatante, e cioè fra i docenti delle superiori*».

La Cgil perde nelle medie e nelle elementari, soprattutto fra il personale delle materne (-10%), ma consolida il primo posto nelle superiori e fra il personale non insegnante. Fra i non docenti, però, vede avvicinarsi la concorrenza della Uil, balzata per il momento dal 19 a quasi il 20% dei consensi. Alterni invece i risultati della Cisl, pressata dalle liste professionali di matrice cristiana. Fra gli studenti, scontato il successo complessivo delle liste di sinistra, le più numerose. Secondo un'indagine-campione [illegible] Fgci in 10 istituti torinesi l'area di sinistra ha ottenuto il 67% dei voti, le liste di Cl il 5%, altre liste cattoliche un altro 6% e ancora meno i laici, presenti però in 2 soli istituti. Novità il 17% di consensi a liste di istituto e il 15% di [illegible] a nulle.

Nei primi commenti, quando ancora il [illegible] «provvidenziali» conferme e rovesciamenti di tendenza, c'è [illegible] preferisce porre l'accento sul dato politico del maggiore astensionismo generale (accentuato fra i genitori, [illegible] evidente anche nel voto delle altre componenti). E' il caso, questo, di Enrico Montey, della segreteria torinese della Cgil-scuola, mentre Franco Sburlati, responsabile della Federscuola-Cisl, sottolinea, come aspetto principale del voto, «*il confronto fra opzioni diverse di scuola, e non più fra organizzazioni sindacali.* [illegible] *ai nostri risultati negativi, in particolare fra i* [illegible] *docenti, non c'è dubbio che dovremo rifletterci su*».

Una curiosità: più di 200 seggi dei [illegible] costituiti fra città e provincia hanno fatto pervenire verbali con [illegible] tati palesemente inattendibili: con più voti riportati di quelli espressi. «*E in molti casi, per ricostruire la situazione* — fa notare il dott. Iennaco, responsabile della commissione elettorale —, *abbiamo dovuto attendere che i presidenti dei distretti venissero rintracciati a casa e riaprissero gli armadi contenenti la documentazione elettorale*». Queste operazioni sono tuttora in corso.

Gli ostacoli per gli handicappati restano [illegible] le leggi

QUELLE «BARRIERE» VANNO ELIMINATE

Regione e [illegible]

E' scaduto il termine per le presentazioni

[illegible] CITTADINA DC UNA [illegible] CANDIDATURA

E' scaduto alle 12 in punto il termine per la presentazione dei candidati alla segreteria cittadina della dc. L'unica candidatura presentata è stata quella del consigliere [illegible] munale Sebastiano Provvisiero, che domenica sarà, quindi, eletto segretario [illegible] «scudocrociato» torinese. I lavori [illegible] congresso cittadino [illegible] dc, in programma [illegible] a Torino-Esposizioni, vedranno la partecipazione di 273 delegati eletti in rappresentanza degli oltre 10.000 iscritti al partito di via Carlo Alberto e [illegible] no aperti da una relazione [illegible] Guido Bodrato.

Sebastiano Provvisiero

Sette associazioni torinesi che tutelano i diritti degli handicappati hanno deciso di portare sul terreno legale la battaglia per l'eliminazione delle barriere architettoniche: una battaglia che non avrebbe motivo di essere combattuta se venissero rispettate e fatte rispettare le leggi in vigore da tempo in Italia, fra le più civili nel mondo per quanto riguarda la rimozione (e non di rado la creazione ex novo) degli ostacoli al movimento e dunque alle relazioni di chi porta un handicap motorio.

Il presidente della Giunta regionale e il sindaco di Torino hanno infatti ricevuto dall'avvocato Vincenzo Enrichens una diffida a dare immediata attuazione alle norme regionali in materia di barriere architettoniche nell'edilizia pubblica e privata e nei trasporti pubblici, contenute in particolare nella legge 41 [illegible] 26 febbraio [illegible]: in apparenza gli anni di ritardo sarebbero solo due, ma tali norme fanno in realtà capo alla legge regionale 54 dell'84, che a sua volta fa esplicito riferimento alla legge statale 118 del 1971 e al suo regolamento di attuazione (dpr 384 del 27 aprile '78).

Nel caso l'inadempienza proseguisse le sette associazioni (Lega nazionale per il diritto al lavoro degli handicappati, Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale, Unione italiana per la lotta [illegible] distrofia muscolare, Associazione italiana [illegible] multipla, Associazione italiana per l'assistenza agli spastici, Associazione «La città difficile», Coordinamento para-tetraplegici) [illegible] di ricorrere al giudice.

Perché la decisione di adire le vie legali? La motivazione è nell'atto di diffida: l'articolo 32 della legge 41 stabilisce, al comma 20, che «*non possono essere approvati piani di co*[illegible] *o ristrutturazione di opere pubbliche che non siano conformi al dpr* [illegible] *in materia di superamento delle barriere architettoniche*»; e al comma 21 che «*per gli edifici pubblici* [illegible] *adeguati alle prescrizioni del 384 dovranno essere adottati, da parte delle amministrazioni competenti, piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dall'entrata in vigore di questa legge*». In caso di inosservanza, dev'essere nominato un commissario che provveda a far rispettare le norme.

[illegible] non è accaduto nulla, e Torino l'inaccessibil[illegible] e numerose strutture pubbliche (biblioteche civica e nazionale, uffici giudiziari, uffici postali, Usl, ospedali, uffici regionali, moltissime scuole, sedi di circoscrizione, marciapiedi di recente costruzione, il duomo), per chi porta un handicap fisico che gli impedisce o limita i movimenti, continua a essere sotto gli occhi di tutti. E, allora, gli handicappati si rivolgono [illegible] giudice.

m. sp.

oggi & domani

Dalla parte dell'inquisito

● Stasera alle 21 a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, presentazione del volume «Dalla parte dell'inquisito». L'avvocato e le «nuove ingiustizie» del processo penale, di Fulvio Gianaria e Alberto Mittone. Intervengono Aldo Viglione, Vittorio Chiusano, Cesare Zaccone, Vladimiro Zagrebelsky, Giovanna Zincone.

[illegible]

● Prosegue fino al 7 marzo alla Famija Turinèisa, via Po 43, la mostra «Bambole Golia» della pittrice Gio Golia (Alda Besso); la rassegna, curata da Francesco De Caria, Donatella Taverna e dall'autrice, comprende silhouettes caricaturali degli Anni 40 e 50.

Programma Usl VI

● Oggi alle 17 presso la sede della 6ª Circoscrizione, via San Benigno 22, i consiglieri del pci e della sinistra indipendente del comitato di gestione della Usl VI presenteranno ai cittadini il «Programma a medio termine per la Usl VI».

Donne di oggi

● Stasera alle 22 circa nella sede delle Donne di Oggi, via Davide Bertolotti 1, celebrazione in anticipo della giornata della donna, con canti, balli feste. Mimose [illegible] tutte le intervenute.

Congresso dc

● Domani (con inizio alle 16) e domenica a Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 15, congresso cittadino della dc. Relazione del coordinatore cittadino Guido Bodrato.

[illegible] e la [illegible]

● Domani alle 15 nella [illegible] letta San Giuseppe a Trofarello, conferenza del pli sulla viabilità: «Quali soluzioni per la statale 29?». Intervengono Nicoletta Casiraghi, presidente della Provincia di Torino, il sindaco Giacomo Ottolenghi, Margherita Carri, assessore alla viabilità di Moncalieri e Carlo Masera segretario pli di Trofarello.

Creatività e magia

● Stasera alle 21 al centro d'incontro di corso Ferrucci 65/A, conferenza sulla psicanalisi di Carlo Gramaglia, per la serie «Creatività e magia».

Rifiuti al Royal

● [illegible] con inizio alle 9.30 all'Hotel Royal di corso Regina Margherita 249, convegno organizzato [illegible] pci su «Raccolta differenziata [illegible] rifiuti, dalle parole [illegible] fatti». Interverranno l'assessore regionale all'ambiente Elettra Cernetti, Giuseppe La Ganga e il vicepresidente del Consiglio Giuliano Amato.

Fogar a Expovacanze

● Stasera e domani sera alle 21, a Expovacanze, Torino Esposizioni, Ambrogio Fogar, presenterà filmati «ai limiti dell'impossibile».

Le indagini per trovare l'assassino di Giorgia

I NEGOZI DI FERRAMENTA [illegible] POLIZIA

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] per chiavi, che oltretutto coincide con gli altri elementi che la polizia scientifica ha man mano scoperto durante le indagini.

L'assassino sarebbe giovane, robusto, [illegible] ava scarpe da ginnastica. E forse era in jeans, nelle cui strette tasche [illegible] assicurate per mezzo di una catenina le chiavi di casa. Dopo aver abbandonato Giorgia ormai esanime sul divano della cucina, ha tentato di disseminare di falsi indizi l'abitazione della vittima, al terzo piano di via Gottardo 307. Ha aperto l'acqua, le finestre, il gas, ha lavato le tazzine del caffè temendo di avervi lasciato impronte digitali (è la prova più sicura che [illegible] Giorgia conosceva l'assassino: lei non prendeva mai il caffè quando si alzava, ma per quell'inatteso «visitatore» l'ha preparato) e se ne è andato con la fortuna dalla sua. Nessuno nel palazzo — erano più o meno le dieci del mattino — l'ha notato.

Però qualche errore l'omicida, per quanto sangue freddo abbia conservato, l'ha commesso. Prima di tutto ha lasciato le impronte delle sue scarpe da ginn[illegible] sia nell'alloggio che sui primi gradini della rampa di scale più vicina alla porta della famiglia [illegible] doan. Chi ha strozzato Giorgia serrandole una catenina attorno al collo fino a provocare un'«asfissia meccanica» (così si legge nell'autopsia) non si è accorto di un po' di caffè caduto sul pavimento della cucina. E non ha pensato di portar via il diario di Giorgia, di cui forse non sospettava l'esistenza. La ragazza era solita annotarvi le proprie «emozioni», ci sono tanti nomi di amici, anche [illegible] lo frequentati per pochi giorni. Giorgia era sì allegra e spigliata, ma anche timida e sensibile. Sentiva il bisogno di «razionalizzare», trascrivendo i suoi problemi sul diario. Su quelle pagine ci sono tanti piccoli segreti. Forse c'è anche traccia dell'ultimo mistero, su cui la polizia sta caparbiamente indagando in silenzio, senza mai arrendersi.

Marco Vaglietti

Le donne socialiste hanno festeggiato ieri in anticipo e Bettino...

IL GAROFANO SCIPPA LA MIMOSA

CRAXI: «LA FESTA DELL'8 MARZO NON APPARTIENE AI COMUNISTI»

ROMA — L'«8 marzo» festa socialista e non delle donne come per tanti anni si era ingenuamente creduto. Un Bettino Craxi adornato di mimose lo ha annunciato ieri mattina in via Del Corso alla festa anticipata delle donne socialiste, occasione per un'ennesima polemica col pci. «*La giornata della donna non trae origine dall'episodio dell'incendio di una fabbrica negli Stati Uniti in cui morirono numerose operaie, come da propaganda comunista bensì da una manifestazione organizzata nel 1910 dall'Internazionale socialista in favore del diritto al voto delle donne. Ma non abbia a dolersene il pci* — ha detto Craxi — *in fondo a quell'epoca appartenevamo allo stesso partito*».

Strano però che nessuno abbia spiegato a Craxi che la sua sparata arriva un po' in ritardo e che comunque pecca di pressappochismo. Il segretario socialista, forse troppo preso dai problemi della crisi di governo, non si è accorto l'anno scorso di quest'epoca dell'acceso dibattito suscitato da un libro di Tilde Capomazza e Marisa Ombra, attive nel movimento delle donne, in cui veniva rivelato che in nessun archivio storico c'era traccia del massacro di operaie del 1908 negli Usa. E così, sulla base di serie ricerche si scopriva [illegible] l'8 marzo altro non era che un mito, un errore storico ricostruito dalle [illegible] autrici.

Fu la rivoluzionaria Clara Zetkin a fissare nel 1910, du[illegible] una convenzione a Copenaghen, la data della festa d[illegible] donna, l'ultima domenica di febbraio, facendone una giornata di lotta per [illegible] femminile. Ma la [illegible] dell'8 [illegible] Capomazza [illegible] [illegible]bra, apparve per la prima volta nel 1917: l'8 marzo di quell'anno le donne di Pietroburgo affamate inscenarono il corteo che avviò la rivoluzione di febbraio, la miccia che avrebbe messo in moto il meccanismo che avrebbe portato poi alla Rivoluzione d'ottobre. «*L'e[illegible] del [illegible] delle operaie è nato nel dopoguerra* — [illegible] la Capom[illegible] — *sovrapponendo all'otto marzo il massacro di donne [illegible] avvenuto nel 1911, in una fabbrica tessile americana sprovvista di sicurezza*».

Precisazioni doverose, anche se sorge un dubbio: possibile che le donne socialiste, presenti ieri alla «festa dell'8 marzo socialista» (tra cui Elena Marinucci e Alma Cappiello) non si siano preoccupate d'informare adeguata[illegible]te il loro leader? E soprattutto, non si sono ribellate alla strumentalizzazione politica di una «festa-simbolo» che, soprattutto a partire dagli Anni Settanta, ha accomunato le donne, superando confini e barriere ideologiche?

Certo l'«8 marzo» non viene più [illegible]brato con combattivi e trionfanti cortei; molte donne, le più impegnate, temono un rito meccanico che assolva per un giorno la coscienza di molti, e le giovani vivono [illegible] questa giornata come folkloristica perché [illegible] memoria storica dimenticano i profondi cam[illegible] portati [illegible] battaglie femminili in poco più di quindici anni. Ma proprio la polemica craxiana dimostra che le donne hanno ancora molto da fare per affermare i propri diritti, come ad esempio non essere «usate» dai politici.

Stefanella Campana

Craxi e la festa [illegible] marzo: un [illegible]...

TURCO (PCI): «CRAXI E' FAZIOSO MISTIFICA LA STORIA»

ROMA — «*Quando si arriva a mistificare la storia come in questo caso penso che sia è una manifestazione di grande debolezza oltre che di faziosità*». E' il commento della responsabile femminile della direzione del pci Livia Turco alle dichiarazioni di Craxi.

«*Non capisco* — ha detto la Turco — *il bisogno di attribuire al pci una ricorrenza che non ha mai inteso come propria, ma anzi come [illegible]pria della battaglia delle donne. Noi, che abbiamo un gruppo parlamentare con il più alto numero di donne, non abbiamo bisogno di usurpare bandiere che appartengono alla battaglia unitaria delle donne*».

TOGLIATTI-GRAMSCI, L'UNITA' RISTAMPA IL LIBRO DI SPRIANO

ROMA — «L'Unità» ha deciso di ristampare il volume «Gramsci in carcere e il partito», dello storico Paolo Spriano, pubblicato nel 1977 dagli Editori Riuniti. Ciò per dare «*una ragionata risposta, sulla base dei documenti e dei fatti, alla campagna sui rapporti tra Gramsci, Togliatti e il partito, scatenata strumentalmente contro il pci*».

«*La decisione* — informa una nota — *è stata presa dalla presidenza dell'editrice «l'Unità» e dalla direzione del giornale. La ristampa, resa possibile dalla collaborazione dell'autore e dal consenso della casa editrice*» prosegue la nota «*conterrà un'introduzione aggiuntiva di Paolo Spriano e nuovi documenti, alcuni dei quali inediti, che lo storico ha rintracciato in questi anni*». Il libro sarà diffuso con l'edizione dell'«Unità» di domenica 13 marzo a duemila lire.

Intanto *L'Avanti!*, l'organo ufficiale [illegible] psi, ha [illegible] stato ufficialmente il black-out sulle polemiche relative allo stalinismo e al pci di Togliatti. Il silenzio-stampa, dopo le infuocate polemiche dei giorni [illegible], durerà fino al convegno su Stalin che il psi ha organizzato per il 16 e il 17 marzo. La decisione è [illegible] presa, informa l'*Avanti!*, «*per diradare il pesante clima [illegible] [illegible] ideologica che si è acceso intorno [illegible] polemica sullo stalinismo*».

Ma il segretario del psi Bettino Craxi ha fatto capire che sullo stalinismo non è tanto dell'idea di starsene zitto.

E' tornato Ghino di Tacco (nome sotto cui si celerebbe lo stesso Craxi in molti commenti dell'*Avanti!*) ed il [illegible] interpretato da alcuni giornali come una «indietro tutta», basta non ce ne occupiamo più. La risposta di Craxi è stata chiara: «*Ho visto che ha scritto (Ghino di Tacco, ndr.) che rinunciare a parlare, a leggere e a scrivere è come rinunciare [illegible] vita, io presumo che se ne continuerà a parlare e a scrivere*».

Scioperi sospesi DOMANI SI VOLA

ROMA — Sono stati sospesi gli scioperi dei controllori di volo fissati per domani e domenica. A seguito della convocazione da p[illegible] dell'Anav (azienda di assistenza al volo) per l'avvio della trattativa per il rinnovo del contratto scaduto a dicembre, la Snav-Cisal ha deciso di soprasse[illegible] all'annunciata agitazione [illegible] due maggiori centri del traffico [illegible] (Roma e Milano).

[illegible] invece [illegible] fermati gli scioperi in[illegible] a partire da domenica da Cgil, Cisl e [illegible] sia a livello nazionale che regionale, che comporteranno notevoli difficoltà al traffico aereo e conseguenti disagi ai p[illegible]ggeri.

Dopo l'accordo tra i partiti di governo PER LA FINANZIARIA ITER TRANQUILLO

ROMA — Si guarda con relativa tranquillità all'iter della legge finanziaria al Senato. Ieri sera a Palazzo Madama è stato finalmente raggiunto un accordo tra i partiti di maggioranza. Presenti i ministri del T[illegible] Amato e del [illegible]ilancio Colombo, è stato deciso di [illegible]re il solo [illegible] sull'imposta sostitutiva, mentre sarà accantonato quello [illegible] [illegible] sanitaria. Inoltre verrà poi stralciato l'articolo 27 riguardante la tassazione dei compensi dovuti [illegible] magistrati e ai pubblici dipendenti per la partecipazione a concorsi e ad altre attività.

Rimane [illegible] [illegible] per il [illegible] [illegible] [illegible]. Il tetto, fissato dal gov[illegible] in 103.500 miliardi, che la finanziaria avrebbe dovuto salvaguardare è definitivamente saltato. Secondo il ministro del Tesoro Amato si viaggia verso quota 122 mila miliardi.

VENEZIA, SBARCANO I FENICI

Si apre a Palazzo Grassi, a Venezia, la mostra sui Fenici, direttore Sabatino Moscati. I fatti, i personaggi, le invenzioni, i cibi, i costumi, i luoghi, le [illegible] e le tragedie

Se passa a Roma c'è rischio di «insabbiamenti»

«CARCERI D'ORO»: GENOVA DIFENDE LA SUA INCHIESTA

GENOVA — La procura della Repubblica si è chiusa in uno stretto riserbo, ma le notizie sull'inchiesta per lo scandalo delle «carceri d'oro» che coinvolge tre ex ministri (Nicolazzi, Darida, Vittorino Colombo), politici e funzionari governativi, stanno dilagando. Mentre si conferma che Gabriele Di Palma, ex direttore dei Lavori Pubblici e uomo di fiducia di Nicolazzi, ha ricevuto tramite il suo legale un «ordine di ricerca» emanato dal comando della Guardia di Finanza a tutti i suoi nuclei, si parla con insistenza di una cinquantina di mandati di comparizione già pronti (e in parte già spediti) e del coinvolgimento di altri politici.

Le accuse sono minuziosamente registrate nel computer della Codemi, azienda milanese che ha costruito il nuovo carcere di Genova Pontedecimo. Saltato il coperchio del computer, vengono fuori precise conferme alle voci che circolavano da tempo. Socio di maggioranza della Codemi è l'architetto Bruno De Mico, il quale ha annotato cifre, fatti, personaggi. E' certo che Gabriele Di Palma ebbe da un funzionario della Codemi 2 miliardi, in quattro trance da 500 milioni, chiusi in quattro valigette «ventiquattrore» e consegnati, due al ministero, due in strada. Era la tangente per il carcere di Pontedecimo.

Oltre alle carceri, altre opere pubbliche nel mirino dei sostituti procuratori Giancarlo Pellegrino e Massimo Terrile che conducono l'inchiesta: una percentuale sarebbe stata pagata su cento miliardi, impegno finanziario per la costruzione di due grattacieli a Milano, destinati ad ospitare la sede del Compartimento ferroviario lombardo. Per qu[illegible] opere le tangenti sarebbero state di 14 miliardi.

Torna il balletto delle sigle che già arricchì i dossier dello scandalo Lockheed: «ZIGNI» sta ad indicare Nicolazzi; «MIZIO» Gian Stefano Milani, geometra e costruttore edile, deputato socialista; «DADA» per Clelio Darida. Quest'ultimo avrebbe avuto una bustarella di 170 milioni, Vittorino Colombo una di 200. Sono accuse che vengono dalle registrazioni della Codemi, e naturalmente tutte da provare. Ma finora nessuno degli indiziati non ancora sentiti dalla Guardia di Finanza si è spontaneamente presentato, e questo ritarda i riscontri.

Le smentite non hanno tardato ad arrivare. Di Palma ha protestato la sua innocenza, informando che si presenterà non appena l'inquirente avrà esaminato la relazione inviata da Genova. Secondo Nicolazzi, De Mico avrebbe escogitato la trovata delle registrazioni nel computer per mascherare, di fronte ai suoi soci, certi vuoti di cassa. Ma De Mico insiste: «*Dovevo pagare le tangenti o fermare i lavori, non avevo scampo*». Nella contabilità «nera» della società milanese, 100 miliardi da giustificare (tutte bustarelle?) e 5 miliardi di Iva non pagata.

Si profila intanto un profilo di competenza fra l'inquirente (che tenderebbe ad includere nella sua inchiesta funzionari di ministeri ed altri indiziati) e la Procura di Genova che sta difendendo l'indagine, nel timore che un passaggio di atti da Genova a Roma possa portare a ritardi o addirittura a insabbiamenti.

g. c.

Un convegno ecologico della Fondazione Agnelli

IL MARE VA VERSO LA MORTE? L'ALLARME ARRIVA DA NAPOLI

NAPOLI — Si può ancora salvare il mare? L'inquinamento, lo sfruttamento senza remore dei suoi tesori, il disinteresse politico-legislativo che ne ha accompagnato per molti anni la vita hanno provocato danni irreversibili o c'è ancora qualche speranza di salvezza?

Per rispondere a queste domande la «Fondazione Giovanni Agnelli» ha compiuto una ricerca sul mare e sulle possibili terapie da adottare per riportare in buona salute il «grande ammalato», uno dei sistemi naturali più inquinati e più colpiti dal degrado ambientale.

I risultati di tale ricerca costituiscono la base di discussione in un convegno, cominciato ieri nella sede del Banco di Napoli, che si concluderà questa sera, organizzato dalla stessa fondazione sul tema: *«Il mare italiano: tutela e gestione»*.

Al «consulto» intervengono esponenti del mondo scientifico, economico, della pubblica amministrazione, rappresentanti degli organismi «volontari» per la difesa dell'ambiente ed esperti stranieri; le conclusioni oggi pomeriggio in una tavola rotonda a cui partecipano, tra gli altri, il ministro della Marina Mercantile, Giovanni Prandini; il presidente dell'Enea, Umberto Colombo; e il direttore generale dei beni culturali, Francesco Sisinni.

I risultati della ricerca compiuta dalla «Fondazione Giovanni Agnelli» sono stati illustrati stamani, in apertura del convegno, dal professor Adalberto Fallega, dell'Università di Genova.

Secondo i ricercatori, coordinati dalla «Fondazione Agnelli», *«l'approccio ai problemi di salvaguardia dell'ambiente marino dovrebbe essere accuratamente ancorato al binomio complessità-rischio»*.

«Il mare — ha detto Fallega — *è coinvolto da un numero crescente di usi e da un campo sempre più esteso di effetti, provocati da attività umane svolte sulla terraferma e nell'atmosfera. Di conseguenza i comportamenti nei riguardi dell'ambiente marino sono appropriati soltanto se vengono fondati sulla consapevolezza che il binomio complessità-rischio costituisce l'elemento portante del futuro del mare. A mano a mano che gli usi diventano numerosi cresce la rete delle relazioni da cui sono connessi e, quindi, cresce la complessità. Nello stesso tempo, si moltiplicano gli impatti ambientali cui vanno incontro gli ambienti fisici e gli ecosistemi e quindi crescono i rischi»*.

Secondo i ricercatori della «Fondazione Agnelli» la problematica dei mari italiani è inserita in un contesto del genere *«dove il binomio complessità-rischio tende ad assumere soglie critiche, ben vicine al punto in cui la degradazione ambientale diventa irreversibile»*.

Se le cose stanno così, su quali principi possono allora fondarsi i modelli di governo dei mari italiani che rispondano al duplice requisito di gestire efficacemente la complessità e di controllare in maniera soddisfacente il rischio?

La ricerca indica, alla sua conclusione, un *«triangolo strategico»* che potrebbe rappresentare la svolta *«storica»* per la risoluzione dei problemi del mare.

«La cooperazione triangolare tra mondo scientifico, centri decisionali e gruppi di opinione — è la conclusione — *la promozione di iniziative che, simultaneamente, favoriscano la tutela degli ambienti e degli ecosistemi e, contemporaneamente, lo sviluppo di modelli appropriati per l'uso delle risorse; un comportamento più attivo di uno o più centri culturali che favoriscano l'innesco di questo circuito virtuoso»*.

BEAUJOLAIS SOFISTICATO AL GLUCOSIO ALLARME IN FRANCIA

PARIGI — *L'ombra del sospetto si è abbattuta sul mitico vino francese «Beaujolais». L'accusa di perniciose sofisticazioni intorno al celebre «rosso» è lanciata da una rivista enologica francese «Que choisir?», che con un articolo apparso in prima pagina ha messo in allarme i consumatori d'Oltralpe.*

Le contestazioni parlano di un uso spregiudicato ed eccessivo dello zuccheraggio, l'operazione che consente di elevare, aggiungendo zucchero, il grado alcolico di mosti poveri di glucosio. L'accusa lanciata dai redattori di «Que choisir?» ha provocato un coro d'indignazione tra i viticoltori francesi che vedono compromessa una ricca fonte di reddito: oltre il 50 per cento della produzione di «Beaujolais» viene venduto sui mercati dell'esportazione. Ma le argomentazioni della rivista enologica sono molto chiare. Gli esperti di «Que choisir?» hanno raccolto prove inconfutabili. In bottiglia il «Beaujolais» raramente scende sotto i 13 gradi, mentre all'origine difficilmente supera i 10. La differenza è data da un uso eccessivo dello zuccheraggio, in dosi severamente proibite dai regolamenti Cee.

SEQUESTRATE ICONE RUSSE PER 3 MILIARDI

VERONA — Cento icone russe, per un valore di oltre tre miliardi, sono state recuperate dalla «mobile» a conclusione di una operazione che ha portato all'arresto di due fratelli cittadini sovietici: Boris Lewim, di 40 anni, musicista e Efrim, di 41. Le icone erano ben imballate in una «Mercedes 280» con targa tedesca, che era stata parcheggiata in una autorimessa pubblica a Verona. La polizia ha atteso l'arrivo dei proprietari. Boris e Efrim Lewim, appena giunti, sono stati invitati ad aprire il baule dell'auto e sono saltate fuori le preziose icone in argento o legno, tutte di epoca tra il Sette e l'Ottocento. Secondo i due fratelli le avrebbero acquistate a Porta Portese, a Roma. Un perito ha esaminato le icone confermandone l'autenticità.

POMPEI RIAPRE CON UNA MOSTRA E NUOVE ZONE PER IL PUBBLICO

ROMA — *Pompei e le zone vesuviane ricche di reperti archeologici si preparano all'assalto dei turisti di aprile con molte e importanti novità. Sono il risultato di quattro anni di lavori che saranno anche illustrati in una mostra prevista alla fine del mese. Per incominciare, i visitatori, almeno nella via di Mercurio, non dovranno più saltellare da una pietra all'altra o riempirsi di polvere per la mancanza di marciapiedi che milioni di turisti avevano ormai ridotto in terriccio.*

Per almeno duecento metri la pavimentazione è stata completamente rifatta, parte in cocciopisto antico parte in materiale moderno, ma con la tecnica romana. Nella Regio prima (insulae otto e nove) gli scavi hanno liberato una serie di abitazioni: qui sono state trovate le travi dei tetti carbonizzati dall'incendio del 24 agosto del 79 dopo Cristo. Avevano ancora le tegole perfettamente impostate, sostenute dal lapillo che aveva prima invaso gli ambienti.

«Quelle tegole di 1900 anni fa sono state restaurate e sono ritornate a coprire le abitazioni con travi moderne in legno lamellare», dice il soprintendente archeologico di Pompei, Baldassarre Conticello. Sono state rifatte le tegole che mancavano, uguali alle antiche, ma con una stampigliatura che le distingue da quelle romane.

Il legno lamellare ha incominciato a sostituire negli architravi le travature di cemento armato rovinate dalla corrosione dei ferri: già soltanto per questo, osserva Conticello, gli edifici hanno un aspetto più ordinato e gradevole.

Si è incominciato a coprire le abitazioni con tetti in legno di castagno mettendo al riparo muro e pitture dalle azioni della pioggia e del sole. «La pavimentazione rinnovata non è solo una preoccupazione per i turisti, ma serve a bloccare l'umidità che dai marciapiedi erosi risale lungo i muri delle abitazioni e a salvaguardare i tratti originali di cocciopisto», afferma Conticello. Sono state pure restaurate pitture alle pareti.

In quattro anni effettivi di lavoro, dal 1984 ad oggi, gli interventi a Pompei, Ercolano, Stabia, Oplonti (Torre Annunziata) sono stati diciassette per 35 miliardi di lire: «La gente saprà come e con che risultati sono stati spesi questi soldi — afferma Conticello —. Li illustreremo nella mostra che sarà inaugurata il 24-26 nella cosiddetta Casina dell'Aquila a Pompei scavi». E' una mostra-documentazione, «un libro dei conti scientifici e amministrativi», il bilancio della prima parte del «Progetto Pompei» e anche della prima esperienza di lavori in concessione (all'Infrasud Progetti, del gruppo Iri-Italstat).

Fra i principali interventi che saranno illustrati, Conticello cita quelli nelle terme suburbane, nella Regio prima, nella Casina dell'Aquila a Pompei; nella villa di Arianna a Stabia. Usciti dalla mostra i turisti avranno a disposizione visite guidate agli stessi edifici recuperati.

La mostra rimarrà aperta a tempo indeterminato, sarà sospesa per altre manifestazioni e poi ripresa: per i tecnici e i responsabili della Soprintendenza si tratterà di una vetrina degli interventi a Pompei e nell'area vesuviana.

L'assessorato al Turismo prepara provvedimenti

NUMERO CHIUSO ANCHE IN SARDEGNA? «I SACCOPELISTI ROVINANO TUTTO»

CAGLIARI — La Sardegna si prepara a far guerra ai «saccopelisti», proprio mentre Venezia annuncia il suo «pentimento» per aver allontanato dalla Laguna i giovani del «turismo povero».

In vista della consueta invasione estiva, che ha un prologo ormai abituale per Pasqua, con navi e aerei ormai già esauriti, l'assessore sardo per il Turismo, Emilio Casula, socialista, cerca di correre ai ripari: *«Il turismo sociale è una bella parola, ma qui in Sardegna non ci sono attrezzature. La gente che non ha un posto prenotato in albergo o in un camping si accampa dove capita. A Venezia i saccopelisti dormono sul selciato; un po' di acqua al mattino e lo sporco va via. Qui, invece, calpestare una spiaggia bianchissima, accendere fuochi, fare dei bivacchi significa rovinare la natura»*.

Di qui la decisione di adottare in fretta dei provvedimenti che ripropongano il sistema del «numero chiuso» già utilizzato dall'amministrazione comunale di Venezia. Casula non ha dubbi: *«Sarà impopolare, ma a una qualche forma di regolamentazione bisognerà pur arrivare. Certo è che dobbiamo scordarci il turismo di massa. Non abbiamo strutture e non le avremo presto, forse mai. Dobbiamo perciò puntare su un turismo di livello che definirei alto. Il primo filtro dovrà essere attuato nei porti: mai più navi stracolme, mai più biglietti per chi non ha una prenotazione in albergo o nei camping»*.

Un locale di Genova ospiterà strip maschili

SPOGLIATI MASCHIO, SPOGLIATI

Ma la Curia ligure è già in preallarme

GENOVA — Perché lo spogliarello solo delle donne? Alla ricerca di una sempre più spinta trasgressione, per stimolare le platee un po' stanche del tradizionale e quasi scomparso varietà, la sala del «Superba», alla stazione Principe, che ospita abitualmente film a luci rosse e spettacolini «dal vivo» dello stesso genere, ha deciso di presentare sin da lunedì prossimo uno spettacolo «diverso».

Si spoglieranno gli uomini, aiutati nella svestizione da ragazze che poi, naturalmente, rimarranno anche loro come mamma le ha fatte, o quasi. Un'idea non nuova (è già stata realizzata in un dancing di Bologna), ma che susciterà di certo polemiche e interesse nella città ligure.

Si dice che molti giovanotti (alcuni presentatori di abiti a sfilate maschili) abbiano risposto all'invito: saranno comunque eliminati i professionisti. Consensi da altrettante giovani donne. La serata dovrebbe articolarsi così: prima entra l'uomo che slaccia bottoni e tira giù cerniere lampo, poi entra una giovane donna che lo aiuta; ambedue si svestono in sintonia di movimenti, con un'orchestrina che in sottofondo suona musichette suadenti.

Dal pubblico qualcuno potrebbe intervenire nel «numero», ma non è ancora certo, come non si sa se — come avviene in certi locali di Las Vegas — sarà consentito a disinvolte signore d'infilare qualche banconota negli slip degli spogliarellisti, a titolo di gratitudine per l'esibizione offerta.

Essendo i locali a due passi dalla stazione ferroviaria, è possibile che una parte degli spettatori sia costituita da persone in attesa del treno.

«Il passaggio dal nostro palcoscenico per uno spettacolo come questo — dice uno degli organizzatori dello strip-tease misto — *potrebbe essere un trampolino di lancio per giovani le tv, pubbliche e private, si stanno combattendo per varietà un po' spinti; produttori e registi potrebbero trovare al "Superba" personaggi per le loro trasmissioni»*.

Come dire: ragazze pon-pon o coccodè, scatenate e discinte fanciulle di Drive-in potrebbero imboccare strade nuove per inserirsi nel mondo dello spettacolo che sta cambiando.

Uno dei primi ad offrirsi è stato — si dice — un atletico portuale che in passato ha praticato la lotta libera e i cui bicipiti potrebbero costituire attrattive per signore in cerca di brividi. Un varietà del genere è stato tentato, come abbiamo già ricordato, a Bologna, ma con esiti per la verità poco duraturi e poco felici.

Ostacoli ancora maggiori troverà il «Superba», che agisce in una città refrattaria ad un certo tipo di emozioni. Qualche tempo fa un night del «Centro dei liguri», in quel groviglio di cemento sorto fra i grattacieli della piazza Dante, assunse alcune hostess che servivano ai tavoli in topless, vestite di un solo gonnellino e, per prudenza, con il seno dipinto.

Lo spettacolino, però, durò poco per l'intervento della città ufficiale: si misero in moto la curia, la questura, le organizzazioni femministe, per cui il gestore — dopo qualche timido tentativo — ritenne di dover rinunciare all'iniziativa. Il «Superba», con i suoi promessi nudi atletici maschili, avrà più fortuna? Molti ne dubitano.

Guido Coppini

La giovane vittima, che dirigeva un cantiere edile, aveva chiesto la protezione della polizia

UCCISO UN INGEGNERE NEL REGNO DEL «PAPA»

Nuovo assassinio di mafia in Borgata di Ciaculli, il paese di Michele Greco

PALERMO — L'hanno ucciso come se fosse stato un boss importante. Ennesimo delitto a Palermo maturato nel mondo degli appalti pubblici. La vittima si chiamava Donato Boscia, 31 anni, giovane ingegnere pugliese che da un paio di mesi dirigeva un cantiere della «Ferrocemento». Mercoledì sera un commando formato da tre killer lo ha affiancato mentre si trovava a bordo della sua Fiat Uno e lo ha costretto a fermarsi ai bordi della strada.

Poi uno dei banditi lo ha giustiziato con tre colpi di una Magnum, un'arma usata solo dai professionisti del crimine. L'auto degli assassini è stata ritrovata qualche ora più tardi a qualche chilometro di distanza completamente distrutta dal fuoco.

Quando sul luogo del delitto sono arrivati gli uomini della «mobile» non hanno avuto bisogno di molte indagini per identificare il cadavere.

L'ingegnere Boscia, pochi giorni prima, si era rivolto proprio alla polizia denunciando di aver ricevuto pesanti minacce. Il perché è semplice. Il giovane ingegnere dirigeva i lavori di costruzione di una galleria dell'acquedotto per la borgata di Ciaculli, una zona che le forze dell'ordine ritengono «ad alta densità mafiosa». A Ciaculli, fino a qualche mese fa, regnava Michele Greco, detto «il papa» di cosa nostra, condannato all'ergastolo dai giudici del maxiprocesso alla mafia. La condanna di Greco non ha evidentemente debellato la mafia ed adesso Ciaculli è sotto lo stretto controllo dei successori di Greco.

L'omicidio di Boscia è forse un avvertimento alla sua ditta perché si pieghi alle regole degli appalti pubblici in Sicilia, che vedono cedere in subappalto alle imprese legate alla mafia parte dei lavori commissionati. A questa regola, evidentemente, la «Ferrocemento», una delle più grandi aziende italiane nel settore delle infrastrutture civili, non ha voluto piegarsi.

L'assassinio del suo giovane ingegnere è stata la risposta della mafia. Anche le multinazionali devono inchinarsi alle «regole» di cosa nostra.

Il duplice intervento nell'ospedale di Bergamo

MUOIONO MARITO E MOGLIE TRAPIANTATI I LORO CUORI

BERGAMO — *Prima la moglie poi il marito hanno donato il cuore. Un fatto straordinario e forse unico, avvenuto nel reparto di cardiochirurgia degli ospedali Riuniti di Bergamo, dove i due cuori sono stati trapiantati dall'équipe del professor Parenzan rispettivamente su un artigiano di Rho e su un bidello di Brescia.*

I due donatori sono Liliana Corradoni, 28 anni, e il marito Franco Manzi, 31 anni, entrambi di Alfonsine in provincia di Ravenna. La settimana scorsa i due erano a bordo di un'auto che percorreva la circonvallazione di Ravenna: pare — secondo le prime informazioni — che la vettura sia stata investita dalla motrice di un Tir. Nell'urto, marito e moglie hanno riportato gravissime fratture alla base cranica. La donna è morta venerdì scorso nell'ospedale Sant'Orsola di Bologna.

Cuore e reni sono stati subito prelevati e il muscolo cardiaco è stato trasferito a Bergamo dove ha ridato la speranza a Giuseppe Sansotto, 48 anni, di Rho, sposato e padre di tre figli. Mercoledì, invece, si è spento a Ravenna il marito. Anche in questo caso il prelievo del cuore e il trapianto a Bergamo sono avvenuti in tutta fretta: ora il cuore batte nel petto del bidello di Calino (Brescia) Vincenzo Lipari, 32 anni, affetto come Sansotto da una grave forma di miocardiopatia dilatativa. Per la buona riuscita dei gli interventi è stato decisivo il contributo della «Banca dati» per i trapianti.

Nessuno lo dice esplicitamente, ma i segni ci sono

ARIA DI PATTO SOCIALE

L'INTESA SULL'OCCUPAZIONE, LA LOTTA ANTI-FISCO

TORINO — Passo su passo industria e sindacati stanno per siglare quel «patto sociale» che i professionisti della politica predicano da anni senza trovare il modo e l'autorità morale per ottenerlo. Così lo Stato ed «il palazzo» rischiano di diventare l'unica controparte.

Da più di un anno sindacati e Unione Industriale di Torino hanno creato un osservatorio congiunto del mercato del lavoro. Tanto per non dover più discutere su cifre differenti e poter affrontare la matematica realtà dei fatti, per decidere che fare. Ora le due parti hanno siglato un accordo che offre occasioni nuove anche ai disoccupati con più di 29 anni. Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, ieri a Roma ha applaudito *«gli accordi di Torino»* e ha invitato ad estenderli a livello nazionale.

Da parte sindacale giungono ulteriori disponibilità. Da Salerno il segretario della Cgil Antonio Pizzinato ha chiesto agli industriali di battersi con i lavoratori *«perché vi possa essere una minore pressione tributaria, passando attraverso la maggiore equità»*. Patrucco ha già detto di sì ed ha annunciato che martedì la Confindustria inizierà con i sindacati un esame dei problemi relativi alla riforma fiscale.

Antonio Pizzinato

Che cosa significa tutto ciò? Pizzinato lo ha detto con chiarezza: il confronto con gli imprenditori deve *«consentire di misurare le posizioni comuni, perché la vertenza fiscale invece è nei confronti del governo»*. Quelli del Palazzo, divisi nelle loro faide interne, spiazzati e svergognati da continui scandali che parlano di tangenti e di truffe, ridicoli nel reclamare il primato di simbologie irrilevanti e nel rinfacciarsi verità storiche a molti già palesi da anni, dovrebbero incominciare a preoccuparsi seriamente degli impegni mancati.

Al di là delle ideologie e dei corporativismi le forze sociali stanno osservando la realtà che si trasforma e si articola. Affrontano i problemi dei trentenni sovente ancora in cerca di primo impiego, ma già abbandonati da vecchie leggi che vietano loro i pubblici concorsi. Ora la società dei produttori si riunisce per riflettere e cooperare in difesa dell'equo, per frenare la disinvolta abitudine di coprire con una crescente pressione fiscale inaspettati vuoti di contabilità.

Giuliano Amato proprio ieri alla commissione Bilancio del Senato, dove la legge Finanziaria è in discussione, ha annunciato che il fabbisogno dello Stato alla fine dell'88 sarà di 122 mila miliardi. Per far fronte agli eventi il governo deve recuperare almeno 10 mila miliardi. Il socialista Francesco Forte ha definito la situazione uno «sfascio». Chi dovrà pagarlo?

Carlo Patrucco

Tanto per incominciare è stato deciso che il governo ripristinerà nella finanziaria l'emendamento che prevede l'aumento al 30 per cento dell'imposta sostitutiva per i conti correnti e i libretti di risparmio al portatore. Non sono escluse altre manovre, che aiutino a coprire le difficoltà di bilancio degli enti locali.

Con continui rammendi su toppe logore i governi cercano di salvare almeno l'ordito di un tessuto che forse ha bisogno di interventi più coraggiosi. La lista delle operazioni urgenti è stata illustrata da Pizzinato: *«Riforma del sistema fiscale e parafiscale, lotta all'evasione e all'erosione. Bisogna fornire i mezzi per rendere più efficiente lo Stato e più incisiva la politica di sviluppo»*. Senza dimenticare le proprie esigenze gli imprenditori sono disposti a dare il loro contributo. Patrucco lo ha ripetuto dicendo che quest'azione verrà condotta *«nell'interesse generale e non solo delle imprese»* per garantire *«aumento dell'occupazione e maggior flessibilità del mercato del lavoro»* anche a costo di *«mettere in mora»* politici ed alcuni ambienti sindacali che eventualmente ostacolino questa possibilità di ragionevole confronto.

Maurizio Lupo

HA DIMENTICATO STALLONE

Milano. Brigitte Nielsen, ex moglie di Silvester Stallone, è venuta in Italia per partecipare alla trasmissione di Raffaella Carrà e presentare il nuovo fidanzato, il giocatore di football americano Mark Gastineau, con lei nella foto. Di Stallone dice: «Sposarlo è stato un affare. Ho sempre lavorato come una negra, ma ammetto che avrei dovuto sgobbare di più se non fossi stata moglie di una grande star. Ora il successo mi sta baciando in fronte e, per meritarlo, qualcosa di buono devo pur averlo fatto anch'io».

APRE LA «CITTA' COMMERCIALE PIEMONTE» COSTA CENTO MILIARDI, SERVIRA' ANCHE TORINO

SETTIMO — Ultimi ritocchi a Settimo alla struttura del centro tessile all'ingrosso che domani verrà presentato agli organi d'informazione. Parteciperanno alla conferenza stampa il presidente nazionale della Confcommercio, Francesco Colucci, il presidente dell'Ascom, Ottavio Guala, il sindaco di Torino Magnani Noya, il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami e provinciale Nicoletta Casiraghi, il presidente della Camera di Commercio Enrico Salza, Negro e Dellafiora, rispettivamente presidente e amministratore delegato della Cooperativa Grossisti Tessili di Torino, da cui era partita dieci anni fa l'iniziativa; presente anche il sindaco di Settimo Giovanni Ossola e Guglielmo Pilato, tecnico dell'Imont Piemonte che ha curato la progettazione e la realizzazione della struttura. La *«Città Commerciale Piemonte»*, questo il nome del centro, si preannuncia come *«una realizzazione commerciale dalle valenze economiche ed imprenditoriali di grande significato, non solo per l'area torinese ma per l'intero territorio regionale e interregionale»*, come sottolinea il presidente dell'Associazione Commercianti di Torino, Ottavio Guala.

Un investimento complessivo di circa 100 miliardi di lire, il cui risultato finale sarà uno dei più grandi e moderni centri all'ingrosso presenti sul mercato italiano: una città all'ingrosso in cui opereranno circa 80 aziende del settore tessile e abbigliamento la maggior parte è attualmente localizzata attorno a Porta Palazzo, a Torino, in grado di servire migliaia di dettaglianti dell'area piemontese, ligure e lombarda.

Aggiunge il presidente Guala: *«Si tratta in sostanza di un trasloco, che restituendo respiro al centro storico di Torino trasformerà le varie ditte grossiste in altrettante cellule di un omogeneo organismo interregionale. Se a Settimo tutti gli operatori al dettaglio potranno comprare "sul pronto", senza più intasare il proprio retrobottega all'inizio di stagione e approfittando di una completa panoramica di offerte, questo non tarderà a ripercuotersi positivamente anche sui consumatori»*.

Piero Galasso

L'animale è probabilmente fuggito da un circo

ORSO SBRANA AGNELLI IN CASCINA SASSARESE

SASSARI — E' ricomparso nella campagna del Sassarese l'orso bruno che il 20 febbraio scorso aveva provocato panico, fatto strage di polli e conigli ed aveva sbranato due cani. Teatro delle incursioni furono le campagne di Olmedo. Ora è riapparso nelle campagne di Ittiri e di Usini, due Comuni vicini ad Olmedo, in provincia di Sassari. Secondo le denunce presentate ai carabinieri, in un'azienda di Ittiri l'orso ha ucciso otto agnelloni, divorato a metà sette pecore e innaffiato con diversi litri di latte fresco contenuti in due grossi recipienti, mentre nelle campagne di Usini ha sbranato, divorandoli a metà, venti agnelloni. Se nelle incursioni del 20 febbraio vi era ancora qualche dubbio nell'attribuire ad un orso le razzie di bestiame, ora vi sono solo certezze. Infatti l'animale ha lasciato tracce più nitide di quelle che erano state rilevate ad Olmedo.

Una proposta da vari partiti contro Donat-Cattin

SESSANTA DEPUTATI ALL'ATTACCO PER IMPEDIRCI DI FUMARE

ROMA — Una sessantina di deputati appartenenti ai tutti i gruppi politici ha presentato alla Camera una proposta di legge contro il fumo. Una proposta molto drastica, tanto che la legge comincia con un perentorio «è vietato fumare».

Questa levata di scudi contro le sigarette viene interpretata come una critica al ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin che — succeduto al ministro Degan — lasciò cadere una proposta di legge che quest'ultimo si accingeva a presentare al governo cui apparteneva. Con tutti i problemi che ci sono in Italia — è stato in pratica il ragionamento di Donat-Cattin — perché stiamo a perseguitare i fumatori? E allora, che fare con i gas di scarico delle automobili?

In pratica i sessanta deputati riconoscono il fumo come un diritto individuale, a condizione che non si costringa altri a subirlo. I firmatari della relazione sostengono: *«La nostra proposta non intende impedire di fumare a chi vuol farlo; nel nostro ordinamento chi vuol diventare alcolizzato o tossicodipendente può farlo, purché non dia fastidio agli altri; chi vuol suicidarsi è libero, e pure chi vuole accorciarsi la vita con il fumo; ma i fumatori sono una minoranza (30 per cento) e non possono imporre alla maggioranza il fumo coattivo»*.

Carlo Donat-Cattin

Costante Degan

«La altre proposte in Parlamento — spiegano — *danno per scontato che sia lecito fumare, riconoscono una specie di diritto naturale al fumo e quindi puntano a vietare il fumo in alcuni luoghi. Bisogna assolutamente cambiare pagina, partire dal dato semplicissimo che chi vuol fumare può farlo, ma non può costringere gli altri a farlo»*.

Quindi, se la legge verrà approvata, si potrà fumare solo in locali adibiti a questo scopo, oppure all'aria aperta, in casa o in automobile. Guai a chi fuma in altri luoghi. Chi lo facesse davanti ai malati oppure a ragazzi di età inferiore ai sedici anni potrebbe anche essere punito con un mese di carcere.

Ma è stato obiettato ai firmatari della proposta, se i tabaccai dovessero restare disoccupati? *«Mica dobbiamo dare fuoco alle case* — è stata la risposta — *per dare del lavoro ai pompieri...»*.

Insomma, la crociata è iniziata. Ma i fumatori la portano avanti senza esclusione di colpi, sostenendo che aggressività e prepotenza contraddistinguono il fumatore. Qualche esempio? Fumano Martinazzoli, Altissimo, Craxi, Natta, Pannella: *«E' difficile mettere in dubbio la loro fede nei valori della libertà e di rispetto dei cittadini* — dicono — *ma con totale serenità fumano e con ciò aggrediscono»*.

r. l.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

Nella notte voto a sorpresa alla Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti

REAGAN ANCORA BATTUTO SUI CONTRAS

Bocciati anche gli aiuti umanitari agli antisandinisti grazie ad un'alleanza ibrida tra chi riteneva ingiustificato questo stanziamento e chi invece lo riteneva troppo esiguo

WASHINGTON — Colpo di scena alla Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti. Nel volgere di poche ore, l'assemblea ha dapprima approvato con un voto preliminare e con strettissima maggioranza il piano per aiuti umanitari ai mercenari «contras» antisandinisti del Nicaragua, quindi, nel voto definitivo, lo ha bocciato. Il primo voto in favore del piano è stato di 215 a 210, mentre il voto definitivo ha visto 216 deputati contrari e 208 favorevoli.

La sconfitta del piano proposto dall'amministrazione del presidente Reagan, il quale si è visto in questo modo battuto, è stata possibile grazie ad un'alleanza ibrida tra i liberali democratici contrari agli aiuti ai «contras» e quella parte di deputati repubblicani che ritenevano il piano troppo esiguo per gli aiuti a quelli che Reagan definisce «combattenti della libertà».

Il piano prevedeva uno stanziamento di 30 milioni di dollari da destinarsi ad aiuti umanitari ed escludeva qualsiasi fornitura di armi o appoggio militare per gli antisandinisti che da otto anni combattono contro il governo di Managua del presidente Daniel Ortega.

La bocciatura di questo piano significa che i «contras», che da martedì scorso sono senza aiuti statunitensi essendo scaduto lo stanziamento precedente, potranno contare su ulteriori rifornimenti economici e militari solo nel caso che il Parlamento americano approvi un nuovo piano.

Reagan riteneva inadeguato quest'ultimo stanziamento proposto in favore dei guerriglieri. Il Presidente aveva ammonito che tale stanziamento non avrebbe comunque rispettato «i criteri essenziali» per sostenere una forza militare dei «contras» sufficiente a tenere sotto pressione il governo sandinista di Managua.

Nel tentativo di ottenere gli aiuti necessari, leaders dei «contras» si erano incontrati con diversi parlamentari Usa, ma i loro tentativi, come ha [illegible] il voto della Camera, sono falliti.

Il progetto di legge dell'Amministrazione, come si ricorderà, era stato bocciato già tempo fa dal Congresso. Ieri era stato presentato dall'opposizione democratica per contrastare un piano simile, ma più articolato e più favorevole ai «contras», presentato dai repubblicani. In questo modo, essendo stato respinto il progetto sul quale si è votato, tutta l'intricata questione degli aiuti ai mercenari è ritornata all'origine.

Frattanto i guerriglieri antisandinisti hanno accettato di incontrare rappresentanti del governo sandinista in Nicaragua chiedendo però che ai colloqui sia presente in qualità di «testimone e garante» il cardinale Miguel Obando y Bravo, il quale da parte sua ha accettato di fungere da tramite fra le parti. Obando era stato «licenziato» come mediatore da Ortega, dopo che aveva bruscamente e inspiegabilmente interrotto l'ultimo «round» delle trattative.

Gli antisandinisti hanno nominato Adolfo Calero, considerato uno dei loro dirigenti più «duri», capo della delegazione ai negoziati.

Il presidente nicaraguense ha proposto che i colloqui si svolgano l'11 e 12 marzo prossimi a Sapoa, nel Sud del Nicaragua, non lontano dalla frontiera con il Costa Rica, con il ministro della Difesa, suo fratello Humberto, alla testa della delegazione sandinista.

A Ginevra fra pakistani e rappresentanti di Kabul

ACCORDO PER L'AFGHANISTAN RITIRO RUSSO IN NOVE MESI

GINEVRA — Ritiro totale di tutte le truppe sovietiche dall'Afghanistan nel giro di nove mesi e riduzione del loro numero a metà nei primi tre mesi: questo è l'accordo di massima raggiunto dai rappresentanti dell'Afghanistan e del Pakistan nelle trattative in corso a Ginevra con la mediazione delle Nazioni Unite.

Lo ha annunciato il ministro degli Esteri afgano, Abdul Wakil, in una conferenza stampa, spiegando che l'intesa sui tempi del ritiro dei russi è stata raggiunta dal mediatore dell'Onu, Diego Cordovez, con le due controparti.

«Nulla di importante ingombra ora la strada verso la conclusione di un accordo», ha detto Wakil. L'intesa è stata senz'altro agevolata dalla posizione assunta dal leader sovietico Gorbaciov che ha detto a Mosca il mese scorso di esser pronto a ritirare le truppe in dieci mesi a partire dal 15 maggio se entro il 15 marzo a Ginevra si firma un accordo.

Le trattative di Ginevra sono in corso da quasi sei anni e le divergenze sui tempi di ritiro delle truppe russe si sono andate gradualmente riducendo: in origine lo scarto tra le due posizioni era di 43 mesi ma recentemente si era ridotto a soli due mesi.

Wakil si è detto fiducioso che potranno essere ora risolte anche «altre questioni» residue (che egli non ha specificato), «a condizione che il governo del Pakistan riesca ad attenersi all'accordo tacito e formale di non sollevare nuove cose».

Grecia, suicidio collettivo di quattro anziani fratelli

ATENE — Stanchi della vita, e in preda alla tristezza che molto spesso affligge persone anziane, tre sorelle e un fratello hanno aperto la bombola del gas, hanno chiuso porta e finestra della cucina del modesto appartamento che abitavano assieme e hanno atteso la morte. Quest'ultima è giunta solo per le tre sorelle di Yannis Kefalidis, di 80 anni, ex vicecommissario di polizia. Lui è stato trovato ancora in vita anche se è stato ricoverato in coma profondo nell'ospedale di Sismanoglio (Atene), mentre per le tre donne — di età compresa tra i 87 e gli 84 anni — non c'era più nulla da fare all'arrivo dei soccorritori, avvertiti da vicini di casa insospettiti dal fatto che nessuno aprisse la porta nonostante insistenti scampanellate.

Maratona sessuale per beneficenza

LONDRA — Una maratona sessuale sarà organizzata dagli studenti dell'università di Bristol (Gran Bretagna) per raccogliere denaro destinato a un istituto per i ciechi. Ma la «Royal Commonwealth Society for the blind», cui è stato promesso l'incasso, ha rifiutato: i suoi dirigenti credono che non si possano prendere i ciechi come pretesto per un'orgia in cui probabilmente ne capiteranno di tutti i colori.

«Faremo le cose in regola — ha promesso Rory Borealis, presidente dell'associazione degli studenti — distribuiremo profilattici a volontà, compresi nel prezzo. Non ci sarà alcun rischio di Aids».

Nel tipico stile delle sontuose feste che in Inghilterra vengono continuamente organizzate per «aiutare i poveri», i biglietti costeranno soltanto due sterline e mezza (circa 6 mila lire italiane), ma per entrare occorrerà una donazione di 97,50 sterline. In questo modo gli organizzatori non pagheranno tasse.

I biglietti disponibili sono cinquanta. Per 48 ore, gli ospiti saranno «tutti contro tutti»; le ragazze non potranno rifiutare senza sembrare scortesi l'invito di andare a letto, così come in una festa normale non rifiuterebbero l'invito a ballare.

Londra, trovato il petrolio in una tenuta della regina?

LONDRA — Il petrolio non sarà più un elemento discriminante nelle vicende di due delle più chiacchierate famiglie del mondo, quella di «Dallas» e quella di Windsor. Anche la regina Elisabetta, infatti, il cui nome figura in testa all'elenco delle persone più ricche del Regno Unito, potrebbe entro breve diventare una «regina del petrolio» come il J. R. televisivo se le prospezioni petrolifere che una ditta londinese si accinge a compiere nella tenuta reale di Sandringham daranno risultati positivi.

La «Rankin Oil», una società petrolifera londinese, ha avuto ieri il via libera dal governo ad iniziare una serie di saggi esplorativi nella contea del Norfolk, nell'Inghilterra sudorientale, una zona che si ritiene possa essere ricca di petrolio, e in cui sono compresi i 60 ettari della tenuta di Sandringham.

Prima di dar mano alle operazioni di trivellazione, comunque, ha detto un portavoce della Rankin, sarà necessario ottenere le autorizzazioni dai proprietari terrieri della zona, e quindi anche dalla regina. Resta ora da vedere se la sovrana d'Inghilterra, che è particolarmente [illegible] alla tenuta di Sandringham dove solitamente trascorre le festività natalizie con la famiglia (e dove ha recentemente speso circa due milioni di sterline per ammodernare i servizi di sicurezza), apprezzi la presenza delle torri di trivellazione tra i viali alberati della sua tenuta.

Da Nancy era diretto a Parigi

AEREO CADE IN FRANCIA VENTIDUE LE VITTIME

PARIGI — Un aereo del modello «Fokker» della compagnia «Tat», con a bordo ventidue persone, tra i quali un neonato e tre membri dell'equipaggio, è precipitato questa mattina a Pamfou, una località a cinque chilometri da Fontainebleau. Secondo le prime notizie non vi sarebbero sopravvissuti.

L'aereo era partito alle ore 6.55 dall'aeroporto di Nancy diretto a Parigi. Secondo la prefettura del dipartimento, il pilota aveva segnalato nel suo ultimo contatto con la torre di controllo di Orly un problema alle turbine. L'aereo è precipitato circa mezz'ora prima di atterrare nella capitale francese, dopo aver urtato contro i cavi di una linea d'alta tensione. I rottami sono stati proiettati a una grande distanza. Si tratta dell'incidente aereo più grave, per numero di vittime, avvenuto in Francia dal 1981.

MADRE TERESA APRIRA' CASA DI RIPOSO IN URSS

VIENNA — Il governo sovietico ha concesso a Madre Teresa di Calcutta il permesso di aprire una casa di ricovero dei suoi «missionari della carità» a Kiev, capitale della Repubblica Ucraina: lo ha reso noto l'agenzia di stampa cattolica austriaca «Kathpress», sulla base di quanto detto dal vescovo slovacco Paul Hnilica. Se tutto procederà come previsto il ricovero potrà cominciare la sua attività alla fine del mese. Tre suore dell'ordine di Madre Teresa opereranno a Kiev, ma il loro permesso di soggiorno è per ora di soli 3 anni.

LOS ANGELES, SARAH A SCUOLA

La duchessa di York, Sarah Ferguson, è in visita negli Stati Uniti con il marito Andrea. Eccola in una scuola elementare di Los Angeles mentre conversa con gli alunni

(Segue da pagina 4)

Riposa nella pace di Cristo

DOTT. ING.

Giacinto Baldizzone

Con infinito amore lo annunciano la moglie Renata, i figli Gianni con Tiziana, Graziella con Paolo Elena Giulia, Daniela con Paolo Andrea Chiara. Un particolare ringraziamento al dott. Emilio Macchi per l'affettuosa amicizia. Funerali a Fanella (Rubiera) ore 15 con partenza da Torino via Colombo 8 ore 14 venerdì 4 marzo.
— Torino, 2 marzo 1988.

Francesco, Marisa Gerlis sono vicini con affetto a Gianni, Renata e famiglia.

Liola e Anna Canepiglia partecipano al dolore di Renata.

Sono affettuosamente vicini a Renata e figli le cognate Annamaria Pasti con [illegible] Maria Antonio e famiglia.

Ricordando l'indimenticabile figura umana e professionale dell'

Ing. Giacinto Baldizzone

presidente onorario dell'A.I. Studio

si uniscono al dolore di Gianni e famiglia i Soci, i Collaboratori e il Personale dell'A.I. Studio.
— Torino, 4 marzo 1988.

[illegible] ricordano con rimpianto e riconoscenza l'

Ing. Giacinto Baldizzone

e sono fraternamente vicini a Renata, Gianni, Daniela e Graziella e ai loro congiunti.
— Torino, 4 marzo 1988.

[illegible] ricordano i molti anni di collaborazione professionale e sincera amicizia con l'

Ing. Giacinto Baldizzone

e partecipano al dolore dei familiari per la sua scomparsa.
— Torino, 4 marzo 1988.

[illegible]
partecipano al grande dolore di Gianni e famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile PAPÀ cui saranno sempre legati da sentimenti di affetto e riconoscenza.

[illegible]
sono vicini con tutto il cuore all'amico Gianni per la dolorosa scomparsa del papà

Ing. Giacinto Baldizzone

— Torino, 4 marzo 1988.

Franco [illegible] è vicino all'amico Gianni per la perdita del papà

Ing. Giacinto Baldizzone

— Torino, 4 marzo 1988.

[illegible] e famiglia ricordando sempre con affetto l'

Ing. Giacinto Baldizzone

partecipano commossi al grave lutto.
— Torino, 4 marzo 1988.

I fratelli [illegible] con Livia e famiglia sono vicini ai suoi cari nel ricordo dell'

Ing. Giacinto Baldizzone

— Torino, 3 marzo 1988.

Cristina e Giovanni sono vicini con affetto a Gianni Tiziana e Daniela.

I nipoti prendono affettuosa parte al dolore di Gianni per la scomparsa del padre

Ing. Giacinto Baldizzone

— Torino, 3 marzo 1988.

Profondamente rattristati Giacomo e [illegible] Borghi partecipano affettuosamente al grande dolore di Renata e familiari per la scomparsa del carissimo BALDO amico che sarà sempre vivo nel loro ricordo.

Jolanda e Sergio Vascool, Carlo e Antonio Ricondone, Isabella e [illegible] sono vicini a Daniela ed alla famiglia Baldizzone.

Maria Pastore e figlie [illegible]

Sono vicini a Gianni gli amici:
Franca e Fabio Corsi
Guido Pia
Isabella e Giacomo [illegible]
Marco Borgarello
Mariella Pia
Silvia Odonelle
Silvia Richiardi

Partecipano al dolore di Gianni gli amici:
Gaetano Lodi
Gigi e Ross Persiani
Mila Tommaseo
Paola e Sandro Nallo

Corrado e Pia Barello partecipano commossi al lutto della famiglia.

Maria e Giovanna Vietti partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Civra ved. Pampiglione

di anni 89

Ne danno il triste annuncio le figlie Maria Gemma, Fernanda col marito [illegible] e Gian Luca e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Carcansasco venerdì 4 marzo alle ore 15.30.
— Carcansasco, 4 marzo 1988.

Il Personale del Ristorante Centro partecipa al dolore della famiglia.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Battista Rebuffo

di anni 73

Addolorati lo annunciano il fratello Piero con la moglie Gina, la nipote Rina con Laura e Fabio, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Monastero (Ormeco) sabato 5 marzo alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Roccabruna, 3 marzo 1988.

E' mancata a Bordeaux (Va) il 29 febbraio

Maria Mosca-Tenna vedova Gaia

Lo annunciano i nipoti Mosca-Tenna, [illegible] con le loro famiglie. La cara salma riposa nel camposanto di Campiglia Cervo.
— Biella, 4 marzo 1988.

E' mancato

Romolo Fuserio

Ne danno il triste annuncio: la moglie, figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 Osp. Martini via Tofane.
— Torino, 4 marzo 1988.

Troppo presto è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Moncelli

Lo annunciano con dolore la moglie Carla, i figli Laura e Luca, le sorelle Lucia, Pina, Gianna, Franca, il fratello Beni, la cognata Alma con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Benedizione della salma sabato 8,30 Ospedale Maria Vittoria, funerali parrocchia S. Anna 10,15.
— Torino, 3 marzo 1988.

Sono vicini alla sorella Carla e ai nipoti Laura e Luca i fratelli Ezio e Ettore, le sorelle Sabina, Marisa, Bianca con i loro familiari.

I cugini Lydia e Ella, Riccardo Carla e figli, Anna e figli piangono commossi il carissimo DUCCIO.

Dani è vicina con affetto a Luca Carla e Laura in questo triste momento.

Piera Torchio partecipa al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicini a Beni nel dolore Anna Giorgio, Elsa Pasquale, Claudia Paolo, Nuccia Edmondo.

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e collaboratori tutti, partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'Ing. Benito Moncelli per la scomparsa del fratello sig.

Alfredo Moncelli

— Torino, 3 marzo 1988.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Carpinello

Lo annunciano la sorella [illegible] con il marito Michele Morellino, i nipoti Valentino, Adelia con la moglie Rosina Repiso, Marialuisa, i pronipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Piossasco sabato 5 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Piossasco, 4 marzo 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Morello ved. Marchi

Con infinito dolore lo annunciano la figlia Valeria col marito Alberto, fratello, sorella e nipoti. I funerali oggi ore 15,30 nella Parrocchia di Agliè. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1988.

Adelina e Franco fraternamente vicini partecipano al dolore.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancata

Dea Lolli ved. Scrinzo

Affranti lo annunciano il figlio Franco, la nuora Giusy, gli amatissimi nipoti Emanuela e Marcello e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Ezio Avanzini ed alle infermiere Maria e Lina. Funerali sabato 5 corrente ore 10,15 Parrocchia di San Giacomo via Damiano Chiesa 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1988.

Partecipano al lutto le famiglie [illegible], Aira, Odette, Walter, Kira, Liberia, Beppe.

Il Titolare e Collaboratori della [illegible] si uniscono al dolore del rag. Lolli e famiglia.

La famiglia [illegible] sono vicine a Giusy, Franco, Emanuela e Marcello nel ricordo di NONNA DEA.